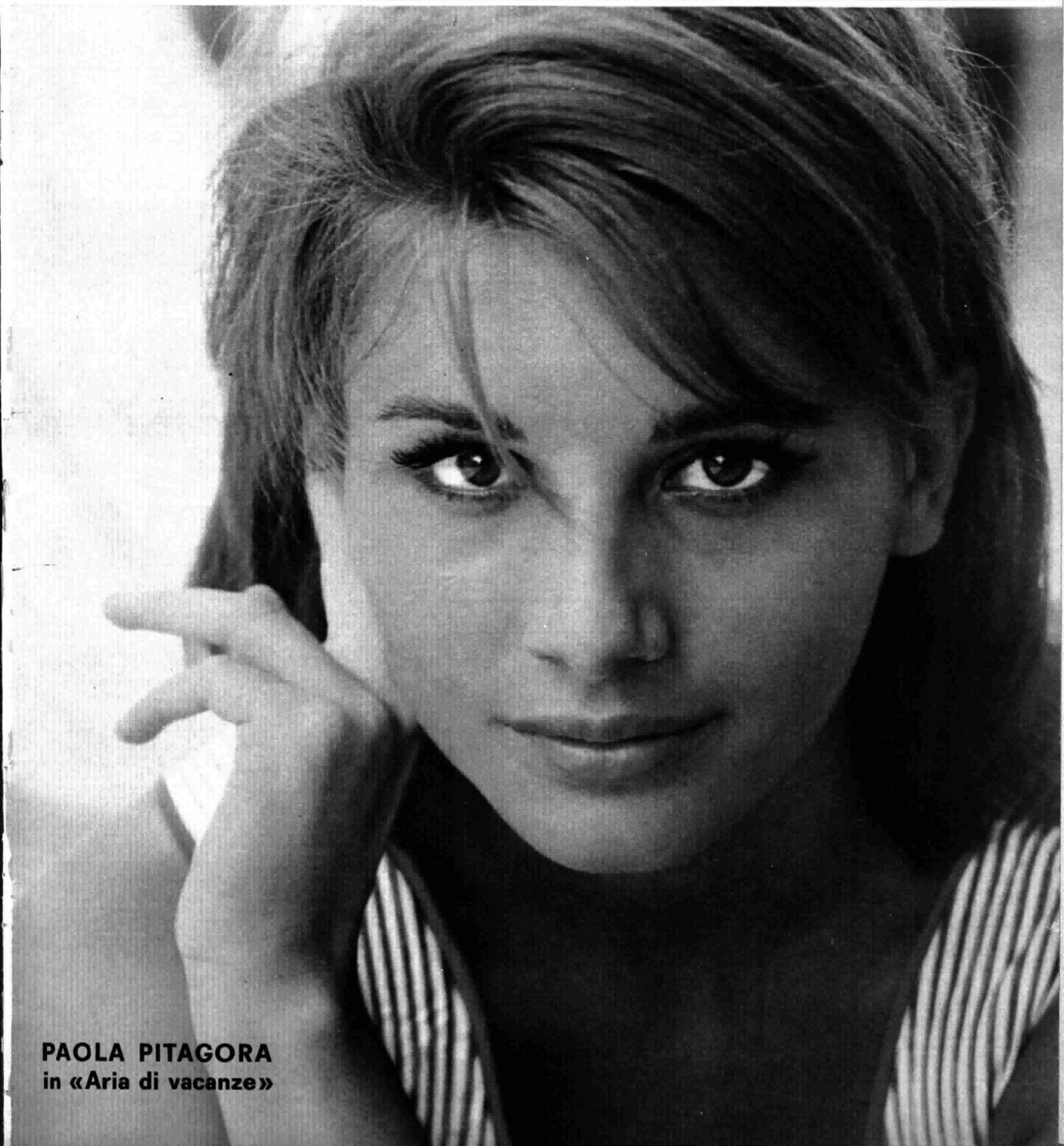
RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N. 34

18-24 AGOSTO 1963 L. 70



PAOLA PITAGORA
in «Aria di vacanze»

ci scrivono

programmi

Grog fuori stagione

« In una delle sue trasmissioni, tra le altre notizie curiose, la radio ha parlato anche dell'origine del nome *grog*, di quella caratteristica bevanda calda che da qualche anno è venuta di moda anche in Italia. La bibita non è proprio... di stagione, ma spero ugualmente che la mia domanda di pubblicazione non venga trascurata » (Ivano Celeste - Ravenna).

L'origine del nome di questa miscela, tipicamente inglese, di acquavite, acqua, zucchero e limone è così spiegata: gli equipaggi della squadra navale inglese comandata dall'ammiraglio Sir Edward Vernon avevano assegnato al loro comandante il nomignolo affettuoso di Old Grog *in quanto egli, durante il cattivo tempo, soleva indossare un mantello di un ruvido tessuto detto* grogram, *che deriva dal* gros grain *francese, ancora oggi di moda; quando poi, nel 1740, il* Vecchio Grog *ordinò che la quotidiana razione di rhum fosse diluita con acqua, gli equipaggi estesero il nomignolo dell'autore dell'impopolare provvedimento all'ingrata bevanda, a cui da allora rimase il nome di* grog. *Questo vocabolo inglese continua a vivere anche in un'altra voce inglese, assai usata nel linguaggio sportivo, e cioè* groggy: *una metafora questa che si applica al pugilatore stordito e barcollante, che si comporta come se si fosse abbandonato a eccessive libagioni di* grog.

La samba o il samba

« Sono un appassionato del ballo, anche di quei balli un po' passati di moda, come la *samba*, di cui oggi, per altro, si torna a parlare per indicare quel tipo di danze al quale appartiene anche la *bossa nova*, cioè l'ultimo, o il penultimo, grido in fatto di balli. So che anche la radio ha dedicato una trasmissione alla *samba*, e vorrei sapere che cosa ha detto » (V. Fini - Grosseto).

La samba, *dal caratteristico accompagnamento sincopato, proviene dal Brasile, dove è una danza popolare cantata che esplode in clamorose manifestazioni collettive specialmente durante il carnevale, e che, come la gran parte dei balli locali, fu importata dall'Africa insieme agli schiavi negri. Si divide in due tipi fondamentali, il rurál e l'urbano, differenziati fra loro sia nel carattere musicale sia nella coreografia: nel primo, un ballerino, postosi al centro di un circolo di spettatori, esegue alcuni passi e quindi va a urtare con l'addome uno degli astanti, il quale lo sostituisce in mezzo al circolo. Questo colpo di ombelico, detto appunto* umbigada, *è chiamato* semba *nella regione africana di Loanda, da cui la denominazione della* samba *nella lingua portoghese - brasiliana, accanto a una ricca serie di sinonimi:* pagode, funçao, fobò, forrobodò, funganga. *In Italia questo nome ha assunto, salvo qualche eccezione modernissima, il genere grammaticale femminile, un po' per la desinenza in -a, un po' per parallelismo con altri balli esotici, come la* carioca, *la* cucaracha, *la* rumba. *In Brasile però il nome è di genere maschile,* o samba, *tanto che i brasiliani, appunto per sottolineare il fatto, dicono che* il samba usa pantaloni e cappello di paglia.

Art Brut

« In una trasmissione radiofonica ho sentito parlare di un nuovo *Museo de l'Art Brut*, che si è aperto a Parigi. Benché mi interessi, superficialmente in verità, di pittura, devo dire che il nome mi ha stupito. Cosa è l'*Art Brut*? Spero che, in breve, possiate rispondermi » (G. Santi - Crema).

Il termine « Art Brut » sta a significare un'arte che è fuori dalla cultura. Nel museo sono raccolte opere eseguite senza preoccupazioni di stile e, spesso, senza abilità tecnica e manuale, e, tuttavia, piene di qualità fantastiche e creative. La collezione fu iniziata nel 1945 dal pittore Jean Dubuffet il quale, tre anni dopo, costituiva assieme a André Breton, Jean Paulhan, Charles Ratton, Henri-Pierre Coché e Michel Tapié, il primo nucleo della Compagnia dell'Art Brut. *Oggi i componenti dell'associazione sono trentanove e collaborano, in ogni parte del mondo, alla scoperta e raccolta delle opere. Il museo comprende già duemila pezzi, i migliori tra i quali appartengono, quasi sempre, a individui costretti a vivere isolati, in ospizi o case di cura o carcerati.* La vera arte, *dice Dubuffet*, è dove nessuno se lo aspetta, dove nessuno ci pensa né pronuncia il suo nome. L'arte è soprattutto visione, e la visione, molte volte, non ha nulla in comune con l'intelligenza né con la logica delle idee. *Ecco perché gran parte delle opere raccolte nel museo appartengono a ospiti di ospedali psichiatrici.* L'Art Brut *riconferma dunque che le ragioni per le quali un uomo è reputato inadatto alla vita sociale non contano sul piano dell'arte, dove hanno valore qualità più sottili e nascoste dell'intelligenza, quali l'istinto, la poesia, che spingono questi esseri non favoriti dalla sorte, spesso senza speranza e privati di qualsiasi occupazione o svago, a inventare un'arte che diventi per loro il corrispettivo delle feste della vita dalle quali sono esclusi.*

Quale frottola?

« La radio continua la sua apprezzata opera di educazione musicale, non solo nel campo delle esecuzioni classiche,

(segue a pag. 47)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	**» 5.105**	**» 4.055**	**» 1.050**
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO: veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO: veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

18 - 24 agosto

ARIETE — La Luna nuova in Leone porta amicizie utili. Appianamento in ogni settore. Offerte vantaggiose. Benessere fisico. Desterete simpatie ed attrazione affettiva. Sicurezza e stabilità. Iniziate in questo periodo cure ricostituenti. Giorni favorevoli: 21 e 23.

TORO — *Frenate la vostra esuberante natura e continuate con la diplomazia. Visita inaspettata e gradita. Siate affettuosi ma non vi lasciate sopraffare. Assolvete i vostri incarichi con calma. I giorni buoni sono: 19, 23 e 24.*

GEMELLI — Clima di pace, di serenità e di tenerezza. Mantenetevi volitivi, seri ma socievoli. Evitate gli eccessi e tenete segreti i vostri pensieri. Alcuni sospetti si dimostreranno ben fondati e vi potrete difendere adeguatamente. Riconciliazione possibile o scambio di affettuosità. Favorevoli: 22 e 24.

CANCRO — *Arriveranno gli aiuti e le dimostrazioni di calda amicizia. Si accenderà una discussione, ma converrà tacere e mantenere per voi gli apprezzamenti personali. E' facile demolire ma è anche difficile costruire. Evitate eccessi alimentari. Giorni favorevoli: 18, 23, 24.*

LEONE — Sintonie astrologiche favoriscono i lavori rapidi e le decisioni energiche. Sarete aiutato a superare gli ostacoli sul lavoro e negli affetti. Siate più arditi: il mondo è dei volitivi, dei saggi e degli ottimisti. Vi saranno favorevoli il giorno 23 ed il giorno 24.

VERGINE — *Liberazione, dopo infiniti tentativi, da un insieme di contrattempi. Vi tenderanno un tranello. Provate a difendervi con più oculatezza e vi troverete bene. Forzerete una porta ed entrerete nel vostro ambiente. Incontro inaspettato. Salute in miglioramento. Giorni fausti: 21 e 24.*

BILANCIA — Fate con le vostre sole forze, non occorrono aiuti e non cercateli. Potete prendervi una buona rivincita e toccherete con le vostre mani un fatto nuovo. Siate pronti a sfruttare questa occasione; non si ripeterà più. Viaggiate ma con prudenza. Favorevoli i giorni: 19, 23 e 24.

SCORPIONE — *Sintonie astrologiche negative vi disturberanno i giorni 19 e 21; disturbi che diminuiranno la fiducia in voi stessi. Per il resto della settimana vi saranno influssi positivi. Divergenze di opinioni vi potrebbero far perdere il terreno conquistato. Non agite per nessun motivo il 21.*

SAGITTARIO — Parlate con cautela per non fare trapelare i vostri progetti. Se parlate chiaro vi mettete nei pasticci. Sappiate adattarvi al modo di pensare di alcuni individui. Avviso utile e guadagno insolito. Non agite il 19 ma il 21.

CAPRICORNO — *Tentate una via nuova. Alleggeritevi del peso che vi ossessiona. Pensate troppo alle cose, mentre il tempo passa e bisogna andare sempre oltre. Svolta decisiva ove potrete finalmente raccogliere i frutti del vostro lavoro. Giorno buono: 22.*

ACQUARIO — La vita è in continuo progresso. Vi siete fermati: sarete taglati fuori dalla realtà. Anche la salute è in pericolo. Agite con prontezza. La tempestività vi salverà. Giorni fausti il 18, 23, 24.

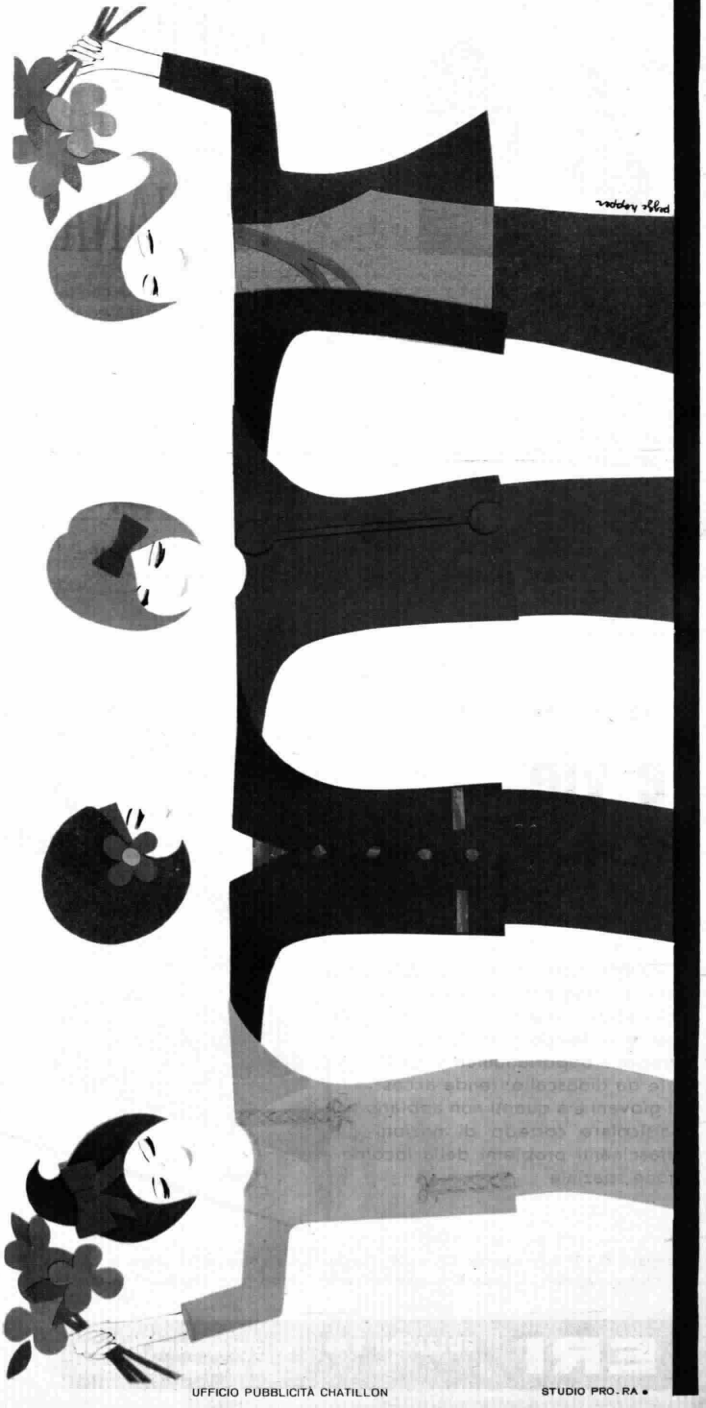
PESCI — *Il nodo lunare in Cancro è favorevole alle vostre aspirazioni; magnetismo personale in aumento. Tutto sarà facile. Usate al massimo lo spirito di arrivismo e sarete sicuri di concludere molto. La fiducia sarà di incentivo. Favorevoli tutti i giorni, eccetto il 22.*

Tommaso Palamidessi

PROVATE IL PIACERE DI INDOSSARE *Chatilan*

LA MERAVIGLIOSA MAGLIERIA.

HA IL TEPORE DELLA LANA, LA DOLCEZZA DELLA SETA, LE TINTE PIU' RAFFINATE E DUREVOLI. E' LEGGERISSIMA, SOFFICE, PRATICA: ASCIUGA IN UN ATTIMO, NON SI STIRA. LA MAGLIERIA *Chatilan* DEVE LE SUE QUALITA' ALLA FIBRA **CHATILLON** DI CUI PORTA IL NOME.



Chatilan

FILATO ESCLUSIVO DELLA **CHATILLON**
PER LA MAGLIERIA ESTERNA

UFFICIO PUBBLICITÀ CHATILLON

STUDIO PRO.RA •

DINO PROVENZAL

CURIOSITÀ E CAPRICCI DELLA LINGUA ITALIANA

Formato 12,5 x 19 — 224 pagine con illustrazioni in nero — copertina plastificata a colori e legatura cartonata

Lire 800

Un discorso istruttivo e divertente sui vocaboli nuovi e su quelli stranieri adottati oggi dalla nostra lingua. Una piacevole incursione nel mondo dell'italiano scritto e di quello parlato

I volumi della ERI sono in vendita nelle migliori librerie. Per richiederli direttamente basta effettuare il versamento dell'importo sul conto corrente postale n. 2/37800

AURELIO C. ROBOTTI

le vie dello spazio

Il volume a carattere divulgativo, su fatti e problemi di viva attualità scientifica, offre una piacevole lettura e al tempo stesso, con le illustrazioni opportunamente commentate da didascalie, rende accessibili ai giovani e a quanti non abbiano un particolare corredo di nozioni gli affascinanti problemi della locomozione spaziale

Lire 1.800

formato 21 x 27,5 — pagine 112 — 59 illustrazioni a colori e 18 tavole a colori a piena pagina — copertina plastificata a colori con legatura cartonata

ERI EDIZIONI RAI - radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - NUMERO 34 DAL 18 AL 24 AGOSTO 1963
Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo
Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**
Vice Direttore: **GIGI CANE**

IN COPERTINA

Nata a Parma, ma romana « adottiva », Paola Pitagora ha iniziato giovanissima la carriera cinematografica. A darle la notorietà tuttavia è stata la televisione, dapprima con Il giornale delle vacanze, *e quest'anno con una trasmissione analoga,* Aria di vacanze. *Alla radio, l'attrice partecipa alla trasmissione* Cento città. *All'interno del giornale, Paola Pitagora presenta in un suo articolo la puntata di* Aria di vacanze *in onda questa settimana.*

SOMMARIO

Il cinema italiano raccontato da Blasetti di *Mario Pogliotti* 5-6
Ferragosto col naso finto di *Erika Lore Kaufmann* 7
Aznavour canterà d'amore in italiano di *Giuseppe Tabasso* 8-9
L'avventuroso Pabst regista maltrattato di *Fernaldo Di Giammatteo* 9-10
Un umorista alle prese con i proverbi di *Vittorio Metz* 10-11
Europa in fiamme di *m. d. b.* 12-13
Ricami nell'aria al comando di una donna vestita di nero di *Vittoria Ottolenghi* 14
L'allegria vertiginosa delle farse di Labiche di *Carlo Maria Pensa* 15
Un uomo in mare! di *Francesco Bolzoni* . . . 16
La febbre della villeggiatura di *Paola Pitagora* 17
Il cavaliere di Maison Rouge (V episodio) . . 18-19
Le grandi lettere d'amore di un poeta a una maestrina di *Luciana Giambuzzi* 59-60

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione 24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio . 26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali 52-55
Filodiffusione 56-57
Esteri 58

RUBRICHE

Tra i programmi radio della settimana . . . 21-23
Leggiamo insieme 20
La donna e la casa 62-66
Ragazzi 60-61
Dischi nuovi 55
Grafologia 45
L'avvocato di tutti 49
Risponde il tecnico 52-53

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
Direzione e Amministrazione: **Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57**
Redazione torinese: **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**
Redazione romana: **Via del Babuino, 9 - Tel. 664, int. 22 66**

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) **L. 3200; Semestrali** (26 numeri) **L. 1650; Trimestrali** (13 numeri) **L. 850**

ESTERO: **Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750**

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autoriz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Il regista sta preparando un'inchiesta per la TV

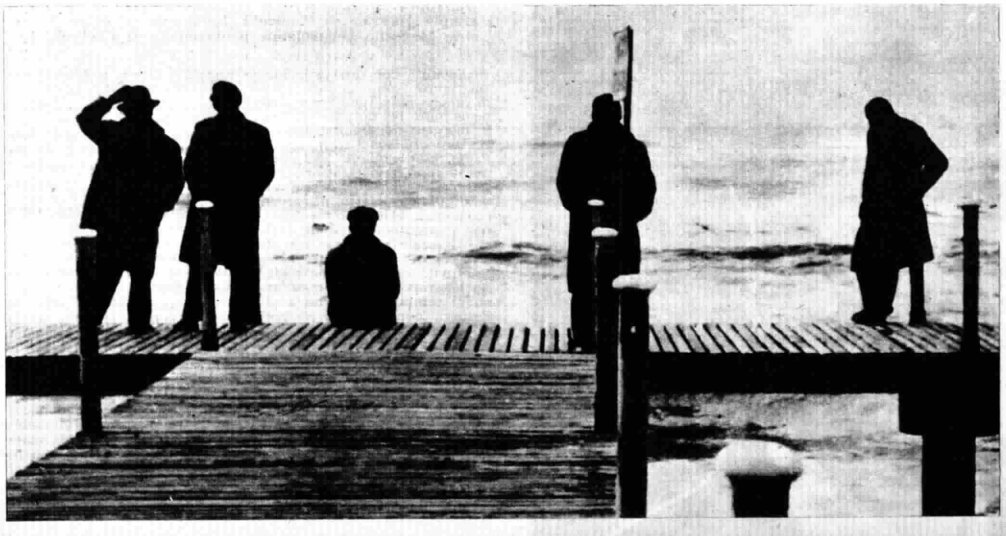
IL CINEMA ITALIANO RACCONTATO DA BLASETTI

Il nuovo "lungo viaggio" dell'autore di "1860": si rivede alla moviola centinaia di pellicole del dopoguerra per scegliere le sequenze più significative - Riappariranno davanti a voi i personaggi più noti, da Fabrizi alla Magnani - Il valore dei nostri film nel mondo

Sophia Loren in una drammatica inquadratura di « La ciociara », il film (diretto da Vittorio De Sica) che le valse il premio Oscar. In basso, una scena de «I vitelloni», di Fellini

SCELGA un po' lei: alle nove del mattino sono in via Teulada, terzo piano, moviola numero otto. Fino all'una. Poi sono alla Fonoroma, fino alle dieci di sera, per il doppiaggio di " Liolà "... E dopo? Dopo, se mi consente, me ne vado a dormire. A Rocca di Papa, al fresco... Scelga lei...!! ».

C'era poco da scegliere. Me ne andai in televisione, alla moviola otto, terzo piano, alle nove del mattino. Blasetti emergeva dalla penombra, tale e quale al Blasetti che, sullo schermo, poche sere prima, avevo visto apparire all'inizio di una vecchissima antologia filmata di Petrolini — il famoso *Nerone* — da lui diretta e presentata, chissà quanti anni fa (uno dei suoi primi lavori, spero, o dovrò risalire ai Lumière?). Stessi capelli tenacemente neri, scrupolosamente divisi a metà dalla rigorosa discriminatura; identico viso, quella sua immutabile maschera da « enfant terrible », sincopata dai terribili baffetti. Glielo dico e Blasetti annuisce, soddisfatto. Mi fa cenno di aspettare. Sta visionando *Il cammino della speranza*, un film del '50; di Pietro Germi. Un paio di minuti, per cortesia, finché sulla moviola non si sia snodato il primo rullo.



Blasetti, uno dei « padri della patria » del nostro cinema, è in effetti più giovane e irrequieto che mai, e in cerca di sempre nuove esperienze. Unico tra i pochi « grandi » della nostra cinematografia ad essersi accostato senza pregiudizi e ipocrisie al mezzo televisivo, ha già dato ai teleschermi l'indimenticabile affresco del *Lungo viaggio di ritorno* (un'Italia vent'anni dopo la guerra, popolata di omini della strada che in Libia avevano fatto cose da strabiliare, di tranquilli contabili che erano stati eroici sul Don...). Adesso sta inchiodato in moviola, a visionarsi centinaia di film italiani realizzati dal 1945 ad oggi. Il suo aiutante, Massimo Rocchi, che pure ha una lunga esperienza di « specialista » in lavori del genere, è sfiancato... « Mai visto un simile " divoratore " di film... Gli ho appena procurato una pellicola, magari data come introvabile, che lui si mette in moviola e ...zac, se l'è già bevuta. Ma che dico: divorata e insieme centellinata con gli occhi, senza perdere un'inquadratura, una

Vittorio De Sica (in primo piano) nel film « Il generale Della Rovere » di Rossellini

sequenza... Sembra sempre uno che veda il cinema per la prima volta... ».

« E' vero », ammette Blasetti, « da *Roma città aperta* a *Sciuscià*, a *Sotto il sole di Roma*, e così via, ripercorrere, così, a tu per tu con la materia viva (questa pellicola che mi sfila sotto il naso) il " lungo viaggio " del nostro cinema del dopoguerra, per uno che questo cinema l'ha fatto e per questo cinema si è battuto, è stupendo e emozionante, creda... Penso al '45, quando tutti aspettavano con ansia i grossi film americani, prodotti con una disponibilità di mezzi che ci sembrava fiabesca, inarrivabile, e noi ci guardavamo intorno e vedevamo Cinecittà, diventata un enorme campo di profughi e tutte quelle rovine. Chi poteva sperare qualcosa, allora? ».

Così, partendo da quei giorni, in cui nacque il più sincero neorealismo, Blasetti ripercorre la strada della nostra produzione cinematografica e da ogni film sceglie il brano più espressivo di un particolare momento, di una certa situazione. Poi « cucirà » questi brani, ordinandoli in una inchiesta che verrà trasmessa in tre puntate, nel prossimo autunno, col titolo *Gli italiani del cinema italiano*.

« Niente più d'un bilancio, il bilancio di vent'anni di lavoro », la definisce Blasetti. « Perché in Italia forse non c'è attività più " chiacchierata " del nostro cinema. Quando si parla di questo argomento, si parla immancabilmente di cambiali, di guadagni spropositati, di ignoranza, di amoralità, di approssimazione, di cattiva propaganda fatta all'Italia sciorinando i famosi " panni sporchi " di casa nostra all'estero, e tutto questo — si conclude sovente — per raggiungere risultati economici fallimentari. Non tutti la pensano in maniera così facile e negativa, grazie a Dio: giornalisti, tecnici, uomini di cultura che conoscono come vanno realmente le cose, non mancano. Ma i " chiacchieroni " e i facili denigratori sono legione. Ora io voglio dire, con questa inchiesta, come sono andate realmente le cose, nel nostro cinema, nato nel dopoguerra, tra le macerie dei bombardamenti. Dire chi sono stati, per il Paese, gli " italiani " del cinema italiano, registi, attori, produttori, tecnici. Tracciare un vero bilancio, esatto, di natura economica, che ridimensioni, nel momento attuale di « crisi », il reale equilibrio tra attivo e passivo. Illustrare tutte le attività che il cinema italiano ha impegnato, in quest'arco di tempo, all'interno e all'estero, contribuendo al prestigio del nostro Paese. Non farò della critica o della storia, che non spetta a me fare; mi limiterò a comporre con il materiale scelto in questi film delle sequenze che si prestino a fare certi discorsi. Uno, per esempio, sarà: come i registi italiani hanno raccontato la nostra storia più recente. Un altro avrà per tema i personaggi che il nostro cinema, in questo periodo, ha presentato al mondo, da Fabrizi sacerdote e Anna Magnani popolana di *Roma città aperta*, ad *Umberto D*, al *Generale Della Rovere*, ai pescatori de *La terra trema*... Le sequenze saranno intramezzate da interviste, con ambasciatori, rappresentanti dell'Italia all'estero, che diranno come il cinema italiano contribuì a riaprire un « dialogo » con i Paesi ex-nemici, nell'immediato dopoguerra; con componenti di giurie internazionali che assegnarono premi ai nostri film; con registi stranieri che in qualche modo rimasero influenzati dal nostro cinema. Infine, interviste con tecnici economici, che stabiliranno l'entità dell'apporto dato dal cinema all'economia nazionale, attraverso le tasse, la valuta pregiata importata con la vendita, le imposte sui biglietti d'ingresso, eccetera... Un vero e proprio bilancio di questi vent'anni di cinema, con tanta leggerezza vituperati da tanta gente... ».

E come si comporterà, dico io, nei confronti di Blasetti regista?

« Sarebbe di pessimo gusto che io includessi anche le mie opere. Ignorerò il Blasetti regista. D'altra parte penso che il cinema italiano è stato, è e sarà tale per l'apporto globale degli uomini che lo fanno. Anche cancellando un nome, il mio, non cambierà nulla ».

Ma se *Prima comunione* o *Altri tempi*, o *Un giorno nella vita* o *Fabiola*, eccetera... invece che di Blasetti fossero di un altro regista, quali sceglierebbe per la sua inchiesta?, insisto ancora.

« Ne sceglierei uno solo: *Un giorno nella vita* e, se lo ha presente, prenderei la sequenza dell'uccisione del tedesco in chiesa, al finale, perché credo che sia sufficiente per riassumere, in termini di neorealismo, la mia fede nella necessaria fratellanza fra gli uomini, al di fuori di ogni materialismo, anzi, nel suo più intimo fondamento, che è incrollabilmente cristiano ».

Mario Pogliotti

Qui sopra: Alberto Sordi e Vittorio Gassman nel film « La grande guerra » di Monicelli. Nella foto in basso a sinistra: Marcello Mastroianni, protagonista di « Fellini 8 ½ »

Come vive un attore: intervista con Paolo Ferrari

Ferragosto col naso finto

Milano, agosto

DA GIUGNO è qui a Milano, città afosa e calda e chiusa. Fa l'operaio specializzato nel mestiere duro dell'attore. Dieci ore di lavoro senza pause, negli studi televisivi, che anche se c'è l'aria condizionata finiscono per surriscaldarsi grazie al parco lampade. Non fa del vittimismo, ma raccontando come la sera, quando rientra in albergo verso le nove, a volte si senta solo come un cane, ne approfitta per dire: « Crede che sia bello tutto questo? ». I suoi figli Fabio e Daniele, quasi quattro anni il primo, e quasi due il secondo, passano l'estate a Castiglioncello. Quando il padre arriva, per una vacanza di otto ore, il piccolo capisce vagamente che si tratta di una faccia conosciuta. « Ma mi chiama nonno, o zio, e magari crede che io sia il bagnino, ed è già tanto che non abbia paura ».

Se ne rammarica. Si rammarica anche di dover stare sempre nello stesso giro. « E' un po' il difetto di noi attori. Ci rinchiudiamo nei nostri gruppi, e così finiamo per dimenticare gli altri. E alla fine, oltre che un danno umano, è anche un danno professionale. Perché, visto che dobbiamo rappresentare le vite degli altri, dovremmo anche conoscerle ». Lui questo lo capisce, e si sforza, e vuol penetrare negli ambienti più vari, e poi viaggia, e legge.

* * *

Gli chiedo se, finito il « Naso finto », abbia altri impegni per la TV. « Meglio mettere del tempo in mezzo. Di solito la TV dopo aver utilizzato un attore in una trasmissione importante lo lascia a bagnomaria. Ed io in questo sono forse più rigorista ancora. E' meglio non stancare il pubblico. Del resto questa è la prima cosa che faccio dopo quattro anni (a parte una commedia). Ma dopo " Giallo club " è la prima partecipazione prolungata ».

Preferisce il teatro moderno e brillante, perché la sua personalità vi si inquadra meglio. « E del resto non ho nemmeno le corde per fare certe tirate. Ed il pubblico oggi è abituato a dare un'etichetta alle facce. Io ho fatto il presentatore, ho fatto il teatro leggero, la rivista, le commedie. Se dovessi fare l'*Amleto*, sconcerterei ».

« Eppure Gassman si permette certi passaggi di ruolo ».

« Intanto è Gassman. E poi lui è l'attore classico per antonomasia, che il pubblico un bel giorno ha riconosciuto felice anche nelle parti divertenti. E lo ha accettato. Ma è diverso partire dalle parti divertenti per diventare attore classico. Allora la gente dice no. In fondo è stato sempre il dramma della Merlini (un dramma che conosco bene perché ho debuttato con lei). E' sempre stata una splendida attrice drammatica. La gente l'andava a sentire, ma poi diceva: « In fondo quando fa le sue risatine mi piace di più ».

La vocazione di Paolo Ferrari per il teatro è nata molto presto. Da piccolo non potevano portarlo al cinema se c'era un bambino che recitava, perché lui si metteva subito a piangere, e diceva: perché lui sì ed io no? Ne faceva una tal malattia, che una amica di sua madre un giorno propose: « Ma perchè non gli fai fare qualche fotografia, un provino? Così lo accontenti ». La madre infatti lo portò all'ufficio collocamento degli attori. Le sue fotografie capitarono in mano a Blasetti che lo volle per *Ettore Fieramosca*. Dopodiché la Scalera gli offrì un contratto di tre anni, che la madre tuttavia non accettò, dicendo che prima veniva lo studio e poi il cinema. « Quando avrai studiato, farai quello che vuoi ». Paolo accettò e si mise a studiare con tale accanimento che a quindici anni e mezzo ebbe già in tasca la licenza liceale. Quindi diede gli esami per l'Accademia di arte drammatica.

« A quel tempo c'era una sola borsa di studio, per il primo in graduatoria. D'altra parte ci trovavamo in un bruttissimo periodo, con la guerra che c'era stata, e mamma ed io eravamo rimasti soli. Avevo l'assoluta necessità di lavorare. Diedi gli esami. Aspettavo con ansia di conoscere i risultati, ma tardavano. Allora mi diedi da fare, andai da Guido Salvini che era il nipote di Tommaso Salvini, che ai suoi tempi era stato il più grande interprete delle commedie di mio zio Paolo Ferrari. Gli dissi: tu sei nipote di Salvini, io sono il nipote di Ferrari, vedi un po' di aiutarmi. Infatti lui mi fece entrare in Compagnia subito, con Isa Miranda: dovevamo fare *Zazà* e *Il ritratto di un'attrice*. Quindici giorni dopo seppi che avevo vinto la borsa di studio dell'Accademia, ma ormai il mio contratto era già firmato, non potevo più tornare indietro. Così lavorai subito, e mi rimase però sempre il rimpianto di non aver goduto di certi anni di studio ».

* * *

« Faceva l'attor giovane in Compagnia? ».

« Peggio. Si può dire che a quei tempi il teatro, i testi di teatro, non consideravano i problemi dei giovani. Se c'era un giovane in una commedia, era sempre un fratello di secondo piano, un lontano cugino, in sostanza un cretino senza problemi. Sicché era anche difficile che la critica si accorgesse di un attore giovane: non è come adesso, che certe parti sono scritte su misura per i ventenni ».

« Rimpiange di non esser esploso subito, di non aver toccato il successo immediatamente ? ».

« No, e poi penso che ognuno abbia il suo destino. C'è chi trova il boom subito, ma poi quanta fatica mantenersi su quel piano. E c'è invece chi viene fuori a fatica, partendo dalla gavetta, facendosi da bravo tutti i gradini ».

« E adesso che aspirazioni ha? ».

« Da due anni ho una Compagnia, spero di andare avanti nella strada del teatro, con un repertorio più impegnato. Io non credo alla crisi del teatro, sono convinto invece che il pubblico risponda sempre di più, se gli si offre qualcosa di veramente buono ».

Paolo Ferrari è un fanatico del teatro, è capace di discuterne per ore. Giudica severamente la psicologia dello spettatore. « Perché non si può andare al teatro come si va al cinema? In Francia, in Inghilterra, in Russia, la gente di sera dice: toh, andiamo a teatro, e così come si trova, senza farsene un soverchio problema, va, acquista i biglietti, entra, magari col cartoccio di pop-corn in tasca. Invece qui c'è la mentalità dell'abito scuro, della prenotazione e programmazione, del sedersi impettiti, del *foyer*, si cede ad un mucchio di residuati retorici ed alla fine si è troppo stanchi per apprezzare ciò che del teatro conta veramente ».

Lui al teatro pensa continuamente, anche quando fa altro, anche quando si distrae, o chiacchiera, o va a spasso.

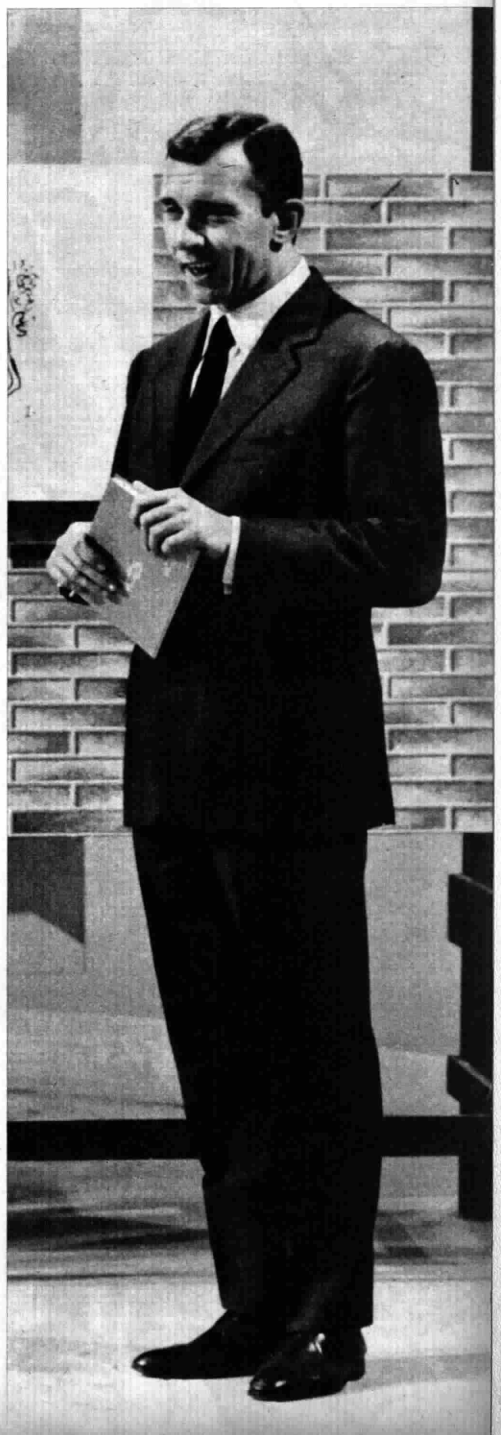
Nonostante ciò, è così terribilmente critico verso se stesso e le proprie qualità, che si dice attratto verso la regia, ma si definisce « un allestitore, non un regista ». Gli suggerisco che forse arriverà alla regia più tardi, come fanno molti, che prima recitano e poi fanno recitare gli altri. Ma mi ribatte che un vero regista, quello che immagina il colore e l'atmosfera di un'opera, può nascere subito, anche a vent'anni. « Perché io so, oggi, che questa battuta è meglio dirla in questo modo, e quest'altra con quella intonazione; ma non saprei, dopo aver letto un testo, immaginarmi nel suo insieme la direzione, il colore, la suggestione ». E' ancora troppo deferente verso l'opera altrui per permettersi interventi troppo drastici.

* * *

Si risente un poco per l'idea che si fa la gente dell'attore. « Non è una professione che permetta orgoglio, prima di essere arrivati. Un tizio qualsiasi che faccia il chirurgo, l'avvocato o l'ingegnere, anche prima di esser famoso dice con fierezza: faccio il chirurgo, faccio l'avvocato, faccio l'ingegnere. Per l'attore è diverso. Un Carlo Rossi che faccia l'attore, richiesto della professione che svolge, lo confessa ad occhi bassi. Il pubblico è pronto ad amare solo il divo, non apprezza il professionista all'inizio.

Tuttavia lui non ha mai pensato di cambiare mestiere, nemmeno le volte che si sentiva in crisi. Ma i suoi dubbi gli venivano piuttosto dalla sua versatilità, e da una certa insofferenza alle scelte che sovente il pubblico cerca di imporre. « Io ho fatto la rivista, il teatro, ho persino presentato un Festival di Sanremo, poi ho di nuovo fatto del teatro drammatico, e quindi la rivista. A volte si cerca di farmene un torto. Ma io non capisco perché dovrei tornare indietro, perché dovrei rinunciare all'una o all'altra forma di teatro, che in sostanza hanno arricchito i miei mezzi espressivi. Se però un giorno fossi costretto da un'entità potentissima, magari marziana, a scegliere per sempre ciò che voglio fare, be', allora sceglierei il teatro, solo il teatro ».

Erika Lore Kaufmann



Lo «chansonnier» parigino è a Roma per tradurre nella nostra lingua

Aznavour canterà d'amore

L'ULTIMA volta che soggiornò a Roma, Charles Aznavour abitava un vecchio *pied-à-terre* del centro storico, con volte a cassettoni, parquets, mobili antichi e pianoforte, in via dell'Umiltà; adesso, invece, è sceso all'Hilton, 400 stanze, roof-garden, piscina, aria refrigerata, bagni turchi, night-club, parco, tennis, 5 ristoranti, televisore e radio con comando a tastiera in camera. « Qui — dice — c'è la piscina, si può fare dello sport ».

Tra i suoi capelli, sempre più radi, è comparsa ora una serpentina bianca: la via lattea dei suoi quarant'anni non ancora suonati. « Detesto la gente che cerca di apparir giovane a tutti i costi — dichiara. — I giovani, è vero, amano le mie canzoni, ma non sono io che vado a cercarli, che tento di agganciarli. Mi sforzo di tradurre in musica i problemi delle persone della mia età: ho fatto così quando avevo 30 anni e lo farò anche quando ne conterò 50. Sì, forse nessuno ha pensato di esprimere nelle canzoni i sentimenti che si agitano in un cinquantenne: io lo farò (fra dieci anni, naturalmente) ».

Le canzoni di Charles Aznavour non hanno rima, non hanno strofe, non hanno ritornelli, ma descrivono fatti, personaggi, storie semplici, con parole che sembrano nate insieme alle note. Per realizzare il suo primo microsolco interamente in italiano — Aznavour è venuto anche per questo a Roma — la sua Casa discografica ha ingaggiato una équipe di « parolieri », Calabrese, Beretta e Bardotti, che si è accinta al compito con lo stesso impegno e con gli stessi sgomenti che proverebbero dei letterati chiamati, mettiamo, a tradurre Proust o Joyce.

I primi brani in via d'essere « italianizzati » sono *Oh! toi la vie, C'est comme un jour* e *Donne tes 16 ans*, una canzone quest'ultima già celebre all'estero e che Aznavour ha incluso per prima, come una specie di « biglietto da visita musicale », nel repertorio di una serie di sue imminenti esibizioni televisive.

L'altra ragione per cui il celebre cantante-attore d'origine armena si trova a Roma è quella della sua *rentrée* cinematografica in un film a episodi dal titolo *Alta infedeltà*: Aznavour sarà il protagonista, con Claire Bloom, del primo episodio, diretto da Elio Petri.

L'infedeltà a cui allude il titolo, manco a dirsi, è quella amorosa, e la vicenda della

Charles Aznavour durante il suo soggiorno romano ha subito scoperto le trattorie. Qui il celebre « chansonnier » parigino di origine armena sta pranzando a Trastevere con l'attrice Claire

le sue celebri canzoni

in italiano

storia (la prima parte di una serie che sarà proseguita poi da Luciano Salce, Mario Monicelli e Franco Rossi) è misteriosa: Aznavour non vuole raccontare il soggetto, tutto imperniato su una trovata finale. Si sa solo che narrerà di due persone che s'incontrano per le strade di Roma e parlano dei rispettivi coniugi, confessandosi a vicenda pene, incertezze e difficoltà. « Posso solo dire — afferma Aznavour — che la parte mi piace moltissimo: di solito mi fanno fare l'uomo triste e infelice, qui, invece, affronto un ruolo quasi comico. Ma non dico una parola di più... ». E fa il cenno di tapparsi le labbra a catenaccio.

Torniamo a parlare di Aznavour. Le musiche che preferisce? « Bach, ancora Bach, e poi gli altri; ma amo anche il jazz ». I suoi cantanti? « Sinatra, Mel Tormé, Edith Piaf naturalmente, Trenet, Salvador, Bécaud, e, tra gli italiani, Milva e Peppino di Capri ». I suoi passatempi? « I cavalli — ho un intero maneggio —, il cinema a passo ridotto e l'antiquariato ». Che cosa legge: « Non ho tempo, un po' di tutto, dai gialli alla fantascienza ». Come compone: « Comincio a trovare due o tre frasi musicali, abbozzo uno schema di massima, e quindi registro sul mio magnetofono. Poi passo ai dettagli, a limare ».

Mangia pochissimo, come un uccellino, ma ama la buona cucina; veste « négligé »; preferisce le donne di poche parole. Quando divorziò dalla sua prima moglie, la cantante Evelyne Plessis, dichiarò: « Mia moglie chiacchierava troppo ». E lei di rimando: « Mio marito sa parlare d'amore soltanto nelle sue canzoni! ».

E' ricchissimo: il divo più ricco di Francia, si dice. Ma è anche un lavoratore accanito, capace di non sentire né la stanchezza, né il bisogno di mangiare e di dormire per tre giorni di seguito.

Propositi? Ecco, vorrebbe riuscire un giorno a comporre, tutto da sé, un « musical drammatico ». No, da non far paragoni con Bécaud, la sua è un'altra idea: una commedia musicale vera e propria ma che.... che faccia pensare.

Giuseppe Tabasso

Charles Aznavour appare alla televisione domenica 18 agosto, alle ore 21,15, nel varietà Follie d'estate *in onda sul Secondo Programma televisivo.*

Bloom, con la quale interpreta, per la regia di Elio Petri, un episodio del film « Alta infedeltà ». Si ricorderà che Claire Bloom venne lanciata da Charlie Chaplin in « Luci della ribalta »

Georg W. Pabst, regista del « Processo »

Vedremo questa settimana alla TV "Il processo"

L'avventuroso Pabst regista maltrattato

C'È QUALCUNO che ancora domanda: cosa fa Pabst? Forse sì. La curiosità è legittima, la si può capire pensando a ciò che è stato questo regista per il cinema mondiale, in anni lontani e in anni recenti. Adesso è scomparso, senza lasciare tracce. A naso diremmo che si trova a Vienna, dove ha casa, famiglia, interessi. E non fa nulla. Più che logico: è un uomo di quasi ottant'anni (78 per la precisione), battaglia nel cinema dal 1920 o giù di lì con alterne fortune, ha litigato con molta gente, con altra si è piegato, con qualcuno ha fatto il furbo. Era acuto, abile. Ricco di cultura, tedesco, enfatico e sentimentale, ma di quei tedeschi che organizzano e inquadrano anche il sentimento, aggiungendovi senza volerlo pesantezza. Un tedesco borghese di buoni studi. Ironico anche, ma sempre a sciabolate ben dirette e massicce. Solido. Il contrario di Lubitsch, che era un tedesco del nord, berlinese, scafato e scettico. Georg Wilhelm Pabst, nato in Boemia quando la Boemia era absburgica, appartiene alla razza grave dei tedeschi meridionali. Austriaco di elezione e di studi (viennese anzi), si è trascinato dietro per tutta la vita un patetico umanitarismo e la lezione di Siegmund Freud. Il che ha fatto di lui un socialista un po' particolare, sempre addolorato e deluso. Ma testone, nel fondo, e pronto a tirar fuori le unghie se poco poco gli davano respiro.

Dipinto così, sembrerebbe un personaggio ambiguo. Lo è, in effetti. La vita di un uomo come lui offre materia per le interpretazioni più diverse, tutte autentiche e nessuna vera. Quando, nel 1939, tornò in Austria e poi fece un paio di film, dette l'impressione di essersi arreso ai nazisti. Era vero? Chi lo sa. Lui dice che in Austria tornò per ragioni familiari e che a lavorare fu costretto per non avere grane (e diresse — questo è vero — film privi di qualsiasi impegno, divagazioni storiche). Curioso, comunque, è il fatto che Pabst in tutte e due le guerre del nostro secolo si sia trovato dalla parte più scomoda: nel '14 era in Francia e fu internato in un campo di concentramento; nel '39 corse in Austria perché aveva la suocera malata, e fu anche lì una specie di campo di concentramento, con il lavoro forzato e non gradito. Una volta — in Italia, nel 1952 — discusse a lungo con De Laurentiis per realizzare un *Ulisse* a colori (voleva un film di azzurri e di bianchi e con tanta filosofia dentro, figuratevi un tedesco alle prese con la mitologia, gli eroi, il destino dell'uomo). Non avendo concluso niente, accettò di cantare gli elogi dei ritiri spirituali, e tracciò un apologo in favore dei gesuiti del tutto insincero ma gonfio di accanitissimo sforzo espressivo.

Tre anni dopo, parlò di Hitler e di nazismo (e di antinazismo) con *Accadde il 20 luglio* — sulla celebre congiura dei militari — e con *L'ultimo atto*, la morte del dittatore. Due film passabilmente brutti, ma realizzati, anche questi, con accanitissimo sforzo espressivo. Li girò in Austria e in Germania. Nel secondo, costrinse un buon attore del teatro viennese come Albin Skoda (attore di solito leggero) a truccarsi con ciuffo e baffi per interpretare seriamente Hitler. Furono smorfie e strilli piuttosto buffi, ma — fattaci l'abitudine — anche efficaci. Quindi, il silenzio, o quasi. Qualche film che non abbiamo visto, roba da mercato interno austriaco, e alcune supervisioni. Infine, la vecchiaia e il riposo, goduti, ci auguriamo, in pace.

Decadenza, tutto questo? E' facile giudicare. Forza, fuori la voce, censori imperterriti: dov'è finito il Pabst di *Crisi*, di *Lulù*, di *Westfront 1918*, della *Tragedia della miniera*, dell'*Opera da tre soldi*, del *Processo*? Già, dov'è finito? Ci sarebbe solo da domandarvi che cosa pretendete da un vecchio, che il suo dovere lo fece quand'era il tempo suo (e anche più tardi: *Il processo* è del '47, Pabst aveva superato i sessant'anni) e che, se non lo faceva, cercava di salvare la faccia con dignità.

Le scottature che Pabst s'è preso, nel corso di una carriera lunghissima. Produttori e uomini politici gli han fatto da mastini per anni. In Francia — emigrato che fu, perché il nazismo non era cosa per lui — lasciarono che si muovesse discretamente, purché non seccasse con i problemi. Così lui, reduce da quell'appello alla fratellanza franco-tedesca che era stata *La tragedia della miniera*, si occupò, con maestria e intelligenza, dell'*Atlantide* di Pierre Benoît (1932) e affrontò, con qualcosa di più della maestria e della intelligenza, un *Don Chisciotte*, che un critico di buona volontà dovrebbe rivalutare, motivando seriamente quel giudizio positivo che l'opera merita. A Hollywood lo trattarono come uno straccio. Tornò con il cuore pieno di insulti contro l'industria e li mise anche su carta, apertamente.

In Francia, ancora, si dedicò alle spie (ricordate l'affasci-

nante *Mademoiselle Docteur?*) e ad altre storielle più o meno svagate. Vivacchiava, ma era pur sempre un capoccione a cui piaceva protestare. Lavorava quasi con la stessa rabbia di Stroheim, che si trovava anche lui da quelle parti a fare l'attore dopo che gli americani avevano deciso di impedirgli di essere regista. Con genialità ben minore, si capisce, chi dice che Pabst è Stroheim? Ma, insomma, con quella sua testa quadrata di tedesco che, persino nei momenti in cui è giullare, procura di comportarsi rigorosamente. E se non altro il rigore lo manifestò nella forma, nel linguaggio, nelle invenzioni figurative dei film (*Mademoiselle Docteur* è un piccolo gioiello al riguardo, andatelo a rivedere se vi capita sottomano in qualche « cinéma d'essai »). Dopo di ciò, il ritorno in Germania nel '39, e qui giudicatelo come vi pare.

Tuttavia, fate poi un inchino al Pabst sessantenne del *Processo*. Enfatico e retorico secondo lo tirava il suo temperamento, ma severo nella condanna dell'antisemitismo. E' una bella storia di fanatismi razziali e di ignoranza, che ruota intorno al suicidio di una ragazza, scambiato (su istigazione delle solite carogne) per un assassinio rituale. Il tutto sfocia in un processo, con dibattimenti serrati e l'arringa dell'inevitabile, nobilissimo avvocato difensore degli ebrei ingiustamente accusati. Va bene, è un Pabst un po' trombone, ma lui è sempre stato un po' trombone, anche nella *Tragedia della miniera* che molti considerano — sbagliando — il suo capolavoro. Qui, inoltre, accusa la stanchezza, mostra i segni delle disavventure subite più del necessario. Eppure riesce ancora a commuoverti. E' furbo, ma commuove ancora, ecco il fatto.

Capolavori o no, da mettere in scala in un modo o in un altro (come vogliono le storie del cinema, o come vuole una più matura riflessione che sarebbe tempo di fare), i film per cui Pabst sarà ricordato sono alcuni di quelli muti — certo *Die freudlose Gasse*, *Crisi*, *Lulù* — e i primi sonori: *Westfront 1918*, *L'opera da tre soldi* (film assai importante e incisivo, checché ne pensasse Brecht, che gridò al tradimento), *La tragedia della miniera*. Quanto a etichette estetico-ideologiche, lui adottò quella del « kammerspiel » (teatro e cinema da camera, psicologia e approfondimento in luogo di urli espressionistici) e quella del « neo-oggettivismo ». All'ingrosso, gli stanno bene, per i due diversi periodi della sua attività maggiore. Lo caratterizzano con esattezza sufficiente. Ma con Pabst ci sarebbe altro da fare che parlare di etichette. Questo tedesco solido e sfuggente insieme, acuto e ambiguo, testone e rigoroso, duro come una lastra di pietra e sentimentale come solo un tedesco sa esserlo, inquieto e deluso, inventore di soluzioni narrative brillanti e memorabili, questo regista maltrattato è pur degno di essere trattato — alfine — con i guanti della comprensione e dell'umiltà. E' un personaggio complesso, ma che cosa poteva essere la Germania dal '20 al '50 se non madre di personaggi così (quando siano stati uomini con il sale in zucca, intendiamo)?

Fernaldo Di Giammatteo

Il film Il processo *di Pabst andrà in onda mercoledì 21 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Un umorista alle

Vittorio Metz anticipa ai nostri lettori notizie sul suo nuovo spettacolo che andrà in onda alla televisione in otto puntate - Sei diverse Compagnie di prosa e numerosi cantanti parteciperanno alle trasmissioni

Aroldo Tieri e Gisella Sofio, due fra gli attori che daranno vita al nuovo programma di Vittorio Metz. Altri interpreti della serie saranno Alberto Bonucci, Gianrico Tedeschi, Bice Valori, Franco Scandurra, Ernesto Calindri, Lia Zoppelli, Gino Cervi, Turi Ferro

Roma, agosto

HO AVUTO SEMPRE un debole per i proverbi; anzi, è più giusto dire che i proverbi hanno sempre avuto un debole per me, perseguitandomi, fin da quando ero in culla, con la loro saggezza spicciola (e, nel mio particolare caso, abbastanza noiosa):

— *Gallina che non becca ha già beccato* — sentenziava mia nonna se, a tre mesi, la pappa non voleva andarmi giù, e mi sottraeva rapidamente il piatto, lasciandomi non solo digiuno ma seccatissimo, sia pur nell'inconscio, non foss'altro che per essere stato chiamato gallina...

— *Chiodo scaccia chiodo* — mi consolava più tardi mia madre, al tempo del mio primo amore, alludendo alla mia compagna di banco che mi aveva piantato per il primo della classe e che, per di più, effettivamente, era secca come un chiodo...

— *Occhio non vede, cuore non duole* — mi disse il mio primo oculista, che era un buontempone, quando a 23 anni scopersi di essere miope...

— *Bandiera vecchia fa buon brodo* — mi aggredì mia moglie (sì... quella del mio ultimo libro « Mia moglie a 45 giri » che parl svelt svelt mangiands le parol per il nervosism...) quando, durante il nostro primo pranzetto coniugale, rimasi perplesso davanti alla pastina in brodo, per la verità un po' torbida, che mi aveva preparato...

Per fortuna mia moglie, che ormai, dopo 25 anni di matrimonio, ho imparato a decifrare, non solo si mangia le parole, ma, in fatto di proverbi, mischia nervosamente anche i concetti fra loro, ottenendo conclusioni originali e movimentate. Mentre tutti dicono da anni che è la gallina vecchia che fa buon brodo e la bandiera vecchia l'onore del capitano, lei trova naturale, discorsivamente parlando, affermare che solo una gloriosa bandiera è ottima per il bollito e che la gallina, purché sia vecchia, è assolutamente indispensabile all'onor del capitano...

Con queste premesse, è piuttosto logico che fra me e i proverbi esista un fatto personale che, da un po' di tempo in qua, ho deciso di risolvere a mio vantaggio. Da quando ho capito che i proverbi, oltre a essere il forte di mia nonna, il debole di mia moglie, la saggezza dei popoli e il mio incubo personale, potevano fornirmi materiale sufficiente per trasformarmi da loro bersaglio in loro sfruttatore, è cominciata la mia legittima vendetta di umorista. Bastava che cambiassi la solita chiave moraleggiante dei proverbi in chiave comica, e i maledetti vecchi *adagi* sarebbero stati alla mia mercé per farne quello che avessi voluto! Il primo proverbio che presi di mira fu « *Al contadino non far sapere (...quanto sia buono il formaggio con le pere...)* » che scrissi inizialmente per Vittorio De Sica al tempo in cui faceva del teatro, e che, l'ultima volta, è stato rappresentato al « Nuovo » di Milano per il ciclo « Sei storie da ridere » dalla Compagnia Monica Vitti-Tedeschi-Bonucci. In questo caso interpretai la morale del proverbio, paternalistica e deplorevolmente *classista*, in chiave comica, persino un po' nera, alla Hitchcock, insomma... Il contadino della situazione infatti, per colpa del proverbio, non poteva assolutamente sapere *quanto* era buono il formaggio con le pere, e supplicava, per tutta la durata dell'atto unico (un quarto d'ora) i *padroni* borghesi che, soli, potevano saperlo, ricorrendo ai più vili stratagemmi, alle bugie più pietose, appellandosi al fatto, per altro vero, che suo padre, nobile decaduto, era stato sul punto di rivelargli tutto in punto di morte, ma non c'era riuscito. Impietositi, i *padroni* cercano di accontentare l'accorato contadino, ma scoprono di non potere: anche essi, infatti, debbono confessare persino a se stessi che anche se stanno mangiando, non *possono* sapere quanto sia buono il formaggio con le pere: infatti essi non sono altro che figli di contadini arricchiti!... Solo il fidanzato della signorina, il conte Lucio, lo sa, ma non parlerà mai. Anzi, quando s'accorge che l'ostinato contadino, in virtù della memoria del padre, sta pian piano accorgendosi di *quanto* sia buono il formaggio con le pere, il conte, pur di conservare il segreto della casta e la fedeltà alla morale del proverbio, uccide l'eroico agricoltore...

La nuova trasmissione, di cui ho finito di scrivere il copione in questi giorni, mi ha dato modo finalmente di dire tutto quello che penso sui proverbi

prese con i proverbi

Quasi tutto il ramo maschile della famiglia Metz partecipa alla trasmissione. In questa fotografia Vittorio Metz, l'autore (con gli occhiali), insieme ai figli (da sinistra) Massimiliano, che sarà lo scenografo, Cristiano, che ha composto la sigla musicale di apertura del programma, e Alessandro, aiuto regista

di tutti i tipi, da quelli famosissimi di ieri, a quelli nuovissimi di oggi... addirittura inventati da me su misura per i tempi nostri. Per esempio a proposito di macchine: *Donna al volante, pericolo costante; Chi tardi arriva male parcheggia; Se l'autista non è villano, qualunque vigile diventa umano.* A proposito della passione delle nostre mogli per gli elettrodomestici e della lotta contro i rumori: *Non è bello quel che è bello, è bello quel che tace;* saltando da argomento a argomento: *Chi va con lo zoppo, impara il twist; A pittore astratto, critico concreto,* ecc.

Del resto questa mania di prendersela con i proverbi, per quanto mi secchi doverlo ammettere proprio io che non l'ho inventata per primo, non è affatto nuova, ma addirittura un'antica forma di letteratura drammatica, dai natali quanto mai austeri e rispettabili. Secondo le Enciclopedie, i *Proverbi, componimenti teatrali che attraverso un breve intreccio tendono a dimostrare una certa morale,* videro la luce addirittura nei primi « autos sacramentales » del teatro edificante medioevale, costituirono soggetto per le famose « Moralità » care ai Gesuiti e, finalmente, ebbero un inaspettato quanto frivolo *risvolto* di stampo tipicamente francese, proprio sotto il regno di Luigi XV, quando gettarono alle ortiche l'austera tonaca morale per assumere la veste ironica e giocosa dei salotti intellettuali di allora. Pretesto per giochi di società, sciarade mimate, danze e piccole rappresentazioni su intrecci ad intrigo o ad improvvisazione, i *Proverbi* narrarono durante tutto il Settecento, una garbata storia minore del Teatro leggero, finché, presi in considerazione da Alfred De Musset, entrarono ufficialmente, nello scorso secolo, nella storia della « Comédie Française » e in quella del Teatro con la T maiuscola.

A questo punto si capisce che, così come stanno le cose, anche uno scrittore comico come me può essere tacciato di poco senso dell'umorismo se è costretto ad ammettere che ora tocca a lui a fare entrare i *Proverbi* nella storia della Televisione, perché no?; anche lei con la sua T maiuscola... a meno che non dichiari, per mettere le mani avanti, che lo fa per ripicca personale!... Tanto per cominciare, i *Proverbi* che presenterò saranno 48, ognuno avrà la durata di 10 minuti circa e ce ne saranno sei per ciascuna delle otto puntate in cui si articolerà la trasmissione. Ciascun proverbio, sotto forma di brevissimo atto unico, sarà recitato da una diversa Compagnia di prosa, formata per l'occasione, in modo che ogni volta il pubblico possa vedere in azione tutte e sei le Compagnie scritturate. Eccone qui l'elenco, così alla rinfusa, per non creare rivalità di cartellone: Alberto Bonucci - Carla Del Poggio - Corrado Olmi; Gianrico Tedeschi - Bice Valori - Luisa Rivelli; Turi Ferro - Franco Scandurra e alcuni elementi del Piccolo di Catania; Aroldo Tieri - Giacobini - Gisella Sofio; Ernesto Calindri e Lia Zoppelli; Gino Cervi - Giancarlo Sbragia - Esmeralda Ruspoli.

La regia sarà di Carlo Di Stefano. Ogni puntata sarà dedicata a un argomento di cui si occuperanno tutti e sei i *Proverbi* in lizza: denaro, frenesia dei tempi moderni; rapporti fra padri e figli; liti, querele e giustizia; amore e donna; matrimonio: usi e superstizioni; mode e gli immancabili « hobby ». Gli interventi musicali, sotto forma di pretesti per *Proverbi*, saranno canzoni, inedite e no, cantate da Catherine Spaak, Ornella Vanoni, Emilio Pericoli, Bobby Sol e Giorgio Gaber. Il titolo della trasmissione è, letteralmente, metà certo e metà no. Per ora è: « *I Proverbi del lunedì* », ma se la trasmissione andasse in onda il martedì o il mercoledì sera? Niente paura: invertendo l'ordine dei giorni, il *Proverbio* non cambierà, semmai cambieranno i giorni. A scanso di equivoci abbiamo pensato infatti che, per ogni puntata, registreremo ben sette titoli: *I Proverbi* del lunedì, del martedì, del mercoledì e via così fino a domenica...

In questo momento le prove dei *Proverbi* si stanno svolgendo al Teatro Ateneo, qui a Roma, da dove, in seguito, andranno in onda. Stanno collaborando alla trasmissione tre dei miei cinque figli: Massimiliano, scenografo, Alessandro aiuto-regista e Cristiano cantautore, che ha composto la sigla d'apertura de *I Proverbi*. Clamoroso caso di nepotismo? No, forza maggiore o, se preferite, affinità elettiva fra me e tutti i proverbi, quelli di mia nonna con la p minuscola e quelli di cui ho parlato fino adesso: lo sapevate infatti che, i *Proverbi*, in gergo teatrale, sono chiamati ENTREMETZ?...

Vittorio Metz

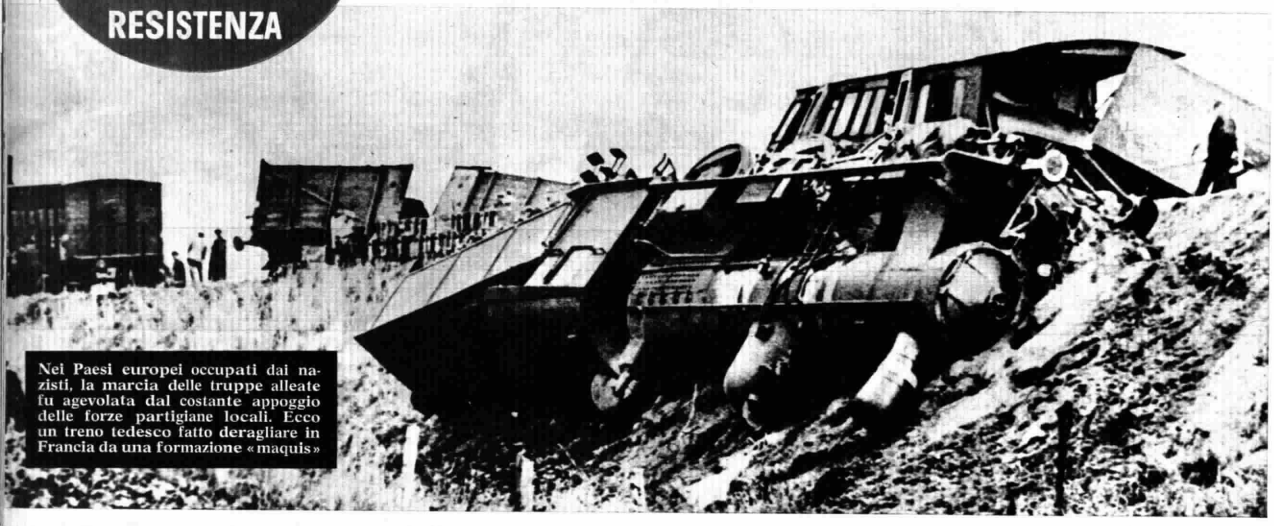
Carlo Di Stefano (a sinistra), regista del programma, con l'attore Franco Giacobini

ANNI INTREPIDI

I MOVIMENTI CLANDESTINI DI RESISTENZA

La Seconda guerra mondiale nelle

Europa in fiamme



Nei Paesi europei occupati dai nazisti, la marcia delle truppe alleate fu agevolata dal costante appoggio delle forze partigiane locali. Ecco un treno tedesco fatto deragliare in Francia da una formazione «maquis»

Due partigiani a difesa di una centrale elettrica sulle montagne piemontesi. In Italia, e particolarmente nel Nord, il movimento di resistenza contribuì validamente alla liberazione

Il giorno prima dello sbarco in Normandia, il servizio di controspionaggio tedesco a Parigi aveva captato uno strano messaggio che Radio Londra continuava a lanciare ad intervalli di 20 secondi. Si trattava di alcuni versi di Verlaine. I tedeschi si domandarono come mai Radio Londra citasse Verlaine, ma per alcuni francesi in ascolto il significato di quei versi era chiarissimo: l'invasione stava per cominciare. Il messaggio in realtà era diretto al *maquis*, agli uomini del movimento clandestino, per invitarli ad attuare le azioni di sabotaggio prestabilite.

Come in Francia, anche in Belgio, in Olanda, in Italia, in Norvegia, in Cecoslovacchia, in Jugoslavia, in tutta l'Europa occupata dai tedeschi erano sorti movimenti clandestini di resistenza molto vasti; si può dire che la lotta partigiana sia stata una delle caratteristiche principali della seconda guerra mondiale. «Un odio per il nome Germania» ha scritto Churchill «era spuntato dalla terra stessa, e un disprezzo per il credo nazista che il passare dei secoli non riuscirà a cancellare dalla memoria dell'uomo».

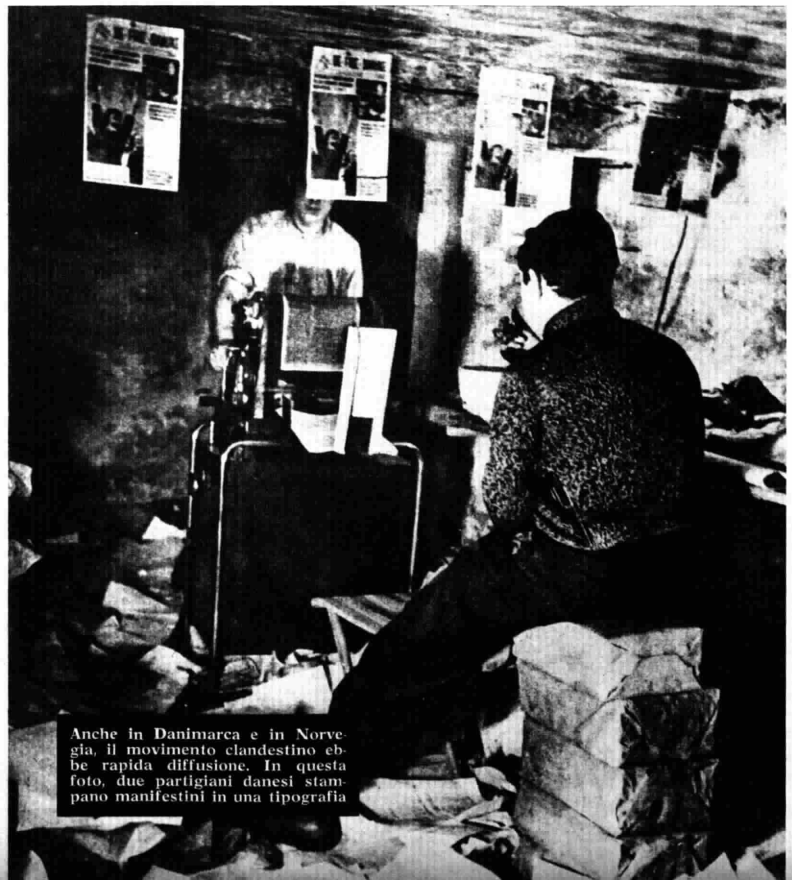
Churchill diede sempre molta importanza ai movimenti di resistenza nei Paesi occupati dai tedeschi. Quando nel 1940 divenne Primo Ministro ed assunse tutta la responsabilità della guerra, affidò a lord Dalton, responsabile della guerra economica, anche il compito di organizzare la lotta clandestina alle spalle del nemico. «Andate e mettete in fiamme l'Europa!» gli disse. Il centro nevralgico dei movimenti clandestini in Europa si trovava a Londra, al numero 64 di Baker Street, sotto il nome di Special Operation Executive ma chiamato più familiarmente «La Ditta». I suoi scopi erano: rifornire di armi i patrioti di tutte le nazioni occupate e addestrare un esercito clandestino agli ordini dell'Alto Comando alleato. I collegamenti venivano tenuti da Radio Londra, che trasmetteva in tutte le lingue informazioni e messaggi speciali. Particolari cure erano dedicate alla Francia e alla Jugoslavia. In Francia «La Ditta» mandò 42 donne a lavorare col movimento di resistenza e 13 di esse furono catturate. In Jugoslavia Churchill mandò un emissario speciale, Fitzroy Mc Clean, a collaborare con i partigiani nella guerra combattuta senza quartiere dal maresciallo Tito. Ma ovunque la lotta clandestina contro i tedeschi divampava. I tedeschi reagivano con fucilazioni in massa, distruzioni di città e villaggi, deportazioni in campi di concentramento.

Il principale esecutore di questa opera di sterminio fu il vice capo della Gestapo, Reinhard Heydrich. Nominato protettore della Boemia e Moravia perché vi attuasse i suoi consueti metodi terroristici, egli vi morì di morte violenta. Due membri dell'esercito cecoslovacco libero, paracadutati da un aereo della Royal Air Force, lanciarono una bomba contro la sua macchina, uccidendolo.

Una delle imprese più gloriose e sfortunate della guerra partigiana fu quella compiuta dalla Resistenza polacca a Varsavia mentre gli eserciti alleati dilagavano in Francia e le truppe sovietiche erano già entrate in Polonia. Il 1° agosto del 1944 i patrioti polacchi, al comando del generale Bor Komorowski, iniziarono l'insurrezione contro i tedeschi per liberare la loro città. I tedeschi contrattaccarono violentemente. Le truppe sovietiche, che si trovavano già nei sobborghi di Varsavia, rimasero inerti e il governo russo rifiutò perfino alle fortezze volanti americane, pronte a decollare dagli aeroporti inglesi per rifornire di ar-

"Memorie" di Churchill alla televisione

Agosto 1944: truppe alleate sbarcano sulla Costa Azzurra, fra Cannes e Tolone



Anche in Danimarca e in Norvegia, il movimento clandestino ebbe rapida diffusione. In questa foto, due partigiani danesi stampano manifestini in una tipografia

mi i rivoltosi, di atterrare negli aeroporti in possesso dei russi per rifornirsi di carburante. Così, dopo 63 giorni di lotta impari, i partigiani polacchi furono costretti a capitolare.

Anche in Italia, la lotta partigiana divampò ovunque. Specialmente nel Nord bande regolari attaccarono continuamente le forze di occupazione tedesche e portarono un valido contributo alla liberazione del Paese.

Intanto la guerra alla luce del sole non aveva soste. Nel 1944 Hitler confidava in nuove terribili armi per risolvere a suo favore le sorti del conflitto. Una di queste era il V-1, un missile che, lanciato dalle coste francesi, colpiva senza discriminazione la città di Londra. Per effetto dei V-1 i londinesi subirono gravi perdite: 6 mila persone furono uccise e 18 mila ferite. Molto più numerose sarebbero state le vittime se i bombardieri alleati non avessero individuato e distrutto i più importanti depositi di V-1.

L'esercito tedesco frattanto si stava ritirando ovunque. Vinta la battaglia in Normandia, gli alleati avanzavano verso Parigi, ma fu proprio in quel periodo che sorsero le più gravi divergenze fra inglesi ed americani sulla condotta della guerra. L'Alto Comando americano, d'accordo con la Casa Bianca, aveva deciso di effettuare uno sbarco nella Francia meridionale con truppe prelevate dal fronte italiano e dall'Africa. Churchill si dichiarò contrario a quella operazione che aveva il nome di « Anvil »; egli avrebbe voluto che l'esercito che combatteva in Italia non fosse indebolito, in modo da poter attraversare rapidamente la pianura Padana ed entrare a Vienna prima delle truppe di Stalin. Insistette a lungo nella sua tesi, ma, incontrando la ferma decisione degli americani, finì per cedere, allo scopo di non turbare i rapporti con gli alleati.

E così l'operazione « Anvil » ebbe inizio. Lunghe file di navi cariche di truppe americane entrarono una dopo l'altra nella baia di Saint Tropez senza incontrare resistenza. Ora un altro esercito dal Sud della Francia minacciava le truppe tedesche, attanagliate a Nord dalle forze di Montgomery e del generale americano Patton. Hitler non si rendeva conto della disfatta che incombeva ormai sulla Germania e dal suo rifugio a Berchtesgaden continuava ad impartire ordini di resistere fino all'ultimo uomo. Dello stesso parere non erano molti dei suoi generali, che da tempo miravano a liberarsi del dittatore, sperando di raggiungere per tale via una pace negoziata con gli alleati. Il 20 luglio, alcuni decisero di agire. Mentre Hitler teneva una conferenza militare con i capi dello Stato Maggiore nel suo quartier generale in Prussia, uno dei congiurati, il colonnello Stauffemberg, chiamato per portare dei documenti, pose sotto il tavolo una borsa con una bomba ad orologeria, che dopo tre minuti scoppiò. Molti ufficiali rimasero uccisi o feriti, ma Hitler, miracolosamente, ebbe soltanto delle leggere ustioni. La sua vendetta fu terribile.

Dopo circa un mese da questo sanguinoso episodio le truppe alleate, precedute dalla seconda divisione corazzata del generale Leclerc, occuparono le due sponde della Senna. Churchill aveva voluto che fossero le truppe francesi a entrare per prime in Parigi.

m. d. b.

La quarta puntata della nuova serie di Anni intrepidi *va in onda lunedì 19 agosto alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.*

Martha Graham e il suo balletto alla TV

Ricami nell'aria al comando di una donna vestita di nero

Nella foto in alto: il balletto di Martha Graham nell'azione coreografica « Viaggio notturno ». Qui sopra: Martha Graham, la caposcuola della « modern dance » americana

New York, agosto

PER CHI SI INTERESSI di « modern dance », ci sono negli Stati Uniti due tappe obbligate: Jacob's Pillow e la scuola di Martha Graham. Jacob's Pillow è insieme università e festival di danza, ove Ted Shawn ogni estate riunisce famosi danzatori e alcune decine di allievi in una sorta di eccezionale « dancers' studio ». Qui l'atmosfera, che ricorda quella d'un campeggio, è gaia ed eccitante e i ballerini alternano lezioni e spettacoli a lunghe passeggiate ed a pic-nic tra i boschi del Massachusetts. Questa scuola-teatro è l'ultima creazione di Ted Shawn, ormai settantenne ma sempre aitante e vivace, il primo danzatore-coreografo che raccolse negli Stati Uniti l'eredità della danza libera centro-europea. Ted Shawn è un entusiasta, pieno di ottimismo e di fiducia nella danza e nei suoi compatrioti. Soltanto questa sua fede illimitata gli permise di fondare e di reggere per anni, insieme con la moglie Ruth St. Denis, la prima grande scuola di danza americana, che dai nomi dei due coniugi fu chiamata la « Denishawn School ». In essa, l'insegnamento europeo di Laban e Dalcroze si stemperava — talvolta perdendosi del tutto — in un colorito eclettismo, ma si arricchiva d'altronde degli elementi ritmici e folklorici della giovane America.

L'avvento di Martha Graham — la migliore allieva di Ted Shawn — sulla scena della danza libera americana, fu determinante: la sua lucida chiarezza intellettuale, le sue invenzioni tecniche, la sua capacità di esprimere nelle opere e negli scritti una poetica ed un'estetica nuove, fecero sì che si poté parlare in America non più di « danza libera » e cioè di un fatto prettamente europeo, ma di « modern dance ». Una danza cioè che pur derivando direttamente dalla danza libera, diventa con la Graham un fenomeno culturale americano, con caratteristiche di piena novità e originalità.

La scuola di Martha Graham a New York è tutt'altra cosa da Jacob's Pillow e vi si respira un'atmosfera assai diversa. Situata in una piccola, aristocratica strada presso l'East River, lontanissima quindi dalle stravaganti intemperanze del Greenwich Village e dal tramestio eccitato di Broadway, essa appare al visitatore quieta ed austera, con una piccola porta scura su cui una modesta placca d'ottone annuncia che questa è la « Martha Graham School of Dance ». Varcandone la soglia, si ha l'impressione di entrare nella sede di un qualche istituto scientifico, ove il silenzio e la meditazione sono i beni più preziosi. Gli uffici sono piccoli, i pochi mobili semplici e scuri. Nei corridoi ci si imbatte in signori e signore anziani — certo musicisti o critici di danza — e in qualche giovinetta esile, dal volto intento e senza trucco. Tutti parlano a voce bassa, camminano in punta di piedi: siamo nel tempio della « modern dance ».

Con il nostro scetticismo di europei cominciamo a sentirci lievemente divertiti ed irritati. La danza è pur sempre un fatto di gioia, di allegria, di divertimento... Certe atmosfere si adattano, se mai, alla tragedia greca.

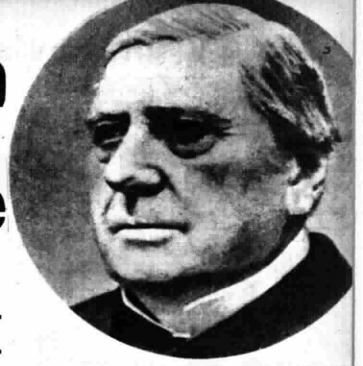
Ma ora ci introducono nel « sancta sanctorum », l'aula numero uno, quella dove sta per avere inizio la « classe » della Graham. E qui avviene il miracolo: dinanzi a una dozzina di giovani in attesa giunge una piccola donna, magra e non più giovane, vestita di una semplice tunica nera: è « Martha », come la chiamano familiarmente i suoi allievi. Senza preamboli dà inizio alla lezione, accompagnata dal pianoforte e da alcuni strumenti a percussione. Mentre la piccola dama in nero siede su di una panca bassa, agitando appena una mano o accennando a bassa voce il succedersi dei tempi e delle figurazioni, la lezione si snoda in una stupenda serie di esercizi che sono come una antologia di tutte le invenzioni e conquiste della Graham: cade ogni ombra di scetticismo, dinanzi a questi ricami nell'aria, a questo meraviglioso spettacolo di forza, di dinamismo, di composta espressività. Quando, a stento, riusciamo a staccare gli occhi dal volto magnetico di lei, un volto ieratico ma arguto insieme, riconosciamo tra gli allievi alcuni elementi della sua Compagnia stabile di danza. Tra essi, primeggia Bertram Ross, ballerino forte ed espressivo, che mentre la signora sosta a parlare con gli ospiti, regge la « classe » con autorità e perizia. Mescolati con loro, e quasi indistinguibili, riconosciamo anche molti già celebri ballerini classici, membri di famose Compagnie di balletto accademico. La più graziosa è la cinesina che ricordiamo quale interprete principale delle danze di *The king and I* (Io e il re) nella versione cinematografica con coreografie di Robbins.

Ed è questo un fatto consolante e pieno di promesse per chi ama la danza: il progressivo avvicinarsi del mondo del balletto classico alla « modern dance ». Un incontro che potrà rappresentare, e non solo negli Stati Uniti, il futuro dell'arte di Tersicore.

Vittoria Ottolenghi

La prima puntata dedicata ai balletti di Martha Graham va in onda sabato 24 agosto alle 22,40 sul Secondo Programma televisivo.

L'allegria vertiginosa delle farse di Labiche



Eugenio Labiche

L'atto unico «I due timidi», in onda questa settimana sul video, ripropone il nome dell'autore che, rivoluzionando il «vaudeville», mandò in visibilio le platee francesi dell'Ottocento

DI CRISI, la gloriosa storia della Comédie Française è piena: d'ogni genere e d'ogni grado. Ma è strano che una delle più clamorose se non, come qualcuno ha detto, la più grave si sia accesa, tre o quattr'anni fa, attorno al nome di un autore che aveva speso tutta la sua vita, dal 1815 al 1888, per spandere attorno a sé, col suo carattere e con le sue opere, soltanto allegria e serenità. Era Eugenio Labiche; e se ne dovette discutere persino in Parlamento dove il ministro della Cultura, André Malraux, cercò di difendere il governo accusato d'aver proibito le rappresentazioni, nell'austera Casa di Molière, d'una commedia del famoso scrittore a vantaggio di illustri ma barbose tragedie destinate a lasciar vuote di denaro le casse e di spettatori le poltrone del grande teatro.

« Il governo non ha niente contro Labiche! » proclamò Malraux; « tant'è vero che il nostro primo ministro (che allora era Michel Debré) è il presidente dell'Associazione Amici di Labiche ». Le assicurazioni di Sua Eccellenza non valsero, comunque, a calmare le acque; la Francia è un Paese di raffinata civiltà teatrale e perciò la polemica si trascinò per mesi con l'intervento dei più autorevoli esponenti della cultura e col risultato che Eugenio Labiche, a oltre settant'anni dalla morte, vinse la sua ennesima battaglia.

Il poeta Philippe Soupault, uno dei fondatori del movimento surrealista, che durante la seconda guerra mondiale, imprigionato a Tunisi dal governo di Vichy, aveva approfondito i suoi lunghi studi su Labiche rileggendone (grazie all'autorizzazione concessagli dal giudice istruttore del tribunale militare, « uno dei più perfetti imbecilli che io abbia conosciuto ») il teatro completo, saltò su a dire senza mezzi termini: « Labiche è, con Alfred De Musset, il più grande autore drammatico del XIX secolo e, dopo Molière, è il più grande autore comico di Francia ».

E' un giudizio categorico, forse troppo; ma non tanto lontano da una valutazione obbiettiva, se è vero, come è vero, che le commedie di Labiche, dopo aver incantato il pubblico e sorpreso la critica dell'800, sono state felicemente depredate per decenni ed ancor oggi reggono con grazia e disinvoltura le prove del palcoscenico e del teleschermo. Gli spettatori della TV, che forse ricorderanno *Il viaggio del signor Perrichon*, sono invitati questa settimana ad assistere alla trasmissione de *I due timidi* della quale riferiamo ampiamente a pagina 41.

Voler cercare un segreto nel modo di lavorare di Labiche sarebbe, più che inutile, assurdo. Il fatto è, a nostro avviso, ch'egli seppe sempre governarsi con estrema saggezza, sebbene abbia scritto e fatto rappresentare montagne di copioni (lui stesso parla di 170, altri addirittura di 300); fra tante opere, solamente sei o sette ne compose da solo. Per tutte le altre ebbe un collaboratore, da Augier a Martin, da Lefranc a Marc-Michel (*I due timidi*, appunto), da Gondinet a Dumanoir. Ma l'impronta è sua, lo stile, il gusto, il sapor comico sono suoi: inconfondibili.

Saggezza vuol dire organizzazione. A ventisei anni Labiche si sposò sistemando agiatamente la sua posizione economica e cominciando, dopo i felici risultati che già aveva raggiunto, a costruirsi con metodo la fama di cui è tuttora circondato ed alla quale, probabilmente, sarebbero bastati titoli come *Il cappello di paglia di Firenze*, *Il più felice dei tre* e *La cagnotte* oltre al citato *Perrichon*. Ai collaboratori chiedeva un'idea, lo stimolo a lavorare e la fiducia nelle sue capacità. Era una ricetta semplice e infallibile.

Oltre tutto, era modesto; possedeva, cioè, una virtù rara: con essa sbalordì e conquistò Parigi e con essa, non appena i favolosi diritti d'autore glielo permisero, si comperò alcune centinaia d'ettari di terra in Sologne che trasformò in una zona agricola modello accettando poi la carica di sindaco di Souvigny che tenne, soprattutto durante la guerra del 1870, con profonda dignità e singolare destrezza. Qualche anno dopo l'invasione dei prussiani, scrisse la sua ultima commedia. « E' troppo presto, smettere ora, signor Labiche », gli dissero. « Uno scrittore di teatro », rispose « deve ritirarsi troppo presto, per non correre il rischio di ritirarsi troppo tardi ».

La nomina ad Accademico arrivò solo nel 1880. Con lui, fu osservato, il più antico genere teatrale francese, la farsa, entrava finalmente nella massima assemblea della cultura, riconosciuto e legittimato. L'abito verde stava bene indosso a Eugenio Labiche: era il buon borghese che aveva deliziato la buona borghesia traendo da essa i suoi stessi personaggi: gente guardata con spirito scevro di cattiveria, fanciulle un po' sciocchine ma sanamente pudiche, madri oculate, padri fieri e un tantino sospettosi, giovani non abbastanza coraggiosi per essere intraprendenti né abbastanza timidi per essere sciocchi. E, dentro alle sue storie, sempre un'invenzione; sempre un meccanismo perfetto; sempre un artificio credibile. Il *vaudeville* tocca il suo grado più alto; il senso della misura sostituisce l'impegno dell'arte, una gaiezza immediata elimina la volgarità, il ritmo vorticoso non fa rimpiangere l'assenza d'un linguaggio preciso, le strofette e i *couplets* arrivano puntuali al momento giusto.

Il *vaudeville* è stato rivoluzionato, proclamò Sarcey all'indomani del *Cappello di paglia di Firenze;* e perché Sarcey, da quel ruvido che era, si lasciasse andare a una simile dichiarazione bisognava proprio che si fosse impressionato. *I due timidi* è una breve composizione in un atto; non delle più famose, ma sufficientemente indicativa del mondo, della tecnica, della comicità del suo autore. Philippe Soupault, nell'infuocata difesa alla quale accennavamo sopra, invitò i francesi a rileggere Labiche « poiché la lettura del suo teatro, come aveva predetto Emilio Augier, conferma l'ammirazione da cui si è presi quando si ride assistendo alla rappresentazione d'una delle sue commedie ». Anche in Italia, per la verità, una ripresa di Labiche si è tentata, e abbastanza felicemente. Che la Televisione, con *Il viaggio del signor Perrichon* prima e con *I due timidi* ora, si inserisca in questa impresa ci sembra un fatto da non sottovalutare.

Dal canto nostro, vorremmo soltanto ricordare, a chi si porrà dinanzi al televisore, che *I due timidi* fu rappresentata la prima volta nel marzo di centotré anni or sono. Non sarà difficile scoprire in quale misura il teatro comico di ieri e di oggi sia debitore a questo piccolo gioiello di Eugenio Labiche.

Carlo Maria Pensa

Sergio Tofano ed Emanuela Fallini in « I due timidi » di Labiche, in onda giovedì alla TV

La farsa I due timidi *va in onda giovedì 22 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Alla TV un servizio di «Record» sui salvataggi

Un uomo in mare!

Questo grido, vecchio come il mondo, continua ancor oggi a risuonare, specie d'estate. La trasmissione illustra le imprese di chi si adopera per strappare alle onde le loro vittime: dai bagnini fino ai salvatori in elicottero

Salvataggio a Trouville, in Francia. Un giovane è piombato in mare cadendo da un pontile. E' stato salvato dalla squadra di pronto soccorso

TUTTI AL MARE: è, questo, lo slogan di stagione. Da giugno a settembre, non si fa che parlare di bagni e di bikinj, di conti d'albergo ed elezioni di miss, di abbronzature e d'insolazioni. Per non perdere neppure un raggio di sole, nei giorni festivi, coloro che sono obbligati a rimanere in città prendono il « mezzo » di buon mattino. I proletari sulle motorette, i piccoli borghesi sulle utilitarie, gli « arrivati » sulle supersprint, tutti corrono sulle strade che portano al più vicino lido. Ogni anno, il numero dei « patiti » del mare cresce.

Popolo navigatore per definizione, l'italiano è, però, poco propenso ad imparare a nuotare. Di solito, l'esperto di *crawl* o di rana resta immobile sul mezzo metro di sabbia che ha conquistato, dopo la sudata « marcia d'avvicinamento ». Sotto un ombrellone, con un libro giallo sulle ginocchia, sbircia le belle ragazze, spettegola. Infine, lontano dai pasti, entra in acqua fermandosi « dove si tocca ». Ma, ogni tanto, qualcuno si spinge oltre il segnale di sicurezza. Beve due sorsi d'acqua, alza le braccia, urla. A riva, una vecchia signora raccoglie il grido. Un bagnino si tuffa e, il più delle volte, con un po' di massaggi, il naufrago è a posto. Può tornare a sguazzare « dove si tocca ».

Quasi ogni domenica, l'imprudente di turno si allontana dalla zona che gli consentono le sue scarse capacità natatorie. E, là, a due decine di metri, grida: « Aiuto, aiuto! ». Non sempre l'invocazione è sincera. Sovente, nasconde il desiderio di farsi pubblicità a buon mercato. Di recente, due attricette si sono perse in mare. I quotidiani, naturalmente, hanno dedicato una noterella alla loro avventura. Servizi a molte pagine, nei maggiori rotocalchi, hanno salutato l'anno scorso il recupero della Mansfield che, con l'atletico marito, naufragò nel Pacifico. Lo *yacht* dell'attrice andò a fondo. Ma le colleghe dell'« oca più bionda di Hollywood » dissero, in quell'occasione, che la storia era tutta una montatura. Prima della partenza, Jane avrebbe lasciato a casa i suoi vestiti più eleganti.

Oltre a queste cronache della vanità, i giornali riportano, purtroppo, notizie di frequenti annegamenti. Per impedire tante disgrazie, il Corpo della Polizia italiana ha scaglionato, lungo i litorali, nei maggiori stabilimenti, personale addestrato al salvataggio dei bagnanti in pericolo e alla prestazione delle prime cure. Se, durante le vacanze, vedrete qualche giovanotto, che indossa una maglietta rossa con un piccolo distintivo al centro, non chiedetegli se l'ha comprata a Capri o a Positano. E', infatti, un poliziotto che, invece di badare ai « topi d'albergo », sta attento ai marinai d'acqua dolce. Se, poi, vi troverete in una piscina romana e vedrete una ragazza lanciarsi e abbrancare un manichino, non consideratela un'eccentrica. E' Anna Benek, campionessa europea del « nuoto a salvamento ».

Autentici campioni, anche se non hanno l'armadio pieno di medaglie, sono gli « zappatori-pompieri », un reparto dei vigili del fuoco di Tolone. Per mesi, essi hanno seguito dei corsi che hanno permesso loro di acquisire il senso dell'acqua e dell'equilibrio marino. Sono abituati a sopportare le correnti fredde, a muoversi con disinvoltura sott'acqua, a trasportare pesi, a manovrare strumenti. Così, come illustra il servizio « Salvataggio in mare » ospitato nella rubrica *Record* di questa settimana, quando una telefonata li avverte che una macchina, prendendo male una curva sulla Costa Azzurra, è finita in mare, gli « zappatori - pompieri » accorrono. Hanno già salvato numerose vite umane. L'attrezzatura, messa a disposizione del reparto di Tolone, uno dei tanti che operano in Francia, è di prim'ordine. Con i suoi carri-attrezzi, esso può recuperare relitti sottomarini, facendoli affiorare con un sistema di bidoni e palloni gonfi d'aria. Con gli elicotteri, assicura un intervento anche a parecchie miglia di distanza dalla costa.

Addirittura l'intero Atlantico è, continuamente, controllato dall'*Amver*, un servizio della guardia costiera degli Stati Uniti. La posizione, la rotta, la velocità delle navi, che navigano dall'Equatore al quindicesimo meridiano, è registrata dagli uomini dell'*Amver*, in modo da portare rapido soccorso alle navi in pericolo o a quelle con malati a bordo. Per mezzo di speciali apparati elettronici, essi determinano rapidamente la posizione delle altre navi operanti nella zona, e invitano la più vicina a dirottare verso il bastimento che ha chiesto aiuto. Questo compito è assolto, in Italia, dal CIRM, il Centro italiano radiomedico che, nel corso del 1962, ha assistito millecentotrenta casi (millecento su navi mercantili, e trenta su navi passeggeri), inviando ben ottomilacentodieci messaggi medici.

Siamo in altomare, lontani ore ed ore dal più piccolo porto. C'è un malato grave a bordo: cos'abbia, è impossibile saperlo. Si vede che è necessario curarlo subito. Ma nessun medico è a portata di mano. La radio del peschereccio o del panfilo lancia il suo appello al CIRM. Qui, ventiquattro ore su ventiquattro, un medico è di guardia nella sala delle trasmissioni. Raccolto il messaggio, il CIRM prende il malato in cura, anche se migliaia di chilometri lo separano da lui. Le condizioni del paziente, la temperatura, i sintomi principali, sono segnati su una cartella clinica. Sulla base degli appunti così riuniti, il medico impartisce istruzioni al comandante dell'imbarcazione, e, quando possiede un numero sufficiente di dati, tenta una diagnosi. Se il malato appare grave ed è urgente il ricovero in ospedale, un elicottero lo preleverà, e lo porterà all'ospedale del più vicino porto, dove un altro medico, precedentemente avvertito, interverrà con le cure del caso.

« Un uomo in mare » è un grido vecchio quanto il mondo. Lo si è incontrato nei romanzi d'avventure, nelle memorie dei capitani di lungo corso. Lo si è sentito nei film, che illustrano le gesta dei pirati e dei pescatori di merluzzo. Ma, ogni estate, esso continua a risuonare sulle spiagge, a bordo di *yachts* e di pescherecci. I « poliziotti del mare », un reparto che dovrebbe aumentare i suoi contingenti, spesso lo raccolgono. Altre volte, invece, questo è impossibile. « Tutti al mare » è lo slogan di stagione. Ma coloro che lo ripetono, con aria euforica o annoiata, non sanno forse che, secondo le statistiche, ogni giorno qualcuno perisce nelle sue acque. « Salvataggio in mare » vuole illustrare le imprese di tutti quelli che si adoperano giorno per giorno, perché aumenti il numero dei salvati dal mare.

Francesco Bolzoni

Record va in onda martedì 20 agosto alle 22,30 sul Secondo Programma televisivo.

Paola Pitagora

La

SIAMO alla quarta puntata di *Aria di vacanze*, cioè alla penultima. Scivoliamo verso la fine di questo servizio e ci sentiamo già presi dai rimorsi, tanto chi dirige la rubrica quanto, come nel caso mio, chi fa da presentatrice e portavoce. Avremmo voluto dirvi molto di più, darvi più immagini e informazioni. Ci accorgiamo che non sarebbe bastato un intero terzo canale. Ci scusiamo dunque con tutti coloro che continuano a suggerirci idee e ad offrirci servizi. Non vi abbiamo dato finora che una pallida idea della calda estate italiana, dei suoi svaghi e dei suoi problemi, dei personaggi che si incontrano, dei film che si producono, ecc. ecc. Abbiamo sfiorato i temi seri, ma sapevate già che il nostro discorso non era che un pretesto per augurarvi una buona gita, dopo avervi fatto trascorrere qualche minuto davanti al televisore.

Sabato prossimo, se tutto va bene, se l'itinerario non ci viene cambiato all'ultimo momento, dovremmo spingerci nel porticciolo di Formia. E' il

presenta sul video la quarta puntata di «Aria di vacanze»

febbre della villeggiatura

porto dove d'estate sbarcava Cicerone quando andava in vacanza. Le arcate, le pietre, le mattonelle dei muri sono conservate bene, il circolo nautico che è stato impiantato — coi tavolini del bar e coi tavoli della canasta — sul terrazzo di quella antica costruzione, non danneggia né la memoria né l'armonia del passato, riesce anzi a dare un esempio di fusione fra antico e moderno in uno degli scenari più rinomati della nostra costa meridionale. Ecco perché, dicevo all'inizio, siamo pieni di rimorsi. Perché non è vero che un posto valga l'altro; sicuramente, in Italia, ci sono centinaia di località altrettanto belle, altrettanto armoniose, che varrebbe la pena di conoscere, di togliere dal silenzio, di portare ad esempio. Ognuna di queste località ha alle spalle secoli di storia. Ognuno di questi posti andrebbe visitato con amore, con la passione dell'archeologo unita all'entusiasmo del viaggiatore. Ma come fare?

Aria di vacanze, anche se i problemi del paesaggio vengono affrontati con rapidità, quasi di sfuggita e sorridendo, ha lo scopo di mostrare agli italiani come il paesaggio andrebbe salvato, la via perché esso non venga snaturato, soffocato o disperso. E' un discorso che altri hanno fatto prima di noi, probabilmente meglio di noi. Vogliamo riprenderlo in tono minore nella speranza di insinuare dolci paroline assennate all'orecchio dei « benpensanti »; ma il fondo del discorso è diventato quanto mai grave. Perché quello che si perpetra in questi anni contro il paesaggio italiano non era accaduto nel corso dei secoli. Vale a dire: potremo salvare le nostre coste, i porticcioli, le colline, dall'aggressione dell'anonimo, del cattivo gusto e della speculazione?

Se avete visto l'inchiesta su Capri, è in quella chiave che il problema del paesaggio viene trattato dai nostri collaboratori. Forse potevamo scegliere un tono più serio, ma non vogliamo annoiare nessuno. Ci basta mettere una pulce nell'orecchio di chi finora è stato sordo o disattento. La via Appia si salvò perché uno scrittore scrisse un articolo su un giornale. Molti platani di via Veneto sono ancora in piedi perché qualcuno fece in tempo a descrivere lo squallore in cui sarebbe piombata la via senza alberi. Noi abbiamo scelto quest'arma in difesa del paesaggio. Gli italiani si sono finalmente accorti che il mare li circonda, ma vi arrivano affannati, impreparati, con la fretta di accaparrarsi un posto come si prende un posto sull'autobus o sul treno di Ferragosto. Una tale febbre, una tale precipitazione hanno già causato danni enormi. Senza dubbio continueranno a provocare altri guai, se una costante educazione, che vada dall'appello del professore di urbanistica alle scherzose esortazioni della nostra rubrica, non formerà una frontiera, e non sveglierà nelle coscienze, oltre al piacere di avere scoperto il mare, il rispetto delle sue cornici.

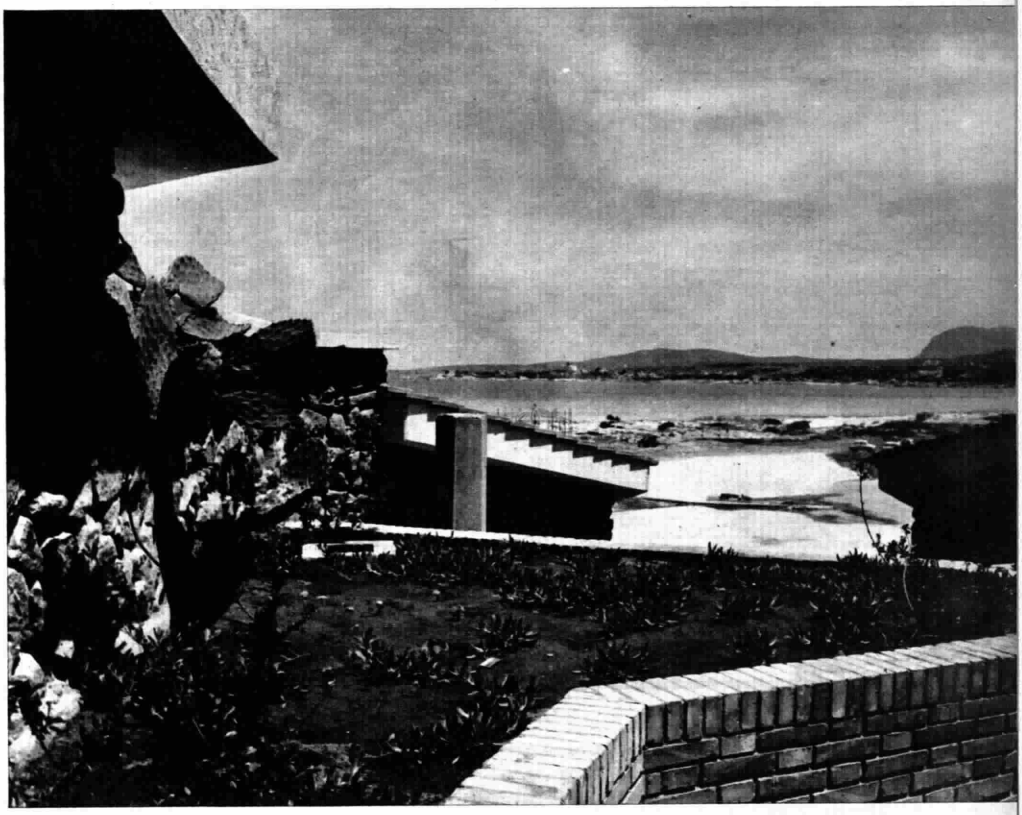
Altro tema importante: quello delle vacanze a rate. Si tratta di una rapida inchiesta che Bevilacqua e Pogliotti hanno condotto a Nord e a Sud, fra gli operai delle fabbriche, gli impiegati dei ministeri, i piccoli borghesi, i piccoli proprietari, per darci un quadro dei piaceri delle vacanze che costano poi ore di sonno e di straordinari durante gli altri mesi dell'anno.

I debiti delle vacanze si saldano come si pagano le cambiali del frigorifero, della lavatrice o dell'aspirapolvere. « Viaggiate oggi, pagherete domani » dicono i cartelli pubblicitari delle agenzie turistiche. Il sistema si è fatto strada nel nostro Paese, è una delle rotelle del meccanismo del progresso che imprime all'umanità un ritmo accelerato. Il rovescio di questa medaglia sta negli inconvenienti, nei fastidi, nelle preoccupazioni che provoca. E' uno dei tanti aspetti della vita moderna che cambiano il volto della patria dei nostri nonni.

Niente come la villeggiatura offre il pretesto per osservare i cambiamenti della moda. Le vacanze non sono soltanto il termometro del caldo, ma anche quello del costume. Ci servono per osservare la gente e per trarne una morale. Anche dall'inchiesta sulle vacanze a rate, come dall'afflusso degli stranieri in Sardegna, è possibile cavare una conclusione. E la conclusione è che l'Italia va cambiando di giorno in giorno davanti ai nostri occhi; molti che la conobbero ai principi del secolo, non la riconoscono più in questi anni di benessere. L'Italia è un Paese turistico. Era un paese povero fino all'altro ieri, ma non è mai stato povero di spiagge, di sole, di verdi colline, di vino, di spaghetti e altre cosucce che incantarono prima Goethe e Stendhal, poi Lawrence ed Hemingway.

Proprio di questo Paese, *Aria di vacanze* vuol darvi in fretta un'idea nella puntata di questo sabato e in quella dell'ultimo sabato di agosto.

Paola Pitagora



L'Italia, Paese turistico, sta cambiando di giorno in giorno sotto i nostri occhi. Uno degli esempi più clamorosi è quello della Sardegna dove, come mostra la nostra fotografia, sorgono a ritmo incalzante ville ed alberghi di stile modernissimo, tutti esposti verso quel mare che i turisti stranieri, e anche quelli italiani, sembra stiano scoprendo soltanto oggi

Le vacanze del divi. João Gilberto, il « re della bossa nova » che si esibisce alla TV in « Johnny 7 », si riposa, fra una puntata e l'altra, insieme alla moglie a Viareggio

La quarta puntata di Aria di vacanze *va in onda sabato 24 agosto, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

Il quinto episodio del "Cavaliere di Maison Rouge"

Il finto carceriere

1 **Maria Antonietta e i suoi carcerieri alla Conciergerie. La regina è stata trasferita nella nuova prigione dopo il fallimento del piano di Maison Rouge per liberarla dalla Torre del Tempio. Adesso l'infelice sovrana, ormai rassegnata alla sua sorte, è strettamente sorvegliata dai gendarmi, che passano nella sua stanza l'intera giornata**

2 **Mastro Ottavio nei giardini di Parigi, insieme alla sua graziosa assistente Elodia. Mastro Ottavio (che in realtà è lo stesso Cavaliere di Maison Rouge travestito) va diffondendo fra la gente, attraverso giochi e indovinelli, la notizia che il dossier d'accusa contro la regina non contiene nessuna prova seria a suo carico**

Due nuovi complotti per salvare la regina Maria Antonietta

Riassunto delle prime puntate

La Rivoluzione francese ha già fatto cadere la testa del re Luigi XVI, e la stessa sorte sta per subire la regina Maria Antonietta, prigioniera nella Torre del Tempio. A Parigi si vive in un'atmosfera di tensione e di sospetto mentre gli eserciti nemici premono alle frontiere. Si temono complotti controrivoluzionari da parte dei gruppi politici rimasti fedeli alla monarchia. Uno di questi è capeggiato dal Cavaliere di Maison Rouge, che ha escogitato un piano per liberare Maria Antonietta (della quale è innamorato). Agiscono con lui un gruppo di realisti, e fra essi c'è Ginevra Dixmer, col marito Raoul. Di Ginevra si è perdutamente innamorato un giovane ufficiale repubblicano, Maurizio Lindet, un eroe della Rivoluzione. Egli però per molto tempo ignora l'attività del gruppo a cui appartiene Ginevra. Il piano per liberare la regina, attraverso una galleria scavata sotto la Torre del Tempio, fallisce e tutto il gruppo sarebbe catturato senza l'aiuto di Maurizio che, per amore di Ginevra, favorisce la fuga di Maison Rouge e dei suoi. Ginevra invece si rifugia nella casa di Maurizio di cui anch'essa si è innamorata. I due vivono insieme, dimentichi per breve tempo del dramma che si svolge intorno a loro.

Quinto episodio

NONOSTANTE i tempi difficili che la Francia attraversa nel culmine della Rivoluzione, i giardini di Parigi conservano la loro consueta animazione. Fra la gente spiccano alcuni personaggi curiosi che diffondono notizie, commentano avvenimenti, suscitano discussioni come fossero gazzette viventi o, come si direbbe oggi, giornali parlati. Fra essi si fa particolarmente notare un simpatico vecchio, un certo mastro Ottavio, per il suo brio e per i suoi modi gentili, un po' fuori moda, ma soprattutto per la sua libertà di linguaggio e la natura delle notizie che diffonde. Da qualche tempo egli va sostenendo a mezzo di vari espedienti, giochi di parole e indovinelli, che il «dossier» delle accuse preparato dal giudice istruttore contro la regina è assolutamente inconsistente, mancante cioè di qualsiasi seria prova a suo carico. Il modo di agire del vecchio attira l'attenzione della polizia e del giudice Fouquier Tinville, che lo chiama nel suo ufficio e lo invita a desistere dal suo atteggiamento, assicurandolo di avere nelle sue mani una testimonianza formidabile, una specie di asso nella manica contro la regina. Ma mastro Ottavio, il vecchio gazzettiere, non è altri che Maison Rouge mascherato; quindi, elude le esortazioni del giudice e medita invece un nuovo piano in favore di Maria Antonietta.

L'asso nella manica di Fouquier Tinville è addirittura il Delfino, in custodia presso il calzolaio Simon, che cerca di indurlo a testimoniare contro la madre. Ma i suoi tentativi s'infrangono contro la ostinata fermezza del ragazzo e Simon fa una pessima figura di fronte al giudice e al capo delle guardie Santerre.

Intanto Maison Rouge passa all'azione. Il compito di liberare la regina è ora ben più difficile, dopo il suo trasferimento dalla Torre del Tempio alla ben munita prigione della Conciergerie, ma nessun ostacolo frena lo slancio del generoso. Egli riesce a corrompere un guardiano del carcere e a farsi consegnare le chiavi; poi facendosi passare per cugino del guardiano lo sostituisce nelle sue funzioni. Si viene a trovare così nell'interno della prigione, dove può escogitare altri stratagemmi per raggiungere il suo scopo.

Ginevra e Maurizio invece vivono al di fuori del dramma e pensano soltanto al loro amore. La loro unica preoccupazione è quella di essere scoperti, e quindi arrivano alla decisione di fuggire in Inghilterra con l'aiuto del fedele Lorin. Tutto è pronto per la fuga quando, con un improvviso colpo di scena, ricompare Raoul Dixmer, il marito di Ginevra. Egli la trova sola, e facendo appello al suo sentimento di fedeltà alla regina, ma soprattutto con la minaccia di denunciare Maurizio al Comitato di Salute Pubblica, riesce a convincere la donna a tornare con lui.

Scoperta la cosa, Maurizio disperato si lancia sulle tracce dei due fuggitivi, seguito da Lorin che neppure in questo caso vuole abbandonare l'amico. Intanto la polizia ha saputo che Ginevra viveva in casa dell'ufficiale e vi eseguisce una perquisizione. Su Maurizio ormai pendono gravissimi sospetti.

Nella Conciergerie i giorni della regina sembrano contati. Si avvicina il giorno del processo, fissato per il 14 ottobre. Maria Antonietta è ormai rassegnata alla sua sorte, e si rifiuta perfino di collaborare con l'avvocato incaricato di ufficio della sua difesa. Ma non è rassegnato Maison Rouge, che si trova ormai fra i carcerieri sotto il falso nome di Mardoche e come cugino di una delle guardie. Con molta abilità egli riesce a superare l'atteggiamento ostile e diffidente degli altri carcerieri e a prepararsi il terreno per svolgere il suo piano. Ma non soltanto lui pensa a liberare Maria Antonietta. Anche Dixmer, all'insaputa dell'altro, si sta muovendo. Travestito da funzionario del ministero della Giustizia, riesce anch'egli, insieme a Ginevra, a penetrare fra le mura della prigione.

La vicenda diventa sempre più avventurosa.

Il quinto episodio del romanzo di Dumas va in onda domenica 18 agosto alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

4 **Il procuratore Fouquier Tinville e il generale Santerre rimproverano il calzolaio**

3 Il calzolaio Simon, custode del Delfino, cerca di convincere il ragazzo a testimoniare contro la madre. Ma tutti i suoi sforzi, le minacce, le blandizie, non ottengono alcun risultato: il piccolo Luigi si difende con ostinazione, e non pronuncia una sola parola che possa essere usata contro Maria Antonietta. Cade così la macchinazione ordita da Fouquier Tinville, che attraverso le dichiarazioni del ragazzo si ripromettevo di crearsi un « asso nella manica » per l'ormai imminente processo alla consorte di Luigi XVI

Simon di averli chiamati inutilmente ad ascoltare la testimonianza del piccolo Luigi contro Maria Antonietta. Fouquier sperava di poter produrre la deposizione al processo, ed ora è irritato con il calzolaio perché lo ha esposto ad una cattiva figura

5 Raoul Dixmer è improvvisamente ricomparso di fronte a Ginevra, che si preparava a fuggire in Inghilterra con Lindet. Con la minaccia di denunciare Maurizio al Comitato di Salute Pubblica, Raoul riesce a convincere Ginevra a ritornare con lui

6 Lorin e Maurizio si lanciano alla ricerca di Ginevra fuggita con Dixmer. Dopo aver cercato invano di indurre l'amico a desistere dall'impresa, Lorin neppure questa volta lo abbandona, e continua a dividere con lui una sorte che si fa sempre più oscura

LEGGIAMO INSIEME

Le campane di Bergamo

PERCHÉ ho letto con un piacere così intimo questo diario 1950-1961 (scelto fra cento fogli di note) di Giananandrea Gavazzeni? So che è musicista, critico musicale, direttore d'orchestra di molto valore e senza vanagloria, anzi uomo di cosciente umiltà; so che, caso non troppo comune fra i suoi colleghi (Gui è un altro esempio) è amico di letterati e, quel che più conta, della letteratura e di ogni arte. Perciò mi aspetto sempre una buona pagina da lui, come sempre sono sicuro di una sua buona esecuzione di Verdi, di Donizetti, di Puccini, di Pizzetti (« la sua *Sonnambula*, la sua *Lucia*, la sua *Bohème* non sono soltanto esecuzioni incantevoli: sono silenziose e trasparentissime esegesi, che dicono più d'un commento scritto »: così rileggo in Fedele D'Amico, *I casi della musica*, ed. Il Saggiatore).

E un vero diario non sono le cose che si fanno? l'opera studiata e poi eseguita, la pagina scritta? Ma qui, in questo *Journal*, trovo l'imperfetto, l'incompiuto, il dubitante, l'inquieto: non il punto di arrivo, ma il vagante cammino. Non preferisco questo a quello, ma ne godo in modo particolare. Un uomo noto solo per i suoi diari non è che un uomo, nel cospetto dell'arte, infelice (forse anche riprovevole): ma i diari come « opera minore », come quaderno di esercizi, sono l'incremento di un'opera che altrove più altamente si compie, e hanno questo lievito di felicità, come di cose non risolte in sé, ma riferite a prove più complesse, più tese. E — lo dice lo stesso Gavazzeni — « a pàrte il valore del musicista in vena di confessioni, c'è la suggestione del costume, il fascino di certe voci, di certi incontri, e l'attrattiva delle figure ». Queste cose ci sono tutte. La prima gioia che provo di un diario è la sorpresa di quel che ho in comune col diarista. Molti amici di Gavazzeni furono, sono anche i miei: mi piace ritrovarli. Molte letture han dato a lui e a me identiche sensazioni: l'*Autunno del Medio Evo* di Huizinga, *I miei ricordi* del D'Azeglio (che ho qui, proprio, tra i libri non d'obbligo, accanto a me), le *Memorie inutili* di Carlo Gozzi, pagine del Cattaneo, il *Journal d'un Musicien* dell'amico di Proust, Reynaldo Hahn, alcuni volumi di memorie di Romain Rolland. Egli ne ragiona bene, e io sento la soddisfazione di condividere il suo giudizio. Così quel ch'egli dice del *Cavaliere della rosa* di Strauss mi sembra che siano parole mie: « Ogni volta devo a quest'opera momenti di felicità; magari fatua, leggera, ma in ogni modo felicità ».

Poi vi sono i ricordi, altra fonte di desiderio insaziabile per me. (Vedo che parlo sempre di me: ma io sono, naturalmente, il primo prossimo di ogni libro che leggo). Uno schizzo di Barilli vicino a morire, un rapido sgorbio di Bragaglia. Gl'incontri con Emilio Cecchi, con Berenson, con Toscanini. I funerali di Mascagni, del cardinale Schuster, di Thomas Mann. Poi i giudizi, così vividi, persuadenti, sull'esotismo in Puccini, sul rapporto tra opera stampata e opera recitata e quel che significa, in questo rapporto, la filologia; sul barocco di Roma (detto in una battuta sola: « C'è chi si inquieta adesso, per l'abuso della definizione barocca. Eppure la senti, qui, che è parola che non muore mai »); su dodecafonia e astrattismo (e la loro equivalenza: « Porsi fuori di una umana convenzione di comunicabilità scomponendo il logos musicale, corrisponde infatti alla scomposizione e all'abolizione della figura umana e dell'oggetto »); su un direttore d'orchestra come Serafin (« Viene da un artigianato teatrale che la sua intelligenza ha trasformato in tecnicismo consapevole »; attraverso all'esperienza « arriva al risultato estetico »).

Quel che colpisce giusto è sempre importante. Ma è bello anche ciò che non è giusto o non ha l'esattezza e la verità per suo termine; ha l'incanto di un'invenzione suggestiva, è la proposta istigatrice di un tema fantasticante. Come quello sulla « morte a Bergamo » (un qualcosa ch'egli vorrebbe scrivere). La morte bergamasca che è « persino ilare » e che perde lassù (a Bergamo Alta, dove Gavazzeni abita, quando può) « di immensità e di terrore, per farsi domestica, per confinarsi in un limite nativo ».

E le campane di Bergamo? Questo diario si intitola proprio così, *Le campane di Bergamo* (ed. Mondadori). Le sentite con tanti rintocchi, a pagina 150, 152, 194, 202. Diverse percezioni, tutte però con un tono paesano: questo non può essere inteso che da Gavazzeni. E' qualcosa che gli si sveglia nell'anima. E dà unità di timbri, asciutti e tranquillamente malinconici, a tutte queste sue memorie. Quell'unità vigila dappertutto, anche dove sembra che il diarista svaghi dietro a tanti interessi e amori (musei d'arte pittorica, amicizie con letterati degli anni prima della guerra). Tutto riporta alla passione dominante, la musica, con ricerca di analogie reali e metaforiche. E questa è l'importanza del gradevole diario, nel quale nulla è dispersivo: nel mondo di Gavazzeni tutto è ospitato, ma senza volubilità, purché il musicista si riscatti dal pericolo sempre imminente di diventare un tecnico puro.

Sereno malinconico: mi accorgo di aver già sfiorato questa idea del clima che è, morale-estetico, di Gavazzeni. Me ne confermano, rileggendole, certe note a pagina 23. Quale il suo proposito ultimo, « l'ultima opera da scrivere »? « Un Doctor Faustus piano, sereno, desunto da una malinconica civiltà ». E, forse, quale il suo ideale di musica? Lo rivela un passo da lui scelto in Nietzsche. « Che essa sia serena come un pomeriggio d'ottobre, che sia originale, libera, delicata, una piccola e tenera donna a un tempo piena di cattiveria e di grazia ».

Franco Antonicelli

Benedetto Croce dopo la bufera

Da « Novità Librarie » - a cura di Alberto Aquarone - in onda il 31 luglio sul Terzo Programma.

All'indomani dell'8 settembre 1943 nella rapida disintegrazione delle forze armate, nel collasso delle istituzioni dello Stato, nel generale disorientamento degli animi che seguirono, ben pochi furono i saldi punti di riferimento a cui ancorarsi che rimasero a quanti, pur in così grande sfacelo, si proponevano di iniziare subito un'opera di ricostruzione morale e materiale. Per molti, italiani come stranieri, questo punto di riferimento fu Benedetto Croce.

La casa di Croce a Sorrento divenne subito la mèta di un ininterrotto pellegrinaggio di uomini politici antifascisti appartenenti alle più diverse correnti, di autorità alleate civili e militari, di giornalisti stranieri che si rivolgevano a lui per essere illuminati sulla attuale situazione italiana.

Della sua attività politica durante quest'ultimo periodo Croce lasciò una testimonianza viva e particolareggiata nelle sue pagine di diario Quando l'Italia era tagliata in due, *pubblicate per la prima volta nel 1946-47 nei « Quaderni della Critica ». Questo prezioso frammento autobiografico ha rivisto di recente la luce, insieme a numerosi altri scritti politici d'occasione finora dispersi nelle più svariate pubblicazioni, per lo più periodiche, nei due volumi che la casa editrice Laterza ha aggiunto quest'anno alla sua serie delle* Opere di Benedetto Croce: Scritti e discorsi politici (1943-1947).

La raccolta di questi testi, presenta un duplice, grande interesse: da un lato come fonte autorevole e di prima mano per la storia della lotta politica in Italia nel periodo considerato; dall'altro, come contributo alla migliore comprensione e alla chiarificazione del pensiero politico di Croce, che può essere qui colto nel vivo dell'azione pratica.

Il problema fondamentale, che allora si poneva, della ricostruzione dello Stato e dello sradicamento dalla società italiana di tutti quegli elementi materiali e spirituali sui quali si era sorretta per vent'anni l'impalcatura del regime dittatoriale, si poneva per Croce essenzialmente come esigenza di un ritorno alle strutture ed ai modi dell'Italia prefascista, a quel sistema liberale cautamente disposto ad alcune indispensabili riforme economiche e sociali e ad un assorbimento della parte più evoluta delle masse popolari nel gioco politico nazionale. Ciò del resto era abbastanza naturale da parte di chi aveva visto e vedeva il fascismo principalmente come una cupa parentesi nella storia dell'Italia liberale, una virulenta malattia cui aveva temporaneamente soggiaciuto un corpo fondamentalmente sano e che, una volta superata la crisi dovuta a fattori esterni, poteva con tutta tranquillità riprendere la sua vita consueta.

Questa concezione del carattere semplicemente parentetico del fascismo e della possibilità di un sostanziale ritorno al sistema politico dell'Italia prefascista impedì a Croce di valutare appieno la natura e la forza di buona parte dei movimenti politici che si erano avanzati allora sulla scena e la validità storica della loro vivissima volontà di rinnovamento.

Vi era tuttavia nel Croce di quegli anni di intensa attività politica, una latente antinomia fra una certa schematicità e dura intransigenza nell'affrontare e risolvere i problemi posti dalla lotta quotidiana al lume della sua logica rigorosa, e la sua consapevolezza della necessità di rifuggire da qualsiasi sorta di dogmatismo, la sua costante insistenza sulla natura individuale e concreta dell'attività etica.

« Statalismo e liberismo, comunismo e individualismo — ammoniva Croce nel 1947 — sono due estremi astratti e in quanto tali nessuno dei due è mai attuabile in pieno. Si attuano, invece, sempre forme intermedie, che nascono dalla composizione delle richieste e tendenze unilaterali che muovono dai due estremi: composizione variante che ora si accosta all'uno e ora all'altro di essi, secondo le necessità sociali dei vari tempi e delle varie situazioni. Questa composizione è l'opera della libertà ».

Tutto ciò non doveva significare tuttavia eclettismo o agnosticismo, entrambi egualmente ripugnanti a Croce, ma coscienza che una convivenza civile e libera, secondo una concezione virile e laica della vita, deve riservare la necessaria intransigenza solo ai princìpi fondamentali, mentre dev'essere capace di ispirare spirito di tolleranza e capacità di transazioni, al di sopra di qualsiasi preconcetta ostinazione e astrattezza, in tutte quelle occorrenze in cui sono in gioco non già le finalità più alte, ma la scelta e l'uso dei mezzi per conseguirle.

i libri della settimana

alla radio e TV

Saggi. *Fausto Montesanto: « Greta Garbo » (Libri ricevuti,* Terzo Programma). A inaugurare la nuova collana cinematografica « Lo schermo », diretta da Massimo D'Avack e Franco Monteleone, è uscita una monografia su « Greta Garbo » che offre un panorama esauriente sulla vita della « divina ». La monografia è corredata da un « curriculum » fotografico assolutamente inedito in Italia. *(Editore Canesi).*

Romanzo. *Lorenza Mazzetti: « Con rabbia » (Libri ricevuti,* Terzo Programma). Con il precedente romanzo « Il cielo cade », la Mazzetti vinse il Premio Viareggio opera prima. In questo nuovo romanzo « Con rabbia », il secondo di una trilogia ancora incompiuta, la giovane scrittrice racconta la storia di due sorelle orfane e del loro passaggio, attraverso una serie di situazioni drammatiche, dall'adolescenza all'età adulta. *(Ed. Garzanti).*

Racconti. *Ugo Betti: « Novelle » (Libri ricevuti,* Terzo Programma). In occasione del decimo anniversario della morte di Ugo Betti sono state ristampate le migliori novelle dello scrittore marchigiano. Alcune ricavate dalla raccolta edita a Milano nel '28 con il titolo « Caino » e da « Una strana serata », la raccolta pubblicata nel '48; altre ricavate direttamente da elzeviri di giornali e non ancora pubblicate in volume. Un'opera di particolare importanza per approfondire la personalità del Betti. *(Edizioni Cappelli).*

in vetrina

Romanzo. *Theodore Dreiser: « Lo stoico ».* Finora inedito in Italia, questo romanzo incompiuto venne pubblicato dopo la morte dello scrittore. E' l'ultimo della trilogia (The financer, The titan, The stoic), che ritrae l'America del diciannovesimo secolo nel suo grande sogno di potenza materiale. Protagonista di questa vicenda un ricchissimo uomo d'affari americano che, negli ultimi anni della sua vita tenta, senza riuscirvi, una grande impresa in Inghilterra. *(Editori Riuniti).*

Racconti. *Michail Zoscenko: « Le api e gli uomini ».* Questa antologia raccoglie i racconti umoristici più significativi dell'A., permettendo così di seguirne l'evoluzione letteraria dagli esordi nel 1922 fino alla morte, avvenuta a Leningrado nel 1958. Come è noto lo scrittore nel 1947 fu accusato da Zdanov di « individualismo piccolo borghese » ed il suo divenne un « caso » letterario famoso. *(Editori Riuniti).*

* *Albert Maltz: « La freccia di fuoco ».* La vicenda prende le mosse da una notte d'agosto 1942 in un piccolo villaggio della Germania. Mentre i bombardieri britannici passano nel cielo, una freccia di fieno infuocato fiammeggia nel cielo. Partendo da questo fatto l'A., attraverso i suoi personaggi, dipinge un drammatico conflitto tra amore e coscienza. *(Editori Riuniti).*

MUSICA LIRICA

«Don Carlo» di Verdi

domenica: ore 21,20
terzo programma

Il *Don Carlo* è la seconda e ultima opera che Verdi compose per l'Opéra di Parigi, dunque su testo di lingua francese: la prima era stata, nel 1855, *I Vespri siciliani*. Questa seconda opera, nelle intenzioni dei dirigenti dell'Opéra, avrebbe dovuto essere una *Salambò*, dal romanzo di Flaubert appena uscito (s'era allora nel '63). Poi si parlò di un *Re Lear*, di cui Verdi aveva pronto già da tempo il libretto, fornitogli da Antonio Somma; e di cui non fece mai niente. Poi seguirono lunghe trattative per la ripresa di varie opere di cui Verdi, per diverse ragioni, sconsigliava l'esecuzione. Da ultimo Verdi si decise a dar corso a una sua vecchia idea (datava dal '50), e scelse il *Don Carlo* di Schiller. Il libretto fu affidato a Joseph Méry, e poi compiuto, in seguito alla sua morte, da Camille Du Locle. Verdi cominciò la composizione nel marzo 1866 nella sua villa di Sant'Agata, e in luglio la proseguì a Genova; ma il suo lavoro era fortemente distratto dagli avvenimenti politici, che come sempre lo appassionavano profondamente. Entrata l'Italia in guerra contro l'Austria alla metà di giugno, nelle lettere di Verdi si parla molto più della campagna d'indipendenza che del *Don Carlo*; anzi l'atteggiamento di Napoleone III nei confronti dell'Italia in quell'occasione indignò Verdi con la Francia a tal punto da indurlo a chiedere la rottura del contratto: avrebbe voluto non rimetter più piede a Parigi. Ma naturalmente Perrin, il direttore dell'Opéra, non volle sentir ragioni; e Verdi dové partire alla fine di luglio, terminare la partitura in un paesello degli Alti Pirenei, e consegnarla in settembre a Parigi. Eccessivamente lunghe, come era vizio dell'Opéra, furono le prove; sì che la prima, continuamente rinviata, s'ebbe soltanto l'11 marzo 1867. E il successo non fu entusiastico. L'accusa di wagnerismo si affacciò da diverse parti inevitabile; giacché l'abitudine della critica di liquidare ciò che non capisce riferendolo a qualcosa che capisce anche meno è vecchia quanto la critica. Ma alcuni, tra cui Théophile Gautier, seppero vedere nel *Don Carlo* progressi in profondità, e per vie affatto originali. Esito appena un po' più vivo ebbe l'opera pochi mesi dopo a Londra; ma calorosissimo l'ebbe subito dopo a Bologna, nella traduzione italiana di Achille de Lauzières, sotto la direzione di Mariani.

Verdi tuttavia non ne era soddisfatto completamente; e parecchi anni dopo, nel 1883, si decise a modificarla in più punti: tra l'altro sopprimendo il prim'atto, semplice antefatto dell'azione vera e propria, e naturalmente le danze, imposte soltanto dalle abitudini dell'Opéra. La nuova versione (in quattro atti, dunque, anzi che in cinque) fu data alla «Scala» il 10 gennaio 1884. Ma senza acquietare il Maestro. Nel 1887 Verdi decise di ristabilire il prim'atto, pur mantenendo tutte le modifiche introdotte negli altri (salvo una: l'aria di Carlo, che nella versione del'83 era stata spostata dal prim'atto originario al secondo, tornò al luogo di prima). Ma questa terza versione non ebbe molta fortuna: la più parte dei teatri e dei direttori, specie nei tempi più recenti, preferirono la versione seconda, giudicando l'altra troppo lunga. Tale è il caso anche della nostra trasmissione.

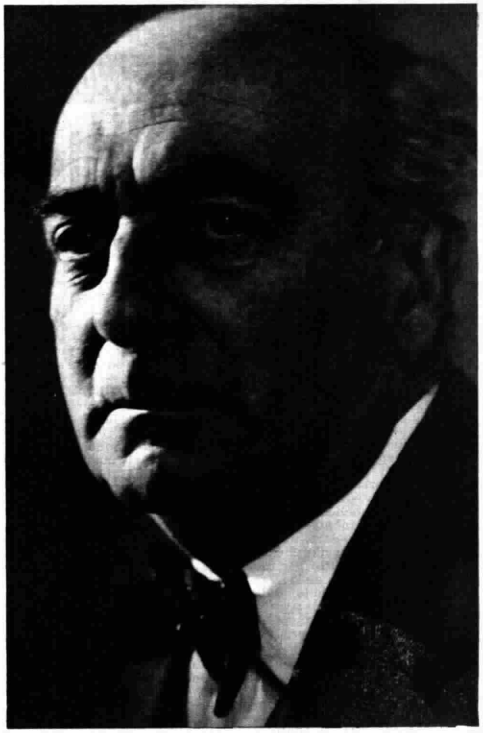
* * *

E' una tentazione quasi inevitabile quella di sostenere, oggi, che il pregio del *Don Carlo* sia appunto in ciò che, in modo improprio e dispregiativo, fu detto il suo «wagnerismo». In verità questo wagnerismo, ossia la tendenza a rompere le strutture convenzionali, le forme chiuse, gli schemi fissi dell'opera tradizionale, non nasce in Verdi col *Don Carlo* (tanto meno dall'esempio di Wagner), ma permea tutta la sua evoluzione, almeno dalla *Luisa Miller* (1849) in poi; né il salto del *Don Carlo* rispetto a un *Ballo in maschera* (1859) appare più pronunciato che non il salto del *Ballo in maschera* rispetto a una *Traviata* (1853). In verità ciò che rallentò la comprensione del *Don Carlo*, come già dei *Vespri siciliani*, fu l'intrusione di certe macchinose strutture imposte dalle convenzioni del francese *grand opéra*; che Verdi non riuscì sempre a rielaborare sulla sua misura, fatta di elastica concisione, di obiettivi messi fulmineamente a fuoco. Ma quell'intrusione fu poi mitigata già dalle correzioni dell'83; e anche meglio è superata ormai dalla crescente capacità del pubblico di oggi a fissare l'attenzione sui veri valori di quest'opera, trascurando il resto.

L'originalità del *Don Carlo* parte dalla novissima complessità psicologica del protagonista, Filippo II: quest'uomo combattuto da mille impulsi opposti, che lo spingono alla giustizia e alla tirannia, al dovere del re e all'egoismo dell'uomo, all'amore, alla gelosia, alla vendetta. Ma questo assunto non fa soltanto del personaggio una delle maggiori creature verdiane: apre tutta la gamma sentimentale e drammatica degli altri personaggi a straordinarie profondità. Ed è vero che questo porta Verdi a forme assai lontane dagli schemi tradizionali: esempio tipico la grande aria di Elisabetta all'inizio dell'ultimo atto, una delle cime di tutto Verdi, la cui struttura è di una ricchezza e libertà che l'opera italiana non aveva mai conosciuto. Ma non per questo Verdi rinuncia a forme semplici, fondamentalmente strofiche: quali il mirabile congedo del Marchese di Posa. Né tale coesistenza crea squilibri di sorta; giacché anche nelle sue forme più libere, di stile che parrebbe declamatorio, la invenzione di Verdi permane estremamente incisiva e melodica. Verdi resta sempre fedele all'«opera», per quanto rinnovabile all'infinito: non cederà mai, neanche nell'*Otello* o nel *Falstaff*, alla poetica del cosiddetto dramma musicale.

Nota specifica del *Don Carlo* è il pedale di tetraggine con cui è reso l'aspetto che oggi si direbbe «repressivo» della corte spagnola: gravido d'umanità soffocata, compressa. Ed è importante ricordare come, sebbene questo color cupo fosse stato uno dei principali capi di accusa degli oppositori all'opera, al momento di rimaneggiarla Verdi non pensò affatto ad alleviarlo, ma semmai a incrudirlo. Nuova prova di quanto stimasse, questo compositore che s'è voluto descrivere così preoccupato della cassetta, il cosiddetto giudizio del pubblico.

Fedele d'Amico



IL DIAVOLO NEL CAMPANILE

Di Adriano Lualdi (nella foto), compositore, critico musicale e direttore d'orchestra, nato a Larino, nei pressi di Campobasso, il 1887, va in onda sul «Nazionale» (martedì, subito dopo «Orontea regina d'Egitto») il «grottesco» in un atto, intitolato «Il diavolo nel campanile», rielaborato, secondo le esigenze sceniche e musicali, dai «Racconti straordinari» di Poe. Protagonista è «Il diavolo», una sorta di genio che metterà a soqquadro un intero paese, sconvolgendo una vita regolata inflessibilmente dall'«infallibile» orologio del campanile. Rappresentata per la prima volta a Milano, alla Scala, sotto la direzione di Toscanini, nel 1925, l'opera ha avuto il suo battesimo radiofonico il 25 gennaio 1950. Nel 1954, essa è stata inserita nelle manifestazioni del «Maggio Musicale Fiorentino»

Orontea regina d'Egitto

martedì: ore 20,25
programma nazionale

La figura di Francesco Cirillo, musicista nato a Grumo Nevano vicino a Napoli, nel 1623, sarebbe rimasta completamente avvolta nell'oscurità se Ulisse Prota Giurleo, benemerito indagatore, a nessuno secondo per amore e zelo nella ricerca, circa la documentazione biografica dei musicisti napoletani, non avesse gettato un fascio di luce anche su di essa. (Il libro di U. Prota Giurleo, Francesco Cirillo e l'introduzione del melodramma a Napoli, *è del 1652). Così sappiamo che il Cirillo fu inviato a studiare a Roma probabilmente con Virgilio Mazzocchi, maestro di Cappella in San Pietro, e che nel 1646 entrò a far parte della Compagnia dei Febi armonici; la quale godeva della particolare protezione del Conte di Ognatte, ambasciatore di Spagna. Questo conte inviato a Napoli nel 1648, per sedare la rivolta di Masaniello, vi rimase poi come vicerè. Il Cirillo fece parte dei Febi armonici per tutta la sua vita, che non sappiamo con precisione in quale anno abbia avuto fine. Certamente egli sopravvisse alla terribile peste del 1656.*

Bisogna anzitutto tenere presente, per rendersi bene conto dell'opera Orontea regina d'Egitto, *che generalmente alle opere di autori d'altre regioni introdotte a Napoli, e particolarmente da Venezia, venivano apportate variazioni, aggiunte e modifiche, per adattarle al gusto dei napoletani. A questo ufficio veniva di solito adibito il Cirillo. Così egli fece con l'opera* Alessandro vincitore di se stesso *di Francesco Cavalli e col* Principe giardiniere del Ferrari, *quando vennero rappresentate nel Teatro della Reggia, a Napoli. Le versioni di queste due opere, di mano del Cirillo, si conservano nella Biblioteca del Conservatorio in S. Pietro a Maiella.*

Quando, verso la fine del 1653, il Conte d'Ognatte andò via da Napoli e i Febi armonici furono privati del loro patrono, passarono dalla Reggia al Teatro di S. Bartolommeo, dove nel 1654 fu rappresentata la Orontea regina di Egitto, *libretto del Cicognini, musica di M. A. Cesti. L'opera di tale titolo, conservata nella Biblioteca del Conservatorio in San Pietro a Maiella, porta il nome del Cirillo, e appunto sotto il nome di lui viene presentata nella revisione di G. F. Malipiero. In realtà si afferma nel libretto dell'opera, che l'*Orontea, *come fu rappresentata a Napoli, è quella del Cesti, soltanto «arricchita di nuova musica da Francesco Cirillo». Sarebbe stato interessante stabilire, con un più approfondito studio filologico, che non tocca a noi eseguire in questa sede, in che consista «l'arricchimento» portato dal Cirillo, quali parti dell'opera siano del Cesti e quali aggiunte da lui. L'opera non è presentata nella sua integrità, ma soltanto in frammenti, scelti, secondo il criterio del trascrittore, fra i più significanti. E' noto, però, che una delle più belle pagine della* Orontea *di M. A. Cesti è appunto l'aria* Intorno all'idol mio. *Ciò premesso, sarà interessante riportare il commento col quale il Malipiero accompagna la sua revisione: «L'*Orontea *è molto importante come fenomeno (Napoli 1654, tre anni dopo l'esecuzione napoletana dell'*Incoronazione di Poppea *di Claudio Monteverdi), però i frammenti che ho scelti per l'esecuzione bastano per presentare il Cirillo e dare un'idea di quello che egli fu». Rimane aperto il problema filologico riguardante l'incontro Cirillo-Cesti.*

Guido Pannain

TRASMISSIONI SINFONICHE

Vaughan-Pelleg

sabato: ore 21,30
terzo programma

Di questo concerto del « Terzo » sono protagonisti due artisti stranieri, ma ben noti anche in Italia. Il primo, cioè l'inglese Denis Vaughan, direttore d'orchestra, ha recentemente interessato l'opinione pubblica per certe sue violente polemiche musicali che, qui in Italia, sono giunte all'orecchio di tutti, musicisti e non musicisti. A parte tali polemiche, su questioni filologiche relative agli spartiti verdiani e pucciniani, il Vaughan ha conquistato notorietà per le sue molteplici attività d'interprete: difatti egli è anche organista, pianista, clavicembalista, contrabbassista e maestro del coro. Come direttore d'orchestra lo ricordiamo anzitutto per una sua interpretazione della *Traviata*, citata a modello dalla stampa (« Una pietra di paragone per tutte le altre rappresentazioni della stessa opera... »). Frank Pelleg, l'altro interprete di questo concerto radiofonico, è a sua volta assai preparato in campo artistico. Nato a Praga, ha studiato pianoforte, composizione, direzione d'orchestra all'Accademia di Stato, e musicologia all'Università, nella capitale cecoslovacca. Abbiamo sott'occhio il catalogo delle sue incisioni discografiche: figurano in esso i più importanti titoli della letteratura musicale pre-classica, classica, romantica e d'oggi. Al Pelleg sono affidate due composizioni: il *Concerto n. 13 in fa maggiore* di Haendel e il *Concerto* bachiano in la maggiore, entrambi per clavicembalo e orchestra. La realizzazione del « basso continuo », in quest'ultimo, è opera del Vaughan. (Per i profani di musica, chiariamo che questo termine si riferisce al procedimento di notazione sviluppatosi in Italia a partire dal XVI secolo: la parte d'accompagnamento è segnata soltanto dalle note del basso fondamentale sulle quali sono apposti dei numeri per indicare il tipo di accordo che l'esecutore doveva « realizzare » al momento dell'esecuzione). Aprono e chiudono il concerto due Sinfonie: la prima è quella n. 31 in re maggiore di Haydn, soprannominata « La cornetta del postiglione ». Risale al 1765, al periodo cioè in cui il musicista era al servizio, come *Kapellmeister*, del Principe Esterhàzy. Gli strumenti a fiato, qui trattati magistralmente, creano, mediante particolari effetti timbrici, una atmosfera luminosa e silvestre. Soprattutto i corni sono usati da Haydn con genialissimo estro, sicché viene alla mente la frase che il musicista, quasi ottantenne e ormai prossimo alla morte, disse con rimpianto all'amico Kalkbrenner: « Debbo morire ora? Proprio ora che incomincio a capire gli strumenti a fiato? ».
La Sinfonia che conclude il concerto è di Balakirev (1837-1910) che fu, com'è noto, l'animatore del famoso « Gruppo dei Cinque », formato da Borodin, Cui, Mussorgski, Rimsky-Korsakov e dallo stesso Balakirev. Se pure il musicista non possa essere considerato fra i sommi, tuttavia qualche sua opera è entrata nel patrimonio della viva e perenne cultura: come appunto la Sinfonia in programma, la più nota fra le due da lui scritte, che risale al 1897 e reca la tonalità di do maggiore.

L'inglese Denis Vaughan dirige il concerto di sabato

se pure essa rechi i segni di una sovrana abilità. Il musicista attendeva all'arte con umiltà artigianale, scrivendo il più delle volte per soddisfare esigenze pratiche: difatti questi concerti per clavicembalo servirono per le manifestazioni del *Collegium Musicum*, l'istituzione da lui diretta, e furono eseguiti nei concerti settimanali al Caffè Zimmermann o nei ristoranti all'aperto. Bach che era in quell'epoca « Cantor » alla *Thomasschule* di Lipsia, compose queste opere fra il 1730 e il '36. Preso da troppi obblighi, il musicista tirò fuori, come direbbe Goethe, dal suo « sacco di Valpurga », cose già scritte, e precisamente *Concerti* per violino, ai quali aggiungeva poi i bassi. Tuttavia in questo *Concerto* in mi maggiore, Bach s'ispirò alle proprie *Cantate*: nell'« Allegro » è difatti riconoscibile l'introduzione della *Cantata 169* (« Dio solo deve avere il mio cuore »); la « Siciliana » della parte centrale si riallaccia alla *Cantata 49* (« Io cerco con fervore »).
Interprete di questa composizione bachiana è Bruno Canino, nato a Napoli il 1936. E' un giovane pianista e compositore che s'interessa particolarmente di musica del nostro tempo. Difatti ha ottenuto, con una sua composizione, un premio a Darmstadt, tempio e roccaforte dell'*avanguardia* musicale.

l. p.

PROSA

Il cuore e il mondo

giovedì: ore 21
programma nazionale

Di Lorenzo Ruggi oggi si conosce anzitutto l'attività appassionata che egli svolge in favore del repertorio italiano più qualificato e l'amorevole dedizione alla Casa di Riposo per attori drammatici di Bologna; meno nota è invece, alle giovani generazioni del dopoguerra, la sua opera di commediografo. E questo non perché i suoi drammi e le sue commedie abbiano profondamente risentito dell'usura del tempo, ma piuttosto per la generale distrazione che sembra accompagnare in Italia, oggi, le cose del teatro. *Il cuore e il mondo* venne rappresentato per la prima volta nel 1914 dalla Compagnia di Ermete Zacconi, che già nel 1904 aveva portato al successo la prima commedia di Ruggi. Del resto Zacconi ebbe in Ruggi un autore prediletto, interpretandogli ancora *Mezzalana*, nel 1919, e *Occhio di pollo*, nel 1932. L'azione di *Il cuore e il mondo* si svolge, alla vigilia della Grande Guerra, nella « Ghiandaia », la residenza dei conti Premeno sopra Firenze. Nella villa vivono Gigi Premeno, il capofamiglia, la moglie Candida e una sorella di Gigi, Carlotta. Vi sono ospitati anche una nipote di Candida, Lucia, fidanzata di Paolo, figlio di Gigi, il quale studia medicina a Berlino, e un'altra nipote, Dolly. Quest'ultima, innamoratasi di un duca, ha avuto un figlio illegittimo e ha trovato conforto e comprensione nella famiglia degli zii. L'arrivo improvviso di Paolo da Berlino turba l'apparente tranquillità della famiglia Premeno: Paolo infatti, che ha sempre nutrito una singolare ostilità nei riguardi della cugina Dolly, non appena apprende che Dolly è stata accolta in casa e per di più con un figlio illegittimo, pretende il suo allontanamento. Anzi è lui stesso ad incaricarsi della cosa, comunicando a Dolly la sua decisione. Ma la ragazza, che ha appena appreso di un'improvvisa malattia del piccino, si rifiuta di abbandonare sul momento la casa: Paolo, vedendo la sofferenza di lei, cambia parere e si offre addirittura di curare il piccolo. Col passare dei giorni il rapporto fra Paolo e Dolly muta sensibilmente, al punto tale da suscitare l'ostilità degli altri membri della famiglia e della stessa fidanzata. Un giorno, mentre il bambino sta ancora male, giungono alla « Ghiandaia » il padre e la madre di Dolly, con la notizia che il duca è disposto, a particolari condizioni, a riconoscere come suo il figlio di Dolly. Le condizioni sono però talmente pesanti che Dolly è costretta a rifiutare, ma per tranquillizzare i suoi si dimostra disposta ad accettarle: non appena il bambino sarà guarito, lascerà la « Ghiandaia » dicendo a tutti che si reca dal duca; in realtà se ne andrà a cercare fortuna con il suo piccolo. Senonché il bambino, improvvisamente, muore e Paolo, vedendo i suoi piombare nello sgomento (temendo che il duca non mantenga più le condizioni) non esita a gridare in faccia a tutti il suo amore per Dolly. Ma sarà Dolly stessa a dissuaderlo, amorevolmente: a lei, adesso, non resta altro da fare che andarsene sola, senza turbare maggiormente la pace dei Premeno. E Paolo è costretto a cedere non alle ragioni del suo cuore ma a quelle del mondo. Solidamente costruita, la commedia ha un respiro largo, arioso, e i personaggi sono rilevati, come si conviene ad un lavoro che utilizza intelligentemente gli insegnamenti della tradizione.

Dalla Reggia di Capodimonte

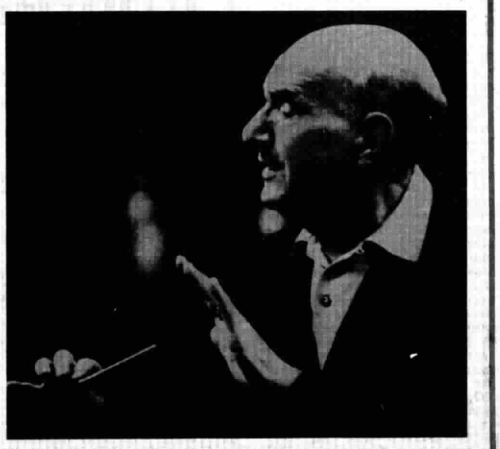
Mario Rossi dirige Bach e Vivaldi

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Continua la serie dei concerti estivi, dalla Reggia di Capodimonte, che avrà termine la settimana prossima. Salirà sul podio questa volta il M° Mario Rossi cui è affidato, fra l'altro, il *Concerto* in fa maggiore per quattro violini, violoncello e archi di Vivaldi. Fa parte, codesto, del ciclo denominato l'*Estro armonico*, un'opera vivaldiana fondamentale, pubblicata ad Amsterdam il 1712. Essa preannuncia, nel campo della musica strumentale, la nuova concezione del concerto classico in cui il solista, come scriveva il Saint-Saëns, diviene nei confronti della massa orchestrale, il personaggio « drammatico » e rappresenta e afferma i valori individuali in urto, o in accordo, con quelli collettivi. Dedicato a Ferdinando III di Toscana, l'*Estro armonico* si compone di dodici concerti, sei dei quali furono trascritti per clavicembalo da Bach. Il *Concerto* in fa maggiore, insieme con quelli contrassegnati 2 e 4, mantiene più stretti legami con l'antico concerto da chiesa, ravvivato però dall'eleganza di stile e dall'originalità dell'invenzione vivaldiana.
E' anche in programma il *Concerto per clavicembalo*, in mi maggiore, di Bach. Sappiamo che anche i più ferventi critici bachiani non sono molto favorevoli a questa parte della produzione di Jo. Sebastian,

Concerto diretto da Georgescu

Nel giorno celebrativo della festa nazionale della Repubblica Popolare Rumena va in onda, venerdì, alle ore 21, sul Programma Nazionale radiofonico, un concerto sinfonico diretto dal Maestro George Georgescu. Sono in programma musiche di Enescu, Prokofiev, Brahms, eseguite dall'Orchestra sinfonica della Filarmonica di Stato, intitolata al nome di George Enescu, uno dei maggiori compositori rumeni. Nella fotografia accanto, George Georgescu



Da sinistra: Gualtiero Rizzi e Angiolina Quinterno, interpreti della « Commedia dei furfanti », insieme con il regista Massimo Scaglione, durante le prove dello spettacolo

La commedia dei furfanti

venerdì: ore 17,45
secondo programma

Una banda di criminali inglesi ha una singolare caratteristica: tutti i suoi componenti sono innamoratissimi del teatro; non solo, ma hanno costituito una piccola filodrammatica che dà i suoi bravi spettacoli nelle pause fra una rapina e un furto con scasso. Il cruccio di quegli attori dilettanti è però quello di non avere un pubblico qualificato: è così che una sera il critico teatrale Butters, mentre si sta recando ad una « prima », si vede rapire e trasportare in una località lontana per assistere ad uno spettacolino organizzato dai criminali. La critica di Butters non è forse così entusiastica come i filodrammatici si aspettano: nella vita essi sanno certamente far meglio. Detto fatto, Butters si trova, sotto la minaccia di una pistola, costretto a partecipare allo scassinamento di una banca. Arriva la polizia: i ladri, con consumata abilità, fanno presto a prendere la fuga mentre Butters viene sorpreso davanti a una cassetta di sicurezza scassinata. Il critico viene arrestato: ma fortunatamente alla polizia perviene un biglietto con l'oculato consiglio di controllare il numero della cassetta di sicurezza svaligiata. Si scopre così che la cassetta appartiene proprio a Butters: di colpo, l'incredibile storia che questi racconta assume un carattere di veridicità. E il critico potrà infine riacquistare la libertà.

Io, spia

venerdì: ore 21,20
terzo programma

La signora Morgan, dopo un anno di matrimonio, abbandona il marito senza dare spiegazioni. La signora si fa viva dopo qualche tempo, facendo sapere al capitano suo marito che si guadagna la vita come cameriera. Sicuro che dietro la scomparsa della moglie ci sia chissà quale storia di amore e di adulterio, il capitano incarica un'agenzia investigativa di far luce sul caso. E l'agenzia manda il detective privato Frute, per l'occasione sotto le mentite spoglie di cameriere, a seguire discretamente le mosse della signora Morgan. Scrupoloso, efficiente, onnipresente, Frute scruta, sorveglia, indaga, ma non è in grado di far fare un passo avanti all'inchiesta: il contegno della signora è irreprensibile. Chi fa invece passi avanti nel cuore di Frute è la signora stessa: sicché, quasi senza accorgersene, fra i due si crea una vera e propria complicità che porterà tutta la vicenda a sviluppi impensati. Mortimer, del quale gli ascoltatori conoscono già lo splendido *Difensore d'ufficio* che vinse nel 1957 il Premio Italia, è uno dei più rappresentativi autori della nuova scuola inglese. Senza tralasciare la professione di avvocato (dalla quale trae spunti e casi per le sue commedie), Mortimer non soltanto svolge un'intensa attività di autore teatrale e televisivo, ma pubblica anche regolarmente spiritosi racconti sul *Punch*, la più nota rivista umoristica inglese.

a. cam.

"Radiocruciverba"

domenica: ore 21 programma nazionale

ORIZZONTALI

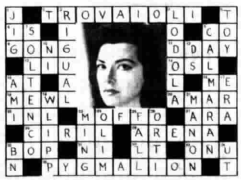
1. Autore del celebre tango *Jalousie* (cognome).
5. Costosa.
9. « Leone » in inglese.
10. Il cantante, autore di *La valse a mille temps*, *Le plat pays*, *Zaigra* ... (cognome).
11. Targa di Enna.
12. Si dice ad un animale per farlo saltare.
13. La targa della città nella quale nacque Pietro Mascagni.
14. Solista di tromba italiano di nome Nino (scrivere le iniziali).
15. Sostiene i fili della corrente elettrica.
17. Nome di donna.
19. Iniziale dei nomi di Polito, Bindi e Vianello.
20. Adesso.
21. Iniziali del mezzosoprano di nome Teresa.
22. Vero cognome di Peppino di Capri.
26. Targa di Trento.
27. « Dieci » in inglese.
28. Iniziale dei nomi delle attrici di rivista Scala, Lelli e Barzizza.
29. « Rosso » in inglese.
30. Il « piccoletto » della Rivista (iniziali).
31. Cognome del radiocronista sportivo o del soprano Margherita.
35. Musicista napoletano che esordì come operista, nel 1823, con *L'impresario in angustie* (iniziali).
36. Cognome ed iniziale del nome dell'autore della *Wally*.
38. Figlia di Atlante e di Pleione, la più bella delle **Pleiadi**.
39. Divenne celebre con lo *Show boat* (cognome).

VERTICALI

1. Il celebre dramma di Ibsen; il titolo è preceduto dall'articolo « gli ».
2. Musicista triestino che scrisse l'opera *Trittico*, nel 1949, su libretto di Torrespini (iniziali).
3. Cognome dell'autore di *Wenn der weisse Flieder bluht* (Quando fiorisce il lillà).
4. Nome di Morricone.
5. La signora Latilla (iniziale del nome e cognome per intero).
6. La città di Cicerone.
7. Una delle sette note.
8. Nome del padre di Domenico Scarlatti.
16. Autore de *La fiancée, le figliuol prodigo*, *Zerlina* ... (cognome).
18. Fu critico musicale del « Lokal Anzeiger » di Berlino e apprezzato compositore (cognome).
23. Biscia d'acqua.
24. Il paesino al quale Carlo Levi ha dedicato il suo celebre romanzo.
25. Nome del soprano Della Casa.
31. Club Alpino Italiano.
32. L'organizzazione che cura il Festival di Sanremo.
33. « Inchiostro » in inglese.
34. Organizzazione Internazionale Editrizia.
36. Targa di Cagliari.
37. Targa di Arezzo.

Soluzione del numero 28

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana



Bando di Concorso per Operatori Tecnici

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per l'ammissione ad un corso di formazione professionale per Operatori Tecnici.

Gli Operatori Tecnici sono addetti al montaggio, alla manutenzione ed alla condotta degli impianti radiofonici e televisivi.

Requisiti indispensabili richiesti sono:

a) *sesso maschile;*

b) *data di nascita non anteriore all'1-1-1931;*

c) *cittadinanza italiana;*

d) *costituzione fisica sana;*

e) *avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi;*

f) *possesso di uno dei seguenti titoli di studio:*

— *diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione radiotecnica o elettronica e televisione o telecomunicazioni;*

— *diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione elettrotecnica o elettronica industriale, purché con solide cognizioni radiotecniche.*

Il corso di formazione professionale avrà la durata di sei mesi, durante i quali verrà corrisposta ai partecipanti una somma di L. 60.000 mensili a titolo di borsa di studio.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 30 settembre 1963.

Gli interessati potranno chiedere copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

Il VII Festival di Zurigo della canzone italiana

Il Festival di Zurigo, che si svolgerà quest'anno il 25 ottobre, ha rinnovato completamente la sua formula organizzativa: non vi saranno ripetizioni di canzoni, né accoppiamenti di cantanti, secondo la formula di Sanremo, bensì la competizione sarà fra cantanti creatori di nuove canzoni italiane, lasciando loro l'incombenza di scegliersi la canzone con cui combattere. Il cantante, inoltre, potrà farsi accompagnare dal suo abituale direttore d'orchestra. Questi nuovi concetti organizzativi hanno avuto come conseguenza l'istituzione di un Oscar speciale (Aquila d'oro) che verrà assegnato al cantante primo classificato, fermi restando gli altri premi tradizionali del Festival.

Si ricorda infine che, oltre alla trasmissione eurovisiva di lancio, le 14 canzoni finaliste di Zurigo fruiranno di numerose ritrasmissioni. Il termine inderogabile per la presentazione dei manoscritti (10 esemplari della musica e 10 copie del testo letterario) è fissato al 20 agosto (indirizzare a Radio Zurigo, Brunnenhofstrasse 20-22).

TV DOME

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11,30 Dalla Chiesa di San Lorenzo in Torino
SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

16,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
DANIMARCA: *Bagsvaerd*
Finale dei campionati europei di canottaggio
Telecronista Nico Sapio

La TV dei ragazzi

18 — a) **DISNEYLAND**
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Gente del deserto
Prod.: Walt Disney

b) **BRACCOBALDO SHOW**
di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems
— **Pixi, Dixi e il Pugil-Gallo**
— **Il postino Braccobaldo**
— **L'orso Yoghi e il Gorilla**

Pomeriggio alla TV

19,10 I PROTAGONISTI
Quattro storie per un attore
Tonio
Da un racconto di Guy De Maupassant
Adattamento televisivo di Romildo Craveri
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Tonio *Tino Buazzelli*
Prospero *Franco Sportelli*
Celestino *Giulio Girola*
Cesare *Franco Nuti*
Maurizio *Diego Michelotti*
Francesca *Giusi Raspani Dandolo*
Il postiglione *Bruno Smith*
Il brigadiere *Leonardo Severini*
Il gendarme *Lando Buzzanca*
Un bambino *Piero Tiberi*
Un possidente *Quinto Parmeggiani*
Una contadina *Maria Pia Nardon*
ed inoltre: *Adolfo Belletti, Giulio Cappa, Giuseppe Fortis, Walter Licastro, Renzo Petretto, Lilli Tirinnanzi, Titti Tomaino, Stefano Varriale*
Scene di Tommaso Passalacqua
Musiche a cura di Gino Marinuzzi jr.
Regia di Alessandro Brissoni

Vedi Radiocorriere-TV *n. 40 del 1-10-1961*

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Elettrodomestici Moulinex - Eno - Monsavon - Invernizzi Bick)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera
ARCOBALENO
(Idrolitina - Pasta Barilla - Colgate - Amaro 18 Isolabella - Olio Sasso - Gemey fluid make up)

20,55 CAROSELLO
(1) Buton Rosso Antico - (2) Supercortemaggiore - (3) Motta - (4) Giviemme
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Ondatelerama - 3) Paul Film - 4) Cinetelevisione

21,05
IL CAVALIERE DI MAISON ROUGE
di Alessandro Dumas
5° episodio
Mastro Ottavio
Personaggi ed interpreti:
Maurizio Lindet *Michel Le Royer*
Ginevra Dixmer *Anne Doat*
Raoul Dixmer *François Chaumette*
Maison Rouge *Jean Desailly*
Maria Antonietta *Annie Ducaux*
Il Delfino *Benjamin Boda*
Roger Lorin *Dominique Paturel*
Fouquier Tinville *Julien Bertheau*
Dufresne *Jean Bouchaud*
Richard *François Darbon*
Gracco *Lucien Hubert*
Simon *George Geret*
Santerre *Julien Guiomar*
Scevola *Bruno Balp*
Sofia *Annik Bouquet*
Agricola *Jean Juilliard*
La cittadina Richard *Arlette Thomas*
e con: *Raoul Curet, Guy Saint Jean, Raymond Devine, Arielle Coignet, Sylvie Coste, William Sabatier, Jean Jacques Steen*
Sceneggiatura di Jacques Arman e Claude Barna
Scenografia di Maurice Valay
Costumi di Christiane Costes
Musiche di Antoine Duhamel
Regia di Claude Barna
Una produzione della Société Nouvelle Pathé Cinéma con la collaborazione della R.T.F. e della RAI

Articolo alle pagg. 18 e 19

22,05 LE NUOVE CITTA' DEL MONDO
Israele, città nel deserto
Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri
(Replica dal Secondo Programma)

Vedi Radiocorriere - TV *n. 13 del 29-3-1963*

23,05 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte

Il varietà acquatico

Pupella Maggio, la « padrona di casa » di « Follie d'estate »

Follie d'estate

secondo: ore 21,15

Dopo gli animali, i maghi e il mondo della moda, sono di scena i bambini in questa quarta « serata » nella hollywoodiana villa con piscina dei due expizzaioli arricchiti, Beniamino e Pupella Maggio. I bambini « terribili », naturalmente, che saranno impersonati da tre noti attori, opportunamente travestiti: Isa Di Marzio, Gianni Bonagura e Renzo Palmer. Un trio finora inedito per i teleschermi, e nel quale vogliamo sottolineare la presenza della Di Marzio, un'attrice di estrazione radiofonica che per lungo tempo è stata, insieme a Isa Bellini, Deddy Savagnone e Antonella Steni, una delle « colonne » del « Teatro comico musicale » della Radio in trasmissioni rimaste famose, da *Rosso e nero* a *Campo de' fiori*, da *Urgentissimo* (e tutta la serie in « issimo ») a *Gran Gala*. Isa Di Marzio, che oggi è popolare per aver prestato la voce a Tata, noto personaggio di uno short di *Carosello* (chi non conosce l'incredibile, impertinente risata-singhiozzo della *partner* di Toto?), è figlia di due ex attori del teatro d'operetta, Lina e Franco Di Marzio. E' nata a Torino, ma vive a Roma da bambina e alla età di sette anni ebbe la sua prima particina in una rubrica radiofonica: *L'ora dell'agricoltore*. In seguito fu anche scritturata da Vittorio De Sica per il film *Teresa Venerdì*, dove ricoprì un ruolo rimastole congeniale: quello della bambina dispettosa; nelle stesse vesti, appunto, apparirà questa sera sul video.

Quanto all'odierna puntata dello show acquatico, oltre ai balletti in piscina, alle acrobazie dei sei clowns del tuffo, alle gags del compassato maggiordomo anglosassone Jerry Courtland e al balletto di Pat Adjarte, avremo vari numeri di contorno, canzoni e sorprese: un « asso nella manica » che sarà tirato fuori con probabilità all'ultimo momento, poco prima di andare in onda.

g. t.

SECONDO

Rassegna del secondo

18-19,15 UNA TRAGEDIA AMERICANA

di Theodore Dreiser

Edizione « Baldini & Castoldi »

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Settima ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

L'avv. Belknap *Fosco Giachetti*
L'avv. Brookhart *Stefano Sibaldi*
Gilbert Griffiths *Luigi Vannucchi*
Elisabeth Griffiths *Lyda Ferro*
Samuel Griffiths *Roldano Lupi*
Donald *Massimo Ungaretti*
Elvira *Lilla Brignone*
Randall *Alessandro Sperli*
Mayer *Diego Michelotti*
I giornalisti *Sergio Rossi, Oreste Lionello, Mario Luciani, Domenico Crescentini, Franco Odoardi, Remo Foglino, Sergio Ammirata, Gianni Diotajuti, Mario Righetti, Antonio Rais*
Il custode del cinema *Alfredo Martinelli*
L'avv. Jephson *Gianni Santuccio*
Stuart Stark *Gabriele Antonini*
Lismore *Carlo Alighiero*
Clyde *Warner Bentivegna*
Nicholson *Dario Dolci*
Donati *Marcello Tusco*
Rafferty *Gianni Bertoncin*
Hermann *Daniele Tedeschi*
Russel *Don Powell*
Il « cinese » *Gregorio Wu*
Il capo secondino *Piero Gerlini*
Padre Mc Millan *Andrea Checchi*
Il direttore del penitenziario *Renato Del Grillo*
Il governatore Stoudent *Ennio Balbo*
Ressel *Franco Sabani*
Sondra *Virna Lisi*
Roberta Alden *Giuliana Lojodice*

Musiche originali di Piero Piccioni

Scene di Emilio Voglino

Regia di Anton Giulio Majano

Vedi Radiocorriere - TV *n. 52 del 23-12-1962*

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

FOLLIE D'ESTATE

con Pupella Maggio, Beniamino Maggio e Jerry Courtland

Le « Aquabell » di Leon Markson

e gli « Aquamaniacs » di John Mc Knight

Pat Adiarte e le coreografie di Sergio Somigli

Testi di Faele

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maurizio Monteverde

Orchestra diretta da Franco Pisano

Realizzazione di Gianni Giannantonio

Regia di Carla Ragionieri e Stefano De Stefani

22,15 INTERMEZZO

(Lavatrici Indesit - Colonia Ice Blue - Dixan - Pepsi-Cola)

22,20 LOTTA AI GANGSTERS

Abe Reles

Realizzazione di Herbert Swope

Presentazione di Leo Wollemborg

Il programma rievoca con fedeltà, attraverso le testimonianze dei complici e delle vittime e le ammissioni dello stesso gangster, in una ricostruzione drammatica affidata ad attori, le fasi salienti della carriera di Abe Reles, uno dei più efferati componenti dell'« Anonima Assassini »

(Replica)

Per la serie «Lotta ai gangsters»

Le rivelazioni di Abe Reles

secondo: ore 22,20

Durante il periodo di maggiore potenza del gangsterismo, tra la seconda metà degli anni venti e l'inizio dei trenta, il nome di Al Capone e di Dutch Schultz era conosciuto nell'intero territorio degli Stati Uniti. Il primo era « l'imperatore di Chicago », il secondo « il barone della birra ». La fama di Abe Reles era, invece, limitata al quartiere di Brownsville, dove i commercianti ubbidivano ai suoi ordini più che alle disposizioni del governatore locale. Oltre questa zona, nella quale furono commessi duecento delitti in pochi anni, il protagonista della nuova puntata di Lotta ai gangsters *era considerato un piccolo teppista, dedito alla fabbricazione di alcoolici, all'estorsione e al ricatto.*

Sbruffone e volgare, Reles amava colpire l'attenzione di coloro che incontrava. Diceva di essere più feroce di Kid Twist, un bandito che ammirava al punto da assumerne il nome. Sosteneva di possedere più denaro liquido di Louis Buchalter. Quando, in occasione di un omicidio, era chiamato negli uffici della polizia, usava portare con sé un fascio di biglietti da mille dollari. Gettandoli sul tavolo, brontolava: « Ecco qua il malloppo. Me lo ridarete all'uscita. Qui, è sicuro. Mi fido più di voi che dei banchieri e degli amici ». Reles era, infatti, privo dello « spirito di corpo », che rese sinistramente tragiche altre figure della malavita americana. Proprio lui, Kid Twist, svelò alla polizia l'esistenza di un « sindacato del crimine », che controllava tutti gli Stati dell'Unione. Si era nel 1940. William O'Dwyer, procuratore distrettuale di New York, interrogò il « capo di Brownsville » sulla morte di un certo Red Alpert, uno dei duecento casi insoluti d'omicidio. Nelle prime sedute, Reles rimase zitto. Non so nulla di nulla, si limitava a dire. Ma, a un certo punto, stimolato da promesse d'immunità e forse convinto della crisi del « cartello » della malavita, decise di vuotare il sacco. Le sue sconcertanti rivelazioni, raccolte in quell'occasione dall'inchiesta O'Dwyer-Turkus, costituiscono l'asse drammatico della quarta puntata di Lotta ai gangsters, *il programma che rievoca la guerra scatenata dalle forze dell'ordine contro i maggiori delinquenti d'America.*

f. bol.

TONIO

Va in onda stasera sul Nazionale, alle 19,10, il racconto di Guy De Maupassant « Tonio », adattato per la TV da Romildo Craveri. Nella fotografia una scena con Tino Buazzelli e Giusi Raspani Dandolo

non resiste al fuoco ma...

...potete essere certi, che tutti i casalinghi in ELTEX resistono egregiamente all'acqua bollente e pertanto sono sterilizzabili.

Attenzione: compilate in stampatello e spedite alla Solvay & Cie Via F. Turati, 12 - Milano questo tagliando: riceverete gratuitamente un opuscolo illustrativo. S/6 RC

Nome

Cognome

Via

Città

ELTEX

In vendita nei migliori negozi di articoli casalinghi

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Musiche del mattino
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
E nacque una canzone

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 *Vita nei campi*

9 — *** Musica sacra**
Couperin: *Tre mottetti* (Helmut Krebs, *tenore*; H. Schloevogt, *flauto*; R. Hessenfels, R. Reiprich, *violini*; R. Klemm, *viola da gamba*; H. Bemmer, *violoncello*; W. Mayer, *cembalo*); Frescobaldi: *Toccata di durezze e legature* (*Organista* Sandro Dalla Libera); Mozart: *Misericordia Domini* - Offertorium K. 222 (*Organista* Maurice Duruflé - Orchestra, cori e solisti dell'Anthologie sonore, diretti da Felix Rangel)

9,30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Elio Venier

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« Carosello d'estate »
Rivista di Mario Brancacci

11 — *** Per sola orchestra**

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
I ragazzi e il cinema

11,50 Parla il programmista

12 — *** Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro - Pilla Brandy)*
LA BORSA DEI MOTIVI
Giraud: *Les Gitans*; Fiorentini-Ortolani: *Taffetas twist*; De Simone-Lojacono: *E scalelle do Paravise*; Malnay-Lemarque: *Le cocher du fiacre*; Calabrese-Jobim: *Chega de saudade*; Fisher: *Chicago*; Verde-Trovajoli: *Lady Luna*; Mogol - Dallara - Greves: *Monica*; Faiella-Censi: *St. Tropez twist*; Donaggio-Donaggio: *Come sinfonia*; Tettoni-Vallini: *Nebbia*; Davis: *Lover man*

14 — *** Musica da camera**
Liszt: *Dai « Dodici Studi trascendentali »*: n. 1 in do maggiore, n. 2 in la minore, n. 4 in re minore, n. 5 in si bemolle maggiore, n. 6 in sol minore, n. 7 in mi bemolle maggiore (*Pianista* Gyorgy Cziffra)

14,30 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Prima parte

— Fantasia del pomeriggio
Kaempfert: *Mexican market day*; Quaranta-Napoli: *P'a Caracciolo*; Endrigo - Enriquez: *Non ti credo*; Friedman: *Hamba kahle*; Tassone-Fidenco: *Se mi perderai*; Last-Roloff: *L'allegro cow-boy*

— Colonna sonora
Porter: *C'est magnifique*; Mogol-Mercer-Carmichael: *Georgine, Georgette*; Chiosso-Loewe: *L'angolo incantevole*; Umilian: *Vicolo dell'amore*; Devilli-Bernstein: *Stanotte sì*; Wilson: *Fantasia di motivi*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Seconda parte

— A tempo di merengue e rock
Pacheco: *Easy merengue*; Migliacci-De Filippi: *Tintarella di luna*; Darin: *Splash splash*; Calabrese-Reverberi: *Ciao ti dirò*; Fuentes: *La mucura*

— Primo piano
Gaber: a) *La ballata del Cerutti*, b) *Geneviève*, c) *Strade di notte*; Simonetta-Gaber: a) *Trani a gogò*, b) *Porta romana*

— Riservata personale
Amadesi: *Young fellow*; Taddel-Taccani: *Timido twist*; Fontana: *Piano piano*; Gorrias: *Lacrime di una tromba*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Luna sanremese*; Principe: *Calcio di rigore*

— Partita a due
Calabrese - Matanzas: *Cinque minuti ancora*; Pallavicini-Malgoni: *Tua*; Franchi-Barroso: *Morena bocca d'oro*; Martino: *A.A.A. adorabile cercasi*; Bongusto: *Frida*; Danti-Boneschi: *Buonasera*

— Il sole in bottiglia
Mercer: *I'm an old cowhand*; Danpa-Pinchi-Panzuti: *Splende il sole*; Buffoli-Pallavicini: *Sette giorni a Roma*; Otto-Coppo: *T'aspetto a San Remo*; Tommaso: *Madison alla Capannina*

— Ricordiamoli insieme
Bovio-Falvo: *Guapparia*; Stahl: *Many times*

— Velocisti del ritmo
Weeks: *Hindustan*; Caesar-Youmans: *I want to be happy*; Ellington: *It don't mean a thing*

16,30 Fantasia musicale

17 — *** CAVALLERIA RUSTICANA**
Melodramma in un atto di Targioni-Tozzetti e G. Menasci dalla novella omonima di Giovanni Verga
Musica di PIETRO MASCAGNI

Santuzza	*Lina Bruna Rasa*
Lola	*Maria Marcucci*
Lucia	*Giulietta Simionato*
Turiddu	*Beniamino Gigli*
Alfio	*Gino Bechi*

Dirige l'**Autore**
Maestro del Coro Achille Consoli
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala
(Edizione Sonzogno)

18,25 * Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervi. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 GIACCHETTA BIANCA
Romanzo di **Herman Melville**
Adattamento di Tito Guerrini
Seconda puntata

Giacchetta Bianca	*Riccardo Cucciolla*
I marinai	*Corrado De Cristofaro*, *Fernando Farese*, *Rodolfo Martini*, *Gianni Pietrasanta*
Una sentinella	*Renzo Scali*
Raggio di sole, uno sguattero	*Gualberto Giunti*
Settecaffè, cuoco di bordo	*Corrado Gaipa*
Il nostromo	*Franco Luzzi*
Una voce	*Franco Sabani*
Due ufficiali	*Giorgio Ciarpaglini*, *Fernando Cajati*
Il secondo di bordo	*Adolfo Geri*
Bungs, il bottaio	*Tino Erler*

Regia di **Amerigo Gomez**
(Registrazione)

21 — **RADIOCRUCIVERBA**
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regia di **Silvio Gigli**

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * Musiche del mattino
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(TV Sorrisi e Canzoni)*
Hanno successo

10 — **Disco volante**
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Musica per un giorno di festa

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

13 — *(Aperitivo Selèct)*
La Signora delle 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo
Newman: *How the West was won* (dal film « La conquista del West); Davis-Pace-Murry: *Per sempre con te* (dal film omonimo); Marlow-Scott: *A taste of honey* (dal film « Sapore di miele »); Mercer-Mancini: *Moon river* (dal film « Colazione a Tiffany »)

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

40' *(Mira Lanza)*
DON CHISCIOTTE
Rivistina epico musicale di **Dino Verde**
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **I cantanti e le orchestre della domenica**

15 — **Musica allo spiedo**
Un programma di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 — **Luci ed ombre**

22,15 Concerto del soprano Diana Delmonte e del pianista Giorgio Favaretto
A. Scarlatti: *Oh, cessate di piagarmi*; Hüe: *J'ai pleuré en rêve*; Robey: *Tes yeux*; Marx: a) *Selige Nacht*, b) *Hat dich die Liebe berührt*; Niles: a) *The black dress*, b) *His goin's away*, c) *The blue Madonna*

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

15,45 Prisma musicale

16,15 *(Esso Standard Italiana)*
IL CLACSON
Un programma di **Piero Accolti** per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — *** MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma: *Ciclismo: Tre Valli Varesine*
(Radiocronaca di Enrico Ameri)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 EUROPA CANTA
Musique aux Champs Elysées
Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei
(Registrazione effettuata a Milano)

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — **Musiche per organo**
Dietrich Buxtehude
Preludio, Fuga e Ciaccona in do maggiore
Organista Marie-Claire Alain
Frantisek Xavier Brixi
Concerto n. 1 in fa maggiore per organo e orchestra
Allegro moderato - Adagio - Allegro assai
Solista Miroslav Kampelsheimer
Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Ladislav Sip

9,25 Musiche pianistiche
Johannes Brahms
Sonata in fa minore op. 5
Allegro maestoso - Andante - Scherzo (Allegro energico) - Intermezzo (Andante molto) - Finale (Allegro moderato ma rubato)
Pianista Geza Anda
Gabriel Fauré
Tema e variazioni in do diesis minore op. 73
Pianista Theo van der Pas
Igor Strawinski
Tre movimenti da *Petruška*
Danza russa - In casa di Petruska - La settimana grassa
Pianista Giuseppe Postiglione

10,30 Cantate
Francesco Bonporti
« Mittite dulces », cantata per voce e clavicembalo
Irma Bozzi Lucca, *soprano*; Gioietta Paoli Padova, *clavicembalo*
Arthur Honegger
Une Cantate de Noël, per baritono, coro, orchestra e organo
Michel Roux, *baritono*; Maurice Duruflé, *organo*
Orchestra dei Concerti Lamoureux - Coro « Elisabeth Brasseur » e dei Piccoli Cantori di Versailles diretti da Paul Sacher

11,05 Compositori contemporanei
Giorgio Federico Ghedini
Invenzioni, concerto per violoncello, archi, timpani e piatti
Solista Benedetto Mazzacurati
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti
Igor Strawinski
Jeu de cartes, balletto in tre mani
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

11,50 Sonate del Settecento
Giuseppe Valentini
Sonata n. 10 in mi maggiore per violoncello e pianoforte
Grave - Tempo di Gavotta - Largo - Allegro
Gaspar Cassadò, *violoncello*; Chieko Hara, *pianoforte*
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata n. 3 in fa maggiore per flauto e pianoforte
Allegro - Tema con variazioni
Severino Gazzelloni, *flauto*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Pietro Antonio Locatelli
Sonata in fa minore « Au tombeau » per violino e pianoforte
Lento assai e mesto - Allegro - Largo con passione - Adagio cantabile
David Oistrakh, *violino*; Vladimir Yampolsky, *pianoforte*

12,35 Franz Joseph Haydn
Divertimento in re maggiore per flauto, oboe, fagotto e corno
Arturo Danesin, *flauto*; Giuseppe Bongera, *oboe*; Gian Luigi Cremaschi, *fagotto*; Sergio Romanini, *corno*

13 — **Un'ora con Karol Szymanowski**
Nove Preludi op. 1, per pianoforte
Pianista Massimo Bogianckino
Canti del Muezzin, per tenore e pianoforte
Moderato assai - Allegretto poco agitato - Moderato - Andante languido - Lento, Poco vivace, Agitato - Non troppo vivace
Petre Munteanu, *tenore*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte
Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto
Moshe Avdor, *violino*; Mario Caporaloni, *pianoforte*

14 — **Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli**
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 83 in sol minore « La Poule »
Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Finale
Orchestra Sinfonica Hallé

AGOSTO

Benjamin Britten
Four British Folksongs, su testi popolari, per tenore e orchestra
Tenore Herbert Handt
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Edward Elgar
Variazioni su un tema originale « *Enigma* »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Johannes Brahms
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73
Allegro non troppo - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro con spirito
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

Nicolai Rimski-Korsakov
Capriccio spagnolo
Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canto gitano - Fandango asturiano
Orchestra Sinfonica Hallé

15,55 Gustav Mahler
Kindertotenlieder, su testi di Friedrich Rückert, per soprano e orchestra
Nun will die Sonn'so hell aufgeh'n! - Nun seh'ich wohl, warum so dunkle Flammen - Wenn dein Mütterlein - In diesem Wetter
Solista Kirsten Flagstad
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Adrian Boult

16,25 I bis del concertista
Pier Domenico Paradisi
Siciliana per violoncello e pianoforte
Daniel Shafran, *violoncello;* Frida Bauer, *pianoforte*

Franz Schubert
Allegretto in do minore per pianoforte
Pianista Sviatoslav Richter

Henri Wieniawski
Polacca brillante per violino e pianoforte
Renato De Barbieri, *violino;* Tullio Macoggi, *pianoforte*

Ignazio Paderewski
Notturno
Cracovienne fantastique
Pianista Rodolfo Caporali

Claude Debussy (trascriz. di Leonid Kogan)
Il pleure dans mon coeur
Leonid Kogan, *violino;* André Mitnik, *pianoforte*

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 L'UOMO CHE INCONTRO' SE STESSO
Avventura fantastica in tre atti di **Luigi Antonelli**
Luciano (Gregory) *Mario Feliciani*
Luciano *Franco Graziosi*
Sonia *Gabriella Giacobbe*
Dr. Clint *Ottavio Fanfani*
Rambaldo *Vincenzo De Toma*
Signora Speranza *Clelia Bernacchi*
Rosetta *Narcisa Bonati*
1° Convitato *Umberto Ceriani*
2° Convitato *Gianfranco Mauri*
3° Convitato *Gianni Bortolotto*
4° Convitato *Mario Mariani*
I Servi *Domenico Negri*, *Evaldo Rogato*, *Nicola De Buono*
Regia di **Ruggero Jacobbi**

19 — **William Byrd**
The battle, Suite
Clavicembalista Egida Giordani Sartori

19,15 La Rassegna
Cultura francese
a cura di Liliana Magrini

Margherita Roberti interpreta la parte di Elisabetta di Valois nel « Don Carlo » di Verdi, in onda alle 21,20 sul Terzo

19,30 * Concerto di ogni sera
Claude Gervaise (Sec. XVI): *Dancerie de la renaissance*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Francis Poulenc (1899-1963): *Concert champêtre* per cembalo e orchestra
Allegro molto - Andante - Finale
Solista Aimée van der Wiele
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Dervaux
Claude Debussy (1862-1918): *Khamma* - Leggenda danzata
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Béla Bartók
Sonata n. 2 per violino e pianoforte
Molto moderato - Allegretto
André Gertler, *violino;* Diane Andersen, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Celebrazioni verdiane
DON CARLO
Melodramma serio in quattro atti di Giuseppe Méry e Camillo du Locle
Traduzione di Achille De Lauzières e Angelo Zanardini
Musica di **Giuseppe Verdi**
Filippo II *Boris Christoff*
Don Carlo *Luigi Ottolini*
Rodrigo *Ettore Bastianini*
Il Grande Inquisitore *Ferruccio Mazzoli*
Un Frate *Leonardo Monreale*
Elisabetta di Valois *Margherita Roberti*
La Principessa Eboli *Anna Maria Rota*
Tebaldo *Carla Vannini*
Il Conte di Lerna
Un Araldo reale *Mario Carlin*
Una Voce dal cielo *Donatella Rosa*
Direttore **Mario Rossi**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Articolo a pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Chiaroscuri musicali - 23,25 L'opera e il suo interprete - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Concerto sinfonico - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Le grandi incisioni della lirica - 4,06 Il folklore nel mondo - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa** in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Antologia Biblica: Il Incontro »** a cura di Pasquale Colella, dizione di Vittorio Jannitti. 20,15 Dernières nouvelles de Rome. 20,30 Discografia di musica religiosa: « Missa quaeremus cum pastoribus » di Cristobal de Morales. 21,45 Cristo en avanguardia (programa misional). 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

Una piacevole lettura per le vostre vacanze

ANGELO BOGLIONE

I RACCONTI DEL NATURALISTA

L. 1.500

Il favoloso mondo della piccola fauna, di tutte quelle sorprendenti minuscole bestiole che popolano il bosco e il prato, il giardino e la siepe, viene in questo volume presentato e proposto con lo scopo concreto di insegnare ai giovani e ai grandi come avvicinarsi con amore intelligente alle più piccole creature.

SOMMARIO: **La pattuglia verde ★ Chi va piano... ★ Il paese dei ranocchi ★ Le figlie del sole ★ Il regno del silenzio ★ La rete d'argento ★ La città di carta ★ Sinfonia del prato ★ I nostri amici alati**

Il volume può essere richiesto direttamente con il versamento dell'importo sul conto corrente postale n. 2/37800 intestato alla

ERI **EDIZIONI RAI** radiotelevisione italiana via Arsenale, 21 - Torino

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 18 agosto 1963
ore 12,10 - 12,30 - Secondo Programma

SE LE COSE STANNO COSI' (Fersen-Enriquez)
Sergio Endrigo - Luis Enriquez e la sua orchestra

GAMACAO (Joao Roberto Kelly)
Elza Soares

CORAL REEF (Hefti)
Neal Hefti and His Jazz Pops Orchestra

BACI (Palomba-Darin)
Remo Germani

COCCODRILLO (Wilken-Burch-Mogol)
Ornella Vanoni - Orch. « Ricordi » di musica leggera diretta da I. Pattacini

MEXICAN MARKET DAY (Bert-Kaempfert)
Ray Anthony

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **CANTAFIABA**
a cura di Paolo Poli
Hans Christian Andersen
2° episodio
Regia di Carla Ragioneri

b) **SUPERCAR**
Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide
Un'avventura sottomarina
Distr.: I.T.C.

c) **I MICHAELS IN AFRICA**
Il paese degli Zulù
Prod.: George Michael

20 — **TELESPORT**

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Gibbs Fluoruro - Doria Biscotti - Trim - Tanara)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

ARCOBALENO
(Società del Plasmon - Filati Marzotto - Caffè Miscela Lavazza - Vinrosa Bertolli - Timor - Gillette)

20,55 CAROSELLO
(1) Polenghi Lombardo - (2) Acqua Sangemini - (3) Ava Bucato - (4) Pilla
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Organizzazione Pagot - 4) Unionfilm

21,05 Winston Churchill
ANNI INTREPIDI
Un programma di Jack Le Vien
con la collaborazione di Geoffry Bridson della BBC
Una produzione « ABC Television Network » in collaborazione con la « Jack Le Vien International Production » e la « Screen Gems Inc. »
II° ciclo
Quarta puntata
L'Europa in fiamme

Articolo alle pagg. 12 e 13

21,55 CONCERTO DEL PIANISTA ARTURO BENEDETTI-MICHELANGELI
Ludwig van Beethoven: *Sonata op. 2 n. 3 in do maggiore:* a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Scherzo, d) Allegro molto
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

22,25 RICORDO DI ARCANGELO GHISLERI
a cura di Edgardo Bartoli e Massimo De Marchi

22,45
TELEGIORNALE
della notte

Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli

Benedetti-Michelangeli interpreta Beethoven

nazionale: ore 21,55

Le indicazioni per questa sonata oggi in programma hanno un sapore e calore di aurora: *Op. 2, n. 3*, composta dal giovane Beethoven nel 1795, pubblicata nel '96 dall'editore Artaria di Vienna (un oriundo italiano). Beethoven era allora un irto e complesso giovanotto, frenato tuttavia ancora dalla regola settecentesca. Aveva studiato con Haydn, appena giunto a Vienna nel 1792; e ad Haydn, sono infatti dedicate le tre *Sonate op. 2*, da cui questa in *do maggiore, n. 3* è appunto tratta.

Dedica puramente di « esteriore omaggio », se è vero quello che Beethoven aveva detto a Ries, che cioè Haydn gli aveva « impartito qualche lezione », ma non gli aveva « insegnato niente ». Tuttavia, reduce dall'Inghilterra, Haydn era stato nominato « dottore in musica », e il geniale allievo gli doveva pur della riconoscenza, o, se vogliamo, dell'ammirazione. Forse il finissimo Haydn intuiva ciò, perché, avute le tre *Sonate* durante una riunione musicale dal protettore di Beethoven, principe Lichnowsky, disse ringraziando che a Beethoven il talento non mancava, ma « doveva ancora istruirsi ».

Questa sonata, interpretata da Benedetti-Michelangeli, è notevole per l'*Adagio* e lo *Scherzo*. Inizia con un *Allegro con brio*, nella chiara e razionale tonalità di *do maggiore*, e, dopo l'energia tutta beethoveniana dell'attacco, sviluppa i vari temi secondo lo stile rigoroso del tempo. Il terzo motivo è tolto dal quartetto con pianoforte in do maggiore. Ma l'attenzione si porta ben presto sullo squisito *Adagio* a forma di *lied*, in *mi maggiore*, di tono elegiaco, parlante. Il tema è di tranquilla nobiltà, fermamente deciso. Fu paragonato alla toccante espressione del « Lacrymosa » di Mozart. Lo *Scherzo* è gioioso e leggero, anche se reso un po' ovvio dagli arpeggi del *trio*, che ricorda la tecnica degli studi. Di tono « tecnico » anche il vibrato *Rondò* finale in *do maggiore*, di energica chiarezza beethoveniana. Il giovane compositore cercava allora se stesso « attraverso la tecnica », e chissà che Benedetti-Michelangeli, uno sperimentatore, non abbia scelto proprio per questo la giovanile sonata?

Liliana Scalero

A venticinque anni dalla scomparsa

Ricordo di Arcangelo Ghisleri

nazionale ore: 22,25

La figura di Arcangelo Ghisleri, a venticinque anni dalla morte, ci si presenta sotto molteplici aspetti. Fu insigne geografo e cartografo, filosofo positivista, storico, giornalista, polemista: il suo nome è legato alla grande tradizione politica democratica italiana. Fu il continuatore della scuola repubblicana. Tra le più notevoli personalità culturali del suo tempo, consacrò la vita non soltanto allo studio e al dibattito delle idee, ma all'azione diretta, all'attività politica intesa come opera di educazione morale e di elevazione civile, come impegno quotidiano contro ogni mito prevaricatore della libertà. Era nato a Persico, comune rurale presso Cremona, il 5 settembre 1855, e gli anni difficili della sua giovinezza ci sono descritti in una lettera di Filippo Turati del 1890, indirizzata ad un discepolo dello studioso. Ghisleri, — scriveva Turati, — figlio di una famiglia di non agiati agricoltori, provò subito "come sa di sale lo pane altrui" in uffici privati di scrivano, contabile, disegnatore a servizio d'un ingegnere, e dando lezioni private di aritmetica, ragioneria e di latino. Fin d'allora però si faceva notare, almeno dalle persone intelligenti (io ero a quel tempo a Cremona e lo ricordo assai bene) quella strana figura di giovinetto, lungo, bruno, allampanato, brutto di forme anzichenò, ma dotato di un'espressione vivacissima e oltremodo caratteristica, massime quando si animava nelle discussioni portandovi — come in tutte le cose sue — quel fervore di convinzioni, quella schiettezza quasi rude di carattere, quella fusione perfetta di pensiero con l'anima, che danno tanto fascino ai suoi scritti dell'età matura... ».

L'amicizia e la stima del Turati — e insieme a Turati potremmo ricordare Roberto Ardigò, Alberto Mario, Francesco De Sanctis, Giovanni Bovio, Giosuè Carducci, Leonida Bissolati, Gaetano Salvemini — era ricambiata dal Ghisleri che con lui, come con tutti gli altri esponenti delle diverse tendenze culturali e politiche dell'epoca, mantenne stretti legami nonostante le dispute e le polemiche talora assai accese. La passione pubblicistica, infatti, accompagnò Ghisleri fin dalla prima giovinezza, e lo accompagnò per tutta la vita. Di indirizzo positivista, ma non materialista (lo stesso che ha caratterizzato la scuola democratica da Romagnosi in poi) promotore di una seria sociologia, portò nella sua professione di geografo e di insegnante questo suo « metodo » filosofico. Per lui la geografia era lo studio della varietà di forme umane, della varietà d'ambiente e di condizioni, della diversità di tradizioni e di possibilità: e non esisteva formula sociale, né teoria politica che potesse sovrapporsi a questa varietà. Di tale antidogmatismo si nutrì la sua ininterrotta polemica coi marxisti. « Sperimentalista », amava definirsi: e sperimentalismo significava per lui apertura verso i problemi concreti e particolari, indipendentemente dalle ideologie astratte. Era — come avrebbe detto il Croce, col quale pure fu in polemica — un « demistificatore » di idee e di teoria.

Non rinunciò mai alla lotta, e anche nei tardi anni a lui facevano capo molte file dell'antifascismo. Quando morì, il 19 agosto 1938, gli italiani liberi di ogni tendenza avvertirono la scomparsa di un maestro.

b.

Una commedia del « disgelo » russo

secondo: ore 21,15

La vicenda si svolge in una cittadina della provincia russa, alla vigilia della riapertura delle scuole, nel pomeriggio di un 31 agosto. Non conosciamo con esattezza quale sia l'anno, ma sicuramente è uno di quest'ultimi, giacché nella commedia si parla di voli spaziali e soprattutto giacché l'unico personaggio totalmente bieco e spregevole è un fanatico ammiratore del defunto Stalin, un ex-pezzo grosso del passato regime, al tempo stesso tracotante e vigliacco. Ma la politica non ha gran parte in questo lavoro, anche se l'autore intende senza dubbio ascrivere a merito del nuovo corso la possibilità di un colloquio con i figli del mondo capitalista e la valorizzazione degli uomini più capaci ed onesti.

A muover la commedia sono sentimenti e passioni elementari, quali l'amore, l'affetto, l'invidia, l'ambizione, mentre i personaggi, che da quelli sono sospinti, anche se spesso appaiono in contrasto fra loro, sono in realtà accomunati (tranne l'ex-stalinista ed una donna, ambedue figure marginali) da un intimo senso di solidarietà umana. Un uomo nella piena maturità vede deluse le sue certezze, due giovani sposi stanno per far naufragare il loro matrimonio, un adolescente sente i primi palpiti d'amore: sono temi che già conosciamo, cari specialmente al teatro francese intorno al '40 ed a quello inglese fra il '40 e il '50; ambientandoli nella società russa del disgelo, Victor Rosov li propone con garbo e mestiere, in una commedia che ci sembra destinata ad incontrare il favore del pubblico.

La cena cui si riferisce il titolo del lavoro, che il Secondo Programma TV presenta con la regia di Anton Giulio Majano, è quella che Nikolaj Niedelin (Nino Pavese) e sua moglie Anna (Carla Bizzarri) offrono a parenti ed amici — come da anni fanno ogni 31 agosto — per festeggiare il ritorno a scuola dei loro figli: il ventiseienne Griscia (Carlo Giuffré) ed il quattordicenne Ivan (Edoardo Nevola). I Niedelin sono appena rientrati da un viaggio a Mosca dove Nikolaj ha ricevuto la nomina a ingegnere capo di una grande industria e dove al piccolo Ivan è stato regalato un magnetofono.

Si direbbe che nulla manchi alla famigliola per godere ore di serena prosperità. Ma purtroppo ci sono anche motivi di preoccupazione per i due sposi: Illarion (Ubaldo Lay), marito di Marja (Lida Ferro), sorella di Anna, per scarsa attenzione sul lavoro è stato retrocesso a semplice operaio nella fabbrica dove da tempo lavorava; Griscia si consuma d'amore per Viera (Ilaria Occhini), una giovane che è fuggita dal proprio marito Valerian (Luigi Vannucchi) dopo averlo sorpreso in tenero colloquio con una sua amica.

Ognuno, mentre in cucina fervono i preparativi per la cena, è naturalmente teso alla ricerca di quella che crede sia la propria felicità e spesso, per una sorta di egoistica miopia, non vede o addirittura contrasta le aspirazioni degli altri. Ma senza cattiveria. Così, nelle poche ore che precedono la fe-

AGOSTO

Prima di cena

Edoardo Nevola e Ilaria Occhini che nella commedia di Rozov interpretano rispettivamente le parti di Ivan e Viera

sticciola, molte speranze si spengono e molte altre se ne accendono.
Sorridente e sicuro nella sua fresca età, Ivan segue tutto e tutti col suo magnetofono al quale affida, « narratore » e « coro » degli altrui drammi, le sue personali impressioni. Ma anche per lui la beata stagione dei giuochi sta per terminare. Mamma Anna ne scorge con trepidazione i primi segni nello sguardo incantato del ragazzo per una graziosa coetanea. Sta dunque per cominciare un nuovo motivo di pena (ma anche di consolazione, perché così è la vita).

e. m.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
PRIMA DI CENA
di Victor Rozov

Traduzione e riduzione in due tempi di Mita Kaplan e Mira Pravdina

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Ivan	*Edoardo Nevola*
Griscia	*Carlo Giuffré*
Marja	*Lyda Ferro*
Anna-Ivanna	*Carla Bizzarri*
Nikolaj	*Nino Pavese*
Irina	*Loretta Goggi*
Illarion	*Ubaldo Lay*
Viera	*Ilaria Occhini*
Emma-Costantinna	*Antonella Della Porta*
Valerian	*Luigi Vannucchi*
Sierioghin	*Guido Celano*

Scene di Giorgio Postiglione
Costumi di Anna Ajò
Regia di Anton Giulio Majano

Nell'intervallo: (ore 22,10 circa)

INTERMEZZO
(Burro Milione - Sapone Palmolive - Motta - Bertelli)

23,10 Notte sport

Una scena con Carlo Giuffré (Griscia), Lyda Ferro (Marja) e Ilaria Occhini (Viera)

CLASSICI DELLA DURATA

n. 1596 L. 509.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/34 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Clinex liquido pulisce radicalmente qualsiasi tipo di dentiera. Tinte risplenderiti senso di freschezza! Nelle farmacie.
CLINEX

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO
Garanzia 5 anni
L. 600 mensili senza anticipo
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

MAMME FIDANZATE SIGNORINE!

Diventerete sarte provette e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno "Corso Pratico" di taglio - cucito e confezione svolto per corrispondenza.
Richiedete senza impegno il prospetto gratuito "C.P."
Vestite elegantemente i vostri bimbi specializzandovi nel taglio e nella confezione con il corso: "BIMBI ELEGANTI"
9 TAGLI DI TESSUTO e l'attrezzatura gratuiti.
Invio del prospetto B.E. gratis e senza impegno.
SCUOLA TAGLIO ALTAMODA TORINO
VIA Roccaforte 9/10

PER LA PUBBLICITÀ SUL RADIOCORRIERE TV
rivolgetevi alla

Direzione Generale: TORINO - Via Bertola, 34 - Tel 57.53
Uffici: MILANO - Piazza IV Novembre, 5 - Tel. 69.82
ROMA - Via degli Scialoia, 23 - Tel. 318.041
GENOVA - Via XX Settembre, 31/2 - Tel. 580.445
NAPOLI - Via Medina, 40 - Tel. 320.883
VENEZIA - S. Marco - Riva del Carbon - Palazzo Cavalli 4091 - Tel. 21.993

Concessionari e agenti in tutte le principali città d'Italia

EUMIG: l'evoluzione tecnica
il progresso di mezzo secolo!
La cinepresa con il vero obiettivo Zoom
Proiettori di raggiante luminosità
Sonorizzazione sincronizzata
Automatismo integrale
Dimostrazioni presso i negozianti specializzati
SIXTA Milano, via Vittoria Colonna 7 - Rappr.

LA CINEPRESA
eumig
IL CINEPROIETTORE

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Carstens: *Zambesi*; Popp: *Les lavandières du Portugal*; Friedman: *Hamba Khale* Ruiz: *Amor amor amor*

8,30 Fiera musicale
Strauss: *Wiener Blut*; Mackeben: *Sol y sombra*; Florelli-Ruccione: *Serenata celeste*; Padilla: *Ça c'est Paris*

8,45 Fogli d'album
Chopin: *Mazurka in re maggiore* (*Pianista* Lya de Barberiis); Popper: *Serenata* (Bruno Morselli, *violoncello*; Ermelinda Magnetti, *pianoforte*); Paderewsky: *Minuetto* (*Pianista* Mario Ceccarelli); Kreisler: *Siciliana e Rigaudon* (Robert Hosselet, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Canta João Gilberto
Maria-Bonfa: *Manha de Carnaval*; Jobim: *O nosso amor*; Gilberto: *Ho ba la la*
b) Suona Neal Hefty
Hefty: *Coral reef*; Riddle: *Route sixtysix*; Scott: *Theme from the per 15*; Desmond: *Take five*

9,50 Antologia operistica
Donizetti: *Anna Bolena*: « Al dolce guidami castel natio »; Rossini: *Semiramide*: « Bel raggio lusinghier »; Puccini: *Tosca*: « Mario, Mario »

10,30 Incontri all'aperto
Settimanale a cura di Gian Francesco Luzi
(per gli alunni in vacanza delle elementari)

11 — **Per sola orchestra**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Berlioz: *Le corsaire*, ouverture; Ciaikowski: *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23* per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo e molto maestoso, b) Andantino semplice, c) Allegro con fuoco (*Solista* Byron Janis - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da William Smith)

12,15 * **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Ecco)*
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 40

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteorologico

15,15 * **L'orchestra di Francis Bay**

15,30 *(Meazzi Strumenti Musicali)*
Ritorno all'operetta

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Sfida ai giganti
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Quarto episodio
Regia di Ugo Amodeo

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Album di canzoni dell'anno

18 — **Vi parla un medico**
Gastone Lambertini: *L'escursionismo*

18,10 Walter chiari presenta:
IL BARACCONE
di **Francesco Luzi**
con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,55 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

19,10 * **Floyd Cramer al pianoforte**

19,20 La comunità umana

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Tempo d'estate
Sulle coste della Sardegna
Corrispondenza di Aldo Salvo

Articolo a pagina 23

21 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da EUGENIO BAGNOLI
con la partecipazione del soprano **Maria Battinelli** e del tenore **Angelo Mori**
Verdi: 1) *La forza del destino*: Sinfonia; 2) *Un ballo in maschera*: a) « Forse la soglia attinse », b) « Morrò ma prima in grazia »; 3) *Rigoletto*: « Parmi vedere le lacrime »; Catalani: *La Wally*: « Ebben ne andrò lontana »; Gounod: *Faust*: « Salve dimora »; Wagner: *Lohengrin*: Preludio atto primo; Verdi: *Aida*: « Ritorna vincitor »; Cilea: *Gloria*: « Pur dolente son io »; Massenet: *Werther*: « Ah non mi ridestar »; Wagner: *Tristano e Isotta*: Morte di Isotta; Mussorgsky: *La fiera di Sorocinsky*: Una notte sul Monte Calvo, Intermezzo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,20 Foale verde...
Danze e canti popolari di Romania
a cura di Giorgio Nataletti

22,40 * **Giochi d'archi**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Umberto Bindi**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
GIOVANE ESTATE
Un programma di **Mino Caudana** e **Marcello Ciorciolini**
Regia di **Pino Gilioli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
* **Le nuove canzoni italiane**
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Ecco)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
* **Benvenute al microfono**
Album di canzoni dell'anno

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Alta tensione
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Mortari: *Cantilena di giuochi* (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglioni); R. Bossi: *Pinocchio*, Avventure burlesche per pianoforte e orchestra op. 29 (Solista Bruno Canino - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

16 — **Rapsodia**
— Canzoni al vento
— Sottovoce
— Musica in tre quarti

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di canzoni

16,50 Concerto operistico
Mezzosoprano Ebe Stignani - Basso Nicola Rossi Lemeni
Verdi: *Nabucco*: « Vien, o Levita »; Gluck: *Orfeo ed Euridice*: « Che puro ciel »; Verdi: 1) *Ernani*: « Che mai veggio »; 2) *Il Trovatore*: « Condotta ell'era in ceppi »; Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Non più andrai »; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « O vagabonda stella »; Weber: *Il franco cacciatore*: Aria di Gasparo; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Voi lo sapete o mamma »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Angelo Questa

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA DISCOMANTE
Un programma di **Amerigo Gomez**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Omo)*
* **Appuntamento con le canzoni**
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 SATELLITI E MARIONETTE
di **Marco Visconti**
Regia di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musica nella sera

22 — **Balliamo con Gianfranco Intra e Maurice Larcange**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Johann Sebastian Bach
Toccata e Fuga in fa maggiore
Organista Fernando Germani

9,45 Musiche per archi
Jean Philippe Rameau
Concert en sextuor n. 6
La Poule - Deux Menuets - L'Enharmonique - L'Egyptienne
Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai
Jean Françaix
Sinfonia per archi
Andantino misterioso - Allegro assai - Andante molto - Scherzo - Allegretto assai
Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

10,25 Musica sacra
Samuel Scheidt
« *Duo Seraphim clamabant* », mottetto per coro, tromboni e organo, dalle « Sacrae Cantiones »
Strumentisti de « La Musique des Gardiens de la Paix » - Complesso vocale « Philippe Caillard » diretti da Philippe Caillard
« *Kyrie Dominicale IV toni cum Gloria* », da « Tabulatura Nova »
Michael Schneider, *organo*
Coro Schola aus Studierenden der Staatlichen Hochschule für Musik Freiburg i. Br. diretti da Herbert Froitzheim
Antonio Vivaldi
(revis. di Alfredo Casella)
Gloria, per soli, coro e orchestra
Hase Nordmo Loeberg, *soprano*; Fiorenza Cossotto, *mezzosoprano*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonellini

11,25 Sonate
Robert Schumann
Sonata in fa diesis minore op. 11 per pianoforte
Introduzione - Un poco adagio - Allegro vivace - Aria - Scherzo e Intermezzo - Finale
Pianista Alexander Brailowsky
Sergej Rachmaninov
Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte
Allegro moderato - Andante - Allegro mosso
Edmund Kurtz, *violoncello*; William Kapell, *pianoforte*

12,25 Compositori ungheresi
Zoltan Kodaly
Quartetto n. 2 op. 10 per archi
Allegro - Andante quasi recitativo, Andante con moto - Allegretto - Andante con moto - Allegro giocoso
Quartetto Vegh
Tre Lieder per baritono e pianoforte
Most jottem Ederlybol - Kocsi, szeker - Kit kéne elvenni
Jaakov Knaani, *baritono*; Renato Josi, *pianoforte*
Franz Liszt
Fantasia quasi Sonata « Dopo una lettura di Dante » da « Années de pèlerinage »
Pianista Gyorgy Cziffra
Laszlo Lajtha
Suite per orchestra
Vivace (Prestissimo) - Molto quieto - Vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

13,30 Un'ora con Karol Szymanowski
Canto di Rossana, per violino e pianoforte
Franco Gulli, *violino*; Enrica Cavallo, *pianoforte*
Variazioni su un tema popolare polacco, per pianoforte
Pianista Luisa De Sabbata
Driade e Pan, per violino e pianoforte
Aldo Ferraresi, *violino*; Riccardo Castagnone, *pianoforte*

19 AGOSTO

Undici Pezzi per soprano e pianoforte
Halina Lukomska, *soprano;* Lya De Barberiis, *pianoforte*

14,30 Recital del violista Dino Asciolla
con la collaborazione dei pianisti Mario Caporaloni e Eugenio Bagnoli

Luigi Boccherini
Sonata in do minore
Allegro - Largo - Minuetto
Mario Caporaloni, *pianoforte*

Max Reger
Suite n. 1 in sol minore per viola sola
Molto sostenuto - Vivace - Andante sostenuto - Molto vivace

Johannes Brahms
Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2
Allegro amabile - Appassionato ma non troppo - Allegro - Andante con moto
Mario Caporaloni, *pianoforte*

Robert Schumann
Märchenbilder op. 113
Non presto - Vivace - Presto - Adagio con espressione malinconica
Mario Caporaloni, *pianoforte*

Paul Hindemith
Sonata op. 25 n. 1 per viola sola
Largo - Molto vivace e teso - Lento - Furioso - Lento

Darius Milhaud
Quatre Visages, per viola e pianoforte
La Californienne - The Visconsinian - La Bruxelloise - La Parisienne
Eugenio Bagnoli, *pianoforte*

16 — Serenate

Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata n. 3 in si bemolle maggiore per flauto traverso e pianoforte
Allegro - Andante grazioso - Minuetto - Allegro
Severino Gazzelloni, *flauto;* Renato Josi, *pianoforte*

Ludwig van Beethoven
Serenata in re maggiore op. 8 per violino, viola e violoncello
Marcia (Allegro) - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Adagio - Scherzo (Allegro molto) - Adagio - Allegro molto, Adagio, Allegretto, Alla polacca - Andante quasi allegretto (con variazioni) - Marcia (Allegro)
Arrigo Pelliccia, *violino;* Bruno Giuranna, *viola;* Massimo Amfitheatrof, *violoncello*

Conrad Beck
Serenata per flauto, clarinetto e archi
Allegro moderato - Largo - Allegro moderato
Raymond Meylan, *flauto;* Giovanni Sisillo, *clarinetto*
Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Jean Mayland

17 — Johann Sebastian Bach
Concerto Italiano
Allegro - Andante - Presto
Pianista Wilhelm Backhaus

Isaac Albeniz
da «*Iberia*» Libro I
Evocacion - El Puerto - Fête-Dieu à Seville
Pianista Yvonne Loriod

17,30 L'Avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'Avv. Antonio Guarino

17,40 Joaquin Turina
Saeta «Dios te salve, Macarena» (Saeta en forma de Salve a la Virgen de la Esperanza)

Felix Lavilla
4 Canciones Vascas
Ai Isabel - Anderegeya - Loaloa - Aldapeko Mariya
Teresa Berganza, *mezzosoprano;* Felix Lavilla, *pianoforte*

18 — Le Sonate dell'op. 3 e dell'op. 4 di Arcangelo Corelli
a cura di Mario Rinaldi
Tre sonate op. 4 per due violini, violoncello e cembalo:
Realizzazione di Egida Giordani Sartori
n. 7 in fa maggiore
Preludio - Corrente - Grave - Sarabanda - Giga
n. 8 in re minore
Preludio - Allemanda - Sarabanda
n. 9 in si bemolle maggiore
Preludio - Corrente - Grave - Tempo di Gavotta
Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, *violini;* Mario Gusella, *violoncello;* Egida Giordani Sartori, *cembalo*

TERZO

18,30 Sergej Prokofiev
Sonata n. 3 per pianoforte
Allegro tempestoso - Moderato - Allegro tempestoso
Pianista Gabriel Tachinau

18,40 La cultura negli anni trenta: dai Littoriali all'Antifascismo
a cura di Alessandro Bonsanti
II - *La cultura ufficiale e quella libera*

19 — Giorgio Federico Ghedini
Antifona per Luisa
Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
Il cantico del sole, per coro d'uomini e archi
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi
Maestro del Coro Giulio Bertola

19,15 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

19,30 * Concerto di ogni sera
Johann Stamitz (1717-1757): *Sinfonia n. 8 in re maggiore*
Orchestra da camera di Monaco diretta da Carl Gorvin
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Concerto in si bemolle maggiore K. 191* per fagotto e orchestra
Solista Leonard Sharrow
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini
Igor Strawinsky (1882): *Apollon Musagéte* Musiche dal balletto
Naissance d'Apollon - Variation d'Apollon - Pas d'action - Variation de Calliope - Variation de Polyanis - Variation de Terslcore - Variation d'Apollon - Pas de deux - Coda (Aphothéosis)
Mischa Schwalbe, *violino solista*
Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Niccolò Paganini
Quartetto in la maggiore per violino, viola, violoncello e chitarra
Allegro - Minuetto - Romanza - Rondò
Vittorio Emanuele, *violino;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello;* Mario Gangi, *chitarra*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Lukas Foss
Le parabole della morte - Cantata per tenore, recitante, coro e orchestra su testo di Rainer Maria Rilke
(versione ritmica italiana di Vittorio Sermonti)
Herbert Handt, *tenore;* Rolf Tasna, *recitante*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Ruggero Maghini

21,50 Il mestiere dell'attore
a cura di Fernaldo Di Giammatteo e Sandro D'Amico (Prima serie)
V - *La scuola di recitazione* con interventi di Tino Buazzelli, Wanda Capodaglio, Rossella Falk, Vittorio Gassman, Tatiana Pavlova, Luigi Squarzina, Giorgio Strehler, Sergio Tofano

22,35 Alexander Tansman
Cinque pezzi da «Les jeunes au piano»
Le joli papillon - Les grenouilles - Venus - La lune - Samedi soir
Pianista Gino Gorini

22,45 Orsa minore
LE ACQUE
Un atto di **Beniamino Joppolo**
Catena, moglie di Don Carmelo Farandola *Giusi Raspani Dandolo*
Don Carmelo Farandola *Gastone Moschin*
Don Decus *Manlio Guardabassi*
Don Giacomino *Loris Gizzi*
L'avvocato di Don Carmelo *Quinto Parmeggiani*
L'avvocato di Don Decus *Vinicio Sofia*
Uno sterratore *Renato Campese*
Il contadino livido *Silvio Spaccesi*
La donna anziana *Floria Marrone*
Il giovane ammalato *Oreste Lionello*
Regia di **Ottavio Spadaro**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Successi di oggi, successi di domani - 1,36 Personaggi ed interpreti lirici - 2,06 Rassegna musicale - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Musiche per balletto - 3,36 Voci chitarre e ritmi - 4,06 Canti di montagna - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 I grandi successi americani - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The missionary Apostolate. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **«Dialoghi della Fede»** a cura di Telio Taddei - **«Istantanee sul cinema»** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 Unité de l'homme, diversité de culture. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

CITTA' DI VENEZIA

CENTRO DI AVVIAMENTO AL TEATRO LIRICO DEL "TEATRO LA FENICE"

BANDO DI CONCORSO
per l'ammissione al C.A.T.L. - V Corso

Il Centro di Avviamento al Teatro Lirico dell'Ente Autonomo «Teatro la Fenice» di Venezia bandisce l'annuale Concorso per cantanti italiani e stranieri da ammettere al quinto Corso del Centro stesso. Il Corso è annuale della durata di 10 mesi, con inizio il 1° dicembre 1963 e termine il 30 settembre 1964.

Il Centro di Avviamento al Teatro Lirico provvederà alla preparazione musicale e scenica dei cantanti ammessi, impiegandoli a suo insindacabile giudizio, nelle attività liriche o sinfoniche del Teatro La Fenice, e anche in altre attività al di fuori di esso.

Potranno partecipare al Concorso giovani cantanti d'ambo i sessi, che siano in possesso del titolo di studio richiesto e che non abbiano superato il 26° anno di età se uomini e il 25° anno di età, se donne. La Commissione esaminatrice del Concorso si riserva di stabilire il numero dei cantanti da ammettere al Corso in base ai risultati conseguiti dai partecipanti alle prove di esame. A ciascuno dei primi classificati per le singole voci, residenti fuori del Comune di Venezia, verrà assegnata una borsa di studio di L. 70.000 (settantamila) mensili. Per i residenti a Venezia la borsa sarà di L. 40.000 (quarantamila) mensili.

I cantanti che intendono partecipare al Concorso dovranno inviare a mezzo plico raccomandato, entro e non oltre il 30 settembre 1963, una domanda in carta semplice corredata da:

a) *Documentazione del titolo di studio conseguito presso un Conservatorio Musicale di Stato, Liceo Musicale pareggiato, ovvero una dichiarazione dell'Insegnante sotto la direzione del quale hanno compiuto i loro studi.*
b) *Certificato di nascita.*
c) *Certificato penale.*
d) *Certificato di sana costituzione fisica.*
e) *Certificato o dichiarazione comprovante la professione, o mestiere, in atto esercitata.*

Per i cantanti stranieri che intendono partecipare al Concorso, il documento di cui al comma *a*), dovrà essere vistato dalla rappresentanza diplomatica e consolare in Italia, del paese di appartenenza. Le domande di ammissione al Concorso non corredate dei documenti richiesti non saranno prese in considerazione.

Le prove di esame avranno luogo in Venezia, presso il Teatro La Fenice, normalmente nella prima quindicina del mese di novembre 1963. I candidati ammessi al Concorso saranno convocati a domicilio con un preavviso di almeno 48 ore.

Tale termine sarà di una settimana per i candidati residenti all'estero.

Gli esami di Concorso comprenderanno le seguenti prove:

a) Esecuzione di uno o più brani d'opera lirica scelti nel repertorio di almeno quattro opere indicate dal candidato.

b) Esecuzione di uno o più brani scelti da opere liriche che saranno indicate al momento della comunicazione dell'ammissione all'esame.

c) Nozioni generali di storia della musica.

La Commissione si riserva di sottoporre i candidati a visita medica per accertare le condizioni fisiche generali e quelle degli organi vocali. Le spese di soggiorno a Venezia e quelle del viaggio sono a carico dei singoli candidati. Gli ammessi al Centro hanno l'obbligo della residenza nella città di Venezia per tutta la durata del Corso. L'ammissione al Centro è considerata piena accettazione delle norme statutarie e regolamentari del Centro, che saranno inviate unitamente alla comunicazione della ammissione agli esami. La Segreteria del Centro di Avviamento al Teatro Lirico è a disposizione dei candidati per ogni eventuale chiarimento e notizia.

DARIO FO e FRANCA RAME
come si comportano quando devono acquistare una lavatrice?
È quello che vedremo stasera in Televisione nella rubrica Intermezzo... Noi sappiamo soltanto, da indiscrezioni, che acquisteranno una Superautomatica Zoppas

DIMAGRITE SUBITO CON LA NUOVA SBALORDITIVA CREMA **SAGE REDUCING**
ELIMINA IL GRASSO ● SCIOGLIE LA CELLULITE ● SENZA DIETE ● SENZA MASSAGGI
è la Crema rivoluzionaria che modellerà il vostro corpo
L. 2.500 il vasetto. Pagamento a ricevimento merce. Inviate il vs/ indirizzo a:
LABORATORI MARIGRAN REP. SAGE - Via Castelmorrone, 22/B - MILANO

Chiedete saggi gratuiti de
"LA GRANDE PROMESSA"
mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

PER LA PUBBLICITA' SU RADIOCORRIERE-TV RIVOLGERSI ALLA
sipra
Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

Dal 3 al 6 ottobre nell'isola d'Ischia

I PUBBLICITARI ITALIANI A CONGRESSO

Notevole interesse stanno suscitando in molti ambienti responsabili i lavori preparatori del 7° Congresso Nazionale della Pubblicità che si terrà nell'Isola d'Ischia dal 3 al 6 ottobre. L'attesa è giustificata dall'impostazione del programma e dai temi che saranno posti in discussione. Tra i temi principali figurano: situazione della Pubblicità in Italia; funzione della Pubblicità nello sviluppo del M.E.C.; la Pubblicità nel Mezzogiorno; responsabilità della Pubblicità di fronte al consumatore; Pubblicità, poteri, pubblici e fisco; maggiore conoscenza dei veicoli pubblicitari; insegnamento della Pubblicità.

La Segreteria generale, che ha sede presso la Federazione Italiana Pubblicità, prosegue intanto l'intensa attività organizzativa in stretta collaborazione con la Segreteria istituita a Lacco Ameno.

Numerose sono le adesioni già pervenute. Tra di esse significative sono quelle di autorevoli rappresentanti del mondo economico e industriale. E' questo il segno del ruolo sempre più importante che va assumendo la pubblicità nell'evoluzione della vita nazionale.

La solenne inaugurazione dei lavori del Congresso avverrà al Cinema Excelsior di Ischia nel pomeriggio del 3 ottobre. L'elaborazione del programma delle tre giornate è in fase ormai avanzata.

L'assise dei pubblicitari italiani si concluderà nella serata del 6 ottobre con il conferimento del XIII Premio Nazionale della Pubblicità e del Premio « Vita di Pubblicitario 1963 ».

TV MARTEDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Italia:** Un antico mestiere
— **Giappone:** E' nato un leone marino
— **Austria:** 700 metri di rotaie
— **Stati Uniti:** Daytona: Corse automobilistiche
e
Il gregge
della serie
Gli invincibili dieci

b) **IL PESCATORE E IL PESCIOLINO**
Fiaba a cartoni animati
Distr.: Cinelatina

c) **I MOLINAS**
3° episodio
Telefilm - Regia di Angelo D'Alessandro
Int.: Antonio Bennetti, Albertino Bennetti, Ubaldo Sicuri

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Locatelli - Italsilva - Rabarbaro Zucca - Industrie Chimiche Boston)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera
ARCOBALENO
(Yoga Massalombarda - Flesh Lac - Pirelli-Sapsa - Burro Milione - Monda Knorr - Manetti & Roberts)

20,55 CAROSELLO
(1) Algida - (2) Simmenthal - (3) Stock 84 - (4) Omo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Ondatelerama - 3) Cinetelevisione - 4) Film-Iris

21,05 I grandi Oscar
JOHNNY BELINDA
Film - Regia di Jean Negulesco
Prod.: Warner Bros
Int.: Jane Wyman, Lew Ayres

22,45 LE BANDIERE NON BASTANO
Un rapporto sul programma decennale delle Nazioni Unite per lo sviluppo economico e sociale nel mondo
3° - **Generatori di speranza** prodotto dalle Nazioni Unite e dall'UNESCO

23,15
TELEGIORNALE
della notte

I grandi Oscar

Johnny Belinda

nazionale: ore 21,05

Misteri di Hollywood: Greta Garbo non ha mai ottenuto un Oscar. Ma l'ambito riconoscimento è andato invece a Jane Wyman, che aveva vegetato per alcuni anni tra la massa sterminata dei « generici » hollywoodiani, emergendone soltanto nel 1945 quando, ormai trentenne, la parte della fidanzata dell'alcoolizzato protagonista di *The lost week-end* (Giorni perduti) le offrì il modo di dimostrare doti di fine e composta espressività. Pochi anni dopo venne l'inopinata consacrazione dell'« Academy Award » per la sua interpretazione in *Johnny Belinda* (1948): un melodramma confezionato secondo le migliori ricette del genere da un regista abile ma privo di ambizioni d'arte qual è Jean Negulesco. L'« exploit » della Wyman fu certamente notevole: nella parte di una sordomuta, l'attrice dovè puntare sulle risorse di un'intensa espressività mimica, valersi della dolente spiritualità di uno sguardo smarrito, affidare alla dolcezza del sorriso la resa drammatica del personaggio. L'attrice assolse egregiamente il suo compito.

Ecco in breve la trama. Belinda è una giovane contadina, che vive col padre (Charles Bickford) e una zia (Agnes Moorehead) in un villaggio della Nuova Scozia. In tenera età, a seguito di una malattia, è diventata sordomuta: da allora si è scontrosamente chiusa in se stessa, e in paese viene considerata una deficiente. Invece è dotata di una viva sensibilità e di una latente forza affettiva, che aspettano solo di essere stimolate per manifestarsi. E' quello che riesce a fare il nuovo medico condotto (Lew Ayres), avvicinandosi alla giovane con interesse umano, calore e comprensione. Le attenzioni del medico provocano maligne insinuazioni tra i paesani, e quando Belinda soffre violenza da un brutale marinaio (Stephen McNally) e resta incinta, il dottore viene unanimemente considerato responsabile dello scandalo. Incurante delle dicerie malevole, egli è più che mai vicino a Belinda e la prepara con molto tatto ai suoi nuovi compiti di madre. Il padre di Belinda intuisce la verità ed affronta il seduttore, il quale, nel corso di un violento alterco sulla scogliera, fa precipitare il vecchio che muore. Ora Belinda è sola e indifesa. Il marinaio, che nel frattempo si è sposato, tenta di portarle via il bimbo. La ragazza si difende disperatamente, e a un certo punto, esasperata, afferra un fucile e spara: il malvagio muore. Sarà proprio la sua vedova (Jan Sterling), che era a conoscenza dei fatti, a testimoniare in favore di Belinda, la quale, tornata in libertà, trova ancora una volta accanto a sé il medico che, innamorato di lei, è pronto a sposarla.

Guido Cincotti

Le bandiere non bastano

Generatori di speranza

nazionale: ore 22,45

In un rapporto delle Nazioni Unite abbiamo potuto osservare un quadro impressionante delle condizioni di fame, di arretratezza, di miseria in cui gran parte dell'umanità ancora oggi si dibatte. L'ONU, attraverso la sua organizzazione per la lotta contro la fame, la FAO, ha lanciato una campagna decennale in favore dei paesi sottosviluppati. Esperti, sociologi, economisti, tecnici ci hanno fornito una serie di dati da ogni parte del mondo, ponendoci di fronte agli occhi quello che è considerato il problema più assillante del nostro tempo: l'enorme divario fra le condizioni di vita dei popoli ricchi e quelle dei paesi poveri.

Nelle prime due puntate del programma abbiamo avuto una idea, sia pure sommaria, di quali sono gli aspetti e le cause della miseria nel mondo: la crescita vertiginosa della popolazione terrestre, l'insufficiente sfruttamento delle risorse naturali, l'ignoranza e le superstizioni. Da ciò derivano la denutrizione, le malattie, la brevità della vita.

In questa terza puntata un altro problema viene messo a fuoco: quello dell'energia. In India, in Africa, nell'America Latina l'uomo attinge da fonti di energia primo-diali. Un quarto del combustibile che si usa in India, per esempio, è costituito da sterco bovino, ed altri sistemi primitivi sono ancora diffusi in troppe parti del mondo. Ma la principale fonte di energia di tutti i paesi sottosviluppati è in genere costituita dai muscoli dell'uomo e dall'aiuto delle bestie. E' evidente che le condizioni di vita e di ambiente in cui si trovano circa due terzi di esseri umani non possono mutare, finché alla secolare fatica dell'uomo non si sostituiscono mezzi e strumenti moderni. Anche in questo settore le differenze sono abissali, quando si osservi che mentre in India il 50 per cento di tutta l'energia impiegata è prodotta dall'uomo o dagli animali, negli Stati Uniti soltanto l'1 per cento dell'energia è prodotta dall'uomo.

Perciò la costruzione di dighe come quella di Bakhra in India, di Assuan in Egitto, del Volta nel Ghana; la creazione di grandi centrali elettriche; la utilizzazione di potenti energie naturali, come quella del sole, sono i punti di forza su cui si poggerà una radicale trasformazione delle aree depresse.

L'antico sogno dell'uomo di captare l'energia direttamente dal sole, una volta realizzato con mezzi economici, può diventare l'elemento determinante per mutare il volto della nostra terra.

m. d. b.

20 AGOSTO

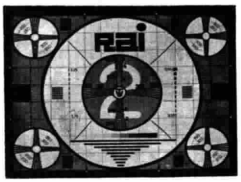
Per la serie "Record"

Il «Milan»

secondo: ore 22,30

Illustriamo in altra parte, a pag. 16, l'argomento dei salvataggi in mare, in onda questa sera. Altro argomento previsto di vasto interesse è il documentario dedicato al Milan.
Gli sportivi si chiedono: cosa c'è dietro la conquista della Coppa d'Europa e la perdita dello scudetto? Perché, in campionato, il Milan ha ceduto all'Inter, e nella Coppa città di Milano ha sconfitto i rivali cittadini, umiliando insieme ad essi il Santos del grande Pelé? Innanzi tutto è necessario dire subito — e lo confermano i tecnici più esperti — che il torneo italiano è il più duro del mondo. Le squadre che vi partecipano, comprese quelle provinciali, sono tutte di ottimo livello, e per raggiungere il successo i club miliardari debbono disporre di almeno due squadre; cioè di riserve che siano in grado di sostituire validamente tutti i titolari. Così, del resto, ha fatto Herrera, inducendo Moratti a rilevanti sacrifici economici. Possibile che il Milan, con la sua tanto decantata organizzazione, non abbia ritenuto opportuno fare lo stesso, tanto più che avrebbe dovuto affrontare anche i turni piuttosto aspri della Coppa dei Campioni?
E' difficile rispondere a questo interrogativo. Si entra nel campo dei metodi, che sono sempre differenti tra una squadra e l'altra. E, soprattutto, non bisogna trascurare i bilanci, spesso così gravosi per le società. Viani e Rocco hanno mancato il duplice obiettivo, scudetto e Coppa dei Campioni, per un soffio. Hanno però una valida giustificazione: l'imprevisto scadimento di forma di Altafini, il centravanti che, dopo tanto « sonno », è invece esploso clamorosamente durante il torneo europeo, segnando tante reti, di cui due, splendide, determinanti per il risultato vittorioso contro il Benfica a Londra.
Ora il Milan dovrà cimentarsi per il titolo mondiale di Club e battersi, per mantenere il possesso della Coppa dei Campioni e riconquistare il titolo italiano. Ha rafforzato la squadra con Amarildo, che parte ala sinistra, ma che può essere un validissimo sostituto di Altafini. Ha da risolvere ancora il problema del portiere, perché Ghezzi è deciso ad abbandonare l'attività sportiva per quella dell'albergatore.
Il Milan, comunque, si prepara per la sua stagione più dura: quella 1963-64. Non esistono crisi, che possano turbare la preparazione degli atleti. Rivera, Trapattoni, Maldini, Altafini, Mora, Amarildo e tutti gli altri si allenano con serenità, dopo le brevi vacanze. C'è un po' di malinconia: Rocco se ne è andato. E' venuto Carniglia. Ma il gran capo è sempre Gipo Viani, ed è proprio lui che parla a *Record* del suo Milan: parla di stipendi, di incassi, di premi-partita, degli ultimi progressi del calcio italiano. E, come al solito, Viani, furbo e diplomatico, « rivela » ciò che fa comodo a lui e al Milan.

b. b.



SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 IL PAROLIERE, QUESTO SCONOSCIUTO

Programma presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà

Cantano Loredana, Jenny Luna, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano

Testi di Leone Mancini

Regia di Lino Procacci

22,25 INTERMEZZO

(Zoppas - Coca Cola - Tide - Superinsetticida Grey)

22,30 RECORD

Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste in una panoramica degli sports in tutti i paesi del mondo

— **Il Milan campione d'Europa**
— **L'arte del pattinaggio**
— **Tre campioni sugli sci**
— **Il mestiere del clown**
— **Mille metri di cielo**
— **Salvataggio in mare**

Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet

Prod.: Pathé Cinéma

23,20 Notte sport

Il paroliere, questo sconosciuto

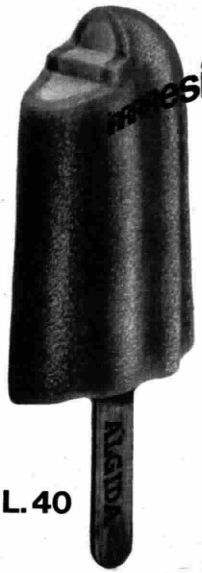
Tocca a Leo Chiosso

secondo: ore 21,15

Non si può parlare di Leo Chiosso senza fare il nome di Fred Buscaglione, che gli è stato amico fraterno e lo ha « lanciato » nel mondo della musica leggera. Per molti anni, infatti, Chiosso è stato, *tout court*, « il paroliere di Buscaglione ».
Appartengono a quel periodo le composizioni più tipiche del paroliere torinese: quelle che, affidate alla voce roca di Fred Buscaglione, al suo temperamento di *gangster* in vena di tenerezze, definirono compiutamente un « genere », detto allora giallo-comico, e lo imposero all'attenzione di tutti, anche di coloro che, sulle prime, avevano giudicato il « fenomeno » con eccessivo snobismo. Intendiamo riferirci a *Eri piccola così*, a *Love in Portofino*, a *Che bambola!*, al *Dritto di Chicago*, a *Teresa non sparare*, insomma a tutte quelle canzoni che, scritte da Leo Chiosso, furono cantate mirabilmente da Buscaglione, ed allietarono le estati degli italiani.
Una sera, in un bar del centro di Milano, Buscaglione raccontava a Chiosso una sua vecchia avventura araba, una notte di paura e di agguati. La conversazione si protrasse per alcune ore. All'alba, era già nata la canzone *Che notte!* Così per *Whisky facile* e per molte altre canzoni, tutte spontanee, originali, « vere ». Sarebbe andata avanti all'infinito; ma la tragica morte di Fred spezzò questo vincolo di amicizia e di collaborazione.
Da allora, Chiosso ha dovuto fare da sé dimostrando di essere qualcuno. Intanto si è sposato, ha avuto una bambina, è diventato un « borghese », senza più *bohème*. Si è stabilito a Milano, dove svolge la sua attività, divisa tra le parole delle canzoni e la collaborazione ad alcuni programmi di varietà della TV.
La sua firma è apparsa in *Guarda chi si vede*, *Canzonissima*, *Rendez-vous*; e sta per apparire in *Calindri 33 giri*. E' un autore di successo; ma anche un uomo garbato, simpatico, aperto, senza segreti per nessuno. Ha una « corda » sentimentale che forse gli viene dall'amore giovanile nutrito per la poesia di Guido Gozzano; ma, quando vuole, sa anche essere più disinvolto, più moderno, e scrivere canzoni come: *Bum, ahi!, che colpo di luna!*, portata alla notorietà da Mina. Per Mina, negli anni scorsi, Leo Chiosso ha scritto un'altra canzone diventata famosa, anche per la singolare interpretazione della « tigre di Cremona »: *Coriandoli*. Fra gli ultimi successi, vale anche la pena di ricordare *Montecarlo* e *I tuoi occhi*.
La canzone che però l'autore ama di più, fra le tante che ha scritto in dieci anni di carriera, è *Soltanto ieri*. E' l'unica delle sue composizioni che abbia ricevuto un premio, assegnato da una giuria di critici: quella della « Sei giorni della canzone » del 1961. Chiosso la scrisse in un pomeriggio, Luttazzi la musicò, e insieme decisero di presentarla alla « Sei giorni », dove una giovanissima cantante — Dana Valery — la interpretò alla perfezione. Si tratta di un tema romantico: il rimpianto di un amore perduto.

i. m.

non si può resistere
nessuno può resistere



irrresistibile!

lemarancio Algida
È genuino.
È proprio dissetante!
È di granita
all'arancio
ripieno di gelato
al limone.

L. 40

ALGIDA
il gelato fidato

questa sera in CAROSELLO

irrrresistibile!

con RITA PAVONE
e i suoi
amici

63 XAL 2 90

un misterioso
elidisco
trasmetterà i vostri
messaggi segreti...
TELSTAR
completo di due elidischi con capsula segreta per messaggi,
è in vendita nei migliori negozi di giocattoli
a sole LIRE 400

TELSTAR
...vola e gira sbalordirà i vostri amici con il suo magico elidisco che, salito vorticosamente, planerà con un lungo, bellissimo volo.

Richiedete a:
Quercetti
TORINO - VIA BARDONECCHIA 77/69
l'opuscolo gratuito sui "missili"

SPN 411

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*

E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*

Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 * Fogli d'album

9,05 *(Knorr)*

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*

Interradio

9,50 * Antologia operistica

10,30 Il conte di Montecristo

Romanzo di Alessandro Dumas

Traduzione e adattamento di Anton Giulio Majano e Anna Luisa Meneghini

Terzo episodio: *Qualcuno verrà*

Regìa di Umberto Benedetto

11 — **Per sola orchestra**

11,15 *(Tide)*

Due temi per canzoni

11,30 Il concerto

Weber: *Jubel ouverture op. 59 in mi maggiore* (Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Ferdinand Leitner); Ciaikowski: *Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 «Piccola Russia»*: a) Andante sostenuto, b) Allegro vivo, c) Andantino marziale, d) Scherzo, e) Moderato assai, f) Allegro vivo (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georg Solti)

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*

Carillon

Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*

CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteorologico

15,15 Musica folklorica greca

15,30 *(Durium)*

Un quarto d'ora di novità

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

L'Ambasciatore: **Marcantonio Barbaro**

Radioscena di Pino Tolla

Regìa di Ernesto Cortese

16,30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Dalla Reggia di Capodimonte

Luglio musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI

Vivaldi: *Concerto n. 9 in fa maggiore* per 4 violini, violoncello e archi (da «L'Estro Armonico» op. 3): a) Andante, b) Allegro, c) Adagio, Allegro (*Solisti:* Cesare Ferraresi, Arrigo Pelliccia, Alfonso Mosesti, Giuseppe Prencipe, *violini;* Giacinto Caramia, *violoncello);* Bach: *Concerto in mi maggiore* per clavicembalo e archi: a) Allegro, b) Siciliana, c) Allegro (*Solista* Bruno Canino); Schubert: *Minuetto e Finale* per strumenti a fiato; Dvorak: *Serenata in mi maggiore* per archi op. 22

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo: (ore 17,55 circa)

Il racconto del Nazionale
Lupi di mare, di Blasco Ibañez

18,45 * Musica da ballo

19,30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*

Applausi a...

20,25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

Il Mezzogiorno d'Italia e la Cultura Europea

Selezione da:

ORONTEA REGINA D'EGITTO

Melodramma di Giacinto Andrea Cicognini

Musica di FRANCESCO CIRILLO

Revisione di Gian Francesco Malipiero

Orontea — *Ester Orell*
Amore — *Valeria Mariconda*
Sirena — *Jolanda Mancini*
Tritone primo — *Mario Spina*
Tritone secondo — *Ezio De Giorgi*
Alidoro — *Gino Sinimberghi*
Gelone — *Amedeo Berdini*

Direttore **Luigi Colonna**

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

IL DIAVOLO NEL CAMPANILE

Grottesco in un atto di ADRIANO LUALDI

Eunomia — *Dora Gatta*
Tallio — *Gino Sinimberghi*
Carpofonte — *Carlo Badioli*
Irene — *Jolanda Gardino*
Il custode dell'orologio — *Osvaldo Scrigna*
Due voci interne: — *Maria Teresa Massa Ferrero*, *Elisa Rossi*
I quattro mariti: *Francesco Carocci*, *Dario Caselli*, *Sergio Liviabella*, *Andrea Petrassi*

Dirige l'**Autore**

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta

(Edizione Sonzogno)

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo: (ore 21,05 circa)

Letture poetiche

Poeti minori dell'Italia unita, a cura di Teresa Buongiorno

IV - Poesia verista

22,30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Bollett. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*

*** Canta Milva**

8,50 *(Cera Grey)*

*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*

*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*

*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*

PASSERELLA TRA DUE SECOLI

Un programma di **Paolini** e **Silvestri**

Regìa di **Manfredo Matteoli**

Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — *(Ecco)*

*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*

Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*

Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*

Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

Traguardo

15' *(G. B. Pezziol)*

Music bar

20' *(Lesso Galbani)*

La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

Media delle valute

45' *(Simmenthal)*

La chiave del successo

50' *(Tide)*

Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*

Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*

Discorama

15 — **Album di canzoni dell'anno**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Baritono Paolo Silveri

Verdi: 1) *Nabucco:* «Dio di Giuda» (Orchestra e Coro della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali); 2) *Don Carlo:* «O Carlo ascolta» (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Ponchielli: *La Gioconda:* «Pescator, affonda l'esca» (Orchestra e Coro della Radiotelevisione Italiana diretti da Antonino Votto); Bizet: *Carmen:* Canzone del toreador (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Warwick Braithwaite); Puccini: *Tosca:* «Tre sbirri, una carrozza» (Orchestra e Coro della Radiotelevisione Italiana diretti da Francesco Molinari Pradelli)

16 — **Rapsodia**

— Armoniosamente

— Le canzoni dell'estate

— Coralli napoletani

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di canzoni

16,50 Fonte viva

Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**

Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 IL FUORISACCO

Varietà musicale di **Angelo Gangarossa** con **Leonardo Cortese**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica ritmo-sinfonica

Orchestre dirette da Enzo Ceragioli e da Nello Segurini

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Dop)*

Walter Chiari presenta:

IL BARACCONE

di **Francesco Luzi** con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia

Regìa di **Pino Gilioli**

21,20 * Cantano i Chakachas

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * Musica nella sera

22,10 * Balliamo con Les Baxter e Jan Fraser and his five guitars

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antologia musicale

«Ottocento italiano»

Giuseppe Verdi
La Battaglia di Legnano: Sinfonia

Gaspare Spontini
La Vestale: «Tu che invoco»

Gioacchino Rossini
Sonata a quattro n. 6 in re maggiore

Vincenzo Bellini
I Puritani: «Ah! Per sempre io ti perdei»

Gaetano Donizetti
(Revis. di Giuseppe Piccioli)
Sinfonia concertante in re maggiore

Luigi Cherubini
Medea: «Solo un pianto»

Niccolò Paganini
I palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13

Giuseppe Verdi
Notturno per tre voci, flauto e pianoforte

Vincenzo Bellini
Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e archi

Gaetano Donizetti
Lucia di Lamermoor: «Regnava nel silenzio»

Luigi Cherubini
Sonata in mi bemolle maggiore per pianoforte

Gioacchino Rossini
Guglielmo Tell: «Selva opaca»

Giuseppe Verdi
Macbeth: Danze

Saverio Mercadante
Il sogno, per baritono, violoncello e pianoforte

Niccolò Paganini
Quartetto in do maggiore per archi e chitarra

Gaetano Donizetti
«*Dirti addio*», per voce, corno e pianoforte

Gaspare Spontini
Agnese di Hohenstaufen: «O re dei cieli»

Gioacchino Rossini
Guglielmo Tell: Balletto

12,30 Interpretazioni

13,20 Henri Wieniawski

Tre Studi-Capricci, op. 18

Violinisti David e Igor Oistrakh

13,30 Un'ora con Leos Janacek

Quartetto n. 1 per archi, ispirato al romanzo «La Sonata a Kreutzer» di Tolstoi

Quartetto Smetana

Concertino per pianoforte, due violini, due clarinetti, fagotto e corno

Pianista Walter Klien

Complesso Pro Musica di Vienna diretto da Heinrich Hollreiser

Tarass Bulba, rapsodia slava per orchestra (da Gogol)

Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda

14,30 Recital della pianista Lya De Barberiis

Muzio Clementi
Sonata op. 50 n. 3 in sol minore «La Didone abbandonata»
Sei Valzer in forma di rondò

Ludwig van Beethoven
Sonata in sol minore op. 49 n. 1
Sonata in sol maggiore op. 31 n. 1

Claude Debussy
Quattro Studi

AGOSTO

Sandro Fuga
Valzer amorosi
Alfredo Casella
Due Canzoni italiane op. 47
Due Contrasti
Sei Studi da concerto op. 70

16,15 Jean Louis Martinet
Orphée, poema sinfonico in tre parti
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert

16,50 Piccoli complessi

17,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Lieder di Franz Schubert
Nove Lieder da « Die schöne Müllerin » op. 25
(dal n. 9 al n. 17)
Des Muellers Blumen - Thranenregen - Mein - Pause - Mit dem gruenen Lautenbande - Der Jaeger - Eifersucht und Stolz - Die liebe Farbe - Die boese Farbe
Dietrich Fischer Dieskau, *baritono;* Gerald Moore, *pianoforte*

TERZO

18,30 * Federico Mompou
Preludio n. 9
Cancion y danza n. 7 e n. 8
Al pianoforte l'Autore

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Pierre de la Rue
Mijn hert
Laurentinus (il vecchio)
Waer is hij nu
Hubert Waelrant
Als ick u vinde
Philippe Verdelot
Madonna qual certezza
Filippo Lapaccino
Se me grato
Diego Ortiz
Ricercada
O felici occhi miei
Gian Domenico da Nola
Chichirichi-cucurucu
Complesso « Studio der Fruehen Musik »
Andrea von Ramm, Nigel Rogers, Sterling Jones, Thomas Binkley
(Registrazione effettuata il 10 gennaio 1963 dal Teatro « Eliseo » in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

19,15 La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci

19,30 * Concerto di ogni sera
Alexander Tcherepnin (1899):
Dieci Bagatelle op. 5 per pianoforte e orchestra
Solista Margrit Weber
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay
Dimitri Sciostakovic (1906):
Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johannes Brahms
Il canto delle Parche, op. 89 (su testo di Goethe) per coro misto e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag
Maestro del Coro Giulio Bertola
Sonatensatz per violino e pianoforte
Carlo van Neste, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Gesualdo da Venosa
a cura di Nino Pirrotta
II - *Gli anni di Ferrara*
Luzzasco Luzzaschi
Madrigale « O primavera »
Gesualdo da Venosa
«Non t'amo, o voce ingrata»
« Aede il mio cor »
« Ecco morirò dunque »
Jaches Wert
« Non è sì denso velo »
« Giunto a la tomba »
Gesualdo da Venosa
« Spargea la morte »
« Io tacerò »
Sestetto Italiano « Luca Marenzio » diretto da Piero Cavalli
Liliana Rossi, Sonia Cutopulo, *soprani;* Giannella Borrelli, *mezzosoprano;* Guido Baldi, *tenore;* Giacomo Carmi, *baritono;* Piero Cavalli, *basso;* Loredana Franceschini, *clavicembalo*

22,15 L'incendio di Persepoli - La diga di Cesare
da « Ceneri sull'Olimpo »
di Antonino Pagliaro

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Jacques Bondon
Le pain de serpent, per soprano e strumenti
Solista Jeanine Micheau
Complesso strumentale della Radiodiffusion-Télévision Française diretto da Louis De Froment
Pierre Boulez
Soleil des eaux, per soli coro e orchestra
Solisti: Josephine Nendick, *soprano;* Jean Giraudeau, *tenore;* André Vessières, *basso*
Orchestra Nazionale e Coro della Radiodiffusion-Télévision Française diretti da Manuel Rosenthal - Maestro del Coro René Alix
Gilbert Amy
Oeil de fumée de may, per mezzosoprano e orchestra
Solista Jeanne Hericard
Orchestra Filarmonica della Radiodiffusion-Télévision Française diretta da André Girard
(Programma scambio con la R.T.F.)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Melodie moderne - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Cocktail musicale - 2,06 Nel regno della lirica - 2,36 Il festival della canzone - 3,06 Club notturno - 3,36 Marechiaro - 4,06 Tastiera magica - 4,36 Musica classica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Dolce svegliarsi. Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Pagine della letteratura religiosa italiana: Lettere aperte di Giulio Salvadori »** a cura di Mons. Giovanni Fallani - Xilografia - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

PERCHE' SONO COSI' MINUSCOLE LE BOLLE DI FRIZZINA?

Perchè è un'acqua "aristocratica". Un'acqua da tavola "volgare" ha bolle grosse, eccessive, che dilatano lo stomaco.

L'acqua da tavola di classe è misurata, fiorisce in bollicine innumerevoli ma quasi microscopiche, che accarezzano il palato senza clamori e senza gonfiori.

Frizzina è la "signora" fra le polveri per acqua da tavola. Con Frizzina non è un semplice dissetarsi, è un bere di classe...

PESA - 56

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **HO TROVATO PER VOI...**
Programma per i più piccini presentato da Enza Sampò

b) **GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO**
Rivista musicale di Vittorio Metz
Ottava puntata

Un grande hurrà!
Complesso diretto da Arrigo Amadesi
Coreografie di Susanna Egri
Scene di Ezio Vincenti
Regia di Alda Grimaldi

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Frullatore Go-Go - Alka Seltzer - Tide - Industria Dolciaria Ferrero)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

ARCOBALENO
(Bitter Fabbri - Olà - Olio Berio - Esso - Radiante - Saiwa)

20,55 CAROSELLO
(1) Industria Italiana Birra - (2) Formaggi Galbani - (3) Super-Iride - (4) Perugina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Recta Film - 3) Paul Film - 4) Produzione Montagnana

21,05
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22,05 Dal Palazzo dello Sport in Pesaro
ripresa della serata conclusiva del
V TORNEO INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA
organizzato dall'Azienda di Soggiorno di Pesaro
Presenta Corrado
Ripresa televisiva di Romolo Siena

23,20
TELEGIORNALE
della notte

Per la rubrica "Almanacco"

La storia della bellezza

Lina Cavalieri

nazionale: ore 21,05

Piacerebbe, oggi come oggi, Madame Pompadour? Che ne pensate, sinceramente, della bellezza della Gioconda? Chi sceglierete, tra la bella Otero e Sofia Loren? Sono domande che chiunque si pone, davanti a un quadro o ad una fotografia ingiallita, oppure sfogliando le illustrazioni di un vecchio libro.
Non è solo la lunghezza delle gonne e dei tacchi a variare, col passare del tempo, nella donna; ma anche qualcosa di più definitivo, si direbbe, sancito com'è da secoli di arte, di cosmesi, e di naturale civetteria, qual è la bellezza. Guardiamoci alle spalle: l'aggressiva Gilda dei « boogie-woogie », fiammeggiante di capelli, oggi non sarebbe più l'« atomica » che è stata. E neppure la nobile Hedy Lamarr, con quella sua bellezza pacata e assente. Se poi risaliamo al primo Novecento, tutte quelle signore grassottelle e avvolte nei severi abbigliamenti dominati da clamorosi cappelli a ruota, sinceramente, ci fanno sorridere. Eppure, per loro, giovani tenenti si infilzavano a duello, padri di famiglia un giorno onesti abbandonavano le famiglie, irreprensibili amministratori dissipavano patrimoni, assai più di quanto non facciano oggi i loro più avveduti nipoti. Dunque la bellezza femminile, come il gusto, l'arte, ecc., possiede anche essa una storia.
50 anni di questa storia, vale a dire dagli inizi del secolo ad oggi, appariranno in due puntate che *Almanacco*, accanto ad altri servizi, dedicherà stasera e nel suo prossimo numero, a questo argomento.
All'inizio del « secolo ventesimo » la bellezza ha un nome: Lina Cavalieri. E' ancora una bellezza di tipo ottocentesco: eburnea, senza angoli, rigogliosa, « le gambe un po' a bottiglia », sussurra qualche libertino, ma, così severamente nascoste da interi strati di gonne e sottogonne e inguainate negli altissimi stivaletti, che non è molto facile averne una idea precisa... Eppure piacciono proprio così.
Nel 1910 il sarto parigino Poiret « rompe » con busti, stecche di balena, vitini a vespa e cappelloni a ruota. Si ispira a D'Annunzio e alle scenografie dei balletti russi di Sergej Diaghilev, libera le donne dalle pesanti bardature della « belle époque », le inguaina in tessuti orientali modellati secondo una foggia « floreale a sirena ». Le stelle dell'epoca, consacrate nei primi film dai titoli indicativi (*L'amor mio non muore, Rapsodia satanica, Tigre reale*) si chiamano Pina Menichelli, Diana Karenne, Francesca Bertini, Lyda Borelli. Flessuose e feline, si aggrappano a tendaggi, ricoperte di manicotti e di diademi che conferiscono loro un'aria vagamente sultanesca. Bisognerà attendere la fine del primo conflitto mondiale per veder emergere, timidamente, negli album di « modelli » dell'epoca, la prima caviglia. Le gonne si sono allargate e accorciate, perché la donna possa salire più disinvoltamente sui tram e sulle automobili, sempre più diffuse tra la buona borghesia... Poi verranno le sopracciglia arcuate e la boccuccia a cuore di Anna Fougez, sul ritmo dei primi « one step » arrivati d'oltre Atlantico, e poi le « maschiette », dalla schiena leggermente curva e la linea da adolescente, consacrate dal « charleston ». La crisi del '29 si riflette anche sulla bellezza femminile: magra, longilinea, malinconica e misteriosa, nasce la « donna crisi ». Avrà vita breve, soppiantata dal tipo « fatale » degli anni trenta, impersonato da Greta Garbo e da Marlene Dietrich. La levigata, biondissima Jean Harlow sarà l'antesignana del « sex-appeal », mentre già da noi autarchia e un certo gusto tendente al militarismo anche nella moda impongono le goffe scarpe ortopediche con la suola di sughero e le giacche sahariane, che si attagliano a bellezze casalinghe e sempliciotte.
Dal secondo conflitto mondiale nasceranno le « pin-up » dei soldati e dei camionisti, cui aderiranno plebiscitariamente i gusti di nazionalità più diversa, di provenienza sociale più disparata. Espressione anche questa, forse, della massificazione e della standardizzazione che inesorabilmente si accompagnano al progredire della nostra civiltà.

m. p.

Francesca Bertini

Il torneo canoro di Pesaro

nazionale: ore 22,05

Presenti anche quest'anno le telecamere al Torneo Internazionale di Musica Leggera di Pesaro, giunto alla sua quinta edizione, con una formula che impegna, oltre ai rappresentanti dell'Italia, cantanti del Belgio, Canton Ticino, Francia, Germania, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Spagna e Svizzera.

Due giurie, una tecnica, formata da 25 esperti, ed una popolare, composta da 50 persone estratte a sorte tra gli spettatori presenti alla manifestazione, hanno in un primo tempo prescelto, nel corso di una selezione preliminare, la canzone destinata a rappresentare l'Italia (che è risultata Amore vuole amore *di Tuminelli-Olivieri), per passare quindi al torneo internazionale vero e proprio, alle cui fasi finali potremo appunto assistere questa sera.*

Da rilevare che ogni canzone viene eseguita, oltre che dai singoli interpreti delle nazioni in gara, anche, in versione italiana, da un nostro cantante.

A Corrado il compito di presentare i venti cantanti partecipanti al Torneo, molti dei quali esordienti sui teleschermi italiani.

Ed ecco, per comodità dei lettori, l'elenco delle canzoni in ordine di esecuzione. Per il Lussemburgo: Ave Maria *(Belinda e, in versione italiana, Nelly Fioramonti); Francia:* Infinito *(Mary Helen e Rosella Masseglia Natali); Belgio:* Eh! Teenagers eh! *(Nicole Josy e Miriam del Mare); Italia:* Amore vuole amore *(Noris De Stefani e Ambra Massimo); Spagna:* Quisiera preguntarte *(Luciano Beretta e Arturo Testa); Olanda:* Orchidea de Hawai *(Linda Negri, olandese malgrado il nome, e Pier Chini); Germania:* Te e un tè *(Britta Martell e Wilma De Angelis); Jugoslavia:* Proslaviou taj dan *(Rudmilla Klaraklajic e Narciso Parigi); Canton Ticino:* Voglio vivere *(Rita Velli e Jolanda Rossin) e, infine, Svizzera:* Quand il n'y aura *(Norman Gray e Ambra Massimo).*

g. t.

Narciso Parigi che canta la canzone « Proslavin taj dan » presentata al torneo canoro di Pesaro dalla Jugoslavia

AGOSTO

Pola Negri, una delle bellezze rievocate in « Almanacco »

Un film di Pabst dalla Mostra di Venezia

Il processo

secondo: ore 21,15

Un grave episodio di intolleranza razziale contro gli ebrei, avvenuto nel 1882 in un villaggio ungherese, fornì lo spunto a Georg W. Pabst per il suo film *Il processo* (Der Prozess) presentato alla Mostra di Venezia del 1948, dove ottenne il premio speciale « per la migliore regia ». Con quest'opera il regista viennese, che rimane uno dei pochi autori significativi dell'arte cinematografica, come nell'articolo a pagina 9 del giornale documenta Fernaldo Di Giammatteo, fece la sua *rentrée* ufficiale dopo la pausa della guerra e gli ultimi mediocri film (*Komaedianten*, 1941, e *Paracelsus*, 1943) realizzati sotto il nazismo e in condizioni di palese compromesso.

Una giovane domestica, che è continuamente maltrattata dalla padrona, scompare un giorno di casa senza dare più notizie di sé. E' stata vista, per l'ultima volta, uscire dalla casa di un ebreo, e sua madre, suggestionata da un sogno cui essa conferisce valore di prova, accusa gli ebrei del villaggio di aver barbaramente ucciso la ragazza per un sacrificio rituale. La folle accusa trova il terreno fertile. Un ricco possidente del luogo, nazionalista ed antisemita, sostiene con il peso della sua autorità le richieste della donna, avvalendosi anche della testimonianza che prolungate torture strappano ad un giovane ebreo. Su queste basi viene imbastito il processo contro la comunità israelitica mentre alcuni facinorosi danno alle fiamme la sinagoga. Ma un deputato, avvocato di grande valore e buon cattolico, messo in sospetto dai sistemi usati per l'inchiesta, svolge indagini per proprio conto e convintosi che gli ebrei sono innocenti ne assume con coraggio la difesa. Alla vigilia del processo, un barcaiolo ripesca nel fiume il cadavere della ragazza che era rimasta uccisa incidentalmente; ma la madre, nell'esaltazione del suo odio, si rifiuta di riconoscere nell'annegata sua figlia. Il processo si svolge in una atmosfera drammatica perché sia l'accusa che la difesa sanno che la posta in gioco è molto importante e supera il caso della povera ragazza. Dopo un ampio, appassionato dibattito, la verità alla fine prevale e gli imputati vengono assolti.

Film coraggioso, di grande impegno umano, *Il processo* resta, ancor oggi tra le più belle opere realizzate da Pabst nel dopoguerra. Vi ritroviamo le qualità migliori del regista: la straordinaria forza delle immagini, un montaggio incalzante, una splendida fotografia; ma al di là degli innegabili meriti dello stile quello che più colpisce è la lezione di civiltà che un film come *Il processo* esprime.

Giovanni Leto

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 TRENT'ANNI DI CINEMA
Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia
a cura di Gian Luigi Rondi

IL PROCESSO
Film - Regia di Georg Wilhelm Pabst
Prod.: Hubler Kahla e C.
Int.: Ewald Balser, Ernst Deutsch, Gustav Diessl
Presentazione di Alberto Lattuada

23,10 INTERMEZZO
(Lavatrici Castor - Shampoo Amami - Pneumatici Pirelli - Società del Plasmon)

23,15 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
del Quartetto « Pro Arte »
J. Brahms: *Quartetto in do minore op. 60:* a) Allegro ma non troppo, b) Scherzo - Allegro, c) Andante, d) Finale - Allegro
G. Macarini Carmignani, *pianoforte;* Ida Coppola, *violino;* Lodovico Coccon, *viola;* Emiliano Emiliani, *violoncello*
Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli

23,45 Notte sport

Il Quartetto Pro Arte

secondo: ore 23,15

La natura apparentemente chiusa e scontrosa di Brahms, la gelosia ombrosa con cui egli nascondeva i suoi più intimi sentimenti lasciano poco indovinare in qual senso le vicende esteriori della vita influissero sulla nobile arte sua. Sappiamo tuttavia che il quartetto in do minore op. 60 (un « Klavierquartett ») fu scritto dopo la morte di suo padre, Johann Jacob Brahms, nel 1872, elaborazione di un quartetto la cui forma originale data dal tempo della malattia di Schumann, una tragica malattia. L'ascoltatore potrà seguirne « brahmsianamente » le impressioni in quest'opera che è, anch'essa, fra le più « brahmsiane ».

Brahms aveva avuto un sentimento speciale per la madre, donna virtuosissima, tutta dedita al dovere, e di 17 anni più vecchia del padre, un bell'uomo alto e pieno di vita, di quelli che i tedeschi chiamano « ein Gesell », un buon compagnone. Johann Jacob Brahms ad un certo punto aveva abbandonato la famiglia, facendosene una seconda con una donna più giovane di lui, ma comprensiva e fedele. Brahms, reprimendo i suoi sentimenti, aveva anche aiutato finanziariamente suo padre e la sua seconda famiglia. Tutto ciò è tipico di quell'uomo che a Vienna alcuni chiamavano « il porcospino rosso ».

Il quartetto fu terminato nel 1874, e pubblicato un anno dopo. In quel periodo Brahms riceveva onori, non sollecitati e neanche bene accolti, e veniva fatto direttore della famosa « Società degli amici della musica », ciò che egli gradì e a cui si dedicò. Anzi, la lasciò addirittura suo erede.

Il quartetto in do minore op. 60 consta di quattro tempi, un *Allegro non troppo*, uno *Scherzo: Allegro*, un *Andante* e un Finale: *Allegro comodo*. Il 1° Tempo ricorda in parte la sonata in do minore di Schubert, per quanto Brahms fosse abbastanza ricco in sé da non farsi prestare da nessuno. L'*Andante*, severo e nobile, è tipicamente brahmsiano, lo *Scherzo* si riporta a una certa maniera delle prime sonate brahmsiane, in fine l'*Allegro comodo* del finale (ma in Brahms nulla è mai « comodo », tutto è severamente costruito) porta il sigillo del Brahms maturo. Il compositore si trovava infatti sui quarant'anni ed era ricco di esperienze anche dolorose e tumultuose giovanili, quando compose questo quartetto che gli strumentisti della *Pro Arte* renderanno nella sua trattenuta e pur calda suggestione.

Liliana Scalero

PER LA MEDICAZIONE DI PICCOLE FERITE

ERBAPLAST

il cerotto medicato alla CHEMICETINA ERBA

non richiede l'impiego di polveri o pomate antibatteriche perchè contiene la CHEMICETINA ERBA che previene e cura le infezioni

CARLO ERBA

OTTUS ALTA MN 894 - 1/1960

SIGLA 238

l'Industria Italiana Birra vi invita ad ascoltare questa sera in Carosello la canzone **Sì lo so** cantata da

MINA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborzione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 * **Fiera musicale**

8,45 * **Fogli d'album**
Albeniz: *Malagueña* (*Chitarrista* Narciso Yepes); Wieniawsky: *Mazurka in re maggiore op. 19 n. 2* (Nathan Milstein, violino; Leon Pommers, pianoforte); Liszt: *Rapsodia ungherese n. 10 in mi maggiore* (*Pianista* Arthur Rubinstein)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
Casolini-Martino: *Febbre di te;* Manlio-Fusco: *Tu m'annascunne 'o cielo;* Biri-C. A. Rossi: *L'ombrello blu;* Odorici - Sopranzi: *Notte gitana;* Mastrominico-Mastrominico: *Resta ancora a Capri;* Panzuti-Godini: *Le nostre stelle*

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 * **Antologia operistica**
Wagner: *Il divieto di amare,* Ouverture; Verdi: *Il Trovatore:* «Tacea la notte placida»; Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* «A un dottor della mia sorte»; Gounod: *Romeo e Giulietta:* «Ange adorable»

10,30 Radioscuola delle vacanze
(per gli scolaretti delle elementari)
Il medico indù, racconto sceneggiato di Luigi Poce
Un libro per le vacanze, a cura di Stefania Plona
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Per sola orchestra**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Jachino: *Pagine di Ramon* (Variazioni per orchestra): a) Tema, b) Variazione, c) Epilogo (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Haydn (elaborazione Wunderer): *Concerto* per oboe e orchestra in do maggiore: a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Rondò (Allegretto) (*Oboista* Elio-Ovcinnicof - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Aperitivo Aperol)*
ITALIANE D'OGGI
Album di canzoni dell'anno
D'Acquisto-Schisa: *Un mare di bene;* Gherardi-Seracini: *Vorrei ma tu non vuoi;* Da Vinci-Rota: *Valzer blu;* De Mura-Gigante: *Vasame;* Ciocca-Alvaro: *In un'altra vita;* Donaggio-Donaggio: *Schiavo di te;* Albertelli - Suligoj: *Scordalo;* Testoni-Mojoli: *Un bacio piccolo;* Pallesi-Malgoni: *Perché;* Pallesi-Giuliani: *Ho amato*

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Musica western

15,30 *(Compagnia Generale del Disco)*
Parata di successi

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Il talismano di Janey
Romanzo di Doris Gates
Adattamento di Gian Francesco Luzi
Secondo episodio
Regia di Amerigo Gomez
(Registrazione)

16,30 Musiche di Dante Alderighi
1) *Undici preludi* 2) *Suite:* a) Moderato, b) Lento, c) Insolente, d) Ironicamente, e) Sereno, f) Veloce e fantastico, g) Spavaldo; 3) *Toccata* (*Pianista* Gloria Lanni)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da EUGENIO BAGNOLI
con la partecipazione del soprano **Maria Battinelli** e del tenore **Angelo Mori**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Bellosguardo
Il libro straniero: *Sei Maestri dell'Ottocento*, a cura di Piero Cimatti e Francesco Mei

18,40 Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19,10 * **Pepe Louiz e la sua orchestra**

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 Fantasia
Immagini della musica leggera

21,05 CARDUCCI IN CATTEDRA
Programma a cura di **Toni Comello** e **Gianni Scalia**
La giornata del poeta-professore, le sue lezioni, il suo metodo didattico, i suoi rapporti con i giovani attraverso le testimonianze dei contemporanei e i ricordi dei discepoli
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Umberto Benedetto**

21,55 * **Parata d'orchestre**

22,15 Concerto del pianista Rudolf Serkin
Beethoven: *Sonata in si bemolle maggiore op. 106:* a) Allegro, b) Scherzo - Assai vivace, c) Adagio sostenuto, d) Appassionato e con molto sentimento (Largo), e) Allegro risoluto (Fuga a tre voci con alcune licenze) (Registrazione effettuata il 24 aprile 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Johnny Dorelli**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**
Roger: *Hawaiian honeymoon;* Jonnston: *Charleston;* Morelli: *Speranze perdute;* Mojoli: *Du-wada-du* Hampton: *Midnight sun*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
GENTILI SIGNORE...
Un programma di **Renato Tagliani**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
Brighetti-Martino: *Un colpo di vento;* Da Vinci-Zauli: *Paraviso senza ammore;* D'Amore-Frustaci: *Nulla ti chiedo;* Guarini-Guarini: *Rimasi solo;* Panzeri-Colonnello: *Non specchiarti nel mare;* Maresca-Pagano: *Soli;* Danpa-Mescoli: *Tu che passi*

11 — *(Ecco)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Confezioni Marzotto)*
La Signora delle 13 presenta:
La vita in rosa
Beretta-Bonocore: *Primo appuntamento;* Oddoini-Camis: *Il tuo compleanno;* Gaber: *Una ragazzina;* Testa-Prous: *Prendi la tua roba;* Rascel: *Sincera*

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Piccolo complesso

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Eugene Ormandy
Suppé: *Poeta e contadino:* Ouverture; Waldteufel: *Pioggia di diamanti,* Valzer op. 160; Offenbach: *Can-can* dal balletto «Gaité parisienne»
Orchestra Sinfonica di Filadelfia

16 — **Rapsodia**
— Canzoni amiche
— Ridi e canta
— Strumenti in primo piano

16,25 *(B. P. Italiana)*
Mister auto

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

16,50 Divagazioni in banco e nero
di Ettore De Mura e Mario Balzano

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
AUDITORIO «A»
Un programma di **Ada Vinti**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica
Beethoven: *Concerto n. 2 in si bemolle op. 19,* per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Rondò, molto allegro (*Solista* Friedrich Wührer - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Musiche da film

21 — **Giradisco automatico**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * **Musica nella sera**

22,10 * **Balliamo con Hector Delfosse e Toshito Mariano**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche del settecento
Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9
Largo, Allegro - Larghetto - Allegro - Minuetto - Giga
Orchestra d'archi «Boyd Neel» diretta da Boyd Neel
Johann Joachim Quantz
Concerto in sol maggiore per flauto e archi
Allegro - Arioso (Mesto) - Allegro vivace (Presto)
Solista Jean Claude Masi
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Richard Schumacher
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in do maggiore K. 551 «Jupiter»
Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Molto allegro)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

10,40 Compositori italiani contemporanei
Bruno Maderna
Quartetto in due tempi
Quartetto Parrenin
Luigi Dallapiccola
Tre Laudi per voce acuta e orchestra da camera
Molto tranquillo, serenamente - Giubiloso, ma non troppo mosso - Lentamente, trascinato
Solista Irma Bozzi Lucca
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hilmar Schatz

11,10 Sinfonie di Anton Bruckner
Sinfonia n. 6 in la maggiore
Maestoso - Adagio - Scherzo - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Hindemith

12 — **Johannes Brahms**
Danze ungheresi per pianoforte a quattro mani, dal n. 1 al n. 10.
in sol minore - in re minore - in fa maggiore - in fa minore - in fa diesis minore - in re bemolle maggiore - in la maggiore - in la minore - in mi minore - in mi minore
Duo pianistico Alfred Brendel-Walter Klien

12,35 Alexander Scriabin
Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 «Il Poema divino»
Conflitti - Passioni - Canto divino
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski

21 AGOSTO

13 — Strumenti a solo

Claude Debussy
Syrinx, per flauto
Flautista Severino Gazzelloni

Reginald Smith Brindle
Quattro pezzi per clarinetto
Clarinettista Detalmo Corneti

Ph. J. Mayer
Sonata per arpa
Arpista Nicanor Zabaleta

Niccolò Paganini
« Nel cor più non mi sento », variazioni per violino da « La Bella Molinara » di Paisiello
Violinista Vasa Prihoda

13,30 Un'ora con Leos Janacek

Sul sentiero dei rovi
Nella nebbia
Pianista Rudolf Firkusny

Suite per orchestra d'archi
Moderato - Andante - Adagio Moderato
Orchestra Sinfonica di Winterthur diretta da Henry Swoboda

14,30 VENERE PRIGIONIERA

Commedia musicale in due atti e cinque quadri di
Gian Francesco Malipiero

Venere incatenata *Ester Orell*
Don Giovanni *Mario Binci*
Uldillo *Carlo Franzini*
Melchiorre *Ugo Savarese*
La Pastorella *Bruna Rizzoli*
Il Pastorello *Agostino Lazzari*
Il Poeta fanatico *Ferdinando Li Donni*
Il Poeta contadino *Teodoro Rovetta*
Primo Sbirro *Virginio Assandri*
Secondo Sbirro *Andrea Mineo*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Mario Rossi**

15,20 Concerti per solisti e orchestra

Carl Philipp Emanuel Bach
Doppio Concerto in mi bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra
Allegro di molto - Larghetto - Presto
Li Stadelmann, *clavicembalo;* Fritz Neumeyer, *fortepiano*
Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger

Giovanni Battista Viotti
Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra
Moderato - Adagio - Agitato assai
Solista Isaac Stern
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy

Alexander Glazunov
Concerto n. 1 in fa minore per pianoforte e orchestra
Allegro moderato - Tema con variazioni (Cromatica, Lirica, Eroica) - Intermezzo - Quasi fantasia - Mazurka - Scherzo - Finale
Solista Elena Glazunov
Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Alois Melichar

16,40 Complessi strumentali da camera

Franz Joseph Haydn
Trio n. 31 in sol maggiore per flauto, violoncello e pianoforte
Allegro - Andante - Finale (Allegro moderato)
Trio « Pro Musica » di Trieste

Carl Maria von Weber
Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto, due violini, viola e violoncello
Allegro - Fantasia (Adagio ma non troppo) - Minuetto - Capriccio (Presto) - Rondò (Allegro giocoso)
Strumentisti della Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana: Giovanni Sisillo, *clarinetto;* Giuseppe Prencipe e Alfonso Mosesti, *violini;* Giovanni Leone, *viola;* Giacinto Caramia, *violoncello*

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi)

Eugene Housset: *Le esplorazioni vascolari*

17,40 Wilhelm Backhaus interpreta Sonate di Beethoven

Due sonate dall'op. 2:
n. 1 in fa minore
Allegro - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Prestissimo
n. 2 in la maggiore
Allegro vivace - Largo appassionato - Scherzo (Allegro) - Rondò (Grazioso)
Sonata in sol maggiore op. 14 n. 2
Allegro - Andante - Scherzo (Allegro assai)

TERZO

18,30 * Johann Sebastian Bach

Sonata in sol maggiore per violino e basso continuo
Adagio - Allegro - Largo - Vivace
Ulrich Grehling, *violino;* Irmgard Lechner, *cembalo*

18,40 I cinquecento anni del « Testament » di François Villon

a cura di Luigi De Nardis

19 — Guillaume de Machaut

Agnus Dei (dalla « Messa Nôtre Dame »)
Felix Virgo
Complesso « Pro Musica Antiqua » di Bruxelles diretto da Safford Cape

Jean Baptiste Besard

Tre brani per liuto
Branle - Branle gay - Air de cour (Volte)
Liutista Julian Bream

19,15 La Rassegna

Problemi della scuola
a cura di Carlo Mongardini

19,30 * Concerto di ogni sera

Carl Philipp Emanuel Bach (1714-1788): *Sonata in sol maggiore* per arpa
Allegro - Adagio un poco - Allegro
Arpista Nicanor Zabaleta

Anton Dvorak (1841-1904): *Quintetto in la maggiore op. 81* per pianoforte e archi
Allegro ma non tanto - Dumka (Andante con moto - Scherzo (Furiant) - Finale
Eva Bernathova, *pianoforte*
Quartetto Janacek
Jiri Travnicek, Adolf Sykova, *violini;* Jiri Kratochvil, *viola;* Karel Krafka, *violoncello*

Darius Milhaud (1892): *Suite* per violino, clarinetto e pianoforte (1936)
Ouverture - Divertissement - Jeu - Introduction et final
Melvin Ritter, *violino;* Reginald Kell, *clarinetto;* Joel Rosen, *pianoforte*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Alessandro Scarlatti

Concerto n. 2 in do minore per due violini, violoncello obbligato, archi e cembalo
Allegro - Grave - Minuetto (revis. A. Girard)
Sonata in re maggiore per flauto, archi e cembalo
Allegro moderato, adagio, allegro grazioso - Largo - Fuga (revis. G. Tebaldini)
Solista Jean Claude Masi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Toccata VII per cembalo e organo
(revis. R. Gerlin)
Anna Maria Pernafelli, *clavicembalo;* Clemente Terni, *organo*

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Costume

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21,30 Gabriel Fauré

Requiem op. 48 per soli, coro e orchestra
Introito e Kyrie - Offertorio - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei - Libera me - In Paradisum
Solisti Margherita Kalmus, *soprano;* Renato Cesari, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Alberto Erede
Maestro del Coro Ruggero Maghini

22,15 Libri di successo in Francia

(Programma scambio con la R.T.F.)

22,45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Karlheinz Stockhausen
Klavierstück X
Pianista Frédéric Rzewski
(Registrazione effettuata il 16 aprile 1963 dalle Sale Apollinee del Teatro « La Fenice » di Venezia in occasione del « XXVI Festival Internazionale di Musica Contemporanea »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Preludi e cori da opere - 2,36 Gli assi della canzone - 3,06 Musiche dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica distensiva - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Mosaico - 5,36 Musiche pianistiche - 6,06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern Problems. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti **« Università d'Europa: Ginevra »** di Henry de Ziégler, a cura di Pietro Borraro - Pensiero della sera. 20,15 La Communauté supranationale. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21,45 Entrevistas y charlas conciliares. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

Premio Nazionale d'Arte Drammatica ACLI 1963

Il termine per la presentazione delle opere concorrenti al « Premio Nazionale d'Arte Drammatica ACLI 1963 » è stato rinviato al 20 ottobre p.v.

L'iniziativa che si presenta come una felice occasione d'incontro tra il movimento operaio cristiano e il mondo della cultura, intende fare opera di reperimento di elementi dotati di capacità e talento, offrendo loro la possibilità di una seria valutazione delle loro opere.

Si tratta di un invito particolarmente rivolto a chi possiede una sensibilità sociale ed un impegno culturale orientato verso i problemi del mondo del lavoro.

La Presidenza della Commissione giudicatrice che sarà affidata a Diego Fabbri, coadiuvato da un gruppo di esperti di teatro e di dirigenti del Movimento assegnerà il premio costituito da una medaglia d'oro e da un premio in denaro di L. 500.000.

La richiesta del bando di concorso può essere richiesta alla Segreteria del Premio Nazionale d'Arte Drammatica ACLI 1963, via Monte della Farina 64 - Roma.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Il Giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 21-7-1963
Sorteggio n. 28 del 26-7-1963

Soluzione del quiz: *Peppino Di Capri.*

Vince *un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi* la signora **Anna D'Avolio,** via Vincenzo Della Rocca, 19 - Foggia.

Vincono *una fornitura di « Omo »* per sei mesi le signore **Ada Ursini,** via Di Montecucco, 8 - Trieste e **Giuseppina Arzillo,** via Albana, 99 - S. Maria Capua Vetere (Caserta).

Trasmissione del 28-7-1963
Sorteggio n. 29 del 2-8-1963

Soluzione del quiz: *Ugo Tognazzi.*

Vince *un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi* la signora **Mirca Salardi,** Villa Valle, 8 - Novellara (Reggio Emilia).

Vincono *una fornitura di « Omo » per sei mesi* le signore **Elisa Rocci,** via Nino Bixio, 116 - Parma e **Giuliana Gualazzi,** via Brescia, 193 - Cremona.

« Cento Città »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quesito o dei quesiti posti nel corso della trasmissione radiofonica « Cento Città ».

Sorteggio n. 3 del 25-7-1963
Trasmissione del 19-7-1963

Soluzione del quiz: *Articolo 102 del Codice della Strada.*

Vince *una autovettura Fiat 500/D berlina* la signora **Florinda Prete in Franchini,** via Ubaldo, 52 - Cernusco sul Naviglio (Milano).

Sorteggio n. 4 dell'1-8-1963
Trasmissione del 26-7-1963

Soluzione del quiz: *Articolo 106 del Codice della Strada.*

Vince *una autovettura Fiat 500/D berlina* la signora **Ines Marro,** Frazione Angeli, 105 - Cuneo.

Poste e Telecomunicazioni

In tutto il mondo sono in funzione 130 milioni di apparecchi televisivi: questo uno dei dati che emerge dall'inchiesta di Vittorio Santonastaso, pubblicata sul nuovo numero di « Poste e Telecomunicazioni », la rivista diretta da Aldo Cademartori e G. A. Genta.

Figurano nel fascicolo altri interessanti servizi, fra i quali uno, di Armando Serra, introduce i lettori nelle magie degli elaboratori elettronici. Una inchiesta dal titolo « Sconosciuto al portalettere », dimostra che non sempre la colpa è della posta e dei suoi servizi. Nella rubrica « Genti e Paesi », un ampio resoconto è dedicato alla organizzazione e alle attività delle poste svedesi. Per le pagine filateliche, oltre al consueto panorama italiano e straniero di Claudia Ciarrocchi, Aldo Imbrenda si occupa dei musicisti italiani nei francobolli. Le consuete rubriche tecniche e informative, duecento fotografie, i disegni e le illustrazioni di Boselli, Boudet, Curti, Frangi e Siligato completano il fascicolo.

I libri di agosto degli Amici del Libro

Il Book Club Italiano « Amici del Libro » ha segnalato ai propri Associati, per il mese di agosto, i seguenti libri:

« Il Consiglio d'Egitto » di L. Sciascia (ediz. Einaudi)

« Un po' di successo » di G. Berto (ediz. Longanesi)

« Gli uomini della sua vita » di M. McCarthy (ediz. Feltrinelli)

« Kidnap » di G. Waller (ediz. Bompiani)

« Un mestiere da signori » di P. Boulle (ediz. Mursia).

Per aderire all'Organizzazione e fruire così delle speciali agevolazioni riservate agli Associati, richiedere informazioni agli « Amici del Libro » - viale delle Milizie, 2 - Roma.

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

BIRIBO'
ovvero
Quattro in gabbia
a cura di Silvano Nelli e Franco D'Onofrio
Presenta Aldo Novelli
Regia di Lelio Golletti

Articolo a pagina 61

b) **MARE PER TUTTI**
Attività subacquee
Programma a cura di Giordano Repossi
Riprese subacquee di Andrea Pittiruti
Presenta Vittorio Salvetti
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

Articolo a pagina 61

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Sapone Palmolive - Martini Vermouth - BP Italiana - Lesso Galbani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

ARCOBALENO
(Michelin - Algida - Camay - Prodotti per l'infanzia «Lines» - Brodo Novo - Gancia)

20,55 CAROSELLO
(1) Pavesini - (2) Shampoo Dop - (3) Terme S. Pellegrino - (4) Olio Dante

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Fotogramma - 3) T.C.A. - 4) Recta Film

21,05 Johnny Dorelli, Giuliana Lojodice e João Gilberto in

JOHNNY 7
Spettacolo musicale di Macchi, Jurgens e Castaldo
Presenta Beatrice Altariba
Orchestra diretta da Pino Calvi
Coreografie di George Reich
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi

22,15 La Compagnia Stabile del Teatro di Roma diretta da Checco Durante
con
Anita Durante e Lelia Ducci
presenta
L'ESAME
Un prologo, tre atti e un incontro di Enzo Liberti
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Franco Guglielmi *Enzo Liberti*
Gina Guglielmi *Alba Cardilli*
Giulia Guglielmi *Anita Durante*
Concetta *Leila Ducci*
Cesare Guglielmi *Checco Durante*
Romolo Fasani *Carlo Sanmartin*
Giacinta *Gina Amendola*
Gianna *Mirella Pace*
Righetti *Emilio Giacchetti*
Benedetto Grimaldi *Giovanni Simonetti*
Dott. Felice Santoro *Marcello Marcelli*
Dott. Giorgetti *Dante Colonnello*
Prof. Micheli *Luciana Prando*
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23,45
TELEGIORNALE
della notte

«Johnny 7»

nazionale: ore 21,05

Beneficiata di «ospiti» nella puntata di *Johnny 7*, la terza, in onda questa sera. Innanzitutto interverrà Ilaria Occhini la quale si cimenterà con il quiz musicale; inoltre, dopo aver dedicato delle canzoni a quattro annunciatrici televisive e a due giovani stelline del cinema, Dorelli canterà questa volta per quattro campionesse sportive, e cioè: Lidia Barbieri (sci), Daniela Beneck (nuoto), Silvana Lazzarini (tennis) e Antonella Ragno (scherma).

Altro ospite, infine, Teddy Reno per il quale si tratta di una spècie di *rentrée* televisiva, dopo un lungo periodo d'assenza. (Come è noto il cantante ha preferito saggiamente dedicarsi in prevalenza a quell'attività di *talent-scout* che gli ha fruttato il «boom» della Pavone, da lui appunto scoperta).

Anche in questa puntata Giuliana Lojodice, nelle vesti di attrice di lunga esperienza televisiva (si può dire, infatti, che la brava Luciana rientra senz'altro in quella categoria di cosiddette «figlie del video»), impartirà a Dorelli, neo-attore del teleschermo, un altro capitolo delle sue lezioni di «telecomportamento»: lezioni che proseguiranno, ovviamente su argomenti diversi, per tutto l'arco delle sette trasmissioni.

Altra scenetta «fissa» dello show, è quella dello scapolo, in cui è impegnato di volta in volta lo stesso Dorelli. In questa puntata, dopo aver passato in rassegna una serie di prototipi nella galleria degli scapoli, Johnny darà vita, tra l'altro, ad un doppio sketch sulla presunta «dolce vita» dello scapolo; come cioè la gente crede che si svolga (con assedi di ragazze al possibile candidato al matrimonio) e come, in effetti, avviene; disinteresse delle ragazze e, viceversa, affannarsi delle «candidate» suocere.

Da segnalare, tra le canzoni interpretate nella trasmissione da João Gilberto, una delicata composizione dal titolo *Samba de minha terra*.

g. t.

Anita e Checco Durante in una scena de «L'esame»

«L'esame» con Checco Durante

nazionale: ore 22,15

Il teatro di quel vivace attore che è Checco Durante è un teatro popolare. Esso si rivolge al suo pubblico con un linguaggio e con situazioni che hanno presa immediata e facile in quanto riflettono casi di vita propri del pubblico cui sono destinati. Gli spettatori sono partecipi degli eventi che accadono sulla scena, perché questi, anche quando non sono reali, si presentano come possibili. Anzi è proprio questo scarto minimo fra effettiva realtà e possibilità che crea l'interesse teatrale: anche il pubblico più semplice, cioè, ama si riconoscersi nei personaggi che vivono sulla scena, ma pretende anche che le vicende rappresentate esorbitino dalla realtà di tutti i giorni di quel tanto da convincerlo che si sta assistendo ad una storia vera, umana, ma non consueta.

La situazione eccezionale — ma non troppo — della commedia di Enzo Liberti recitata dalla Compagnia di Checco Durante è data questa volta da un esame che alcuni anziani archivisti debbono tardivamente superare, per poter continuare a svolgere un lavoro onorevolmente sbrigato per vent'anni senza bisogno di diploma. Che importanza può avere imparare a quasi sessant'anni quando è nato Petrarca, se ciò deve costituire, oltre che un vuoto esercizio di memoria, anche e soprattutto un'inutile umiliazione per gente semplice che chiede solo di continuare a lavorare?

E' subito chiaro da che parte si schiera l'autore e come non gli possa mancare l'adesione del pubblico. Tanto più che qui non è il caso di parlare proprio di polemica (tutto non può risolversi che per il meglio), ma piuttosto di un'occasione per procurarsi l'attenzione affettuosa dello spettatore all'insegna bonaria del «volemose bene».

Nella modesta famiglia del sor Cesare Guglielmi, che è costretto ad andare alla scuola serale per potersi preparare all'esame, è il figlio Franco, di vent'anni, che aiuta il padre a fare i compiti. Anche il sor Romolo è della partita, ed è patetico vedere questi quasi-pensionati alle prese con la vita di Boccaccio o di Cristoforo Colombo. Gli strafalcioni si sprecano. Ma cosa volete che importi a chi è costretto a superare ben altri esami quotidiani per sbarcare il lunario? «Tanto pe' noi, pori stracci, la vita è tutto 'no studio» dice Cesare. E tuttavia per lui come per Romolo la situazione è più penosa e difficile di ogni altra. Se non verranno promossi, si vedranno declassati a fare gli uscieri, per bene che vada. Più di tutto li umilia il fatto di doversi presentare davanti ad una commissione, che li frugherà dentro come se avessero usurpato il posto per tanti anni. Cesare è avvilito e il giorno dell'esame gli sarà vicino il figlio Franco, un po' per rammentargli le nozioni ed un po' per sostenerlo.

Il primo ad essere torchiato è un altro studente non meno giovane di loro, il collega cinquantasettenne Benedetto Grimaldi, arrabbiato e inviperito quanto essi sono abbattuti. Non aprirebbe bocca se non fosse per i suggerimenti dei compagni che si sbracciano e fanno di tutto pur di soccorrere l'amico in difficoltà. I tre commissari se ne accorgono, e magari il dottor Santoro — direttore dell'ufficio di Cesare e l'unico comprensivo fra i tre — sorvolerebbe. Ma gli altri decidono di cambiare stanza, in modo che i suggerimenti non possano arrivare. E' la volta di Cesare. Stanco, coi nervi logori, offeso dall'atteggiamento sprezzante della professoressa Micheli, invece di rispondere sbotta con tutta la foga di chi sente di essere vittima di un sopruso e poi si lascia andare vinto, affranto, convinto ormai di aver rovinato tutto. Gli sono vicini il figlio e la moglie Giulia che si era recata sul posto senza farsi vedere. E' lei che trova le parole più belle, per dimostrargli che l'affetto che regna nella loro famiglia potrà consentire di superare anche questa difficoltà.

Ma ecco il dottor Santoro, premuroso ancor più di quanto non fosse stato durante l'esame. Egli non considera chiusa la questione. Il tono e le parole di Cesare lo hanno convinto dell'assurdità di questa prova imposta a brave persone che hanno dimostrato col loro lavoro di poterne fare a meno. Egli è riuscito ad esercitare il suo potere di persuasione sugli altri due commissari, che si dichiarano disposti a considerare l'esame, tanto per lui come per gli archivisti, una pura formalità. Ma c'è un altro motivo, privato ma non meno efficace, che spinge il dottor Santoro ad aiutare Cesare: sua figlia e Franco si amano e questa è un'altra bella notizia per Cesare. Così tutto si capovolge nel modo più tradizionale per assicurare un lieto fine coi fiocchi.

La storia è introdotta e chiusa dal personaggio di Franco che appare sul proscenio a narrarla mentre è in attesa di diventare padre. La vicenda, quindi, si conclude con un'altra mozione di affetti, com'è nell'uso di un teatro che fa del soddisfacimento delle semplici esigenze del suo pubblico la ragione prima della sua esistenza. Poiché questo pubblico esiste e non è parco di applausi per Checco Durante — la cui cordiale bravura è ben nota — e per gli attori della sua scuola, la televisione non può non tenerne conto e presenta lo spettacolo al vaglio del più complesso e vario pubblico che siede davanti ai teleschermi.

p. cas.

Un atto unico di Labiche

I due timidi

secondo: ore 21,15

I protagonisti della commedia *I due timidi* di Eugenio Labiche (al quale dedichiamo un articolo a pag. 15) sono il signor Thibaudet e il signor Fremissin; l'uno benestante di provincia, l'altro avvocatuccio di Parigi. La timidezza ha rischiato di rovinare, in Thibaudet, la carriera di padre e in Fremissin quella del foro. Thibaudet ha infatti una figlia, Cecilia, che non ha avuto il coraggio di rifiutare al signor Garadoux, un cialtrone dalla chiacchiera facile che gliel'ha chiesta in moglie senza dargli la possibilità di replicare nemmeno con un « et ». Dal canto suo, Fremissin è riuscito a indossare la toga del difensore una sola volta grazie all'interessamento d'una zia e al momento di strappare il suo patrocinato ai rigori della giustizia, s'è impappinato e invece di raccomandarlo alla clemenza della Corte l'ha affidato « alla severità del tribunale ». Due timidi di tal fatta sarebbero, comunque, innocui a sé e agli altri se non avessero la ventura di incontrarsi. E Labiche non se ne lascia sfuggire l'occasione. Il *trait-d'union* è, manco a dirlo, la trepida Cecilia. Fremissin l'ha intravista una voltta e se ne è innamorato, ma invano tenta di presentarsi in casa di lei per dichiararsi: più e più volte parte da Parigi, arriva al paese e se ne torna via senza aver nulla concluso. Finalmente, un giorno ce la fa, sostenuto da Cecilia, ma quand'è di fronte a Thibaudet, la scena è muta. Comincia la girandola delle trovate di Labiche e non ci addentreremo nei piccoli particolari del meccanismo perché son troppi e perché toglieremmo allo spettatore il piacere di goderseli ad uno ad uno. Il fatto è che l'avvocatino non osa chiedere e il genitore non osa dimenticare l'impegno forzosamente assunto con Garadoux. Se parlare non si sa, suggerisce allora la pratica Cecilia, meglio scrivere. E mentre Fremissin lascia un biglietto con la sua domanda, Thibaudet ne prepara uno per congedare Garadoux. Ma arriva Garadoux in persona e la missiva che doveva liquidare lui finisce nelle mani del disperatissimo Fremissin. Fortuna vuole che egli riconosca in Garadoux quel tale... non diremo quale.

L'atto unico volge al termine; sappiamo che Fremissin e Cecilia realizzeranno il loro sogno; però, prima d'arrivare alla conclusione, Labiche batte ancora un colpo d'ala. La ragazza dice a suo padre che Fremissin è più timido di lui e a Frimissin che Thibaudet è più timido di lui. Cosicché, ciascuno dei due, quando riescono a parlarsi, è convinto d'esser più forte e autoritario dell'altro. E' una scena che merita di entrare diritta diritta in una antologia del teatro comico.

c. m. p.

Piero Faggioni, Giulio Frémissin nella farsa di Labiche

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
I DUE TIMIDI
Un atto di Eugène Labiche
Traduzione di Gastone Da Venezia
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Annetta *Silvana Cesca*
Cecilia *Emanuela Fallini*
Thibaudier *Sergio Tofano*
Signore con barba *Ugo Fortunati*
Anatolio Garadoux *Mario Maranzana*
Giulio Frémissin *Piero Faggioni*
Scene di Egle Zanni
Costumi di Elda Bizzozzero
Regia di Giuliana Berlinguer

22 — INTERMEZZO
(Caffè - Durban's - Perugina - Vim)

22,05 VITA DI UNA TRIBU' MALESE
Un documentario di David Attenborough

22,35 GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

La vita semplice e dura di una tribù malese

secondo: ore 22,05

Fra la costa occidentale e quella orientale della Malesia c'è un solo legame: un treno che passa tre volte la settimana e che si chiama « Golden Blow Pipe », cioè « La Cerbottana d'oro ». Il treno parte da Singapore e raggiunge la regione di Kelantan, a nord della penisola, dov'è ancora possibile osservare i malesi vivere la loro esistenza tradizionale. La piana del fiume Kelantan, vicino alla frontiera con la Tailandia, è percorsa da vecchie scanalature che indicano il limite dove un tempo il mare confinava con la terra, oltre il quale i fiumi hanno abbandonato, nel corso di millenni, grossi depositi alluvionali. Nelle parti più alte di queste ondulazioni, chiamate dusun, gli indigeni hanno costruito i loro villaggi, mentre nelle zone basse hanno piantato le sawah, cioè le risaie.

La casa tradizionale malese è una costruzione molto semplice, montata su palafitte e coperta di paglia, con pareti di fibre intrecciate o di bambù: una scala rudimentale formata da un tronco d'albero con delle intaccature, un interno fumoso saturo di odori acuti, qualche stuoia sul pavimento.

La stagione umida è la stagione del riso; nel tempo del raccolto, come in quello della semina, tutto il villaggio partecipa al lavoro. Il riso viene tagliato alla base con una piccola lama fissata a un manico di legno a forma d'uccello. I malesi credono che così sia possibile salvare il semangat, *lo spirito del riso.*

Poi, finalmente, il villaggio si concede un po' di riposo e di ozio: gli uomini allevano galli da combattimento, le donne intrecciano nuove stuoie di cocco, qualcuno si dedica a una confezione piuttosto complicata: un pezzetto di noce di pinang, un po' di calce viva, tabacco e spezie, il tutto avvolto in una foglia di betel: è una specie di locale chewing-gum che i malesi masticano molto volentieri, anche se le nuove generazioni cominciano ad apprezzare le sigarette.

Questa è la vita semplice e dura di un villaggio malese: e la vita degli altri villaggi, rimasti allo stadio antico, non è molto dissimile da questa.

l. c.

TIPI DA SPIAGGIA

Cantata da "JOHNNY DORELLI"

Sì d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

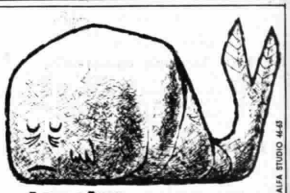
I'ARANCIATA

S.PELLEGRINO
la conoscono tutti

CALZE ELASTICHE
curative per varici e flebiti
su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extraforti per uomo, riparabili, morbide, non danno noia.
Gratis riservelo catalogo-prezzi N. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
quota minima L. 450 mensili senza anticipo
RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

io non sono
INDI SPEN SABILE
come un armadio guardaroba



MODELLO U. 250

iag INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA

HA REALIZZATO L'ARMADIO PER OGNI CASA E PER OGNI CORREDO!

125 MODELLI A VOSTRA DISPOSIZIONE

Filiali I.A.G.
Brescia: Via Dante, 23 - tel. 21.456 — **Desenzano:** Via Marconi, 50 - tel. 91.10.80 — **Firenze:** Via de' Bardi, 50/52 r - tel. 28.43.52 — **Genova:** Galleria XII Ottobre, 140/142 r - tel. 58.95.39 — **Genova:** Salita della Fieschina, 3 r - Brignole - tel. 88.76.07 — **Messina:** Piazza Municipio, 12-13 — **Mestre:** Via Cappuccina, 45 d.e.f.g. - tel. 50.583 — **Milano:** Viale Certosa, 100 - tel. 59.01.66 — **Milano:** Via Marcantonio dal Re, 24 - tel. 56.71.65 (dep.) — **Milano:** Via Tadino, 15 - tel. 20.33.24 — **Milano:** Corso Porta Vittoria, 54 - tel. 79.53.23 — **Padova:** Via Altinate, 22 - tel. 39.669 — **Reggio Calabria:** Via Demetrio Tripepi, 3/g - tel. 28.540 — **Torino:** Via Pietro Micca, 17 - tel. 54.69.62 — **Torino:** via Lodi, 19 - tel. 20.829 — **Torino:** Via Mercanti, ang. via Monte di Pietà - tel. 43.961 — **Trieste:** Via S. Francesco, 12 - tel. 37.367 — **Verona:** Piazza S. Nicolò, 10 - tel. 34.706.

TAGLIATE E SPEDITE A: I.A.G. PREGANZIOL - TREVISO

DESIDERO RICEVERE IL CATALOGO GRATUITO DI TUTTA LA VOSTRA PRODUZIONE

SIG. _____

RC _____

ALFA STUDIO 46-68

NAZIONALE

6.30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Grenet: *Mama Inez;* Styne: *Just in time;* Peraza: *Mambo in Miami;* Anonimo: *Turkey in the straw*

8.30 Fiera musicale
Silvain: *Tango kavalier;* Fonzo-Ferrario-Correra: *Primavera di baci;* Berlin: *Always*

8.45 Fogli d'album
Buxtehude: *La capricciosa (Arpista* Henrik Bove); Schumann: *Novelletta in fa maggiore op. 21 n. 1 (Pianista* Svjatoslav Richter); Sarasate: *Miramar* (David Oistrakh, *violino;* Vladimir Yampolsky, *pianoforte*)

9.05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
Cherubini-Di Lazzaro: *Amore rima con cuore;* Pierantoni: *Sei ore;* Locatelli-Bergamini: *Se questa è la bocca che tu vuoi;* Beretta-Fanciulli: *Odio e amore;* Pellini-Bassi: *In un giorno di sole*

9.25 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Canta Elizete Cardozo
Batista-Rey: *Pra que;* De Almeida-Lobo: *Vai querere;* De Concellao: *Tentacao do inconveniente*
b) L'orchestra di Joe Harnel
Howard: *Fly me to the moon;* Hagen: *Harlem nocturne;* Hampton: *Midnight sun*

9.50 Antologia operistica
Weber: *Euryanthe,* Ouverture; Delibes: *Lakmè,* Balletto atto 2°; Gounod: *Faust:* « Ainsi que la brise »; Rossini: *Guglielmo Tell,* Sinfonia

10.30 L'Antenna delle vacanze
Settimanale per gli alunni delle scuole secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 — **Per sola orchestra**

11.15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto
Tortone: *Paulo Uccello,* poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà); Bartok: *Rapsodia n. 2* per violino e orchestra *(Solista* Roberto Michelucci - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis); Dvorak: *Scherzo capriccioso* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wolfgang Sawallisch)

12.15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 — Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Milano: Campionati italiani di nuoto

13.15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13.25 *(Salumificio Negroni)*
VALIGIA DIPLOMATICA
Lojacono: *Giuggiola;* Rossi: *Rosemarie;* Cottrau: *Santa Lucia;* Albano: *Scapricciatiello;* Meccia: *L'ultima lettera;* Mesciulam: *Oltre il fiume oltre il mare;* D'Anzi: *Per una volta ancora;* Suligoj: *Quaranta notti di luna piena;* Trovajoli: *I love you bambina;* Granata: *Marina;* Graniero: *Nuvole;* Mascheroni: *Passano gli anni*

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * Orchestre in primo piano

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
I nostri successi

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Il Maraja di Shigar
Radioscena di Pino Tolla
Regìa di Lorenzo Ferrero

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Musica dalla California
a cura di Antonio Braga
Ottava trasmissione

18 — *** Riccardo Rauchi e il suo complesso**

18,10 Il libro scientifico in Italia
Colloquio con Renzo Zorzi di « Comunità » e Carlo De Michelis della Casa editrice « Sperling e Kupfer » a cura di Alberto Mondini
Settima trasmissione

18,30 Concerto del Quintetto Boccherini
Bazzini: *Quintetto in fa maggiore:* a) Allegro, b) Adagio appassionato, c) Scherzo, d) Finale, (Pina Carmirelli, Filippo Olivieri, *violini;* Luigi Sagrati, *viola;* Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, *violoncelli*)

19,10 * William Assandri e la sua fisarmonica

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Viaggio sentimentale
Un programma di Giuliana De Francesco

21 — **IL CUORE E IL MONDO**
Commedia drammatica in tre atti di **Lorenzo Ruggi**
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Sor Gigi Premeno, detto in famiglia « Zio Gigi » *Gino Mavara*
Mamma Candida *Misa Mordeglia Mari*
Zia Carlotta *Giovanna Caverzaghi*
Paolo *Gualtiero Rizzi*
Dolly *Anna Caravaggi*
La Contessa Elvira Premeno *Mariangela Raviglia*
Il Conte Giancarlo Premeno, detto « Giancarlone » *Sandro Merli*
L'Ingegnere del Catasto *Renzo Lori*
Lucia *Angiolina Quinterno*
Agostano *Alberto Marchè*
Caterina *Anita Osella*
Olimpia, la « Strapazzona » *Wilma D'Eusebio*
La voce del Marchese della Cisterna *Vigilio Gottardi*
Altre voci: *Sandro Rocca*, *Paolo Faggi*
Regìa di **Eugenio Salussolia**
(Registrazione)

Articolo a pagina 22

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Mina**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**
Bryant: *Mexico;* Morales: *Mambo in fa;* Mellier: *Enamorado;* Rejna: *Guitar calypso;* Rampini: *Sao Paulo bossa nova*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
SETTE PICCOLE STREGHE
Divagazioni musicali con il **Quartetto Cetra**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
Nisa-Taccani: *Sembri fatta di rame;* Di Lisio-Di Lazzaro: *La commare;* L'Esponto-Saray-Rapallo-Ciannetti: *Manciata di stelle;* Fuselli-Zamboni: *E' un mattino;* Di Cicero-De Lucia: *Non piangere mai;* Testoni-Bassi: *Una stella dal cielo;* O. Daviì-F. Daviì: *Guardandoti*

11 — *(Ecco)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Brillantina Cubana)*
La Signora delle 13 presenta:
Senza parole
Mendonca-Jobim: *Meditacao;* Rossi: *A chi darai i tuoi baci;* Mescoli: *Donna di lamé;* Montenegro: *Nennella bella;* Millerose: *Tre lunghi baci*

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — **Album di canzoni dell'anno**
Danpa-Dammieco: *Quando un amore;* Testoni-De Vita: *Paola;* Mari-Mariotti: *Il fantasma;* Testoni-Fabor: *Fammi compagnia;* Maresca-Pagano: *Uva uva*

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici:
Baritono Felice Schiavi
Leoncavallo: *Pagliacci:* Prologo; Verdi: *La forza del destino:* « Urna fatal »; Gounod: *Faust:* « Santa medaglia »
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia, diretta da Pietro Argento

16 — **Rapsodia**
— In chiave di violino
— Per i giovanissimi
— Anonimi celebri

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di canzoni

16,50 * I complessi del New York Percussion Trio e Duo Derringer

17 — **Musiche da Broadway**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
Milano: Campionati italiani di nuoto

17,45 *(Spic Span)*
Radiosalotto
Recentissime di casa nostra
Album di canzoni dell'anno
Brogelli-Fancelli: *Musica al buio;* Pinchi-Panzuti: *Dovevi dirlo prima;* Della Gatta-Albano: *Vinte gramme 'e gelusia;* Corni-Di Lazzaro: *Noi siamo l'autunno;* Brighetti-Martino: *Prima;* Cherubini - Concina: *Tulla Takaisin;* Pinchi-Valladi: *Due gocce di sogno;* Danpa-Panzuti: *Ogni momento;* Mendes-Mendes: *Sorrisi baci e lacrime;* Guarini-Guarini: *Ti hanno detto;* Leitenburg-Leitenburg: *Guardavo il cielo;* Jannacci-Jannacci: *Mi prendevi per mano;* Chiosso-Livraghi: *Verrai verrai verrai*

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
Milano: Campionati italiani di nuoto

18.45 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Il mondo dell'operetta
Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Artigianato nelle Marche
Documentario di Antonio Russo

21 — **Pagine di musica**
Porrino: *Nuraghi,* tre danze primitive sarde: a) Danza della terra, b) Danza dell'acqua, c) Danza del fuoco (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux); Busoni: *Valzer danzato op. 53* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * Musica nella sera

22,10 * Balliamo con Sandy Nelson e The Hurricanes

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche per arpa
Francesco Antonio Rosetti *Sonata in mi bemolle maggiore*
Allegro - Romanza - Rondò
Arpista Nicanor Zabaleta
Joaquin Rodrigo *Concerto-serenata* per arpa e orchestra
Estudiantina - Allegro - Intermezzo molto tranquillo - Sarao - Allegro deciso
Solista Nicanor Zabaleta
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ernest Märzendorfer

10,05 Musiche concertanti
Wolfgang Amadeus Mozart *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 9 (Anh)*
Allegro - Adagio - Andantino con variazioni
Elio Ovcinnicov, *oboe;* Giovanni Sisillo, *clarinetto;* Ubaldo Benedettelli, *fagotto;* Filippo Pugliese, *corno*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Bohuslav Martinu *Suite concertante* per violino e orchestra
Toccata - Aria - Scherzo - Rondò
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

22 AGOSTO

11 — Georg Friedrich Haendel

Giuda Maccabeo, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra

Maria Stader e Bruna Rizzoli, *soprani;* Oralia Dominguez, *contralto;* Richard Lewis e Petre Munteanu, *tenori;* Boris Christoff, *basso*

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui

Maestro del Coro Nino Antonellini

13,30 Un'ora con Karol Szymanowski

Mazurke op. 50 n. 13, 14, 15 e 16

Pianista Lidia Kozubek

Stabat Mater op. 53, per soli, coro e orchestra

Andante mesto - Moderato - Lento - Moderato - Allegro moderato - Andante tranquillissimo

Ester Orell, *soprano;* Luisella Ciaffi, *contralto;* Mario Borriello, *baritono*

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra

Moderato - Andante sostenuto - Allegramente

Solista Henryk Szeryng

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

14,25 Concerto sinfonico: Orchestra dei « Concerts Lamoureux » di Parigi

Hector Berlioz

Carnevale romano, ouverture

Direttore Ferenc Fricsay

Charles Gounod

Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore

Adagio - Allegro - Larghetto non troppo - Scherzo - Finale

Direttore Igor Markevitch

Darius Milhaud

Les Choéphores, seconda parte della trilogia « L'Orestiade », su testo di Paul Claudel, da Eschilo, per soli, coro e orchestra

Vocifération funèbre - Libation - Incantation - Présages - Exhortation - La Justice et la lumière - Conclusion

Geneviève Moitan, *soprano;* Hélène Bouvier, *contralto;* Heinz Rehfuss, *basso;* Claude Nollier, *recitante*

Direttore Igor Markevitch

Maestro del Coro Georges Gitton

César Franck

Le Chasseur maudit, poema sinfonico

Direttore Jean Fournet

15,55 Musiche cameristiche di Maurice Ravel

Le Tombeau de Couperin

Prélude - Fugue - Forlane - Rigaudon - Menuet - Toccata

Pianista Robert Casadesus

Chansons madécasses, per voce, flauto, violoncello e pianoforte

Nahandove - Aoua! - Il est doux

Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Aurèle Nicolet, *flauto;* Irmgard Poppen, *violoncello;* Karl Engel, *pianoforte*

Sonata per violino e pianoforte

Allegretto - Blues - Perpetuum mobile

Joseph Szigeti, *violino;* Carlo Bussotti, *pianoforte*

16,55 Virtuosismo vocale e strumentale

Léo Délibes

Lakmé: Aria delle campanelle

Soprano Joan Sutherland

Orchestra del « Covent Garden » di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli

Richard Strauss

Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra

Solista Margrit Weber

Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

17,30 Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Arie da concerto di Wolfgang Amadeus Mozart

Chi sa, chi sa, qual sia K. 582

Soprano Graziella Sciutti

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Argeo Quadri

Così dunque tradisci K. 432

Basso Boris Christoff

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic

Ah, lo previdi K. 272

Soprano Irma Bozzi Lucca

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

TERZO

18,30 * George Friederich Haendel

Sonata in la maggiore op. 1 n. 3 per violino e basso continuo

Andante - Allegro - Adagio - Allegro

Alex Schneider, *violino;* Ralph Kirkpatrick, *cembalo;* Frank Miller, *violoncello*

18,40 Gli Enzimi

a cura di Adriano Castelli

I - *Introduzione alla enzimologia - Le prime ricerche*

19 — Alberto Ginastera

Dodici Preludi americani

Pianista Haydee Loustaunan

19,15 La Rassegna

Cultura inglese

a cura di Umberto Morra di Lavriano

19,30 * Concerto di ogni sera

Johann Christian Bach (1735-1782): *Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 18 n. 1* per doppia orchestra

Allegro spiritoso - Andante - Allegro

Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy

Igor Strawinsky (1882): *Concerto* per pianoforte e strumenti a fiato (1923-'24)

Largo - Allegro - Largo - Allegro

Walter Klien, *pianoforte*

Orchestra « Pro-Musica » di Vienna diretta da Heinrich Hollreisen

Arthur Honegger (1892-1961): *Sinfonia n. 2* per orchestra d'archi

Molto moderato - Allegro - Adagio mesto - Vivace ma non troppo

Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Christoph Willibald Gluck

Ballet-suite

(orch. F. Mottl)

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Julien Falk

Quartetto op. 340

Allegro moderato ma agitato - Allegro vivo - Lento - Allegro energico

Quartetto Loewenguth

Alfred Loewenguth, Jacques Gotkowsky, *violini;* Roger Roche, *viola;* Roger Loewenguth, *violoncello*

21,45 Letteratura e società nel Portogallo di oggi

a cura di Arrigo Repetto

IV - *I progressisti di Seara Nova - Poesia di Fernando Pessoa*

22,25 Paul Hindemith

Sonata per quattro corni

Fugato - Lebhaft (Allegro) - Variazioni

Corni: Eugenio Lipeti, Giorgio Romanini, Alfredo Bellaccini, Adolfo Vetromile

22,45 Il mito di Greta Garbo

a cura di Pietro Pintus

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 L'angolo del collezionista - 23,21 Ispirazioni musicali - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Voci e strumenti in armonia - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Sinfonia d'archi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Serie Giovani Concertisti: Musiche di **Bach, Piccinni, Debussy, Puccini, Gounod,** con la soprano Marcella Gianotti. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Profili di Grandi Padri: Sant'Ireneo »** a cura di Silvano Cola - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 Le dialogue au Concile. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21,45 Cultura católica en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

CONCORSO INTERNAZIONALE ALFREDO CASELLA per pianoforte e composizione

Il Concorso Internazionale Casella dell'Accademia Musicale Napoletana, sotto l'egida del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, sorto nel 1952 per il confronto dei giovani pianisti di tutto il mondo, al fine di porre in risalto eccezionali talenti musicali attraverso una selezione rigorosa e obbiettiva, è oggi arrivato alla 7ª Competizione, che verrà organizzata per il 1964 nella sede del Conservatorio di Musica di Napoli, dal 15 al 25 aprile.

Impostosi subito per la vasta partecipazione internazionale e il livello dei candidati, esso ha visto vincitori pianisti che oggi sono tutti affermati concertisti. Ma l'Accademia ha voluto offrire anche ai giovani compositori la possibilità di una affermazione, abbinando al Concorso Pianistico un Concorso Internazionale di Composizione, aperto a tutti i compositori di ogni nazionalità e tendenza, senza limiti di età. Esso viene bandito per una composizione di musica da camera: un Trio (Pianoforte, Violino, Violoncello) che sarà tra l'altro premiato con la pubblicazione per i tipi della Casa Editrice Musicale Curci di Milano.

Nella prima competizione fu conferito il premio al portoghese Filipe Pires, il cui lavoro, presentato a Napoli e all'Estero, ricevette i più larghi consensi. Anche al Concorso del 1964 aderiscono compositori di molti Paesi. Si attende che i compositori italiani partecipino numerosi alla Gara.

Il Concorso Internazionale Casella vanta un Comitato d'Onore dove figurano i più bei nomi e le più spiccate personalità della musica, della cultura, della politica, del giornalismo e un Comitato di Dame presieduto da Donna Vittoria Leone. Benemeriti dell'istituzione sono stati l'on. avv. Giuseppe Notarianni, don Luigi Sturzo, il sen. avv. Adone Zoli.

Per ogni chiarimento è a disposizione del pubblico la segreteria dell'Accademia: via San Pasquale a Chiaia, 62 - Napoli - Tel. 397.708.

Premio di teatro «Ugo Betti»

Il Premio Nazionale di Teatro « Ugo Betti », per l'importo di un milione di lire, sarà assegnato a Camerino il 25 agosto 1963, nel corso di una pubblica cerimonia alla presenza di personalità della cultura e del Governo.

La Giuria composta da Mario Apollonio, presidente, Orazio Costa, Diego Fabbri, Evy Maltagliati, Achille Fiocco, Arnaldo Frateili e Mario Pelosi, segretario, è già al lavoro per l'esame delle numerose opere pervenute a questo Comitato organizzatore.

L'assegnazione del premio avrà luogo nell'Aula Magna dell'Università di Camerino e costituirà uno degli avvenimenti più significativi, nell'ambito delle celebrazioni organizzate dalla città per onorare il grande scrittore camerinese, nel decimo anniversario della scomparsa.

Il Concorso di Ginevra 1963

Il 25° concorso di esecuzione musicale di Ginevra avrà luogo dal 21 settembre al 5 ottobre 1963; i candidati iscritti sono 272, di cui 107 donne e 165 uomini, suddivisi come segue: 73 (40 donne, 33 uomini) per il canto, 95 (50 donne, 45 uomini) per il pianoforte, 27 (8 donne, 19 uomini) per il violino, 41 (5 donne, 36 uomini) per l'oboe, e 36 (4 donne, 32 uomini) per il clarinetto.

Essi appartengono a 38 paesi diversi, e precisamente: Francia 67, Italia 30, Germania 25, Svizzera 24, Stati Uniti 21, Inghilterra 10, Austria 8, Giappone e Paesi Bassi 7 ciascuno, Argentina, Spagna, Ungheria 6 ciascuno, Belgio, Bulgaria, Canada, Polonia e Cecoslovacchia 4 ciascuno, Australia e Brasile 3 ciascuno, Grecia, Israele, Libano, Rumania, Svezia e Jugoslavia 2 ciascuno; Africa del Sud, Cina, Columbia, Danimarca, Indonesia, Lussemburgo, Norvegia, Nuova-Zelanda, Filippine, Portogallo, San Marino, Turchia e Venezuela 1 ciascuno; quattro candidati sono apolidi.

Il concerto finale dei premiati, con l'Orchestra della Svizzera romanda sotto la direzione del Mº Jean Meylan, avrà luogo la sera del 5 ottobre. Esso sarà radiotrasmesso dalla maggior parte delle stazioni europee, come serata di apertura della « Settimana mondiale » della Radio. I premiati si produrranno anche a Basilea ed a Mulhouse nonché alla Televisione svizzera.

NAZIONALE

17,30 MILANO - CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI NUOTO
Telecronista Furio Lettich

La TV dei ragazzi

18,45-19,45 MARILU'
Commedia di Giana Anguissola
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Popi *Paolo Modugno*
Cesira *Marina Como*
Marilù *Ludovica Modugno*
La nonna *Stefania Piumatti*
Rossella *Lorenza Biella*
La madre *Nada Cortese*
Il padre *Ettore Ribotta*
Antonio Centenari *Alberto Cevenini*
Umberto Dossena *Adolfo Belletti*
Scene di Andrea De Bernardi
Regia di Alvise Sapori

Articolo a pagina 60

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Cavallino rosso Sis - Prodotti Marga - Cadonett - Bravo)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

ARCOBALENO
(Anonima Petroli Italiana - Motta - Alberto VO 5 - Trousse Paglieri - Rio - Olio Topazio)

20,55 CAROSELLO
(1) Prodotti Singer - (2) Invernizzi Milione - (3) Durban's - (4) « Derby » succo di frutta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Ibis Film - 3) Ondatelerama - 4) Roberto Gavioli

21,05
LA CONVERSIONE DEL CAPITANO BRASSBOUND
Commedia in tre atti di G. Bernard Shaw
Traduzione di Paola Ojetti
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Ranklin *Michele Riccardini*
Bevacqua *Giancarlo Dettori*
Hassan *Bruno Scipioni*
Lady Cecilia *Valentina Fortunato*
Sir Howard *Antonio Battistella*
Brassbound *Sergio Fantoni*
Marzo *Adriano Micantoni*
Redbrook *Glauco Onorato*
Johnson *Enzo Liberti*
Osman *Marcello Tusco*
Sidi-El-Assif *Elio Zamuto*
Il Cadì *Emilio Marchesini*
Kearney *Carlo Hinterman*
Un marinaio americano *Remo Foglino*
e inoltre: *Romano Bernardi, Giancarlo Bonuglia, Claudio Dani, Amos Davoli, Sandro Dori, Gino Lavagetto*
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Maria De Matteis
Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco
Regia di Mario Ferrero
(Replica dal Secondo Programma)

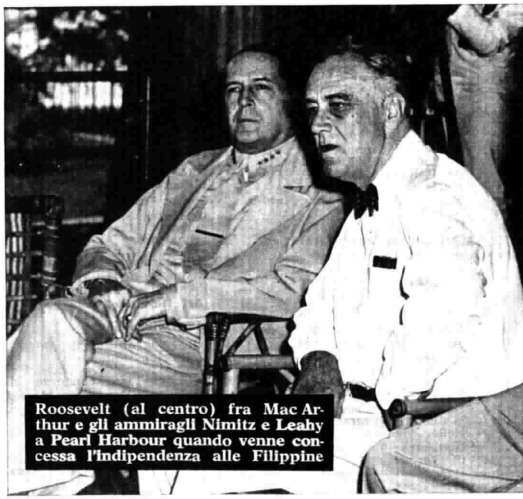
23,20
TELEGIORNALE
della notte

Guerra nel Pacifico

La resa del Giappone

secondo: ore 21,15

1° aprile 1945. Centottantatremila marines sbarcano a Okinawa, un'isola situata a trecento miglia a sud del Giappone. Il presidio nipponico, comandato dal generale Uchijima e forte di centoventimila uomini, oppone una debole resistenza. La radio di Tokio commenta la notizia con le seguenti parole: « Il sole del Giappone sta tramontando ». Le fabbriche sono distrutte. Le scorte d'armi e di combustibile sono quasi esaurite. La popolazione, costretta a scarse razioni alimentari, è stanca. Ma il motto, diffuso dagli apparecchi radiofonici, quasi un preannuncio della resa, ha un'eco insolita, altissima in milioni di giapponesi, richiama antichi fantasmi. Nel Medioevo, si ripete, una flotta mongola si diresse, con propositi di distruzione, verso le coste nipponiche. Si alzò un uragano, il kamikaze; e la distrusse. Nel '45, un secondo « vento divino », un gruppo di piloti votati alla morte, chiamati kamikaze in ricordo del lontano avvenimento, salverà, nuovamente, l'impero del Sol Levante.


Roosevelt (al centro) fra Mac Arthur e gli ammiragli Nimitz e Leahy a Pearl Harbour quando venne concessa l'indipendenza alle Filippine

Quasi nulla durante le operazioni di sbarco, la resistenza a Okinawa aumenta di giorno in giorno. Il generale Uchijima ha ritardato il contrattacco per trattenere le squadre navali americane in vicinanza dell'isola. Il 6 aprile, calano su esse gli aerei suicidi. Prima della partenza i kamikaze hanno assistito ai propri funerali, indossando vestiti funebri. Trecentocinquanta « volontari » si abbattono sulla flotta, danneggiando oltre duecento navi, affondando tredici portaerei e dieci corazzate. La battaglia di Okinawa dura ottantatrè giorni. La sua conclusione coincide con l'annientamento dell'intera guarnigione e delle squadriglie dei suicidi. Ma, tra costoro, non tutti hanno rinunciato alla vita. « Lo dico francamente, non muoio di mia spontanea volontà, non muoio senza rimpianti », scrive un kamikaze. « Sono preoccupato per il futuro del mio paese, e ancor più dell'avvenire di mio padre, di mia madre e delle mie sorelle. Sono terribilmente angosciato ». « Per la prima volta nella mia vita, il passato mi sembra realmente confuso », aggiunge un altro. « Durante questi ultimi mesi ho fatto sforzi disperati per trovare me stesso. Ed ho già l'impressione di non esistere più... Al vederci scherzare tra noi, si potrebbe crederci impassibili davanti alla morte. In realtà questa è semplicemente la reazione naturale, grazie alla quale possiamo evitare di guardarla in faccia ». Le voci, che vengono dal mare, non sono ascoltate. I gruppi militari, richiamate in patria le truppe della Manciuria, preparano la resistenza ad oltranza. Gli uomini, dai dodici ai sessant'anni, e le donne, dai dodici ai quaranta, vengono mobilitati e armati di vecchi fucili. Il suicidio collettivo sembra, davvero, essere vicino. I bombardieri americani colpiscono le ultime basi, in vista dell'invasione di Kyushu, la più meridionale delle isole dell'arcipelago nipponico, prevista per l'autunno del '45. Ma, prima di tale data, la bomba atomica costringe il Giappone alla pace. Due bombe, lanciate il 6 e il 9 agosto dal cielo di Hiroshima e di Nagasaki, convincono l'imperatore Hirohito a intervenire. « E' giunta l'ora », egli sostiene, « di accettare l'inaccettabile, di sopportare l'insopportabile ». Per la prima volta, il popolo giapponese sente la sua voce. L'imperatore riconosce, pubblicamente, che « la situazione militare non può più prendere un corso favorevole e neppure le generali tendenze del mondo sono a nostro vantaggio ». La resa del Giappone è firmata il 2 settembre. Dopo quarantaquattro mesi di combattimenti, termina la guerra nel Pacifico.

f. b.

Valentina Fortunato e Antonio Battistella in una scena della commedia « La conversione del capitano Brassbound »

La conversione del capitano Brassbound

nazionale: ore 21,05

Accompagnata dal cognato sir Howard Hallam, un austero ed inflessibile magistrato, Lady Cecilia Waynflete, una gentildonna giovane e bella, arriva con il suo yacht in un porto del Marocco. Nella sua vita di viaggiatrice Lady Cecilia ha avuto modo di imbattersi in una gran quantità di uomini, ed ha saputo tutti soggiogarli con il suo fascino che deriva anche dalla freddezza del suo temperamento. Accettata la proposta di una escursione nell'interno, non scevra di pericoli, Lady Cecilia, sempre accompagnata dal cognato, si fa scortare da un uomo dal passato misterioso, il capitano Brassbound, che comanda una disparata quanto turbolenta ciurma. Fin dall'inizio le cose si mettono male fra Brassbound e sir Howard, fino a che, giunti in un luogo impervio dell'interno, il capitano si rivela per quello che è: figlio cioè di un fratello di sir Howard e di una brasiliana. Per tutta la vita Brassbound non ha avuto altro sentimento che quello della vendetta contro lo zio, usurpatore dei beni paterni: ora che egli l'ha in suo potere, lo consegna come schiavo ad una tribù. Ma Lady Cecilia interviene a persuadere Brassbound che sir Howard è un uomo come tanti altri, non quel mostro che egli si è immaginato nei lunghi anni spesi a meditare la vendetta: soggiacendo al fascino di Lady Cecilia, Brassbound ora è disposto a combattere contro la tribù per liberare sir Howard. Ma un cadì, preoccupato dell'importanza del prigioniero, lo rimette in libertà, sicché tutta la comitiva può tornarsene verso lidi più ospitali. Qui, ad essere sottoposto a processo, è Brassbound, ma ancora una volta l'intervento di Lady Cecilia accomoda tutto. Tutto, ma non il vuoto rimasto nel cuore di Brassbound dopo la rinuncia alla vendetta: egli chiede infatti alla donna di colmarlo con l'amore. Lady Cecilia sta per acconsentire, quando un'ulteriore decisione spinge il capitano a riprendere la sua vita avventurosa. Scritta nel 1901, questa opera di G. B. Shaw fa parte delle *Tre commedie per puritani*: l'ambiente esotico, i grossi colpi di scena, la varietà delle situazioni ne fanno un lavoro singolare nel quadro della produzione del grande commediografo.

a. cam.

AGOSTO

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 GUERRA NEL PACIFICO

a cura di Francesco Bolzoni e Amleto Fattori

Settima puntata

La resa del Giappone

21,55 INTERMEZZO

(Alka Seltzer - Candy - Alemagna - Abiti Camef)

22 — Selezione dall'Operetta

EVA

di A. M. Willner e R. Bodansky

Traduzione di Giuseppe Adami

Musica di Franz Lehar

Personaggi ed interpreti:

Eva	*Romana Righetti*
Ottavio	*Ugo Benelli*
Gipsy	*Edith Martelli*
Dagoberto	*Tonino Micheluzzi*
Larousse	*Ermanno Roveri*
Voisin	*Checco Rissone*
Prunelles	*Cesare Bettarini*
Elli	*Livia Grazioli*
Zizi	*Franchina Ghiglieri*
Lulù	*Adria Sassi*
Giorgio	*Leo Gavero*
Teddy	*Franco Micheluzzi*
Matteo, maggiordomo	*Renato Tovagliari*

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Maud Strudthoff

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

Regia di Romolo Siena

(Replica dal Programma Nazionale)

23,10 Notte sport

Le selezioni di operette famose

«Eva» di Franz Lehar

secondo: ore 22

Invece di cabaret, sciantose, duchi gaudenti, pallidi viveurs ingredienti consueti dell'operetta, Eva trae ispirazione dalla letteratura popolare della fine Ottocento. La protagonista, Eva appunto, è un'orfanella, una specie di Biancaneve mite, laboriosa e bellissima, allevata amorevolmente da tanti buoni artigiani di una vetreria in un paesetto della provincia francese, Montalliex.

La prima scena dell'operetta ce la presenta il giorno in cui compie ventun anni, festeggiata dai suoi molti «paparini». E' commossa e felice per i doni ricevuti, ma non è soddisfatta; nel suo giovane seno la ragazza custodisce una segreta aspirazione, fuggire a Parigi. Ora che è maggiorenne la provincia non le basta più, vive nel timore di restar zitella e «vuol le sue labbra avvicinar all'aurea coppa del piacer».

L'occasione favorevole le si presenta con l'arrivo alla vetreria di Ottavio Flaubert, nipote del proprietario e suo unico erede. Ottavio è Parigi: brioso, scanzonato, divertente. Ottavio le parla di Parigi, una Parigi mitizzata, dove «il mattino non comincia prima delle nove di sera», dove si vive nei bistrot, fra caviale e champagne. E i confini di Montalliex diventano, per Eva, più angusti.

E' il caso di dire che la ragazza riuscirà a realizzare il suo sogno? Siamo in un'operetta e il lieto fine, come l'abito da sera dei protagonisti, è di rigore. Non soltanto Eva si stabilirà a Parigi, ma sposerà Ottavio Flaubert.

Tuttavia, che importanza ha la trama? Ciò che conta sono le scene, i costumi, gli ambienti, soprattutto le musiche, che sono di un maestro dell'operetta, Franz Lehar. Basta uno dei suoi maestosi e travolgenti valzer per riportarci ancora oggi, a distanza di tanti anni, il candore e il sapore di quel tempo dorato che va sotto il nome di belle époque.

s. g.

Tonino Micheluzzi (Dagoberto) con Edith Martelli (Gipsy) in una scena dell'operetta

Personalità e scrittura

Desiderava da tempo scrivere

Giuseppe Jone

Rosa gialla — E' proprio vero che per certuni privilegiati l'età cronologica non conta. La sua scrittura inganna; per il grafologo lei non ha più di quarant'anni, considerata la totale validità dei segni in rapporto alle condizioni fisio-psichiche in cui si trova. Una vita che trascorre in sanità di corpo e di spirito limita di molto il logorio del tempo. Nel caso in esame sarebbe un controsenso definire «anziana» una persona ancora così ricca di volontà fattiva, così giovane di mente e di cuore. Neppure suo marito ha troppo da lamentare il peso degli anni, anche se ben avanti nell'età. Ma, con tutta evidenza, vive già, da molto, sullo sforzo persistente, che gli costa il mantenersi in attività ed il realizzare i suoi programmi. Uomo di grandi risorse nel lavoro, e con tendenze passionali in gioventù, gli è rimasta l'abitudine a prodigarsi volenterosamente perdendo però il gusto per qualsiasi attrattiva intellettuale o mondana, e per l'espansione affettiva. Del resto, gli interessi unilaterali e positivi, meglio si adattano alla sua personalità ed è consigliabile non accampare molte pretese sia sul modo di manifestarsi, sia sulle disposizioni a cose ideali e superiori. Lei, invece, pretese ne ha indubbiamente, con una certa tendenza ad imporsi ed a far prevalere la sua opinione. Qualche disaccordo fra loro due è inevitabile per la diversità di carattere, di vedute, di esigenze sulle maniere e sulla forma dei rapporti, sulle aspirazioni ideali, sulle ambizioni sociali. Meriti e virtù ve ne sono, abbondantemente da ambo le parti, perciò si tratta soltanto d'indulgere un poco reciprocamente, a che il tramonto sia per tutti e due confortevole e piacevole.

un esame sufficientemente

Fulvio — La sua scrittura stretta, trattenuta nell'estensione orizzontale, presenta invece dei prolungamenti inconsueti di tratti verso l'alto e verso il basso. Chiaro indice di un'aspirazione irresistibile a compensare sul piano intellettuale e nell'attività produttiva le costrizioni dell'animo che non trova, in sé ed attorno a sé, degli stimoli affettivi e sociali incoraggianti. E' una specie di evasione dalla realtà verso un mondo affascinante che oltre a soddisfare le innate facoltà culturali, appaga le giuste ambizioni. Esse risultano tanto più sentite in quanto combattono validamente i vaghi complessi d'inferiorità così frequenti nei cadetti orgogliosi di un nucleo familiare. Ha difficoltà ad affiatarsi e ad ambientarsi per la sua natura schiva, sensibile, non comunicativa, per la scarsa rispondenza che trova alle sue idee, ai suoi gusti artistici, di ordine superiore. Se però le riesce di stabilire dei legami congeniali vi resta fedele e rifugge poi da altri contatti estranei colla riluttanza tipica dell'introverso, ricco e geloso di una sua intensa vita interiore. Non sviluppa rapidamente i programmi stabiliti perché il lato ideale è più esigente di quello pratico, e già consuma in fervore quasi mistico le proprie risorse verso i valori eterni dello spirito. Quantunque non abbia avidità arrivistiche è però deciso ad affermarsi, distinguersi o liberarsi da qualunque dipendenza finanziaria. Sarà un professionista serio, attivo, intelligente, coscienzioso, ma vorrà concedersi degli «hobby» intellettuali-artistici secondo la sua formamentis che non può appagarsi nelle necessità giornaliere e, forse neppure, nei sentimenti, per sinceri, buoni e gentili che siano.

Spero l'uno di spenet

Conosci te stesso — Guardi, cara quindicenne, che se la condizione per non arrabbiarsi è che le diano, in tutto, «ragione» deve perlomeno scrivere la parola con una sola «g»; se no, chi può prenderla sul serio? E una futura maestra non deve fare errori di ortografia. Sono già anche troppi gli errori del suo carattere, che fanno bella mostra di sé nei molti segni di una grafia disarmonica e sgraziata. Sa, ed ammette, di essere pigra, disordinata, inconcludente, ma purtroppo è anche irosa, capricciosa, indisciplinata, mutevole d'umore, facilmente intollerante ed indelicata verso le persone che frequenta. Come non ha volontà di studiare, e di applicarsi ai propri doveri, così le manca la voglia di farsi voler bene e di rendersi attraente. E poi si allarma e s'indispettisce se non trova attorno a sé benevolenza ed affiatamento? Osservi un po' come si comportano quelli che si fanno onore e che trovano ovunque simpatia e consensi. Il «conosci te stesso» esige questo confronto; vedrà quante cose riuscirà a chiarire con un migliore spirito d'osservazione e di ponderazione. Se continua, come fin'ora, a non approfittare di quella dose d'intelligenza che ha, né dell'educazione che riceve non so come potrà cavarsela nella vita. Le previsioni sono tutt'altro che rosee. Mi dia retta: invece di scrivere poesie, di creare romanzi chilometrici, di strimpellare il pianoforte senza un minimo di pazienza e di metodo si concentri sul programma scolastico e ne tragga profitto. E metta un po' di garbo e di ordine nel suo modo di esprimersi e di agire.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco**
* Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Paoli: *Senza fine;* Anonimo: *Deep in the heart of Texas;* Rodgers: *Oh what a beautiful morning;* Osborne: *The man from Madrid*

8,30 Fiera musicale
Silvain: *Tango kavalier;* Fonzo-Ferrario-Correra: *Primavera di baci;* Berlin: *Always*

8,45 Fogli d'album
Scarlatti: *Sonata in sol maggiore (Clavicembalista* Wanda Landowska); Paganini: *Moto perpetuo (Violinista* Yehudi Menuhin); Albeniz: *Cordoba (Pianista* Arthur Rubinstein)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
Olivares-Olivares: *Nessuno a te;* Pinchi-Piubeni: *Tu mi hai portato l'amore;* Panzeri-Colonnello: *Non specchiarti nel mare;* Nigro-Cienchierotti: *Dolce notte blu;* Da Vinci-Rota: *Valzer blu*

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Canta Bobby Rydell
Channel - Cobb: *Hey baby;* Apell-Mann: *The cha cha cha;* Cooke: *Twisting the night away*
b) L'orchestra di Machito
Berlin: *Cheek to cheek;* Johnston: *Cocktails for two;* Santos: *Cooking cooking*

9,50 Antologia operistica
Smetana: *Libussa:* Ouverture; Bellini: *I puritani:* «Qui la voce sua soave»; Verdi: *Falstaff:* «Eh! taverniere»; Giordano: *Andrea Chenier:* «Vicino a te s'acqueta»

10,30 Il conte di Montecristo
Romanzo di Alessandro Dumas
Traduzione e adattamento di Anton Giulio Majano e Anna Luisa Meneghini
Quarto episodio: *Una barca per Montecristo*
Regia di Umberto Benedetto

11 — **Per sola orchestra**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Mozart: *Concerto in sol maggiore K. 216,* per violino e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (Allegro - Andante - Allegretto) *(Solista* Christian Ferras); Rimsky-Korsakov: *La grande Pasqua russa op. 36* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Milano: Campionati italiani di nuoto

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Lagostina)*
GIRASOLE
Loti: *Chou chou;* Pittari-Ortolani: *Impazziri;* Anonimo: *Rye whiskey;* La Valle: *Il mare nel cassetto;* Meinken: *Wabash blues;* Rolla-Negri: *Se guardo nei tuoi occhi;* Bécaud: *Le bateau blanc;* Petty: *Oh boy;* Murolo-Forlani: *Marechiaro Marechiaro;* Mogol-Garvarentz: *Tempo di Roma;* Lecuona: *Siboney*

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Il talismano di Janey
Romanzo di Doris Gates
Adattamento di Gian Francesco Luzi
Terzo episodio
Regia di Amerigo Gomez

16,30 I dilettanti di musica nell'800
Variazioni giocose di Gian Luca Tocchi
Quarta trasmissione

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Grand-opéra
a cura di Claudio Casini
XI - *Richard Wagner*

18 — *** Concerto di musica leggera**
con le orchestre di Leroy Holmes e Reg Owen; i cantanti Ray Charles, Annie Cordy, Joe Williams e Fred Astaire; i solisti Thelonius Monk, Stan Getz, David Newman e Miriam Mc Partland

19 — *** Musica da ballo**

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 GIACCHETTA BIANCA
Romanzo di **Herman Melville**
Adattamento di Tito Guerrini
Terza puntata
Giacchetta Bianca *Riccardo Cucciolla*
I marinai *Corrado De Cristofaro, Fernando Farese, Gualberto Giunti, Rodolfo Martini, Gianni Pietrasanta*
L'ufficiale in seconda *Adolfo Geri*
Il nostromo *Franco Luzzi*
Il gabbiere *Dante Nello Carapelli*
Il secondo del sultano *Fernando Caiati*
Il comandante *Giorgio Piamonti*
Giovannaccio *Corrado Gaipa*
Un ufficiale *Tino Erler*
Regia di **Amerigo Gomez**
(Registrazione)

21 — **Concerto dell'Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Stato «George Enescu» di Bucarest**
Direttore GEORGE GEORGESCU
Enescu: *Suite n. 1 op. 9* per orchestra: a) Preludio all'unisono, b) Minuetto (Lento), c) Finale; Prokofiev: *Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica»*: a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta (Non troppo allegro), d) Finale (Molto vivace); Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73:* a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso quasi andantino, d) Allegro con spirito

Illustrazione a pagina 22

Nell'intervallo:
(ore 21,40 circa)
I libri della settimana
a cura di Marco Medici
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Nicola Arigliano**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
Ritmo-fantasia
Cardello: *Tango Barcelona;* Burgess: *Cantina;* Gropper: *Pop-Eye stroll;* Principe: *Mazurka campestre;* Perez: *Mambo in Miami*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
FONOGRAFIE CON DEDICA
Un programma di **Nelli** e **D'Onofrio**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
D'Acquisto-Schisa: *Un mare di bene;* Gherardi-Seracini: *Vorrei ma tu non vuoi;* Nisa-Calzia: *Mi fanno la morale;* Pallesi-Giuliani: *Ho amato;* Albertelli-Suliggi: *Scordalo;* Panzuti-Godini: *Le nostre stelle;* De Simone-Capotosti: *Chi sarà quel ragazzino*

11 — *(Ecco)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Tutta Napoli
Romeo: *Serenata caprese;* Maresca-Pagano: *'O scarpariello;* Gison-Cioffi: *Core e lacreme;* Vassallo-Carelli: *'Nu penziero*

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Divertimento per orchestra

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Duo Nathan Milstein-Rudolf Firkusny
Beethoven: *Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24* per violino e pianoforte «La Primavera»: a) Allegro, b) Adagio molto espressivo, c) Scherzo (Allegro molto), d) Rondò (Allegro ma non troppo)

16 — **Rapsodia**
— Musica in penombra
— Cantano insieme
— Motivi per le vacanze

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Phonogram)*
La rassegna del disco

16,50 Le canzoni in riva al mare

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
Milano: Campionati italiani di nuoto

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA COMMEDIA DEI FURFANTI
Radiodramma di **Gale Pedrick**
Traduzione di Ippolito Pizzetti
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Mr. Hilary Butters *Mario Ferrari*
Wragg *Gastone Ciapini*
Mr. Folly *Gualtiero Rizzi*
Russel *Natale Peretti*
Gainsborough *Franco Passatore*
Hawkins *Franco Vaccaro*
Mrs. Lilla Kimberley *Angiolina Quinterno*
Northsea *Vigilio Gottardi*
Chancellor *Carlo Ratti*
Un sergente di polizia *Bob Marchese*
Una guardia *Franco Alpestre*
Un carceriere *Giovanni Moretti*
Regia di **Massimo Scaglione**

Articolo a pagina 23

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
Milano: Campionati italiani di nuoto

18,45 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Dentifricio Signal)*
*** Tema in microsolco**
I minorenni della canzone
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 CENTO CITTA'
Trasmissione in collaborazione con l'ACI a cura di **Bruno**
presentata da **Corrado** e da Paola Pitagora

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il giornale delle scienze

22 — **Appuntamento con le canzoni**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antiche musiche strumentali
Anthony Holborne
Musiche strumentali per le Corti della Regina Elisabetta e del Re Giacomo
10 Danze:
The Honeysuckle - The Fairie Round - Sic semper - Pavana ploravit - Galliard - Pavana - Galliard - Heigh to Holiday - The Wanton - The Choise
Complesso strumentale «Pro Musica» di New York diretto da Noah Greenberg
Anonimo del sec. XVII
Suite Française in sol minore
Ouverture - Bourrée - Sarabanda - Preludio - Concert - Giga
Orchestra da Camera «Jean-François Paillard» diretta da Jean-François Paillard
Giuseppe Torelli
Sonata a cinque per tromba e archi
«Milan Chamber Orchestra» diretta da Newell Jenkins
Concerto in la maggiore per violino, chitarra e archi
Allegro - Largo - Allegro
Günther Pichler, *violino;* Karl Scheit, *chitarra*
Orchestra d'archi «Die Wiener Solisten» diretta da Wilfried Böttcher

23 AGOSTO

10,15 Musiche romantiche

Frédéric Chopin

Quattro Improvvisi:

in la bemolle maggiore, op. 29 - in fa diesis maggiore, op. 36 - in sol bemolle maggiore, op. 51 - in do diesis minore, op. 66 postuma « Fantasia-Improvviso »

Pianista Wilhelm Kempff

Franz Schubert

Ottetto in fa maggiore op. 166

Adagio, Allegro - Adagio - Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegretto) - Andante molto, Allegro

Ottetto di Vienna

11,25 Polifonia classica

Carlo Gesualdo da Venosa

« *Mercé grido piangendo* »

« *Io pur respiro* »

« *Ardita zanzaretta* »

« *Ardo per te, mio bene* »

« *Moro, lasso il mio bene* »

« *Già piansi nel dolore* »

« *Peccantem me quotidie* »

Pomponio Nenna

« *Ecco mia dolce pena* »

Sestetto Luca Marenzio

11,55 Fantasie

Johann Sebastian Bach

Fantasia in sol maggiore per organo

Organista Jeanne Demessieux

Ludwig van Beethoven

Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra

Solista Aldo Schoen

Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Berlino diretti da Leopold Ludwig

12,25 Musiche di balletto

Antonio Sacchini

Arie di balletto

Pantomima dei maghi - Andante galante - Aria di balletto - Gavotta di Renaud - Passepied - Aria in sol maggiore - Rigaudon de Chimène

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

Richard Strauss

Panna montata, balletto

Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni

13,30 Un'ora con Leos Janacek

Quartetto n. 2 « *Pagine intime* » per archi

Andante con moto - Allegro - Adagio, Vivace - Moderato, Adagio - Allegro - Allegro, Andante, Allegro

Quartetto Smetana

Sonata per violino e pianoforte

Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio

André Gertler, *violino;* Diane Andersen, *pianoforte*

Mladi, suite per sestetto di fiati

Allegro - Andante sostenuto - Vivace - Allegro animato

Arturo Danesin, *flauto e ottavino;* Giuseppe Bongera, *oboe;* Emo Marani, *clarinetto;* Antonio Ansalone, *clarinetto basso;* Gianluca Cremaschi, *fagotto*

14,30 IL FLAUTO MAGICO

Dramma eroicomico in due atti di Emanuel Schikaneder

Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**

Tamino *Leopold Simoneau*
1ª Damigella *Judith Hellwig*
2ª Damigella *Christa Ludwig*
3ª Damigella *Hilde Roessel-Majdan*
Papageno *Walter Berry*
La Regina della Notte *Wilma Lipp*
Monostatos *August Jaresch*
Pamina *Hilde Gueden*
1° Genio *Dorothea Sieber*
2° Genio *Rutilde Boesch*
3° Genio *Eva Boerner*
Il Narratore *Paul Schoeffler*
1° Sacerdote *Erich Majkut*
2° Sacerdote *Harol Prüglhof*
Sarastro *Kurt Böhme*
1° Uomo armato *Joseph Gostic*
2° Uomo armato *Ljubomir Pantscheff*
La Vecchia (poi Papagena) *Emmy Loose*

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Karl Böhm

16,50 Musica da camera

Sergej Prokofiev

Toccata in re minore op. 11

Pianista Martha Argerich

Sonata op. 115 per violino solo

Moderato - Andante dolce (Tema e cinque Variazioni) - Con brio

Violinista Ruggero Ricci

Igor Strawinski

Serenata in la maggiore per pianoforte

Inno - Romanza - Rondoletto - Cadenza e Finale

Pianista Charles Rosen

Tre Pezzi per quartetto d'archi

Quartetto Italiano

17,30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

David Livingstone: grande missionario, famoso esploratore

17,45 L'informatore etnomusicologico

18 — I capricci di Niccolò Paganini

Otto capricci dal n. 1 al n. 8

In mi maggiore « Arpeggio » - In si minore - In mi minore « Ottave » - In do minore - In la minore - In sol minore « Tremolo » - In la minore - In mi bemolle maggiore

Violinista Salvatore Accardo

TERZO

18,30 * Ferruccio Busoni

Variazioni su un preludio in do minore di Chopin (1922)

Pianista John Ogdon

18,40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — Frédérick Delius

Sonata per violoncello e pianoforte

Allegro ma non troppo - Lento molto tranquillo - Allegro

Bruno Morselli, *violoncello;* Ermelinda Magnetti, *pianoforte*

19,15 La Rassegna

Letteratura nordamericana a cura di Claudio Gorlier

19,30 * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 16*

Molto allegro - Andante - Presto

Orchestra da Camera dei Concerti « Lamoureux » diretta da Pierre Colombo

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15* per pianoforte e orchestra

Allegro con brio - Largo - Rondò

Solista Sviatoslav Richter

Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

Anton Webern (1883-1945): *Passacaglia op. 1*

Orchestra Sinfonica diretta da Robert Craft

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Arcangelo Corelli

Sonata in mi minore op. 5 n. 8 per violino e pianoforte

Preludio - Allegro - Sarabanda - Giga

Giuseppe Prencipe, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

Antonio Francesco Bonporti (revis. Guglielmo Barblan)

Concerto in fa maggiore op. 11 n. 6 per violino, archi e cembalo

Comodo - Adagio - Allegro (Minuetto variato)

Roberto Michelucci, *violino*

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 IO, SPIA

Radiodrammà di **John Mortimer**

Traduzione di Isabella Quarantotti Smith

Il capitano Morgan *Franco Graziosi*
La signora Morgan *Elena Da Venezia*
L'avvocato *Antonio Battistella*
Frute *Renato De Carmine*
Gladys *Isabella Del Bianco*

Regia di **Giorgio Bandini**

Articolo a pagina 23

22,35 Carl Maria von Weber

Sei pezzi op. 60

Moderato - Allegro - Adagio - Allegro - Alla siciliana - Rondò

Duo pianistico Arthur Gold, Robert Fizdale

Franz Schubert

Fantasia op. 103

Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Musica dolce musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Canzoni preferite - 1,06 Valzer celebri - 1,36 Incantesimo musicale - 2,06 Liriche vocali da camera - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Piccoli complessi - 3,36 Motivi di ieri in celluloide - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Orchestra e musica - 5,36 Melodie dei nostri ricordi - 6,06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 **« Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Spiritualità dell'uomo moderno: l'amore sorgente di santità »** di Mario Capodicasa - Xilografia - Pensiero della sera. 20,15 Editorial. 20,45 Kirche in der Welt. 21,45 Roma columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

ci scrivono

(segue da pag. 2)

ma anche in quello della informazione storica. E dalla storia, come spesso accade, spuntano anche delle curiose sorprese. Sono certo che tutti i professori d'orchestra sanno bene cosa è una frottola, ma credo che chiunque altro darebbe del termine una definizione assai diversa. Non vorreste chiarire il piccolo pasticcio linguistico? » (Carlo Teneri - Venezia).

Con il nome di frottola, *oltre al significato più comune, si indica anche un tipo di composizione musicale che ebbe particolare diffusione nel Quattrocento e nel Cinquecento. In questi secoli, accanto alle elaboratissime forme polifoniche sacre e profane della musica dotta, si affermarono delle forme polifoniche piuttosto semplici. Tra queste le* frottole, *diffusesi soprattutto a Mantova, Verona, Modena, Parma e Venezia, sono le più semplici di tutte. In esse la voce superiore eseguiva la melodia principale, mentre le altre voci la accompagnavano cantando linee melodiche diverse, ma aventi tutte lo stesso ritmo; accadde poi che anche queste parti di accompagnamento furono eseguite dagli strumenti, cosicché le* frottole *assunsero l'aspetto di melodie con accompagnamento strumentale. Il testo era di carattere profano, generalmente di influsso petrarchesco; strofe poetiche di otto versi erano di solito suddivise in quattro periodi musicali. Molte* frottole *sono contenute nelle raccolte di composizioni polifoniche lasciateci dallo stampatore cinquecentesco Ottaviano Petrucci. Tra i principali autori di questo genere di musica si ricordano Marco Cara e Bartolomeo Tromboncino, di Mantova, Michele Pesenti, di Verona, Francesco Ana, di Venezia.*

Montale giudica Montale

« In una trasmissione dedicata a Montale, sono state lette alcune parole del poeta a giudizio della propria poesia. Vorrei poterle rileggere e conoscere insieme le opere principali di Eugenio Montale » (S. C. - Sassari).

Le mie poesie *ha detto Montale*, sono funghi nati spontaneamente in un bosco; sono stati raccolti, mangiati. C'è chi li ha trovati velenosi, mentre altri li hanno detti commestibili. Il bosco non era vergine; era stato concimato da molte esperienze e letture.

Circa centocinquanta poesie ha pubblicato Montale, raccolte in tre volumi: Ossi di seppia *(1925)*, Le occasioni *(1939)*, La bufera e altro *(1956)*. *Eugenio Montale, che ha diretto nel '29 e nel '38 il Gabinetto Viesseux di Firenze, ha anche scritto molto di critica. Alcune prose le ha raccolte nel volume* Farfalle di Dinard, *stampato la prima volta nel '56. Vive da molti anni a Milano, redattore del* Corriere della Sera, *occupandosi con acuto interesse anche di critica musicale, essendo stati il canto e la musica teatrale aspirazioni giovanili tutt'altro che secondarie.*

Le lettere di Cavour

« Ho saputo che è stato pubblicato un volume di lettere di Cavour. Essendo un appassionato della storia del mio Piemonte, gradirei che mi deste la notizia precisa di questa pubblicazione » (V. B. - Torino).

*Cavour, e con Cavour il Piemonte preunitario che è stato oggetto di numerose e recenti pubblicazioni da parte del Comitato di Torino dell'Istituto per la Storia del Risorgimento, torna alla ribalta con la pubblicazione del primo volume della edizione definitiva e completa, per quanto della sua epistolografia si possa sperare ormai di ritrovare, dell'*Epistolario, *a cura di quella Commissione nazionale per la pubblicazione dei Carteggi di Camillo Cavour, la cui istituzione celebra proprio quest'anno mezzo secolo di vita. Questo primo volume contiene le lettere scritte fra il 1815 (all'età di cinque anni) ed il 1840, ed è preceduto da una precisa introduzione di Maria Avetta, segretaria della Commissione, che traccia rapidamente la faticosa strada per giungere a questo iniziale, validissimo risultato. Il volume, dovuto ai tipi di Zanichelli di Bologna, è completato da accuratissimi indici, tavole e alberi genealogici.*

l. p.

sportello

Pagamento della soprattassa

« Mi sono dimenticato di pagare il canone di abbonamento ordinario alla televisione del secondo semestre 1963. Avendolo pagato tardivamente ho corrisposto, oltre al canone vero e proprio, anche la prescritta soprattassa con unico bollettino del mio libretto di abbonamento. Mi è stato detto che ho sbagliato » (P. C. - Livorno).

E' vero. Ella ha commesso un grosso errore.

Infatti la soprattassa di tardivo pagamento va corrisposta su di un c/c postale diverso da quello destinato all'introito dei canoni di abbonamento alla televisione.

Il c/c per il rinnovo degli abbonamenti TV è contraddistinto dal n. 2/4800 mentre quello per le soprattasse è contraddistinto dal n. 2/16176 il cui bollettino viene inviato agli abbonati quando questi sono in ritardo con il pagamento del canone.

Entrambi i menzionati conti correnti postali sono intestati all'U.R.A.R. di Torino.

Ciò chiarito, suggeriamo al sig. P. C. di Livorno di rivolgersi all'U.R.A.R., esponendo il suo caso.

Pagamento del canone a mezzo vaglia postale o assegno bancario

« In questi giorni mi è pervenuto dall'U.R.A.R. di Torino un avviso di pagamento del canone di abbonamento ordinario TV relativo al secondo semestre 1963. Tale avviso evidentemente, non riflette la mia effettiva posizione amministrativa giacché, in data 30 luglio c. a., ho versato L. 6125 all'U.R.A.R. stesso a mezzo vaglia postale, essendo sprovvisto di libretto. Come mai si verificano questi disguidi? » (S. R. - Vicenza).

Le vigenti disposizioni di legge, prescrivono che il pagamento del canone di abbonamento alle radiodiffusioni venga effettuato a mezzo degli appositi bollettini di c/c postale, contenuti nel libretto di iscrizione di cui è dotato ciascun abbonato. In caso di smarrimento o di mancanza del libretto, l'abbo-

(segue a pag. 49)

NAZIONALE

17,30 MILANO - CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI NUOTO
Telecronista Furio Lettich

Là TV dei ragazzi

18,45 a) **CAMPO SCOUTS**
a cura di Riccardo e Ludovica Varvelli
Presenta Walter Marcheselli
Regia di Giuseppe Recchia

b) **AVVENTURE IN ELICOTTERO**
Crollo nella miniera
Telefilm - Regia di Harve Foster
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

20,10 Estrazioni del lotto

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Invernizzi Bick - Elettrodomestici Moulinex - Eno - Magazzini Upim)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera
ARCOBALENO
(Shell Italiana - Gibbs Fluoruro - Mayonnaise Kraft - Succhi di frutta Gò - Cotonificio Valle Susa - Locatelli)

20,55 CAROSELLO
(1) Permaflex - (2) Recoaro - (3) Linetti Profumi - (4) Dietetici Buitoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Bruno Bozzetto - 3) Adriatica Film - 4) Produzione Montagnana

21,05 Marisa Del Frate e Paolo Ferrari
presentano

IL NASO FINTO
di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

22,15 ARIA DI VACANZE
a cura di Corrado Sofia
Presenta Paola Pitagora
Realizzazione di Alda Grimaldi

Articolo a pagina 17

23 — IL VANGELO E LA VITA
Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona
— *Domenica dodicesima dopo Pentecoste: Chi è il mio prossimo*

23,15 ASSEGNAZIONE DEL XXXIV PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO
Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Osvaldo Prandoni
Al termine:
TELEGIORNALE
della notte

IL NASO FINTO Va in onda questa sera, alle ore 21,05 sul Nazionale, il varietà televisivo di Terzoli e Zapponi. Nella foto: Marisa Del Frate in una parodia di Rita Pavone. (A Paolo Ferrari dedichiamo un articolo a pag. 7)

I campionati italiani di nuoto a

nazionale: ore 17,30

La televisione ha cominciato a dedicare da ieri delle riprese dirette ai campionati italiani assoluti di nuoto. E' questo un settore del nostro sport che ha fatto registrare un crescendo di buoni risultati, una copiosa messe di primati che ci hanno permesso di risalire molte posizioni nella graduatoria dei valori europei. Una serie di *meeting*, preolimpiche (siamo nell'annata che precede i Giochi di Tokio) e incontri internazionali hanno dimostrato la vitalità del nuoto italiano che, soprattutto in campo maschile, sta avvicinandosi ai vertici del rendimento raggiunto nel '58 ai campionati europei di Budapest, quando Pucci, Lazzari, Galletti e tre formazioni di staffetta conquistarono un soddisfacente numero di medaglie. Le ultime stagioni sono state caratterizzate dall'esplosione, sotto l'aspetto atletico, di un gruppo di giovani speranze (Orlando, Rora, De Gregorio, Rastrelli, Giovannini e Calvetti) che uniti ai già collaudati Bianchi, Soliani, Della Savia, Spangaro, Rosi e Pagnini, permettono di parlare di un pressoché totale rinnovamento dei ranghi. Essi con Dennerlein e Lazzari (ancora validamente sulla breccia) consentono ai tecnici azzurri di avere a disposizione uno scelto materiale umano.

Gli « assoluti » sono arrivati in un certo senso al centro dell'annata e, per quanto molte energie siano già state spese dalla primavera ad oggi, consentono di trarre un bilancio del lavoro che Costantino Dennerlein per i maschi e Hunyalfi per le ragazze hanno finora compiuto.

Alla piscina Bonacossa le gare sono cominciate giovedì e si concluderanno domani. Quattro giornate zeppe di bracciate da un bordo all'altro della vasca olimpica per decidere diciotto titoli individuali e cinque di staffetta. Numerose prove sono già state esaurite. Giovedì, infatti, si sono disputate le batterie e le finali dei 100 stile libero, 100 dorso, 100 farfalla e 1500 stile libero maschili, dei 100 stile libero e dei 100 dorso femminili; ieri è stata la volta dei 100 rana, dei 200 stile libero, della staffetta 4x100 mista maschile e dei 100 farfalla, 100 rana e 4x100 stile libero femminile.

Le finali alle quali assisteremo in ripresa diretta oggi pomeriggio sono nell'ordine: metri 400 stile libero maschile e 400 misti femminile, i 200 farfalla e i 200 dorso maschili, i 400 stile libero femminile ed infine la staffetta 4x100 stile libero maschile.

Una giornata tra le più interessanti che consentirà di vedere in azione quasi tutti i migliori specialisti italiani. Come è noto, le finali vedranno tuffarsi in acqua, al colpo dello starter, gli otto nuotatori che nelle batterie ed eventuali spareggi del mattino avranno fatto registrare i migliori tempi. Dal loro confronto uscirà il campione d'Italia 1963.

Nei 400 stile libero maschile il campione uscente Orlando difenderà il titolo dall'assalto di De Gregorio e sarà certo un duello interessante essendo poco sensibile il divario tra i loro migliori tempi. Seguiranno i 400 misti femminili con la Noventa, rivelazione dell'annata, in maggiore evidenza: le saranno avversarie temibili la Beneck, la Cecchi e Paola Saini, che dovrebbe rientrare in tempo dalla *tournée* compiuta in America. I risultati dei 200 farfalla, prova tra le più spettacolari, dipenderanno molto dalla presenza di Dennerlein. Battuto già in alcune occasioni da Rastrelli, il « vecchio » campione è ancora in grado di contrastarne la brillante ascesa; Fagioli, Da Cortà e Carmelo faranno da comprimari senza possibilità però di inserirsi nella lotta.

Nei 200 dorso il confronto Rora-Della Savia fornirà certamente molte emozioni anche se il primo, torinese, appare leggermente avvantaggiato alla luce delle precedenti prestazioni, sull'amico e compagno di società. Con i due del « Fiat » ci sarà una piccola schiera di speranze, da Villa a Parisio, da Baliva a Fagioli.

I 400 stile libero femminile non dovrebbero sfuggire a Daniela Beneck, affermatasi come « numero uno » in Italia con la conquista del primato: oltre alla solita Saini, le contenderanno la vittoria la Costoli, la Martinoli e la Zunini. La riunione sarà poi conclusa dalla staffetta 4x100 maschile il cui esito è molto incerto, anche se il « Fiat » si presenta (di fronte a napoletani e romani) come l'aspirante più agguerrito.

Ecco l'elenco dei campioni 1962: *Maschile* - 100 stile libero: Dennerlein (Canottieri Napoli) 57"7; 200 stile libero: Orlando (Canottieri Napoli) 2'5"4; 400 stile libero: Orlando (Canottieri Napoli) 4'31"1; 1500 stile libero: Orlando (Canottieri Napoli) 18'16"; 100 dorso: Rora (Fiat Torino) 1'4"8; 200 dorso: Rora (Fiat Torino) 2'23"6; 100 rana: Lazzari (Fiat Torino)

Per la serie "Scaccomatto" Caccia all'evaso

secondo: ore 21,15

Il detective Don Corey, dell'agenzia *Scaccomatto*, accompagna il suo amico e collega professor Hyatt, naturalmente in incognito, in un luogo appartato per un breve periodo di vacanze. La pensioncina che li ospita, ancora fuori stagione, è diretta da George Shay, un ometto di mezza età, sofferente di cuore, il quale ha per moglie Lorna, una donna giovane e bella. Il luogo, si scopre assai presto, è meno tranquillo di quanto apparisse a prima vista. In una grotta delle vicine montagne si nasconde infatti Gavin, un evaso a cui la polizia sta dando una spietata caccia. Gavin è in stretto rapporto con Gil Stoneham, l'uomo di fatica della pensione, il quale dovrebbe consegnare al bandito 10.000 dollari quale compenso di un colpo realizzato insieme. Ma Gil ha tutt'altri piani per la testa. Mentre tiene a bada il fuorilegge con la promessa di portargli i soldi entro otto giorni, egli cerca di sbarazzarsi di George. Questi va sempre a pescare a Big Stump, una località dove c'è una passerella sospesa a venti metri di altezza sopra una cascata. Gil sega la passerella in modo che essa non possa resistere al peso di George, ma il piano fallisce perché Hyatt, che ha accompagnato l'albergatore a pesca, scopre in tempo il tranello. Gil vuole uccidere George per poter sposare Lorna con la quale in passato ha avuto una lunga relazione. La donna, pur non amando George, gli è tuttavia grata perché egli l'ha sposata togliendola da una difficile situazione, e respinge inizialmente le offerte dell'ex innamorato. Poi, in un attimo di debolezza, acconsente a diventare complice di Gil. Hyatt che ha, intanto, intuito come i rapporti tra George, Lorna e Gil siano condizionati da qualche segreto, svolge delle indagini con l'aiuto di Don e di Jed — il terzo poliziotto di *Scaccomatto* — che arriva anche lui alla pensione fingendosi regista cinematografico.

Non è senza sorpresa che si viene a sapere come George non sia affatto malato di cuore e come egli sappia perfettamente della passata relazione di sua moglie con Gil. Anzi, quando i detectives lo avvertono che la sua vita è in pericolo, non se ne dà per inteso. George appare anche disposto a farsi ammazzare se sua moglie non lo ama e gli preferisce Gil. La donna, visto fallire il primo tentativo di eliminare suo marito, si pente di aver promesso a Gil di aiutarlo. E' nato a poco a poco in lei un tenero sentimento verso l'uomo che essa ritiene malato. Tenta quindi di convincere il marito a licenziare Gil, ma ne ottiene un rifiuto. Il bandito nascosto sulle montagne è stato nel frattempo circondato dagli uomini dello sceriffo. George si è unito ai poliziotti e, incurante della propria vita, cadrebbe facilmente vittima del fuorilegge se Lorna non gli dimostrasse di amarlo veramente. Il lieto finale in questi racconti è d'obbligo, tuttavia, anche questa volta, non mancherà una piccola sorpresa.

g. l.

AGOSTO

Un documentario inglese

Il metrò di Londra

secondo: ore 22,10

Premiato al Festival di Venezia 1961, il documentario *Terminus* di John Schlesinger, uno dei più validi nomi della « nuova ondata » britannica, viene ora presentato al pubblico italiano. Tema: la metropolitana di Londra, le sue stazioni, punti iniziali e terminali di innumerevoli giornate, una uguale all'altra, punto d'incontro di una umanità estremamente colorata eppure composta dal grigio di uomini qualunque, dalla monotona uniformità di una qualsiasi metropoli.
Strumenti narrativi sono il commento musicale (che è di Rom Grainer) e una fotografia (di Ken Phipps) estremamente docile, attenta ai particolari, alle figure umane, ai momenti impercettibili ma significativi che formano una giornata, attenta agli istanti di « tempo perduto » destinati a diventare maggioranza nella vita di ogni uomo.
In fondo, un documentario come questo, che viene offerto alla intelligente curiosità dei telespettatori, rientra in un « genere » ben collaudato in Inghilterra, anzi, si potrebbe dire, addirittura inventato dagli inglesi, da quando, agli inizi del secolo, i fotografi della « Scuola di Brighton » utilizzarono il nuovo mezzo non solo per ricostruire storie ma soprattutto per « catturare le immagini della vita, così com'è ». La scuola del documentario inglese, rifiorita dopo il 1930 con Grierson, Rotha, David Lean e Carol Reed, ha costituito senza dubbio uno degli apporti più seri al cinema mondiale. Ad essa dobbiamo, fra l'altro, quella meticolosa cura fotografica, quel discreto ma visibilissimo impegno realistico, quella scorrevolezza narrativa che ritroviamo anche nei migliori film britannici a soggetto.
Chi ricorda alcune perle del genere (per esempio *Night mail* 1936, e *North sea*, 1938, di Harry Watt) saprà subito riconoscere anche in *Terminus* di Schlesinger due elementi caratteristici che giocano sempre, seppure in proporzioni diverse, in questo tipo di film-documentari: da un lato l'attenzione realistica e l'interesse per l'uomo, talora ritrovati in una cura fotografica che rischia la calligrafia, dall'altro lato la scansione ritmica, la tendenza a disporre le immagini su un filo musicale, quasi a creare una piccola fiera di suoni, di volti, di cose, che della realtà ci restituisca non solo l'impressione statica ma anche il respiro.
Delle tendenze, dei pregi e delle piccole civetterie del documentario britannico, *Terminus* è un valido, interessante esempio.

l. c.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 SCACCOMATTO
Caccia all'evaso
Racconto sceneggiato - Regia di Ron Winston
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot, Dorothy Malone

22,05 INTERMEZZO
(Pasta Gazzola - Cucine Triplex - Colonia Ice Blue - GIRMI)

22,10 TERMINUS
Un documentario di John Schlesinger

Aspetti e curiosità della metropolitana di Londra che lungo i suoi 408 chilometri di percorso trasporta ogni giorno due milioni di passeggeri

22,40 APPALACHIAN SPRING
Balletto di Martha Graham
Musica da Aaron Copland
Personaggi ed interpreti:
La moglie *Martha Graham*
Il marito *Stuart Hopes*
Il predicatore *Beltram Ross*
La donna pioniera *Matt Turney*
Altri interpreti: *Yuriko, Helen Mc Gehee, Ethel Winter, Miriam Cole*
Scene di Isamu Noguchi
Coreografie di Martha Graham
Orchestra diretta da Eugene Lester
Regia di Peter Glushanok
Prod.: Nathan Kroll

Al termine:
Notte sport

Milano

1'13"9; 200 rana: Contrada (Canottieri Napoli) 2'42"1; 100 farfalla; Rastrelli (Rari Nantes Napoli) 1'2"8; 200 farfalla: Dennerlein (Canottieri Napoli) 2'16"2; 400 misti: Dennerlein (Canottieri Napoli) 5'11"2; Staffetta 4x100 stile libero: Fiat Torino 3'56"8; 4x200 stile libero: Canottieri Napoli 8'46"8; 4x100 mista: Canottieri Napoli 4'20".
Femminile - 100 stile libero: Saini (Lazio) 1'3"6; 400 stile libero: D. Beneck (Lazio) 5'4"8; 100 dorso: Massenzi (Roma) 1'16"3; 100 rana: Marcellini (Aniene) 1'23"5; 200 rana: Marcellini (Aniene) 2'59"2; 100 farfalla: Saini (Lazio) 1'13"3; 400 misti: A. Beneck (Lazio) 4'31"1; 4x100 stile libero Lazio 4'31"1; 4x100 mista: Lazio 5'8"3.

Giovanni Capponi

I balletti di Martha Graham

Appalachian Spring

secondo: ore 22,40

Appalachian Spring *è un semplice racconto di pionieri, ambientato nel cuore della regione dei monti Appalachiani. I protagonisti sono un giovane pioniere, la sua promessa sposa, un predicatore ambulante e la piccola corte di beghine, estatiche ed esaltate, che lo seguono di fattoria in fattoria.*
Il balletto, che è soffuso di lirismo e di affettuosa nostalgia, inizia con le nozze dei due protagonisti: qui e nel brano successivo — quello della costruzione della casa — esplode tutta la gioia della danza popolare americana; il lirismo e la gaiezza lasciano poi il campo ad una intensa drammaticità, quando il predicatore, altero nella sua antica morale, inizia il suo rigido sermone. Alla sua durezza si contrappone la fiducia e la pietà della giovane sposa: con la composizione dei due motivi, del rigore e della dolcezza, avrà inizio la vita comune dei due giovani.
Martha Graham (alla quale dedichiamo un articolo alla pagina 14) ha creato questo balletto nel 1944, ma l'attuale versione filmata è recentissima. Si tratta dell'unica opera della coreografa americana che abbia un lieto fine ed esprima un profondo ottimismo nel destino della giovane America, unito a fiducia negli sforzi degli uomini e nella potenza dell'amore, di fronte alla durezza dell'eredità conservatrice dei primi Padri Pellegrini. Appalachian Spring *è considerato da molti il capolavoro di Martha Graham: qui la sua coreografia tocca i vertici della « modern dance », e non è mai appesantita da quell'intellettualismo che a volte ne compromette l'efficacia spettacolare. Incalcolabile è l'influenza di questo balletto su tutti i coreografi della danza accademica, della commedia musicale e della « modern dance », da Eugene Loring a Jerome Robbins, che attinsero dopo la Graham al patrimonio di leggende e di storia americane. La musica di Copland è una sintesi esemplare di elementi folkloristici e di innovazioni tecniche e ritmiche. Le scene sono di Isamu Noguchi, collaboratrice della Graham in quasi tutti i suoi balletti; i costumi, invece, sono della stessa Graham.*

v. o.

ci scrivono

(segue da pag. 47)

nato è tenuto a farne tempestiva richiesta all'Ufficio del Registro competente.
Per gli abbonamenti alla televisione l'U.R.A.R. di Torino è attrezzato per la rapida elaborazione elettronica dei versamenti effettuati a mezzo degli speciali bollettini perforati contenuti nel libretto di abbonamento TV.
Quando il canone perviene con altri mezzi (vaglia, assegni), l'U.R.A.R. è costretto a riversare l'importo così corrisposto sul c/c di competenza, previsto dalla legge. Ciò naturalmente non può essere fatto in breve tempo in quanto tale operazione il più delle volte richiede complesse lavorazioni come ad esempio la ricerca a schedario del nominativo onde individuare o confermare il numero di ruolo dell'abbonamento indicato dall'utente.
Quando si pensi che le ricerche per tali motivi o per altre corrispondenze indirizzate all'U.R.A.R. assommano a diverse migliaia, risulta chiaro che la ricerca medesima non può essere fatta con la necessaria sollecitudine.
L'avviso di pagamento di cui il lettore si lagna è stato presumibilmente spedito nelle more delle lavorazioni necessarie sopraindicate che possono essere state rese ancora più lente se l'abbonato non ha scritto con chiara calligrafia e non ha indicato il numero di ruolo dell'abbonamento.
Si verifica sovente che l'utente che versa irregolarmente, con vaglia o assegno, non si premuri di indicare che l'importo corrisposto riguarda il rinnovo dell'abbonamento o che l'indirizzo a suo tempo comunicato è nel frattempo cambiato con le conseguenze che facilmente si possono dedurre.
Tutto ciò premesso, riteniamo di aver chiarito al signor S. R. di Vicenza, ed a tutti quelli che ci hanno interessati per casi analoghi, le ragioni per le quali può essere stato inviato l'avviso di pagamento malgrado l'avvenuto versamento a mezzo vaglia o assegno.
Siamo convinti che nel frattempo la situazione del lettore si sia sistemata; restituisca comunque all'U.R.A.R. l'avviso di pagamento annotando sullo stesso, negli appositi spazi, gli estremi del pagamento effettuato.

s. g. a.

L'avvocato di tutti

L'ostrica maligna.

Il signor Geppino R. si recò a pranzo sulle rive del mare e fu tentato dalla vetrinetta dell'ostricaro. Degustò un'ostrica, solamente un'ostrica, che gli parve particolarmente fresca e fragrante, ma dopo alcuni giorni cadde ammalato di tifo. Colpa dell'ostrica, assicura il signor Geppino: un'ostrica maligna e traditrice. Fortuna che il tifo, a furia di antibiotici, è passato; ma al signor Geppino non è passata l'indignazione contro l'ostrica. O meglio, l'indignazione si è trasferita dall'ostrica all'ostricaro e al padrone del ristorante, e il signor Geppino chiede se questi due possano essere da lui citati in giudizio per risarcimento danni. Io francamente penso di no. Se il tifo o altra malattia fossero venuti al signor Geppino per colpa di un'ostrica andata a male, la possibilità di agire per i danni vi sarebbe; ma la nostra ostrica (o meglio, quella del signor Geppino) era, stando a quello che proprio il signor Geppino scrive, almeno in apparenza « particolarmente fresca e fragrante ». E allora, da che è derivato il tifo? Da negligenza dell'ostricaro, da incuria del padrone del locale o dalla mala sorte del signor Geppino? La risposta è evidente: dalla mala sorte o, più precisamente, in termini giuridici, da caso fortuito. Le ostriche, pur se fresche e fragranti, possono portare in sé i germi del tifo: è piuttosto raro, ma può capitare. E quando capita, non c'è nulla da fare: il danno se lo piange chi ha degustato l'ostrica.

Matrimonio nullo

A. R., Avellino — A e B si sposarono dieci anni fa, separandosi dopo un anno di vita in comune. Successivamente il matrimonio fu dichiarato nullo per vizio di consenso. Lei mi chiede se « c'è da compromettersi con la Giustizia » nella ipotesi che oggi A (l'ex-marito) cercasse di tornare in buone relazioni con B, scrivendole qualche affettuosa cartolina. Nessun pericolo di compromettersi, in nessun modo. Di fronte alla legge A e B sono ora perfettamente estranei. Per tornare ad essere marito e moglie una cartolina non basterebbe. Occorrerebbe ricominciare da capo.

I suscettibili.

V. R. — « Un editore di Milano bandì un concorso letterario, al quale partecipai. Poco tempo fa l'editore mi ha comunicato che il mio romanzo, pur non essendo riuscito vincitore, aveva avuto un punteggio molto alto. Egli mi ha, pertanto, proposto di pubblicarmi il romanzo, purché io concorra nelle spese. Conosco questo vecchio trucco ed ho risposto negativamente: se il punteggio è meritato, il romanzo lo pubblichi l'editore, assumendone, come si conviene, il rischio. Ora ecco la testuale risposta dell'editore: " Grazie *dal profondo* per non avere accettato la mia proposta di contratto ". Non trova, avvocato, questa frase offensiva? Vi ravvisa gli estremi dell'insulto? Che mi consiglia, in ogni caso? ».

Rispondo: Gli estremi dell'ironia, indubbiamente, vi sono. Ma gli estremi dell'insulto (o, come dice la legge penale, dell'ingiuria) direi di no. Manca, nella frase dell'editore, l'offesa al suo onore o al suo decoro cioè quanto è necessario per renderlo incriminabile di ingiuria. Il mio consiglio è di lasciar correre.

R. G. — « Un mio zio ha lasciato scritto nel suo testamento che mi disereda per il seguente motivo: " Sono sicuro che, se mio nipote avesse la mia terra, la trascurerebbe e finirebbe per vendersela ". Passi per la diseredazione, ma la frase, no, non la posso sopportare. Essa implica una valutazione offensiva della mia personalità e voglio reagire ».

Rispondo: Premetto che, per la verità, suo zio non la ha diseredata, ma si è limitato a non istituirla erede, spiegandone (senza necessità) i motivi. Quanto all'apprezzamento, non direi che sia così offensivo come a lei sembra: agli zii brontoloni bisogna pur perdonare qualcosa. Ma in ogni caso con chi se la vorrebbe prendere, scusi? Suo zio è morto. E allora?

a. g.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 Fogli d'album
Veracini: *Largo* (*Violoncellista* Massimo Amfitheatroff); Ravel: *Minuetto antico* (*Pianista* Robert Casadesus); Brahms: *Danza ungherese n. 17 in fa diesis minore* (*Violinista* Yascha Helfetz)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
Danpa-Demmicco: *Quando un amore*; Testoni-Mojoli: *Un bacio piccolo*; Mari-Mariotti: *Il fantasma*; Nisa-Pilar: *Bambina sentimentale*; Danpa-Panzuti: *Ogni momento*

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 * **Antologia operistica**
Wolf Ferrari: *La dama boba*, Ouverture; Verdi: *Il Trovatore*: «Ai nostri monti»; Donizetti: *Don Pasquale*: «Cheti cheti»; Puccini: *Turandot*: «Popolo di Pechino»

10,30 Il conte di Montecristo
Romanzo di Alessandro Dumas
Traduzione e adattamento di Anton Giulio Majano e Anna Luisa Meneghini
Quinto episodio: *Non c'è arma più forte*
Regia di Umberto Benedetto

11 — **Per sola orchestra**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Chopin: *Improvviso in sol bemolle maggiore op. 51* (*Pianista* Maurizio Pollini); Rubinstein: *Concerto n. 4 in re minore op. 70* per pianoforte e orchestra: Modesto, Andante, Allegro assai (Solista Friedrich Wuehrer - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Milano: Campionati italiani di nuoto

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 * MOTIVI DI MODA

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * **Archi in vacanza**

15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Vele e scafi
Attualità, notizie, e informazioni sulla nautica da diporto, a cura di Ettore Corbò e Vincenzo Zaccagnino

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CONCERTO DI MUSICHE ITALIANE PER LA GIOVENTU'
Quinta trasmissione
Busoni: *Divertimento op. 52* per flauto e orchestra (Solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); Sgambati: *Sinfonia n. 1 in re minore op. 22*: a) Allegro vivace, non troppo, b) Andante netto, c) Scherzo, presto, d) Serenata, Andante, e) Finale, adagio con fuoco (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi); Martucci: *Concerto in si bemolle minore op. 66*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro giusto, b) Larghetto, c) Allegro (Solista Tito Aprea - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

19,20 Il problema della senescenza
a cura di Salvatore Drago

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 CINQUE RACCONTI DI KAREL CAPEK
Adattamento radiofonico di **Franca Wars**
Partecipano alla trasmissione: *Toni Barbi, Nino Bianchi, Gianni Bortolotto, Giancarlo Dettori, Ottavio Fanfani, Giuseppe Fortis, Giaco Giachetti, Michele Malaspina, Germana Paolieri, Paolo Poli, Giampaolo Rossi, Ugo Salvadori, Vittorio Sanipoli, Guido Verdiani, Lina Volonghi*
Regia di **Alessandro Brissoni**

21,40 Canzoni italiane

22 — **Carteggi d'amore**
a cura di Luciana Giambuzzi
III - *Pietro Bembo e Maria di Savorgnan*

22,30 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Giornale radio**
Assegnazione del XXXIV Premio «Viareggio»
Radiocronaca di Paolo Bellucci
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Wilma De Angelis**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
VIAGGIO IN CASA DI...
Un programma di **Mario Brancacci**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Ecco)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Orchestre alla ribalta

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Gandini Profumi)*
La Signora delle 13 presenta:
Musiche per un sorriso
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
Angolo musicale

15 — **Locanda delle sette note**
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani

15,15 *(Meazzi)*
Recentissime in microsolco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Nicanor Zabaleta
Glanville-Hicks: *Sonata*: Saeta - Pastorale - Rondò; De Mudarra: *Fantasia*; De Ribayaz: *Hachaz und pavane*; Halffter: *Tre piccoli pezzi*; Tournier: *Vers la source*

16 — **Rapsodia**
— Le romantiche
— Canta che ti passa
— Appuntamento a sorpresa

16,25 *(B.P. Italiana)*
Mister auto

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Carisch S.p.A.)*
Ribalta di successi

16,50 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
* **Musica da ballo**
(Prima parte)

17,30 Segnale orario - **Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,45 Milano: Campionati italiani di nuoto
* **Musica da ballo**
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
Milano: Campionati italiani di nuoto

18,45 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 BUONASERA
Un programma di **Antonio Amurri**
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Manetti e Roberts)*
* **Incontro con l'opera**
a cura di Franco Soprano
Rigoletto
di Giuseppe Verdi
Cantano Joan Sutherland, Cornell Mc Neil, Renato Cioni
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Nino Sanzogno

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Grandi orchestre e celebri motivi

22 — **Serata inaugurale della XXIV Mostra Internazionale del Cinema a Venezia**
Radiocronaca diretta di Nino Vascon

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche clavicembalistiche

10,05 Musiche di Nino Rota
Variazioni sopra un tema gioviale, per orchestra
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Ettore Gracis
Sonata per viola e pianoforte
William Primrose, *viola*; David Stimer, *pianoforte*
Quintetto per flauto, oboe, viola, violoncello e arpa
Arturo Danesin, *flauto*; Giuseppe Bongera, *oboe*; Enzo Francalanci, *viola*; Giuseppe Ferrari, *violoncello*; Ines Barral Vasini, *arpa*
Fantasia su un tema di dodici suoni dal «Don Giovanni» di Mozart, per pianoforte e orchestra
Solista l'Autore
Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Carlo Felice Cillario

11,05 Prime pagine
Bela Bartok
Suite n. 1 op. 3 per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Zoltan Fekete
Due Ritratti op. 5 per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi

11,55 Compositori sudamericani
Alberto Ginastera
Variazioni concertanti per orchestra da camera
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Heitor Villa Lobos
Bachiana Brasileira n. 4
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da John Barbirolli
Carlos Chavez
Sinfonia n. 5 per orchestra d'archi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

13 — **Ludwig van Beethoven**
Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35, su tema tratto dal balletto «Prometeo»
Introduzione e tema - Variazioni - Finale alla Fuga
Pianista Helmut Roloff

13,30 Un'ora con Leos Janacek
Taccuino di uno scomparso, per tenore, mezzosoprano, pianoforte e piccolo coro femminile.
Ernst Häfliger, *tenore*; Cora Canne Meyer, *mezzosoprano*; Felix De Nobel, *pianoforte*
Nederland Chamber Choir
Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato
Solista Pietro Scarpini
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia

14,30 Quartetti per archi
Robert Schumann: *Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3*
Quartetto Italiano
Sergej Prokofiev: *Quartetto in fa maggiore op. 92* «*Kabardinian Themes*»
Quartetto Endress

15,25 Trascrizioni e rielaborazioni
Tommaso Antonio Vitali-Ottorino Respighi: *Ciaccona*, per violino e archi
Solista Vasa Prihoda
Orchestra d'archi della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gramegna
Johann Sebastian Bach - Ferruccio Busoni: dai *Corali* «*Schübler*»
Wo soll ich fliehen hin? - Wer nur den lieben Gott - Meine Seele erhebt den Herren - Ach bleib bei uns Herr Jesus Christ - Wachet auf, ruft uns die Stimme
Pianista Pietro Scarpini
Domenico Scarlatti - Vincenzo Tommasini: *Le Donne di buon umore*, balletto (da Cinque Sonate per clavicembalo)
Presto - Allegro - Andante - Non presto, in tempo di ballo - Presto
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Désormière

16,10 Liriche da camera
Gabriel Fauré: *Mirages op. 113*, per tenore e pianoforte
Cygnes sur l'eau - Reflets dans l'eau - Jardin nocturne - Danseuse
Hugues Cuénod, *tenore*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Ernest Bloch: *Poèmes d'au-*

AGOSTO

tomne, per soprano e pianoforte
La vagabonde - L'arbre - Le déclin - Invocation
Angelica Tuccari, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*

16,50 Suites e divertimenti
Georg Philipp Telemann: *Suite n. 6 in re minore* per oboe, violino e continuo
Kurt Hausmann, *oboe*; Otto Bücher, *violino*; Josef Hulsamer, *viola da gamba*; Willy Spilling, *clavicembalo*
Igor Strawinski: *Divertimento* per orchestra, dal balletto « Le Baiser de la Fée »
Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
(da Londra)
Peter Mc Kellar: *La sensibilità da individuo a individuo*

17,40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Concerto del Trio Altmann-Lardinois-Louel
Pierre van Maldere
Sonata in sol maggiore per due violini e pianoforte
Johann Sebastian Bach
Sonata in do maggiore per due violini e pianoforte
Esecutori: Gaby Altmann, Jean Louis Lardinois, *violini*; Jean Louel, *pianoforte*
(Registrazione effettuata il 22 luglio 1963 dalla Sala « Casella » in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

TERZO

18,30 * Jean Philippe Rameau
Concerto n. 5 per cembalo, violino e viola da gamba (da « Pièces en concert »)
La Forquerey (Fuga) - La Cupis (Rondement) - Le Marais (Rondement)
Gustav Leonhardt, *cembalo*; Lars Fryden, *violino barocco*; Nicolas Harnoncourt, *viola da gamba*

18,40 Libri ricevuti

19 — Bruno Bettinelli
Due ricercari per pianoforte
Pianista Chiaralberta Pastorelli
Sonatina per due pianoforti
Allegro con semplicità - Andante - Vivace
Duo Luciano Petazzoni-Mario Morpurgo

19,15 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Carmelo Samonà

19,30 * Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sei bagatelle op. 126*
Pianista Andor Foldes
Johannes Brahms (1833-1897): *Quintetto in fa maggiore op. 88* per archi
Quartetto di Budapest
Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*; Walter Trampler, 2ª *viola*
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Sonata* per violino solo (1947)
Violinista Ruggero Ricci

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Paul Dukas
La peri, poema danzato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Marcel Mirouze

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Poeti italiani degli anni '60
V - Fernando Masi

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Denis Vaughan**
con la partecipazione del clavicembalista **Frank Pelleg**

Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 31 in re maggiore « La cornetta del postiglione »
Allegro - Adagio - Minuetto e trio - Finale (tema con sette variazioni - Presto)

Georg Friedrich Haendel
Concerto n. 13 in fa maggiore per clavicembalo e orchestra (del Cucolo e dell'Usignolo)
Larghetto - Allegro - Larghetto - Allegro

Johann Sebastian Bach
Concerto in la maggiore per clavicembalo e orchestra
(realizz. del basso continuo di Denis Vaughan)
Allegro - Larghetto - Allegro ma non tanto

Mily Balakirev
Sinfonia in do maggiore
Largo - Allegro vivo - Scherzo - Andante - Finale (Allegro moderato)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo:
I mestieri difficili: Essere la moglie di Tolstoi
Conversazione di Massimo Grillandi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Voci celebri - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Musica strumentale - 2,36 Galleria del jazz - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Pianisti celebri - 4,06 Complessi d'archi - 4,36 Firmamento musicale - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6,06 Musiche del buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Sette giorni in Vaticano** » di Egidio Ornesi - « **L'Epistola di domani** » commento di P. Giulio Cesare Federici. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

LICISCO MAGAGNATO

ARTE E CIVILTÀ DEL
MEDIOEVO
VERONESE

lire 14.000

Volume in grande formato (cm. 27 x 37) • Copertina in tela satinata con sovracoperta plastificata a colori • 152 pagine • 169 tavole di cui 63 a colori

Nei tre secoli che vanno dalla fondazione del Comune all'annessione alla Repubblica veneta, Verona è passata da un regime municipale libero alla Signoria scaligera; dal dominio visconteo a quello veneziano. In questo periodo di vita intensa - dall'inizio del XII alla metà del XV secolo - a Verona lavorano artisti lombardi e veneziani, fiorentini ed emiliani: la città è arricchita dalla cultura nuova in fermento. Il libro illustra questo travaglio di cultura, attraverso il quale la città ha avuto una storia.

ERI EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Via Arsenale, 21 - Torino

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

DOMENICA

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heil'ge Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 Beliebte Chorlieder - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Siel (1. Teil) - 11,50 Musikalisches Intermezzo - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Coro Aziendale Acciaierie di Bolzano - Circolo Mandolinistico « Euterpe » di Bolzano **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - Paganella II).

14,30-14,55 Melodie und Rhythmus **(Rete IV).**

16 Speziell für Siel (II. Teil) - 17 Fünfuhrtee - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme. Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton, singt Lieder von Hugo Wolf - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 1) Kirchtag am weinegger hof. Dialekthörspiel von Otto Mayr. Regie: Erich Innerebner; 2) Der wunderdoktor. Dialekthörspiel von Max Bernardi. Regie: Karl Margraf **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. G. F. Händel: « Alcina », Ouverture und Tänze; W. A. Mozart: Klavierkonzert C-dur KV 467; L. v. Beethoven: Sinfonie N. 2 D-dur Op. 36 - Sinfonieorchester « A. Scarlatti » der Radiotelevisione Italiana, Neapel. Solist: Paolo Spagnolo, Klavier. Dir.: Francesco Molinari-Pradella - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi della settimana - 7,25-7,40 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

9,30 **Vita agricola regionale,** a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle Istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 Gruppo Mandolinistico triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12 Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« Il caicio »** - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno 2 n. 7 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusi De Luca - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19,30 Segnaritmo - 19,45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Composizioni corali slovene - 10 **Santa Messa** della Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Suona l'orchestra René Touzet - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « La principessa serva »,** radiofiaba di Mara Kalan. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,40 * Fisarmoniche allegre - 12 Coro della Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni di Trieste - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta.**

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 * Al pianoforte François Vermeille - 15 * Complessi Al Cajola e Jos Baselli - 15,20 **Schedario minimo:** Pino Donaggio - 15,40 Jam session - 16 **Opere di grandi maestri.** Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 250 « Haffner ». Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache. Violinista: Giuseppe Prencipe - 17 **Pomeriggio danzante** - 18 **« Viaggio col nichilista »,** racconto di Nikolaj Ljeskov. Traduzione e sceneggiatura di Lada Mlekuž. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 18,20 * Arturo Mantovani e George Melachrino - 19 * Cantano Dalida e Nicola Arigliano - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Appuntamento a Parigi - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serata con Percy Faith, Tony Dallara e Valentino Liberace - 21 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco »,** festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 21,30 **Musica per archi.** Tarcisio Todero: Elegia e Scherzo per piccola orchestra; Albino Perosa: Preludio e Fugato per orchestra d'archi; Piero Pezzè: Ouverture per piccola orchestra - Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Aladar Janes - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Ritmi moderni - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 **Vecchia e nuove musiche,** programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Gianni Fallabrino e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo e Gazzettino sport** - 14,15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14,30 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Wanna Ibba e i Giullari - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 30. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Frohe Weisen - Frohe Laune **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Für Kammermusikfreunde. J. Haydn: Lyrenkonzert N. 2 G-dur; L. v. Beethoven: Klavierquartett Es-dur Op. 16 - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer - Von der Brieftaubenpost bis zum Telestar Hörbild von Robert Lucas. (Bandaufnahme der BBC-London) - 18,30 Musiche folcloristiche per i Ladini **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Die Bibelstunde. Verfasst und gesprochen von Dr. Johann Gamberoni - 30 Stunde - 19,45 Abendnachrichten-Werbedurchsagen - 20 Grosse Interpreten in grossen Konzerten. Misha Elman, Violine. P. Tschaikowsky: Violinkonzert D-dur Op. 35. Philharmonie Orchester, London - Dir.: Sir Adrian Boult - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,10 Musikalisches Intermezzo **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35-23 Melodienmosaik **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero e Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 **Due gettoni di jazz** - 13,35 **Concerto Sinfonico diretto da Massimo Freccia** con la collaborazione del pianista Massimo Bogianckino - Franz Joseph Haydn: « Sinfonia in sol magg. n. 88 » - Claude Debussy: « Fantasia per pianoforte e orchestra » - Orchestra Filarmonica di Trieste (Dalla registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 30 maggio 1963) - 14,20 **Curiosità e aneddoti** di Claudio Silvestri: « Personaggi illustri in visita nell'antica Trieste » - 14,30 **Arte viva** - Alban Berg: « Sieben Frühen Lieder » per soprano e pianoforte - Soprano Erminia Santi; al pianoforte Franco Angeleri (Dalla registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste l'8 febbraio 1963) - 14,45-14,55 **A tempo di bossanova** con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

IL TECNICO risponde

Disturbi e stabilizzatore

« Nel mio televisore si presentano a sbalzi, ma spesso, delle venature lunghe, da sinistra a destra. Più di rado, in tre ore circa di trasmissione due o tre volte, lo schermo viene coperto da un reticolo, e questo difetto si manifesta dopo essersi sentito un forte e distinto rumore.

« Sono in possesso di uno stabilizzatore, che si riscalda molto quando è in funzione e produce un brusio al televisore. Come ovviare a questo inconveniente ? » (Abbonato Radiocorriere n° 345253 - Cossoine - Sassari).

Per quanto concerne il tipo di disturbo da lei segnalato non siamo in grado di aiutarla molto a causa della troppo succinta descrizione che ci ha inviato. Si ha comunque l'impressione che si tratti di un disturbo provocato da impianti esterni. Si informi se utenti vicini lamentino un analogo disturbo. In caso affermativo, la consigliamo di rivolgersi all'Ufficio Assistenza Tecnica Abbonati della sede RAI di appartenenza (Cagliari) inviando una precisa descrizione di questo tipo di disturbo.

Lo stabilizzatore in suo possesso, che è causa di disturbi sul televisore e sulla radio, deve essere sostituito con un altro, munito di filtro correttore della forma d'onda, poiché l'inconveniente da lei indicato è dovuto al fatto che esso produce una forma d'onda distorta. Nell'uso dello stabilizzatore, tenga presente quanto segue:

Il consumo di energia può essere dell'ordine dei 15 ÷ 30 W in più del consumo del televisore solo.

E' necessario sempre spegnere lo stabilizzatore prima di spegnere il televisore.

Qualora si noti un effetto di sbandieramento, occorre allontanare lo stabilizzatore dal televisore di almeno 3 o 4 m.

Immagini deformate

« In possesso da diversi anni di un televisore, l'ho affidato a un tecnico locale per la messa in opera del II canale. Eseguito il lavoro, il televisore funzionò bene per pochi giorni, poi sul video le figure apparvero deformate: un alone nero ne impedisce la visione completamente. Da cosa può dipendere tale anormalità? » (Cav. Nicola Palmieri - via G. Rosati, 32 - Foggia).

Dalla sommaria descrizione fattaci, non possiamo farci una idea del tipo di disturbo di cui soffre il suo televisore. Diremo che una deformazione delle linee verticali delle immagini, accompagnate da alone che segue l'immagine, è indice di una forte distorsione del segnale video, di cui potrebbero essere responsabili gli organi del televisore che vanno dagli stadi alta frequenza fino al rivelatore. In questo caso, in assenza di trasmissione, i bordi laterali verticali del quadro dovrebbero apparire allineati. Se le deformazioni verticali sono presenti anche in assenza di trasmissione, in questo caso il difetto va ricercato nella zona « bassa frequenza » del ricevitore, ad esempio, in una delle valvole che producono i segnali di deflessione orizzontale. Anche un cattivo filtraggio della tensione anodica o un difetto nella valvola finale video, possono provocare deformazioni verticali dell'immagine e barre orizzontali, che sono indipendenti dal tipo di segnale trasmesso. Tenga inoltre presente che anche un anormale valore della tensione di alimentazione può provocare simili disturbi ed è perciò consigliabile effettuarne un controllo.

Ricezioni televisive lontane

« Le sarei grato se mi volesse comunicare le frequenze dei vari canali televisivi e le sigle delle compagnie televisive europee. Dovendo fare un'antenna atta a ricevere i programmi televisivi stranieri sul canale A, quale tipo mi consiglia? » (Sig. Michele Ciraolo - via Poggiali, 3 - Pistoia).

Informazioni relative alla richiesta delle stazioni europee e loro frequenze, potranno essere trovate sul « World Radio TV Handbook » edito da Lund Johansen - Lindorffsalle, 1 - Hellrup - Copenhagen - Danimarca.

Poiché la sua domanda indica l'intenzione di dedicarsi alla ricezione di programmi stranieri sul canale A, la preghiamo di tener presente questi importanti fattori.

Queste ricezioni a grandi distanze sono da considerarsi come fenomeni eccezionali, a carattere altamente casuale. Più volte abbiamo ripetuto in queste righe che la formazione di uno strato fortemente ionizzato, chiamato E sporadico, che si presenta comunemente fra maggio e luglio durante il mattino e a sera tarda, è causa di tali fenomeni. La riflessione delle radio-onde su questo stra-

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Echi d'Oltreoceano - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco »**, festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dalle colonne sonore - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Novità discografiche**, a cura di Piero Rattalino - 19 * Edvard Grieg: Ballata in sol minore; Variazioni su una melodia norvegese; Norwegischer Brautzug, op. 19 n. 2 - 19,15 **Terre con'ese**, a cura di Saša Marželano - VIII trasmissione - 19,30 * Voci, chitarre e ritmi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dalle colonne sonore - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Novità discografiche**, a cura di Piero Rattalino - 19 * Edvard Grieg: Ballata in sol minore; Variazioni su una melodia norvegese; Norwegischer Brautzug, op. 19 n. 2 - 19,15 **Terre con'ese**, a cura di Saša Marželano - VIII trasmissione - 19,30 * Voci, chitarre e ritmi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * **Giuseppe Verdi: « Il Trovatore »**, dramma lirico in quattro atti - Direttore: Alberto Erede - Orchestra del « Grand Theatre » di Ginevra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino - Nell'intervallo (ore 21,10 circa) **Un paico all'opera**, a cura di Gojmir Demšar - indi * Il big band di Ralph Flanagan - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Red Prisok e le sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Cantanti alla ribalta - 14,40 Trio Webb (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 A tempo di tango - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger, 33. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Frohe Weisen - Frohe Laune (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik - F. Schubert: Fünf Menuette und sechs Trios für Streichorchester; F. Mendelssohn: Sinfonie N. 9 e-moll - Es spielen « I Musici » - Musik aus andern Ländern - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Das Klavierwerk von Felix Mendelssohn. Am Klavier: Rena Kyriakou. VIII. Sendung: Klavierkonzert N. 2 d-moll Op. 40 - 18,40 Für unsere Kleinen, « Daumerlings Wanderschaft » und « Einäuglein, Zweiäuglein, Dreiäuglein », zwei Märchen der Gebrüder Grimm (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Bei uns zu Gast - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 G. Puccini: « Turandot », Querschnitt - Ausführende: Maria Callas, Giuseppe Nessi, Elisabeth Schwarzkopf, Eugenio Fernandi u.a. - Chor und Orchester der Mailänder Scala - Dir.: Tullio Serafin - 20,55 Prosa und Gedichte. H. Schrott-Pelzel: « Ober und Untermatsch » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Für jeden etwas, von jedem etwas. Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,35-23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Unvergänglich - Unvergessen: Erich Ponto liest Wilhelm Busch (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora**: musiche da film e riviste - 13,15 **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Musica del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 13,55 **« Avventure ad ostacoli »** ovvero **« Alicio nel paese delle meraviglie »** di Ninì Perno ed Ezio Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con il complesso diretto da Franco Russo. Allestimento di Ruggero Winter - 5ª puntata - 14,25-14,55 **Corale « S. Ignazio » di Gorizia** diretta da don Stanislao Jericijo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Acquarello italiano - 12,15 **Viaggio in Italia** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica sinfonica slovena**. Marijan Lipovšek: Suite n. 2 in do maggiore per orchestra d'archi; Zvonimir Ciglic: La spiaggia delle danzatrici - Orchestra della Filarmonica Slovena diretta da Samo Hubad e da Bogo Leskovic - 19,15 **La mamma racconta**, a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Buon divertimento con Albert Van Dam, Chris Connor e Harry James - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Voci alla ribalta - 21 **Sulle vette delle Alpi Giulie**, a cura di Rafko Dolhar: (6) « Anton Ojcinger » - 21,30 * **Dai romantici agli impressionisti**. Peter Iljič Čaikowsky: Schiaccianoci, balletto, op. 71, suite n. 2 - 22 * Serata a Copacabana - 23 * La chitarra di Les Paul - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Motivi e canzoni di ieri - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica operettistica - 14,40 Orchestra Martelli (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Brook Kenton - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Frohe Weisen - Frohe Laune (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Klingendes Kinderland. Es singen die Regensburger Domspatzen - 18,30 Abenteuer des Jazz. 15. Sendung: Duke Ellington - II. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 e Stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Schallplattenclub » mit Jochen Mann - 20,45 Briefe von auswärts. Das junge England. Ein Dokumentarbericht der BBC-London - 21,05 Aus unserem Studio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Musikalische Stunde. Geburt der Sinfonie - I. Teil. Fr. Beck: Ouverture N. 8 Op. 111 F-dur; G. Ch. Wagenseil: Sinfonie E-dur; Fr. J. Gossec: Sinfonia Pastorella D-dur - 22,20 Musik zum Tagesausklang - 22,45 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

---

to è possibile per i canali A e B (molto più raramente per il C), con l'attivazione, quindi, di una propagazione a circa 1000/2000 km di distanza.

Questi fenomeni eccezionali sono legati all'attività solare e producono seri disturbi nelle aree di servizio televisivo di trasmettitori funzionanti su tali canali.

Un altro tipo di propagazione che interessa prevalentemente le zone marittime è quella dovuta alla formazione di strati di aria sul mare con caratteristiche di umidità e di temperatura tali da creare un vero e proprio condotto superficiale avente uno spessore di qualche centinaio di metri. Questo condotto può convogliare le radioonde in modo da fare loro seguire la curvatura terrestre, rendendo possibili le comunicazioni alla distanza di 500 km e oltre: i canali TV più alti sono favoriti.

Anche questo fenomeno si manifesta in giorni di calma, durante il periodo estivo, e presenta un carattere talmente saltuario da non dare affidamento per una ricezione sistematica. Venendo ora a rispondere al suo quesito sull'antenna, riteniamo che il tipo Yagi sia il più adatto per il canale A.

Differenza tra neutro e terra

« Vorrei conoscere che differenza passa fra la presa di terra e il filo neutro, e particolarmente che cosa si intende per terra e cosa si intende per neutro » (Sig. Pietro Soldati - Abbonato di Roma).

Nei sistemi di distribuzione dell'energia trifase per uso domestico possiamo distinguere tre conduttori delle fasi e un conduttore neutro. Fra questo e ciascuno degli altri tre esiste una tensione di 125 Volt, mentre fra i conduttori di fase (comunque vengano presi) esiste una tensione di 220 Volt.

Possono esservi distribuzioni con tensioni di valore diverso, ma il rapporto fra le due tensioni tipiche (cioè quelle fra fase e fase e quella fra fase e neutro) è costante e uguale a circa 1,73.

Fra due conduttori di fase sono inseriti gli apparecchi elettrodomestici, mentre fra il neutro e un conduttore di fase è inserito l'impianto di illuminazione. Il conduttore neutro ha la proprietà di non portare corrente se tutti i carichi (cioè le apparecchiature che vengono alimentate dal sistema) assorbono uguale energia sulle tre coppie dei fili di fase. Ma se vi è qualche squilibrio, il neutro verrà percorso da corrente e quindi avrà una caduta di tensione che dipende dal suo diametro e dalla sua lunghezza: in particolare se il neutro è a terra in centrale, può avere una tensione diversa da zero in altri punti. Perciò il neutro non è una « presa di terra ». Quest'ultima ha lo scopo di disperdere correnti in un mezzo a bassa resistenza come il terreno umido in modo da evitare che gli elementi a essa collegati raggiungano tensioni pericolose. Ad esempio, le parti metalliche di una macchina o di un apparecchio elettrodomestico devono essere collegate a terra in modo che se queste, per un difetto di isolamento o altre cause, venissero a trovarsi in contatto con parti sotto tensione, non possano raggiungere tensioni pericolose per le persone che ne vengono in contatto.

Un esperimento interessante

« Recentemente ho fatto un esperimento: ho chiuso ermeticamente la mia radiolina a pile in una scatola metallica da biscotti. Con meraviglia ho potuto constatare che continuava a trasmettere musica, che era possibile ascoltare distintamente. Ho rifatto la prova con altri recipienti metallici chiudibili perfettamente, fra questi perfino il frigorifero: stesso risultato, la radio era udibile. Non riesco a comprenderne il motivo, dato che ho sempre ritenuto che qualsiasi scatola metallica costituisse una perfetta « gabbia di Faraday » atta a schermare da ogni campo elettrico o elettromagnetico » (P.B. - Studente liceale - abbonato TV).

Premettiamo che i radio ricevitori contengono un controllo automatico di sensibilità, che dà loro la possibilità di ricevere con livelli acustici non molto variabili o pressoché costanti, quando l'ampiezza del segnale ricevuto subisce variazioni importanti. Inoltre facciamo presente che la scatola metallica da lei impiegata per racchiudere il ricevitore a transistors non può essere considerata una perfetta « gabbia di Faraday » perché vi sono dei dubbi sulla perfetta chiusura (elettricamente parlando) del coperchio. Questo dovrebbe essere in perfetto contatto con il bordo della scatola su tutto il perimetro: la presenza di uno strato di vernice o di irregolarità meccaniche possono impedire la continuità del contatto e perciò ridurre l'effetto schermante della scatola. Anche il frigorifero non è una gabbia di Faraday, perché lungo la periferia della portiera v'è una guarnizione di gomma.

A proposito, come riesce a udire il suono emesso da una radio introdotta in un frigorifero?

e. c.

13,15 Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 13,35 **« El Caicio »** - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno 2° n. 7 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusi De Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14 **Le grandi pagine del melodramma** - Presentazione di Mario Savorgnan (8°) - 14,35-14,55 **Jazz d'oggi** - a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1, Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Mosaico folkloristico - 12,15 **La donna e la casa** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Poemi sinfonici.** Aram Kachaturian: In memoriam; Camille Saint-Saëns: Le rouet d'Omphale, op. 31 - 19 Incontro con il tenore Dušan Pertot. Liriche di Volarič, Dev, Pahor e Ciglič - 19,15 Da **« Il mio Carso »** di Scipio Slataper - VII trasmissione. Traduzione e note di Janko Jež - indi * Ribalta internazionale - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestre - 21 **« Sior Tita paron »**, commedia in tre atti di Gino Pocca. Traduzione di Maria Kacin. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Jožko Lukeš - indi * Melodie romantiche - 22,30 * Ritmi sudamericani - 23 **Musica nuova**, note di Pavle Merku'. Aldo Clementi: Composizione n. 1; Niccolò Castiglioni: Cangianti. Pianista Bruno Canino - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Hugo Winterhalter e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Complesso caratteristico Granozio - 14,30 « E' sempre musica » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Mario Pezzotta e i suoi ritmi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 31. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Frohe Weisen - Frohe Laune **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Sinfonische Musik. F. Mendelssohn: Scherzo, aus dem Oktet für Streicher Es-dur Op. 20; J. Brahms: Sinfonie N. 3 F-dur Op. 90 - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kurturumschau **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. « Zwieselchen im Zoo ». Erzählung von Werner Bergengrün. (Bandaufnahme des Senders Freies Berlin) - 18,30 Musiche folcloristiche per i ladini **(Rete IV** - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klingendes Alphabet. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20,45 Novellen und Erzählungen. J. v. Eichendorff: Aus dem Leben eines Tangenichts. 2. Teil **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Recital mit der Pianistin Maria Tipo. (Die Bandaufnahme erfolgte am 4-5-63 im staatlichen Konservatorium « C. Monteverdi » - Bozen) - 22,30 Berichte und Reportagen. Robert Lucas: Die englischen Intelektuellen. (Bandaufnahme der BBC-London) **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'Italiano (Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo - 13,40 **Appunti istriani** - di Guido Miglia - « Pasqua a Pola » - 13,50 **Concerto Sinfonico diretto da Santi Di Stefano** - Wolfgang Amadeus Mozart: « Sinfonia in la magg. K. 201 »; Michele Eulambio: « Preludio romantico »; Otmar Nussio: « Danze di Kotor » - Orchestra Filarmonica di Trieste - 14,30 **« Flôrs di prât »** - Prose e poesie in friulano - a cura di Nadia Pauluzzo e Gianfranco D'Aronco - 14,40-14,55 **Gianni Safred al pianoforte** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Piccoli complessi - 12,15 **Sulle vette delle Alpi Giulie,** a cura di Rafko Dolhar: (6) « Anton Ojcinger » - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Concerto del Trio Pahor-Consoli-Luzzatto. Ludwig van Beethoven: Serenata op. 25 per flauto, violino e viola. Esecutori: Miloš Pahor, flauto; Antonio Consoli, violino e Sergio Luzzatto, viola - 19 **Cori giuliani e friulani:** Coro « Publio Carniel » di Trieste diretto da Lucio Gagliardi - 19,15 **« Viaggio sulla luna ».** Racconto sceneggiato di Charles Chilton. Traduzione di Mirko Javornik. Ottavo episodio. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 **Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo** con la partecipazione del pianista Nikita Magaloff. Wolfgang Amadeus Mozart: L'impresario, ouverture; Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra; Paul Hindemith: Sinfonia « L'armonia del mondo » - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 9 maggio 1959 - Dopo il concerto **Novità librarie:** « Orlovo gnezdo » di Tone Svetina, recensione di Martin Jevnikar - indi * Dalla mazurka alla bossa nova - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI È MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Canzoni e motivi napoletani - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Cantanti chitarristi - 14,30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Motivi e canzoni da film - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 34. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Frohe Weisen - Frohe Laune **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Sängerportrait. Maria von Ilosvay, Alt, singt Opernarien von W. A. Mozart - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. I. A. Gontscharow: « Portrait des russischen Menschen ». Hörbild von Dr. G. Riedmann - 18,30 Abenteuer des Jazz. 16. Sendung: Fats Waller - Ein Lächeln für alle **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni **MF III del Trentino).**

19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 J. W. v. Goethe: Novelle **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Zeitgenössische Komponisten: Roman Vlad. Divertimento für 11 Instrumente; « Musica concertata » für Harfe und Orchester (Solistin: Clelia Gatti Aldrovandi); La strada sul café, Ballettsuite - 22,30 Jazz non stop! **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 L'Orchestra della settimana: **Richard Marino** - 13,40 **Parole e musica** - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - Testo di Claudio Noliani (12ª) - 13,55 **« Avventure ad ostacoli »** ovvero **« Alicio nel paese delle meraviglie »** di Ninì Perno ed Ezio Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con il complesso diretto da Franco Russo. Allestimento di Ruggero Winter - 6ª puntata - 14,20-14,55 **Omaggio a Trieste** - Vito Levi: « Sonatina per pianoforte » - Cesare Nordio: « Due impressioni » - « Umoresca Kessiana » - Valdo Medicus: « Tre rispetti del Poliziano » - Pianisti Claudio Gherbitz e Angelo Kessissoglù; soprano Margherita Voltolina; 1° violino Baldassare Simeone; 2° violino, Angelo Vattimo; viola Sergio Luzzatto; violoncello Guerrino Bisiani (Dalla registrazione effettuata dalla Sala del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste durante il concerto organizzato dall'AGIMUS) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Il nostro juke-box - 12,15 **Obiettivo sul mondo - 12,30 Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Soli con orchestre - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Dalle opere dei classici viennesi.** Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore « Della pendola » - 19 Incontro con la pianista Breda Rajh; Karol Szymanowsky: Preludio op. 1 n. 1; Alexander Skrjabin: Tre composizioni op. 2; Notturno op. 5 n. 2; Pančo Vladigerov: La pagina dell'album - 19,15 **Oro millenario,** a cura di Dušan Pertot: (8) « L'isola d'oro » - 19,30 Motivi ritmici jugoslavi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Franco Mannino con la partecipazione del soprano Lisa Della Casa e del tenore Luigi Infantino. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 La « Beat Generation »: Rivolta e innocenza: Claudio Gorlier: (2) « La vecchia e la nuova America » - 22,20 * Concerto in jazz - 23 Musiche per arpa - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Musica jazz - 12.50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Motivi sudamericani - 14,30 Canzoni in voga (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta il Quartetto Cetra - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Frohe Weisen - Frohe Laune **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Kammermusik mit dem Duo Mstislaw Rostropowitsch - Benjamin Britten, Cello und Klavier. B. Britten: Sonate in C Op. 65; R. Schumann: Fünf Stücke im Volkston Op. 102 - Musik aus vergangener Zeit - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress. 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen. 13,30 Speziell für Sie! **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten **am** Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfurhrtee - 18 Wir senden für die Jugend: Das musikalische Werk und seine Interpreten. Eine Sendereihe von Ernesto Rubin de Cervin. 8. Sendung: Über den Motett « Singet dem Motett » von J. S. Bach - 18,40 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Blasmusikstunde - 20,40 Luis Trenker erzählt - 21,05 Neue Bücher. Daten deutscher Dichtung. Besprechung von Dr. G. Riedmann (**Re'e IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « Wir bitten zum Tanz ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Operette che passione! - 13,40 **Primi piani** - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 14,15 **Archivio italiano di musiche rare** - a cura di Carlo de Incontrera - 14,40-14,55 **Lectura Dantis** - Purgatorio - Canto 28° - Lettore Tino Carraro (Trieste 1, Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Giro musicale in Europa - 12,15 **La donna e la casa** - 12,30 Per **ciascuno qualcosa** - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Cantano il quartetto « Due più due » e « The Platters » - 15 **Piccolo concerto** - 15,30 **« Le tigri »**, radiocommedia di Edmond Dune. Traduzione di Lelja Rehar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 16,30 * Complessi vocali e strumentali « Cambridge » e « The Silver Keys » - 17 * Ouvertures d'opera - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori triestini**, a cura di Dušan Pertot: (8) « Karel Boštjančič » - 19 * Gyorgy Sandor interpreta Bartok - 19,15 **Tempo di ferie** - VIII trasmissione - Indi * Complessi caratteristici - 20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 21 **Invito al ballo** - 22 Alfredo Casella: Concerto in la minore per violino e orchestra - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache - Violinista: Ida Haendel - 22,40 * Motivi hawaiani - 23 * Dalla galleria del jazz: Orchestra Count Basie - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

DISCHI NUOVI

Musica leggera

L'apparizione di Domenico Modugno alla TV come concorrente della « Fiera dei sogni » ha coinciso con la nascita di una nuova canzone, anche se, nel caso specifico, di « nascita » vera e propria non si tratta. *Il peccatore*, che avete ascoltato nel corso della trasmissione, è infatti la traduzione italiana di un successo messicano, *El pecador*, di F. Roth, che già avevamo presentato in questa rubrica nell'interpretazione di Katyna Ranieri. La favorevole impressione destata dall'edizione spagnola ci viene riconfermata dalle commosse parole con cui Modugno ha rivestito il testo italiano. L'atmosfera è quella della *Novia*, ma appaiono sincere le parole di invocazione a Dio, sicché la canzone resta pervasa da un senso mistico che Modugno rende alla perfezione. Sul verso del 45 giri della « Fonit » destinato indubbiamente a una grande popolarità, *Non ho saputo legarti a me*, un motivo di Calabrese-Modugno, in cui si esce decisamente dagli accenti gravi dell'altra canzone, anche se il tono è malinconico. In entrambe le facciate, l'interpretazione di Modugno è delle migliori.

A pochi giorni dall'edizione di un nuovo 33 giri stereofonico, Frank Sinatra torna alla ribalta grazie alla sua stessa casa discografica, la « Reprise », con una serie di nuovissime incisioni in cui il cantante è accompagnato dalla sua orchestra di sempre, quella diretta da Nelson Riddle. Il microsolco, intitolato « The concert Sinatra », reca soltanto otto canzoni, ma tutte curate in modo particolare anche dal punto di vista orchestrale. Un'altra particolare cura è stata posta nella registrazione, effettuata in un grande « studio » di Hollywood con mezzi tecnici eccezionali. Il risultato è evidente: anche senza ricorrere alla stereofonia si è riusciti ad ottenere una riproduzione viva, ricca di profondità e di sfumature, come se fosse ascoltata in ripresa diretta. Fra le canzoni, quelle che più ci sono piaciute sono *Bewitched* e *Ol' man river*, due vecchi pezzi favoriti di Sinatra. Il quale appare qui in particolare forma.

Non c'è dubbio che Sergio Endrigo sia uno dei nostri giovani cantautori che vantano una maggior serietà professionale. La « RCA » ora ci presenta in un 45 giri una sua nuova interpretazione, *Se le cose stanno così*, una canzone di Bacalov-Fersen, che Endrigo interpreta con grande sensibilità. Indovinatissimo l'accompagnamento orchestrale. Sul verso, *Viva Maddalena*, l'originale composizione del cantautore di Pola, già inclusa nel suo primo microsolco.

Vittorio Paltrinieri non è un nome nuovo, anche se è rimasto sempre un poco fra le quinte della musica leggera. La « Derby » ce ne presenta ora un 45 giri in cui sono contenuti *Candida*, un celebre pezzo di diversi anni fa, e *Fra le nuvole*, una delicata canzone scritta dallo stesso Paltrinieri. Vedremo presto Paltrinieri in TV nella nuova serie di trasmissioni « Calindrì 33 giri ».

Una novità: la musica distensiva. Se ne fa ambasciatore nel nostro Paese (la trovata naturalmente è americana) Giampiero Boneschi il quale consiglia che in ogni juke-box, come antidoto ai troppi « twist » ed agli urlatori, si trovi anche la sua interpretazione di *O taxidromos pefane*. La storia del pezzo « distensivo » è curiosa, e merita raccontarla. Già si sapeva che la musica, trasmessa per altoparlante in officine, opifici, grandi magazzini, aveva un effetto positivo sul lavoro, alleviando la stanchezza. Su quella traccia, alcuni psicologi eseguirono degli esperimenti su un gruppo di pazienti di un ospedale psichiatrico di San Francisco. I risultati non si fecero attendere e ben presto molti malati affetti da traumi psichici reagirono in modo positivo mentre i tempi di guarigione furono sensibilmente accorciati. La terapia della musica ora si è diffusa oltreoceano ad un punto che medici e psicologi hanno deciso di creare una serie di pezzi di musica « distensiva » destinati non soltanto ai loro pazienti, ma a tutti noi che abbiamo i nervi scossi dal frenetico ritmo della vita cittadina (o dal frastuono dei centri balneari alla moda). E' nato così *O taxidromos pefane* che viene ora lanciato dalla « Karim » in 45 giri.

L'opposto della musica distensiva è egualmente un prodotto « Karim ». In 45 giri la casa lancia un nuovo disco che contiene il prodotto più elettrizzante della gola di Jack Hammer, un negro americano che, dopo aver fatto parte del quartetto dei « Platters », ha ottenuto successo a Broadway accanto a Sammy Davis ed in numerosi *shows* televisivi. I due pezzi incriminati sono *Juliette* e *Twist and shout*.

La « Voce del Padrone » ha edito due 33 giri (30 centimetri) che contengono in totale 28 canzoni e ha intitolato i due album, dalla ghiotta copertina, « Souvenir d'Italie ». Sono due dischi incisi particolarmente per l'esportazione e per andare incontro ai gusti dei turisti stranieri che visitano l'Italia e vogliono portare con loro a casa i motivi più caratteristici di questa stagione nella penisola. Si tratta ovviamente di una collezione delle più eterogenee canzoni, delle più diverse interpretazioni, dei più diversi stili. Vicini gli uni agli altri trovate Sergio Bruni e Vasso Ovale, Tony Renis e Corrado Lojacono, Sergio Prandelli e Luciano Virgili, Pino Donaggio e Ugo Calise, Alfredo Sacchetti e Rosella Masseglia Natali, Nicola Arigliano e Marcellino, Enrico Intra e Gian Costello. Tuttavia questa varietà rappresenta, sotto certi punti di vista, un vantaggio: ad esempio viene rotta la monotonia che inevitabilmente colpisce gli ascoltatori dei microsolco. E un interesse possono avere i dischi anche per il nostro pubblico, se si considera che vi sono contenute canzoni popolari come *Giovane, giovane, I remember l'ammore, Tu che sai di primavera, Non costa niente, Sherry, Uno per tutte*.

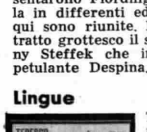
Musica classica

Il nome di Shostakovic è universalmente noto, ma non così le sue sinfonie, di cui si eseguiscono soltanto la Prima e la Quinta, e neppure con frequenza. La *Sesta sinfonia* è parente prossima della Quinta, della quale si può definire una continuazione su un tono più sereno. Mentre la Quinta, ciaikovskiana nella concezione, evoca i conflitti spirituali dell'uomo e termina con un'affermazione di trionfo, la Sesta appare come la consacrazione di questa vittoria, un canto di pace dopo le tempeste. Già la ripartizione dei tempi — un *largo* seguito da due *allegri* in forma di scherzo — denota uno spirito più raccolto e disteso. Nel primo tempo, nobile, maestoso, persino patetico, l'oboe intona più volte una melodia solitaria che l'orchestra riprende, portandola ad un'alta temperatura espressiva. Tristezza virile, si potrebbe dire invernale, che l'allegro dissipa brusqcamente con una successione di immagini, temi, ritmi e timbri che si inseguono in una ridda sfrenata. Nel finale Shostakovic ha inteso probabilmente rendere omaggio a Mozart, impadronendosi di un tema della Sinfonia in sol minore e trasformandolo con disinvoltura in una figura modernamente orchestrata dalla quale si scatena un'altra danza. La Sesta sinfonia fu eseguita per la prima volta il 5 novembre 1939 dall'Orchestra filarmonica di Leningrado. La versione Ricordi-Mezhd-Kniga (disco 25 cm), ricavata da matrici russe, vede in azione l'Orchestra sinfonica di Radio Mosca sotto la guida di A. Gauk.

La riscoperta di Vivaldi procede anche nei dischi a ritmo sostenuto. La « Columbia » presenta un microsolco con quattro concerti per violino solista, archi e cembalo, di recente pubblicati dall'Istituto italiano Antonio Vivaldi. Questo autore fecondissimo non delude mai: ad una ispirazione fluente associa il gusto per la forma e le sue opere, anche le più pastorali e rustiche, hanno un taglio elegante. Nei primi tre concerti (in la maggiore F 1 n. 106, in do minore F 1 n. 2 « Il sospetto » e in do maggiore F 1 n. 3) il vertice è il tempo centrale, serenata, monologo interiore o idillio campestre. Nel quarto (in la maggiore F 1 n. 5) le parti sono rovesciate e il *largo*, molto più breve, ha funzione di pausa tra due *allegri*, costruiti con il tipico materiale vivaldiano, frasi brevi quasi ruvide, sincopi, contrasti, mutamenti di intensità sonora. Nathan Milstein, impegnato contemporaneamente come solista e direttore d'orchestra, mette in rilievo le lucenti linee di canto; il modo di esporre è forbito, il suono generoso.

Nell'Ottocento si è molto criticato il libretto di *Così fan tutte* di Mozart. Personaggi illustri, come Beethoven e Wagner, lo hanno definito frivolo e sconveniente; e ancora oggi a qualche mozartiano questa vicenda di fidanzati intercambiabili non garba. In effetti il soggetto — a cui diede spunto un fatto realmente accaduto a Vienna pochi anni prima che Mozart ponesse mano all'opera — avrebbe potuto essere svolto su un tono diverso da quello del melodramma buffo. Una conclusione tragica pareva più adatta, almeno ai bempensanti romantici, dell'ilare e cinico epilogo che vi ha applicato Da Ponte. Il genio di Mozart ha stilizzato la parte inconsistente che è al fondo dell'azione, facendo di questo divertimento capriccioso il pretesto per una musica mobile, successione di momenti psicologici instabili, impossibili a decifrare al primo ascolto. Sotto gli sviluppi comici si intravvede, nelle parole e più ancora nella musica, un fondo di rassegnazione al destino, allo stato dell'uomo con le sue debolezze. E in quest'opera apparentemente svagata Mozart ha composto alcune delle sue pagine liriche migliori. Non è perciò giusto trattare *Così fan tutte* come un piacevole scherzo: bisogna prenderla per quello che è, un grande capolavoro del teatro musicale. La nuova edizione in tre microsolchi e mezzo «Angel» (l'antica sottomarca della «Voce del Padrone» che si ripresenta sul mercato dopo un'assenza di mezzo secolo) è stata affidata a Karl Boehm, a suo tempo discusso per una realizzazione discografica della stessa opera, giudicata severa. Il direttore tedesco ha alleggerito la mano, allineandosi allo stile del più giovane collega Karajan (altro fortunato interprete di *Così fan tutte*). L'orchestra ha lo scatto, la trasparenza e il brio mozartiani; è rimasta militare solo nella famosa marcia che accompagna la falsa partenza di Guglielmo e Ferrando. Questi sono rispettivamente il baritono Giuseppe Taddei, uno dei migliori elementi del cast, e il tenore Alfredo Kraus, dalla voce chiara e veemente. Un perfetto Don Alfonso è Walter Berry. Nelle parti femminili troviamo due artiste molto esperte, Elisabeth Schwarzkopf e Christa Ludwig, che rappresentarono Fiordiligi e Dorabella in differenti edizioni e che qui sono riunite. Misurata nel tratto grottesco il soprano Hanny Steffek che impersona la petulante Despina.

Lingue



Tedesco vivente è il titolo di un corso in quattro microsolchi a 25 cm, suddiviso in quaranta lezioni secondo il metodo Weiman. Questo sistema non differisce in sostanza dagli altri in uso nelle moderne scuole linguistiche. Partendo dai vocaboli, pronunciati da insegnanti tedeschi, per giungere a conversazioni su argomenti della vita di tutti i giorni, il corso conduce il principiante alla padronanza di un numero di parole e di nessi sufficienti a capire e a farsi capire. Ai dischi è unito un manuale di conversazione e grammatica e inoltre un utile volumetto di esercizi di traduzione: 230 frasi italiane con il testo tedesco a parte per il controllo.

Hl. Fi.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale:** « Ottocento Italiano »
ROSSINI: *Semiramide: Sinfonia*; DONIZETTI: *Lucia di Lammermoor: « Regnava nel silenzio »*; CHERUBINI: *Il Crescendo: Ouverture*; VERDI: *Ernani: « Come rugiada al cespite »*; PAGANINI: *Quartetto in do maggiore, per archi*; BELLINI: *Norma: « Oh! Non tremare »*; ROSSINI: *Sonata a quattro n. 5 in mi bemolle maggiore*; CHERUBINI: *Demofoonte: « Ah! Sola quand'io viveva »*; VIOTTI: *Doppio Concerto in la maggiore per pianoforte, violino e orchestra*; BELLINI: *I Puritani: « Ah! Per sempre io ti perdei »*; SPONTINI: *Olimpia: Sinfonia*; DONIZETTI: *Anna Bolena: « Al dolce guidami castel natio »*; CLEMENTI: *Sonata in do maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello « La Caccia »*; ROSSINI: *Adieux à l'Italie, per tenore, soprano e pianoforte*; VERDI: *Macbeth: balletto*

10 (20) **Musica da camera**
TELEMANN (revis. di M. Seffert): *Trio per flauto, oboe e pianoforte* - fl. A. Danesin, ob. G. Bongera, pf. E. Lini; C. PH. E. BACH: *Sonata in sol maggiore per arpa* - arpista N. Zabaleta; SCHUMANN: *Sonata in re minore op. 121, per violino e pianoforte* - vl. H. Szeryng, pf. E. Bagnoli

11 (21) **Un'ora con Darius Milhaud**
L'homme et son désir, balletto - Complesso Strumentale Roger Désormière e Quartetto Vocale, dir. l'Autore — *Le Quattro Stagioni: Concertino di Primavera per violino e orchestra, Concertino d'Estate per viola e nove strumenti, Concertino d'Autunno per due pianoforti e otto strumenti, Concertino d'Inverno per trombone e archi* - vl. S. Goldberg, vla E. Wallfisch, pf. I G. Joy e J. Donneau, tb. M. Suzan, Orch. e Compl. dei Concerts Lamoureux di Parigi, dir. l'Autore

12 (22) **Recital del pianista Tito Aprea**
CIMAROSA: *Due Sonate*; MOZART: *Dodici Variazioni K. 179*; BEETHOVEN: *Sonata in si bemolle maggiore op. 22*; CHOPIN: *Quattro Mazurke op. 30 — Quattro Mazurke op. 33 — Tre Polacche*

13,30 (23,30) **Poemi sinfonici**
RESPIGHI: *Fontane di Roma, poema sinfonico: La Fontana di Valle Giulia all'alba, La Fontana del Tritone al mattino, La Fontana di Trevi al meriggio, La Fontana di Villa Medici al tramonto* - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. E. Kleiber; NOVAK: *Nei Monti Tatra, poema sinfonico op. 26* - Orch. Filarmonica Boema, dir. K. Ancerl; SOWERBY: *Prairie, poema sinfonico* - Orch. American Recording Society, dir. D. Dixon

14,20 (0,20) **Piccoli complessi**
PLEYEL: *Trio in sol maggiore per flauto, clarinetto e fagotto* - fl. J. P. Rampal, cl. J. Lancelot, fg. P. Hongne; GHEDINI: *Concerto a cinque, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte* - fl. R. Meylan, ob. S. Gallesi, cl. G. Sisillo, fg. U. Benedettelli, pf. V. Vitale

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
SCHUMANN: *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61* - dir. C. F. Cillario; SCHOENBERG: *Sinfonia da camera op. 9* (versione per grande orchestra) - dir. R. Leibowitz
Orch. Sinf. di Roma della RAI

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**
con le orchestre di Bobby Byrne e Helmut Zacharias

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere:** cantano The Four Brothers, Annie Cordy, Paul Anka e Lydia McDonald

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera:** Lelio Luttazzi al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche e canti del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche per chitarra e vibrafono**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**
FROBERGER: *Toccata in re*; ERBACH: *Introito V toni*; KINDERMANN: *Magnificat VIII toni*; MUFFAT: *Toccata VI* - org. Kurt Wolfgang Senn all'org. della Badia dei PP. Benedettini di S. Urban di Lucerna

7,25 (17,25) **Musiche pianistiche**
RACHMANINOV: *Preludi op. 32: In do maggiore, in si bemolle minore, in mi maggiore, in mi minore, in sol maggiore, in fa minore, in fa maggiore, in la minore, in la maggiore, in si minore, in si maggiore, in sol diesis minore, in re bemolle maggiore* - pf. M. Lympany; PROKOFIEV: *Sonata n. 6 op. 82* - pf. P. Scarpini

8,30 (18,30) **Una Cantata**
HAUG: *Michelangelo, cantata per soli, coro, orchestra e organo* - sopr. L. Gaspari, br. M. Borriello, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. l'Autore

9,15 (19,15) **Compositori italiani contemporanei**
GARGIULO: *Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte* - Quartetto d'archi di Torino della RAI, pf. E. Lini; MEDIN: *Canzone e Scherzo per flauto, viola e arpa* - fl. S. Gazzelloni, vla L. Coccon, arpa M. Selmi Dongellini; BREBO: *Concertino per violoncello e orchestra* - solista G. Selmi, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

10 (20) **Sonate del Settecento**
JOMMELLI (revis. di Flavio Benedetti Michelangeli): *Sonata in do maggiore per due clavicembali* - clav.i F. Benedetti Michelangeli e A. M. Pernafelli; MARCELLO: *Sonata n. 12 in fa maggiore per flauto e clavicembalo* - fl. A. Tassinari, clav. M. De Robertis; BOCCHERINI (realizz. di C. Piatti - revis. di G. Crepax): *Sonata n. 6 in la maggiore per violoncello e pianoforte* - vc. B. Mazzacurati, pf. C. David Fumagalli

10,40 (20,40) **Quartetti**
SCHMITT: *Quartetto per saxofoni* - Quartetto « Marcel Mule »

11 (21) **Un'ora con Darius Milhaud**
Saudades do Brazil, suite di danze per orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache — *La Cheminée du Roi René, suite per quartetto di fiati* - Ensemble Instrumentale à vent de Paris — *Sonata n. 2 per viola e violoncello* - vla K. Boon, pf. Cor De Groot — *Suite per violino, clarinetto e pianoforte* - vl. M. Ritter, cl. R. Kell, pf. J. Rosen — *Trois Rag-Caprices, per piccola orchestra* - Orch. Sinf. di Vienna, dir. H. Swoboda

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Serge Koussevitzky**
BACH: *Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore*; MOZART: *Sinfonia in do maggiore K 425 « Di Linz »*; SCHUBERT: *Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »*; CIAIKOWSKI: *Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi*; WAGNER: *Idillio di Sigfrido*; STRAUSS: *Don Giovanni, poema sinfonico op. 20*
Orch. Sinfonica di Boston

14,15 (0,15) **Lieder**
MAHLER: *Lieder eines fahrenden Gesellen, su testi dell'Autore, per voce e orchestra: Wenn mein Schatz Hochzeit macht, Ging heut' Morgen übers Feld, Ich hatt' ein glühend Messer, Die zwei blauen Augen* - br. D. Fischer-Dieskau, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Furtwaengler

14,35 (0,35) **I bis del concertista**
COUPERIN: *Les Cherubins* - vl. L. Hoelscher, pf. M. Raucheisen; MENDELSSOHN: *Romanza senza parole in la bemolle maggiore op. 38 n. 6 « Duetto »* - pf. W. Gieseking; PAGANINI: *Capriccio in do minore* - vl. I. Kawaciuk; DEBUSSY: da *« Children's Corner »*: *Golliwog's Cakewalk* - pf. W. Gieseking

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West**

7,20 (13,20-19,20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) **Concertino**

8,20 (14,20-20,20) **Voci della ribalta:** Marisa Del Frate e Gino Bramieri

8,50 (14,50-20,50) **Musiche di Robert Farnon e Irving Gordon**

9,20 (15,20-21,20) **Variazioni sul tema**
« Lover man », di Davis, nell'interpretazione dei complessi Jo Jones e Matthews Gee e della pianista Jutta Hipp; *« Frenesi »*, di Dominguez, nell'interpretazione dell'orchestra Les Brown, del Quintetto Frank Rosolino e di Artie Shaw al clarinetto

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (16,35-22,35) **Canzoni italiane**

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18,05-0,05) **Concerto jazz**

12,43 (18,43-0,43) **Valzer musette**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Preludi e fughe**
BACH: *Preludio e fuga in do minore*; BUXTEHUDE: *Preludio e fuga in sol minore* - org. A. Nowakowsky

7,20 (17,20) **Musiche di Frank Martin**
Studi per orchestra d'archi: Pour l'enchainement des traits, Pour le pizzicato, Pour l'expression et le « sostenuto », Pour le style fugué - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. D. Paris

7,40 (17,40) **Musica sacra**
ANONIMO: *Cinque Alleluja gregoriani* - Coro dei Monaci dell'Abbazia di Saint Pierre de Solesmes, dir. Don J. Gaiard; BENEVOLI: *Messa in do maggiore per soli, coro e orchestra* - Solisti e Coro della Cattedrale di Salisburgo, org. F. Sauer, Orch. Sinf. e Coro di Vienna, dir. J. Messner

8,50 (18,50) **Musiche di Liszt e di Rachmaninov**
LISZT: *Sonata in si minore, per pianoforte* - pf. T. Vasary; RACHMANINOV: *Sonata in sol minore op. 19, per violoncello e pianoforte* - vc. Z. Nelsova, pf. A. Balsam

9,55 (19,55) **Compositori nordici**
SIBELIUS: *Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 52* - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Collins; GRIEG: *Aus Holbergs Zeit, suite op. 40 per orchestra d'archi* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; NILSSON: *Gesang der Zeit* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Boulez; LARSSON: *Ostinato, per orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Eckerberg

11 (21) **Un'ora con Francis Poulenc**
Sinfonietta per orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Gracis — *La Bal masqué, cantata profana su testi di Max Jacobs per baritono e strumenti* - solista M. Cortis, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia — *Concerto per pianoforte e orchestra* - pf. P. Biondi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

12,05 (22,05) **Recital del soprano Irmgard Seefried** - Al pianoforte E. Werba
CORNELIUS: *Weihnachtslieder, op. 8 su testi dell'Autore: Christbaum, Die Hirten, Die Könige, Simeon, Christus der Kinderfreund, Christ Kind*; BRAHMS: Dai *« Deutsche Volkslieder »*: *Die Trauernde, op. 7 n. 5, Die Schwalbe ziehet fort, Feinsliebehen, Schwesterlein, In stiller Nacht, Vergebliches Ständchen, op. 84 n. 4*; WOLF: *Mignons Lieder, su testi di Wolfgang Goethe: Mignon I, Mignon II, Mignon III, Mignon (« Kennst du das Land »)*; SCHUBERT: *Lieder su testi di Wolfgang Goethe: Suleika I, op. 14 n. 1, Suleika II op. 34, Heidenröslein op. 3 n. 3, Der König in Thule op. 5 n. 5, Ganymed op. 19 n. 3*; MUSSORGSKIJ: *La Chambre des enfants, su testi dell'Autore*; BARTÓK: *Scene villerecce*

13,35 (23,35) **Notturni e serenate**
MOZART: *Serenata in re maggiore K 286 « Notturno per quattro orchestre »* - London Symphony Orchestra, dir. P. Maag; SCHÖNBERG: *Serenata op. 24 per sette strumenti e voce di baritono* - br. C. J. Carol, The Melos Ensemble di Londra, dir. B. Maderna

14,30 (0,30) **Pagine pianistiche**
SCHUBERT: *Impromptu in si bemolle maggiore op. 142 n. 3* - pf. W. Backhaus; GINASTERA: *Dodici Pezzi americani* - pf. H. Loustaunau

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
BEETHOVEN: *Leonora n. 1, ouverture in do maggiore op. 138* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Strauss — *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Schmidt - Isserstedt; RESPIGHI: *Pini di Roma, poema sinfonico* - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. L. Maazel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Marian McPartland

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** Los Tres de Santa Cruz, Doris Day, Perry Como e Edith Piaf in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing**

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a quattro voci** con il Quartetto Cetra e i Quattro Caravels

9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**

10,20 (16,20-22,20) **Suonano le orchestre dirette da Gino Mescoli e Steve Allen**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per chitarra**
SOR: *Rondò*; ALBENIZ: *Malagueña, op. 71 n. 6 « Rumores de la Caleta »*; ESPLÁ: *2 Levantines*; FALLA: *Homenaje pour le Tombeau de Debussy*; TARREGA: *Estudio de tremolo, Recuerdos de la Alhambra, Alborada*; RODRIGO: *Concerto per chitarra e orchestra « Concierto de Aranjuez »* - Orch. Nazionale di Spagna, dir. A. Argenta, solista N. Yepes

7,45 (17,45) **Concerti grossi**
TORELLI: *Concerto grosso in mi maggiore op. 8 n. 3 per due violini obbligati, archi e continuo — Concerto grosso in sol maggiore op. 8 n. 5* - vl.i L. Kaufmann e G. Alès, vc. R. Albin, clav. R. Gerlin, Orch. d'Archi « Oiseau Lyre », dir. L. Kaufmann; VIVALDI: *Concerto in fa maggiore op. 3 « L'Estro armonico » n. 7* - « I Virtuosi di Roma », dir. R. Fasano; HAENDEL: *Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 1 — Concerto grosso in sol maggiore op. 3 n. 3* - clav. T. Bart, Orch. da Camera « Boyd Neel », dir. B. Neel

8,30 (18,30) **Oratori**
SCHÜTZ: *Historia della Passione e della Morte di Nostro Signore Gesù Cristo: secondo San Luca a voci sole* - ten. M. Meili, bs. M. Stehle, ten. J. Jenzer, sopr. H. Graf, ten. H. Dietiker, bs.i W. Lichtensteiger e R. Bisegger, sopr. R. Fabian, contr.i J. Much e V. Hitzig, Complesso vocale « Collegium Cantorum Turcinese », dir. M. Meili; MOZART: *Davidde penitente, oratorio K. 469 su testo di Lorenzo da Ponte, per soli, coro e orchestra* - sopr.i S. Danco e A. Martino, ten. W. Kmentt, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

10,15 (20,15) **Musica da camera**
PROKOFIEV: *Quintetto op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso* - Strumentisti del Nonetto Boemo; MARTINU: *Nonetto, per violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno* - Nonetto Boemo

11 (21) **Un'ora con Francis Poulenc**
Sonata per violino e pianoforte - vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami — *Aubade, concerto per pianoforte e diciotto strumenti*

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 18	al 24-VIII a	ROMA - TORINO - MILANO
dal 25	al 31-VIII a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 1	al 7-IX a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 8	al 14-IX a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

- pf. A. Orizio, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. B. Maderna - *Sestetto per pianoforte e fiati* - al pf. l'Autore, Complesso a fiati dell'Orch. di Filadelfia

12 (22) **Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Cleveland**
SCHUMANN: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 « La Primavera »* - dir. E. Leinsdorf; WAGNER: *Viaggio di Sigfrido sul Reno, dall'opera « Il Crepuscolo degli Dei »* (versione da concerto) - dir. G. Szell; STRAWINSKI: *Pulcinella, balletto sinfonico con voci, su musiche di Giovanni Battista Pergolesi* - sopr. M. Simmons, ten. G. Schnittke, bs. P. Mac Gregor, dir. l'Autore; HINDEMITH: *Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber* - dir. G. Szell

13,35 (23,35) **Musiche cameristiche di Johannes Brahms**
Sonata in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte - vl. e pf. A. Grumiaux — *Variazioni su un tema di Haydn, op. 56 b, per due pianoforti* - Duo pianistico B. Canino-A. Ballista — *Trio in la minore op. 114 per pianoforte, clarinetto e violoncello* - pf. O. Puliti Santoliquido, cl. G. Gandini, vc. M. Amfitheatrof

14,35 (0,35) **Musiche di Jan Sibelius**
Humoresques, op. 87 e op. 89, per violino e orchestra - vl. A. Rosand, Orch. The Southwest German Radio, Baden-Baden, dir. T. Szöke

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**

7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) **Spirituals e gospel songs**

9 (15-21) **Stile e interpretazione**

9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**

9,40 (15,40-21,40) **Gene Krupa e il suo complesso**

10 (16-22) **Ritmi e canzoni**

10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**

11,45 (17,45-23,45) **Cantano Mara Gabor e Jimmy Caravano e i Lourdinha do Brasil**

12,05 (18,05-0,05) **Jazz da camera**

12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche del Settecento**
DAUVERGNE: *Concerto de symphonie à quatre parties, in si minore, op. 4 n. 3* - Orch. da Camera « Jean-François Paillard », dir. J. F. Paillard; VERACINI (elaboraz. di A. Damerini): *Concerto grande da chiesa o della « Incoronazione »* - vl. G. Prencipe, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. N. Bonavolontà; HAENDEL: *Ode alla Pace, « Per l'anniversario della Regina Anna », per soli coro e orchestra* - sopr. J. Vulpius, contr. G. Prenzlow, br. G. Leib, Orch. e Coro della Radio di Berlino, dir. H. Koch

8,05 (18,05) **Compositori contemporanei**
MACCHI: *Composizione n. 1 per orchestra da camera* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. D. Paris; STOCKHAUSEN: *Zeitmasse, per quintetto di fiati* - Quintetto di fiati di Colonia, dir. l'Autore

8,35 (18,35) **Sinfonie di Alexander Scriabin**
Sinfonia n. 1 in mi maggiore op. 26 per soli, coro e orchestra (versione ritmica italiana di Oriana Previtali) - msopr. I. Companeez, ten. P. Munteanu, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. N. Sanzogno, M° del Coro G. Bertola

9,25 (19,25) **Danze**
DVORÁK: *Danze slave, op. 46: n. 1 in do maggiore, n. 2 in mi minore, n. 3 in la bemolle maggiore, n. 4 in fa maggiore* - Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich

9,45 (19,45) **Musiche di Antonio Vivaldi**
Le Quattro Stagioni, dall'op. 8 « Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione » — *Concerto n. 1 in mi maggiore « La Primavera »* — *Concerto n. 2 in sol minore « L'Estate »* — *Concerto n. 3 in fa maggiore « L'Autunno »* — *Concerto n. 4 in fa minore « L'Inverno »* - vl. solista R. Barchet, Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger

10,30 (20,30) **Una Suite**
BACH: *Suite n. 5 per violoncello solo* - vc. A. Baldovino

11 (21) **Un'ora con Georges Auric**
Sonata per pianoforte - pf. G. Gorini — *Trio per oboe, clarinetto e fagotto* - Ensemble Istrumentale à vent de Paris — *Les Fâcheux, balletto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Fighera

12 (22) IL CORDOVANO, opera in un atto, da un Intermezzo di Miguel de Cervantes (traduzione di Eugenio Montale) - Musica di Goffredo Petrassi
Personaggi e interpreti:

Donna Lorenza	*Aureliana Beltrami*
Cristina	*Bruna Rizzoli*
Hortigosa	*Jolanda Gardino*
Cannizares, marito di Donna Lorenza	*Giorgio Tadeo*
Un Compare	*Carlo Franzini*
La Guardia	*Dino Mantovani*
Un Musico	*Florindo Andreolli*

Orch. Sinf., Coro e Piccolo Coro maschile di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno, Maestri dei Cori N. Antonellini e G. Piccillo

12,55 (22,55) **Concerti per solisti e orchestra**
MOZART: *Concerto in la maggiore K. 622, per clarinetto e orchestra* - cl. G. De Peyer, London Symphony Orchestra, dir. P. Maag; BARTÓK: *Concerto per violino e orchestra* - vl. Y. Menuhin, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Furtwaengler

14,05 (0,05) **Trii con pianoforte**
BLOMDAHL: *Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte* - cl. G. Gandini, vc. G. Selmi, pf. M. Bogianckino; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Trio in do minore op. 66 per pianoforte, violino e violoncello* - Trio Santoliquido: pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfitheatrof

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
SATIE: *Parade, suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia; PROKOFIEV: *Concerto n. 2 in sol minore op. 16 per pianoforte e orchestra* - pf. A. Brugnolini, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; MUSSORGSKY: *Una notte sul Monte Calvo, poema sinfonico* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Dervaux

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**

7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**
con George Auld al sax tenore, Enzo Ceragioli all'organo Hammond, Rafael Mendez alla tromba

8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**

9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Nicholas Brodsky e Alex North

9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous,** con Michele Arnaud

10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue-jeans**

11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** Mario Ruccione

12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**

12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche clavicembalistiche**
J. CH. BACH: *Concerto in mi bemolle maggiore op. 7 n. 5 per clavicembalo e archi* - clav. G. Leonhardt, Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Sacher

7,15 (17,15) **Musiche di Vittorio Rieti**
Concerto per due pianoforti e orchestra - Duo pianistico Gold-Fizdale, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi — *Partita per flauto, oboe, quartetto d'archi e clavicembalo obbligato* - clav. S. Marlowe, Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna — *Barabau, balletto con coro* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Pradella, M° del Coro R. Maghini

8,25 (18,25) **Compositori polacchi**
SPISAK: *Suite per archi* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Skrowaczewsky; HAUBENSTOCK-RAMATI: *Blessing, per soprano e nove strumenti* - sopr. Z. Stachurska, Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Cracovia, dir. A. Markowsky; LUTOSLAWSKI: *Concerto per orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Klecki

9,20 (19,20) **Musica sacra**
CASELLA: *Missa solemnis « Pro Pace », op. 71 per soli, coro, orchestra e organo* - sopr. S. Danco, br. M. Borriello, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

10,20 (20,20) **Variazioni**
ELGAR: *Variazioni su un tema originale op. 36 « Enigma »* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Barbirolli

11 (21) **Un'ora con Francis Poulenc**
Les Biches, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Dervaux — *Fiançailles pour rire, sei melodie su testi di Louise de Vilmorin* - sopr. R. Defraiteur, pf. A. Beltrami — *Concerto campestre per clavicembalo e orchestra* - clav. I. Nef, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi

12 (22) **Quartetti per archi**
MOZART: *Quartetto in sol maggiore K. 80* - Quartetto Barchet; DVORÁK: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 51* - Quartetto Kohon dell'Università di New York

12,50 (22,50) **Trascrizioni**
BACH-ORMANDY: *Passacaglia e fuga in do minore* - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy; ALBENIZ-ARBOS: *Iberia* (dal I, II e III Libro): *Evocación, El Corpus en Sevilla, Triana, El Puerto, El Albaicin* - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

13,35 (23,35) **Liriche da camera**
DARGOMIZSKIJ: *Ricordo (Elegia)*; BOROBIN: *Verso la Patria lontana, La Principessa addormentata*; GUI: *Desiderio*; BALAKIREV: *Amami, Il guerriero* - bs. B. Christoff, pf. A. Beltrami; KODALY: *Sei Melodie: Dall'alta roccia, La gioventù è come un falco, Attraverso le vigne, Partirò, Quant'è bella la foresta, La carrozza — Ballate e Canti della Transilvania: La favola del coccodè, La moglie cattiva, Il salice piangente, La pulce* - sopr. E. Jakabfy, pf. L. Franceschini

14,20 (0,20) **Suites**
BARBER: *Suite « Souvenir » per due pianoforti* - Duo pianistico Gold-Fizdale; PROKOFIEV: *Giorno d'estate, suite op. 65 a, per piccola orchestra* (trascriz. dal pianoforte dell'Autore) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Pradella

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**

7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Filo**

8 (14-20) **Caffè concerto**

8,45 (14,45-20,45) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) **Il Quartetto Cetra canta le sue canzoni**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Napoli**

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Le nostre canzoni**

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antiche musiche strumentali**
BONONCINI: *Sinfonia decima a sette op. 3 con due trombe* - solisti L. Vaillant e F. Dupisson, Orch. da Camera « Jean-Marie Leclair », dir. J. F. Paillard; DOWLAND: *Tre brani per liuto: Lachrimae Pavan, Galiard, Fantasia* - liutista J. Bream; MOURET: *Concerto de chambre in mi maggiore* - Complesso d'archi « Gérard Cartigny »

7,40 (17,40) **Polifonia classica**
GABRIELI: *Due Madrigali: « Due rose fresche colte in Paradiso » a cinque voci, « Tirsi morir volea » a sette voci* - Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI, dir. N. Antonellini; DA VENOSA: *Sei Madrigali a cinque voci: « Luci serene e chiare », « Ecco morirò dunque », « Io taceró », « Dolcissima mia vita », « Itene, o miei sospiri », « Moro, lasso, al mio duolo »* - Coro « Singgemeinschaft Rudolf Lamy », dir. R. Lamy

8,15 (18,15) **Una Sinfonia**
BEETHOVEN: *Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra* - sopr. E. Schwarzkopf, contr. E. Höngen, ten. H. Hopf, bs. O. Edelmann, Orch. e Coro del Festival di Bayreuth, dir. W. Furtwaengler

9,30 (19,30) **Fantasie e rapsodie**
G. F. MALIPIERO: *Fantasia concertante n. 1 per archi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; FRANÇAIX: *Rapsodia per viola e piccola orchestra* - vla D. Asciolla, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Leitner

9,55 (19,55) **Musiche di balletto**
LULLY: *Il Trionfo dell'Amore, notturno dal balletto* - Orch. Sinf. diretta da L. Stokowski; CIAIKOWSKY: *La Bella addormentata, suite dal balletto op. 66* - vl. solista Y. Menuhin, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Kurtz

11 (21) **Un'ora con Darius Milhaud**
Maximilien, suite dall'opera - Orch. Sinf. di Vienna, dir. H. Swoboda — *Quartetto n. 12 per archi* - Nuovo Quartetto Italiano — *Sinfonia n. 4 per grande orchestra « 1848 »* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

12 (22) IL VASCELLO FANTASMA, opera romantica in tre atti - Testo e musica di Richard Wagner
Personaggi e interpreti:

Daland	*Josef Greindl*
Senta	*Annelies Kupper*
Erik	*Wolfgang Windgassen*
Mary	*Siegliinde Wagner*
Il Pilota	*Ernst Häfliger*
L'Olandese	*Josef Matternich*

Orch. Sinf. RIAS di Berlino e Coro da Camera RIAS, dir. F. Fricsay

14,10 (0,10) **Musica da camera**
GRAZIANI: *Sonata V in re maggiore per violoncello e pianoforte* - vc. B. Mazzacurati, pf. N. Benvenuti; VIOTTI: *Quartetto in si bemolle maggiore per archi* - Quartetto d'archi Baker

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
BRUCH: *Concerto in sol minore op. 26 per violino e orchestra* - vl. E. Morini, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia; CIAIKOWSKY: *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra* - solista V. Cliburn, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. I. Kertesz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi e canti scozzesi**

7,15 (13,15-19,15) **A tempo di tango**

7,30 (13,30-19,30) **I blues**

7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**

8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9,45 (15,45-21,45) **Folklore musicale**

10 (16-22) **Le voci di Miranda Martino e di Narciso Parigi**

10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**

11 (17-23) **La balèra del sabato**

12 (18-24) **Epoche del jazz:** lo stile Chicago del dopoguerra

12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

PARIGI-INTER (I)

19,45 Recital del baritono Barry Mac Daniel; al pianoforte: Irène Aitoff. Lieder di **Schumann** e **Hugo Wolf; Debussy:** « Tre ballate di François Villon ». **20,45** « La Fine Fleur ». **21,15** Notiziario. **21,18** Il bel Danubio blu, musica d'operette diretta da Emmerich Kalman. **21,45** Musica jazz. **22,20** Storia che voi non scriverete (2): Lise Deharme. **22,40** Vita parigina, trasmissione di Jacques Peuchmaurd, da Allois. **0,01** Mezzanotte pittoresca, di Pierre-Marcel Ondher. **1-5,18** Route de nuit. (Negli intervalli: Notiziario).

NAZIONALE (III)

17,45 Concerto diretto da Tony Aubin con la partecipazione del pianista Jean Vigue. **R. Schumann:** Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 38; **Jean Rivier:** Canto funebre; **Darius Milhaud:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra; **Gabriel Pierné:** Paesaggi francescani; **Saint-Saëns:** « Enrico VIII » suite orchestrale. **19,30** Attualità della musica contemporanea: Tribuna della musica viva a cura di Claude Samuel (dal Festival d'Aixen-Provence). **20,15** Serata parigina: Evviva la poesia!, programma a cura di Philippe Soupault con la collaborazione di vari artisti. **21,30** Musica da camera. **Georges Bizet:** Jeux d'enfants (Ina Marika e Henriette Puig-Roget); **Massenet:** Melodie (canta Annik Simon); **R. Hahn:** Quintetto (pianista Simone Crozet e il Radio-Quartetto). **22,30** Dischi. **23,50-24** Notiziario.

MONTECARLO

19 Siate i benvenuti! **19,20** La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,25** Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel. **19,30** Oggi nel mondo. **20** « Carosello », music-hall della domenica sera, con Maurice Biraud e Nanà Mouskouri. **20,45** Premi Nobel: « John Galsworthy, Gran Bretagna 1932 ». **21,15** Sogno d'una notte. **21,30** Corsica, terra d'avvenire. **21,45** « Sur un bord de rive », a cura di Dominique Reznikoff. **22** Appuntamento settimanale con l'attualità. **22,31** Il bel viaggio con Jean Chevrier. **22,36** Musica da ballo con The Fingers e The Gardians.

GERMANIA

AMBURGO

18,20 Antonin Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore, op. 88 diretta da Wolfgang Sawallisch. **20** « Risate al di sopra delle nuvole », un allegro capitolo in tono maggiore e minore di Theodor Mühlen. **21,45** Notiziario. **23,15** Di melodia in melodia. **0,15** Concerto notturno. **Johann Pachelbel:** Ciaccona in mi minore per orchestra d'archi; **W. A. Mozart:** Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, K. 482. **1,05** Musica fino al mattino da Brema.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

17,30 Musica da camera. I. Lieder di **Franz Schubert.** II. **Brahms:** Trio con pianoforte in si maggiore, op. 8. **19,40** Musica popolare. **20,30** Commedia dialettale. **21** Musique aux Champs-Elysées. **22,15** Notiziario. **22,20 Mozart:** Concerto in do maggiore per flauto, arpa e orchestra; **Haydn:** Sinfonia concertante in si bemolle maggiore.

LUNEDI'

FRANCIA

PARIGI-INTER (I)

19,15 Notiziario. **19,45** Inter France-Europe di Michel Gerard. **20,45** Tribuna di Parigi. **21,15** Notiziario. **21,18** « L'India dalle mille facce »: L'India turistica, trasmissione di Victor Azaria con Vitold de Golish. **21,28** Musica leggera. **21,45** Musica jazz. **22,20** Programma vario. **23,20** « Mille e un sogno » di Youla Koutyrina. **24** Mezzanotte pittoresca. **1** Route de nuit. **1,15** Notiziario.

NAZIONALE (III)

18,05 Musica da camera. **C. Delvincourt:** Sonata per violino e pianoforte (Robert Quattrocchi, violino, Henriette Puig-Roget, pianoforte); **P. O. Ferroud:** Trio di strumenti a fiato (Trio R. Daraux). **19** Notiziario. **19,06** La voce dell'America. **19,20** Dischi. **20** La Radiorchestra filarmonica diretta da Serge Baudo (solista violinista Ivry Gitlis). **R. Wagner:** Ouverture del « Tannhäuser »; **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn; **Béla Bartók:** Concerto per violino e orchestra; **Albert Roussel:** Sinfonia n. 4. **21,30** « La lezione », commedia di Ionesco. **23,05** Ultime notizie da Washington. **23,10** Dischi. **23,50** Ultime notizie.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,15** La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Tour de chance », presentato da Marcel Fort. **20,30** Tutto da ridere, animato da Jean-Jacques Vital. **20,45** Di fronte alla vita. **20,50** I primi passi. **21,15** « Fi-lons à tous vents! ». **21,30** « I Re della spiaggia », gioco di Noël Coutisson. **22** Notiziario. **22,31** Il bel viaggio con Jean Chevrier. **22,36** Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

16 Concerto del pomeriggio. (Radiorchestra sinfonica diretta da Franz Marszalek, con radio-coro e i cantanti: Ilse Hollweg, soprano, Sandor Konys, tenore, ed Eberhard Wächter, baritono). **von Reznicek:** Ouverture dell'opera « Donna Diana »; **Dvorak:** Leggenda n. 4; **Bizet:** Aria del fiore dall'opera « Carmen »; **Luigini:** Balletto egiziano; **Leoncavallo:** Melodie dall'opera « I Pagliacci ». **19,30** Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon (solista pianista Andor Foldes) **Franz Berwald:** Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore; **L. van Beethoven:** Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, op. 19; **Bernd Alois Zimmermann:** « Alagoana », suite di balletto. **21,45** Notiziario. **1,05** Musica fino al mattino da Berlino.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Rachmaninov: Concerto in re minore n. 3 per pianoforte e orchestra, op. 30. **16,55** Musica francese. **20** Concerto di musica richiesta. **22** Musica popolare svizzera. **22,15** Notiziario. **22,20** Trasmissione per gli svizzeri all'estero. **22,30** Musica da camera tedesca contemporanea.

MARTEDI'

FRANCIA

PARIGI-INTER (I)

18,15 Notiziario. **18,20** Musica leggera. **19,15** Attualità. **19,45** Radiorchestra di Beromünster diretta da Jean-Marie Auberson col baritono Gérard Souzay. **François Couperin:** Concert dans le gout théâtral; **Frank Martin:** 6 monologhi da « Jedermann » di Hugo von Hofmannsthal per baritono e orchestra; **Claude Debussy:** La Mer, tre schizzi sinfonici. **21,15** Notiziario. **21,18** « 32 denti + 1: misteri di questa anomalia dentaria, conversazione di Claude Dominique. **21,45** Jazz a New York. **22,15** Notiziario. **22,20** Magazzino di dischi. **23** Il pianoforte ispirato dal folklore: **Paul Arma:** Figure; **H. Schneider:** Canzoni popolari tedesche. **23,20-24** « Danze al sole ».

NAZIONALE (III)

19 Notiziario. **19,06** La voce dell'America. **19,20** Dischi. **20** Musica da camera diretta da André Girard con la partecipazione di Marie-Thérèse Ibos, violino, e di Marie-Thérèse Chailley, viola. **François Couperin:** Concerto nel gusto teatrale (revisione di A. Cortot); **Mozart:** Sinfonia concertante in mi bemolle, K 364 per violino, viola e orchestra; **G. Rossini-Césare Brero:** « Il re del buongustai », divertimento coreografico. **21,45** Concerto di scambio con la Radio bavarese. **Lutoslawski:** Jeux vénitiens (Orchestra sinfonica diretta da Stanislas Skrowaczewski). **Farle Brown:** Available forms II per orchestra, diretto da Bruno Maderna; **Luciano Berio:** Alleluia II per 5 gruppi strumentali, diretto da Pierre Boulez; **Gyorgy Ligeti:** « Apparizioni » per orchestra, diretto da Bruno Maderna. **23,05** Ultime notizie da Washington. **23,10** Dischi di musica leggera.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,15** La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Visto per la felicità », animato da Jean-Jacques Vital. **20,30** Club dei canzonettisti con Robert Rocca. **20,45** Firmato: « Luis Mariano ». **21** « I Re della spiaggia », gioco di Noël Coutisson. **21,15** Toros e Corridas. **21,30** « Postscriptum per una canzone », con Marcel Amont. **21,45** « Martin Meroy in vacanza », con Pierre Noël. **22** Notiziario. **22,31** Il bel viaggio con Jean Chevrier. **22,36** Musica da ballo, con « The Fingers » e « The Gardians ».

GERMANIA

AMBURGO

16 Musica da camera. **Franz Anton Rosetti:** Partita per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni e fagotto, in re maggiore; **Luigi Boccherini:** Sonata in do maggiore n. 2 per violoncello e pianoforte; **Giovanni Paisiello:** Quartetto in mi bemolle maggiore n. 3 per 2 violini, viola e violoncello (Amedeo Baldovino, violoncello, Ingeborg Philippsen, pianoforte, la Bläuser-Kammermusik-Vereinigung di Radio Colonia e il Quartetto Carmirelli). **17,20 Louis Spohr:** Fantasia in do minore per arpa, op. 35, interpretata da Dora Wagner. **21,45** Notiziario. **23,25** Compositori del nostro tempo. **Noam Sheriff:** « Stufengesänge »; **Bernd Alois Zimmermann:** Sinfonia in un solo tempo per orchestra (Radiorchestra diretta da Zetev Priell e da Günter Wand). **1,05** Musica fino al mattino da Francoforte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

17 Musica per pianoforte. **20 Claude Debussy:** a) Prélude à l'Après-midi d'un faune », per orchestra, b) « La damoiselle élue » per soprano, contralto, coro femminile e orchestra, c) Six épigraphes antiques », d) Quatre ariettes oubliées per soprano e orchestra; e) « La Mer », schizzi sinfonici per orchestra. **22,** Musica spagnola antica. **22,15** Notiziario.

MERCOLEDI'

FRANCIA

PARIGI-INTER (I)

19,15 Attualità. **19,48** Musica d'operette berlinesi. **20,45** Tribuna di Parigi. **21,15** Notiziario. **21,28** Echi del tempo passato in dischi. **21,45** Musica jazz. **22,20** Ore caucasiane con Jean Martin, poemi e testi di Leonidze Baratachvili. **23,20-24** « Danze al sole ».

NAZIONALE (III)

19 Notiziario. **19,05** La voce dell'America. **20** Musica leggera diretta da Paul Bonneau con la partecipazione di Nicole Broissin. **20,30** « La Corrida »; commedia in 3 atti di Leon Ruth. **22** Dischi. **23,05** Ultime notizie da Washington. **23,10** Musica leggera. **23,50-23,59** Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,15** La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Parata Martini. **20,35** « Le avventure di Arsenio Lupin », con Bernard Noël. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Roger Bourgeon. **21,23** Teatro lirico. **22** Notiziario. **22,31** Il bel viaggio di Jean Chevrier. **22,36** Musica da ballo, con « The Fingers » e « The Gardians ».

GERMANIA

AMBURGO

16 Piccolo concerto diretto da Franz Marszalek. **Mielenz:** « Commedianti » ouverture per una commedia; **Friebe:** Poesia e prosa; **Stolz:** Al Café viennese, Walzer. **19,30** Musica di antichi Maestri. **André Campra:** Ouverture e suite dall'opera « Les fêtes vénitiennes »; **Antonio Vivaldi:** Concerto grosso in sol minore n. 2, op. 3; **Georg Philipp Telemann:** Concerto in re maggiore (La Cappella Coloniensis diretta da Marcel Couraud, solisti: Ulrich Grehling, Dieter Vorholz, violino, Klaus Storck, violoncello). **20,15** « Stiche », radiocommedia di Rainer Puchert. **21,45** Notiziario. **22,15** Concerto del Quartetto del Wiener Konzerthaus. **Joseph Haydn:** Quartetto in sol minore per 2 violini, viola e violoncello, op. postuma; **Franz Schubert:** Quartetto in do maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. postuma. **1,05** Musica fino al mattino da Mühlacker.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16,45 « Cenerentola », musica di balletto di **S. Prokofiev. 20** Musica di **Johann Strauss. 21,40** Melodie d'operette. **22,15** Notiziario. **22,20** Concerto nella cattedrale di Berna.

GIOVEDI'

FRANCIA

PARIGI-INTER (I)

19,15 Attualità. **19,45** « Si alza il sipario » di Jean Rebel. **20,02** « Babele », balletto radiofonico di Francis Claude ed Emile Noel. **20,36** Musica leggera. **21,15** Notiziario. **21,18** Ciò che i giovani preferiscono. **21,45** Musica jazz. **22,20** « Alla ricerca di una riva sinistra perduta » di Roger Bouillot. **23,20-24** « Danza al sole ».

NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau. **19** Notiziario. **19,05** La voce dell'America. **20** Radiorchestra diretta da Serge Fournier con la partecipazione del violinista Nell Gotkowsky. **Maurice Thiriet:** « Edipo Re », quadro musicale per recitante, cori maschili e orchestra; **Brahms:** Concerto in re per violino e orchestra; **R. Strauss:** Don Giovanni. **22** « L'arte e la vita », trasmissione a cura di Georges Charensol e di Jean Daleveze: Il Louvre - museo vivente. **22,30** Musica leggera. **23,05** Ultime notizie da Washington. **23,10** Musica leggera. **23,50-23,59** Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,15** La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Musica per tutti i giovani. **20,10** Siate i benvenuti! **20,35** « I grandi spazi », a cura di Dominique Reznokoff e Jean Cherasse. **20,50** « Altitudine 3200 », di Julien Luchaire. Allattamento di Jean Maurel. **22** Notiziario. **22,31** Il bel viaggio di Jean Chevrier. **22,36** Musica da ballo, con « The Fingers » e « The Gardians ».

GERMANIA

AMBURGO

16,30 Musica del Primo Barocco. **Samuel Scheidt:** Canzone Bergamasca, **Johann Jakob Froberger:** Variazioni su « Die Mayerin »; **Johann Hermann Schein:** Suite n. 10 in re (Günter Lemmen, viola; Franzjosef Maier e Ulrich Koch, viole contralto; Johannes Koch e Heinrich Hafenland, viole da gamba; Fritz Neumeyer, cembalo). **19,30** Concerto operettistico, diretto da Franz Marszalek. **21,35** Notiziario. **23,15 William Schumann:** Sinfonia n. 8. **1,05** Musica fino al mattino da Monaco.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16,30 Musica da camera in stile antico. **Reger:** Suite per violino e pianoforte, op. 93; **Kaun:** Dalla suite « In stile antico », op. 81; **Marx:** Quartetto d'archi « In modo antico »; (Stross-Quartett). **20,20** « Arriva l'ispettore », radiocommedia. **21,30 Cerepnin** eseguisce le sue proprie composizioni per pianoforte. **21,55** Lieder di **Britten** e **Chausson. 22,15** Notiziario. **22,20 Händel:** Concerto per oboe e archi n. 3; **Telemann:** Suite concertante per tre oboi, fagotto, archi e basso continuo, n. 3; **Rossini:** Ouverture dell'opera « Guglielmo Tell ».

VENERDI'

FRANCIA

PARIGI-INTER (I)

18,20 Varietà musicale su dischi. **19,15** Attualità. **19,45** « La maschera del coraggio », di Charles Nelson Gattey. **20,31** « Si è sempre giovani » di Marthe d'Alençon. **21,45** Musica jazz. **22,15** Notiziario. **22,20** « Bureau de la poésie », di André Beucler. **23-23,15** Folklore di Haiti.

NAZIONALE (III)

19 Notiziario. **19,05** La voce dell'America. **19,20** Musica leggera. **20** « **Il Franco Cacciatore** », opera in 3 atti di C. M. von Weber, diretta da Pierre Michel Le Conte. Nell'intervallo (21,08) qualche disco. **22,30** Musica leggera. **23,05** Ultime notizie da Washington. **23,10** Concerto del Trio di Bruxelles e del pianista Philippe De Clerck. **Marcel Poot:** Tre pezzi per trio; **Fernand Quinet:** Charade; **Théo Ysaye:** Notturno in la bemolle; **Georges Lonque:** Voilier, op. 42; **Jean Absil:** Marines, op. 56.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,15** La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Le Re della spiaggia », gioco di Noël Coutisson. **20,20** Vacanze in riva al mare. Presentazione di Franck Fernandel. **20,35** « Les Compagnons de la chanson », presentati da Marcel Fort. **20,50** « Distensione », rassegna degli svaghi. **21,30** Parole, musica e tromba d'oro, a cura di Georges Jouvin. **22** Notiziario. **22,31** Il bel viaggio di Jean Chevrier. **22,36** Musica da ballo, con « The Fingers » e « The Gardians ».

GERMANIA

AMBURGO

16 Franz Liszt: Preludio e fuga su B-A-C-H; **Robert Schumann:** Fuga n. 5 su B-A-C-H; **Hans Ludwig Schilling:** Integrazione B-A-C-H; interpretati all'organo da Herbert Manfredi (Hoffmann). **19,15 Simon Boccanegra,** opera in un prologo e 3 atti di Giuseppe Verdi, diretta da Gabriele Santini. **21,45** Notiziario. **23,35** Musica da camera del nostro tempo. **Kazuo Fukushima:** « Mey » per flauto solo; **Charles Ives:** Sette lieder per baritono e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Herbert Brauer, baritono; Aloys Kontarsky, pianoforte). **1,05** Musica fino al mattino.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

17 Mozart: a) Sinfonia in si bemolle maggiore, K 17, b) Sinfonia in do maggiore, K 73. **20,30** « La creazione non è ancora finita ». **21,15** Musica varia. **22,15** Notiziario. **22,20 Othmar Schoeck:** a) Cinque lieder (di Goethe) per tenore e pianoforte, da op. 19; b) Consolazione e Toccata per pianoforte, op. 29; c) Cinque epigrammi veneziani (Goethe) per baritono e pianoforte, da op. 19; d) Quartetto d'archi in re maggiore, op. 23.

SABATO

FRANCIA

PARIGI-INTER (I)

18,20-19,11 Musica, ritmi e canzoni. **19,15** Attualità. **19,45** Radiorchestra diretta da Albert Wolff. **Mozart:** Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, K. 482 (pianista Monique Mercier): **A. Roussel:** Sinfonia n. 4, op. 53. **20,45** Tribuna di Parigi. **21,15** Notiziario. **21,18** Musica leggera. **21,45** Musica jazz. **22,20** Serata di danze. **23,20-24** Ballo del Club R.T.F.

NAZIONALE (III)

17 Concerto diretto da Edwin Loehner. Composizioni di **Monteverdi** e di **Rossini. 18,30** « **Il flauto magico** », opera di Mozart. **21,10** Notiziario. **21,15** « Choisi-Juré » di Jacques Fayet. **22,33** Musica leggera. **23,50-23,59** Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,15** La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. **20,20** Interpretazioni di Jackie Lawrence. **20,35** Johnny Halliday, presentato da Jacquelle Faivre. **21** «Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **22** Notiziario. **22,05** Il bel viaggio di Jean Chevrier. **22,10** Musica da ballo, con « The Fingers », « The Gardians » e Michèle e i suoi Wouap.

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Antichi madrigali italiani interpretati dal Deller-Consort di Londra. **21,45** Notiziario. **22,10 Kurt Thomas:** « Eichendorff-Kantate » per coro misto, baritono solo, orchestra d'archi e flauto, op. 37 (Hans-George Zilliken, baritono, Coro e Orchestra diretti dall'Autore. **2,05** Musica fino al mattino dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Festival confederale di fisarmoniche. **17,40** Programma per i lavoratori italiani nella Svizzera. **20** Arsi musicale. **20,15** La « Superparty ». **22,15** Notiziario.

Le grandi lettere d'amore di un poeta a una maestrina

Alla radio, il romanzo di guerra d'Apollinaire e Maddalena

CHISSÀ SE ESISTE ancora nella città algerina di Orano, la casa della maestra Madeleine Pagés, la casa sotto il sole accecante a cui giungevano le lettere del poeta Apollinaire, scritte nelle trincee delle Ardenne? E chissà se vive ancora la piccola Madeleine che — negli anni della prima guerra mondiale — era una fanciulla bruna dal sorriso sereno? In lei, il poeta che aveva già molto amato, credette di poter trovare un senso di quiete e di definitivo appagamento, la certezza di un riposante destino...

« Amore mio, sei incantevole e cara in tutto e per tutto. T'amo semplicemente e completamente. Noi siamo uno ed io t'adoro. Non oserò chiedere di partire per il 20. Sono il più nuovo maresciallo d'alloggio ed in licenza non ce ne sono andati che quattro. Ma, presentandosene l'occasione, sta' certa che ti raggiungerò. Mettimi su un quadratino di carta la data e l'ora di partenza del piroscafo da Port-Vendres. Sii calma e serena, amor mio. Sì, bisogna che l'idea del dovere entri nell'amore liberamente per dare a quanto la passione potrebbe avere di sfrenato, quell'ordine donde deriva la forza, la grazia, l'armonia. Soprattutto per questo si è creato il matrimonio, altrimenti la libera unione sarebbe bastata. La gente non ha capito l'importanza di questa nozione del dovere, che è il matrimonio stesso — indissolubile, dice a ragione la Chiesa — indissolubile per gli spiriti elevati, indissolubile a noi, fin da ora. E siccome questo non lo si è capito vi sono molti matrimoni infelici ed il nostro è, fin da questo momento, felice... ».

Il poeta ha — come si suol dire — intenzioni serie. Vuole sposare Madeleine, alla fine della guerra. Gli amici che lo conoscono bene scuotono la testa. In ogni suo amore, Apollinaire ha sempre impegnato se stesso ma, di ogni suo amore, è rimasto il freddo dell'abbandono e l'amarezza dei rimpianti. Ed i suoi versi più belli. Gli amici — si chiamano Picasso, Derain, Vlaminck, il doganiere Rousseau, Henri Matisse — lo conoscono da quando giunse a Parigi, nella primavera del 1899 con l'avventurosissima sua madre, il fratello minore ed un sedicente zio, il signor Jules Weil, ultima conquista della signora Kostrowtizki. Il giovane Guillaume era nato a Roma, diciannove anni prima perché a Roma si era rifugiata l'aristocratica polacca che era sua madre, fuggita dalla sua Polonia dopo l'insurrezione. Non sapeva chi fosse suo padre e rispondeva con timido ed orgoglioso silenzio alle voci che lo volevano figlio di un alto prelato o di un ufficiale borbonico, morto combattendo. Ma tutto questo è ormai dietro alle sue spalle. Ora, egli è cittadino di un quartiere che si chiama Montparnasse, di cui — racconta il suo amico Francis Carco — è un re riconosciuto ed ammirato.

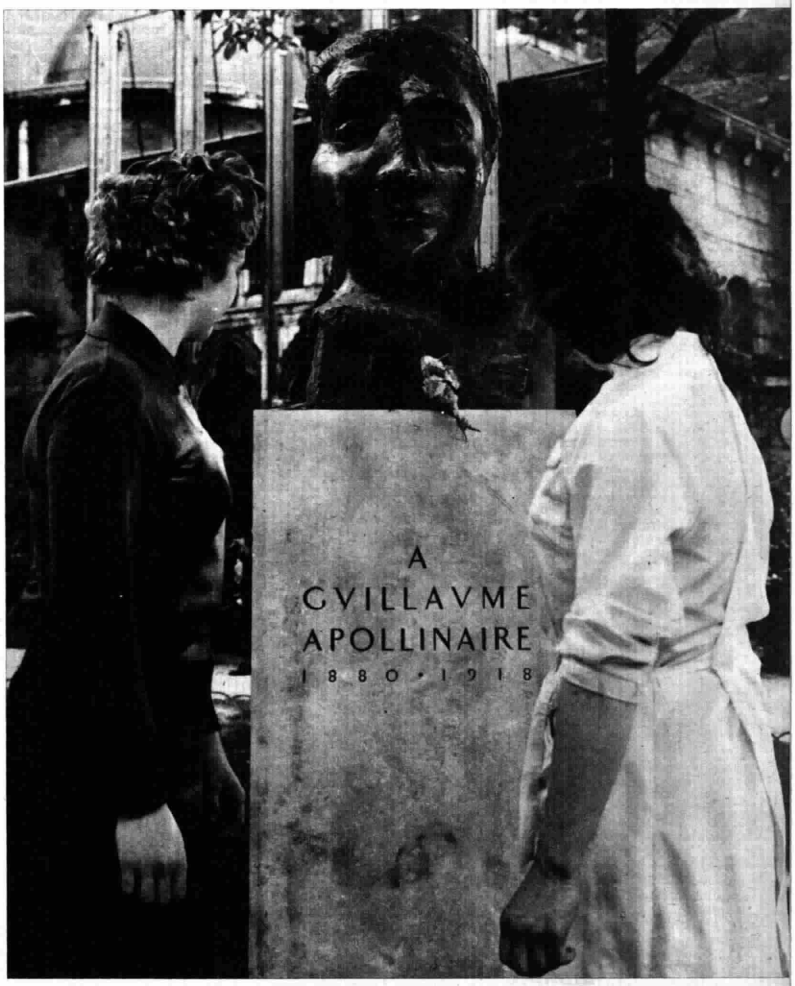
« Montparnasse è nato da Apollinaire. La sua presenza in questo luogo dove il miscuglio delle razze provoca un inquietante risucchio, crea come una specie di un'unione sacra delle arti. Appena si mette a parlare, Guillaume dà un linguaggio alla folla dei poeti e dei pittori che, ascoltandolo, pensano di ascoltare se stessi e legano alle sue parole il loro destino... Mi trovo con lui, quasi ogni giorno, in un ristorantuccio della Rue des Saints-Pères, dove mi accoglie allegramente, ordinando un brodo grasso. Con lui, sono i pittori della " Scuola di Parigi ". Solo, qualche volta accade che Guillaume si lasci andare e parli con amarezza mista ad ironia della sua — della nostra — esistenza di artisti in questa " popolosa, atroce solitudine ", della idiozia gretta e malvagia di chi ci lascia in questo stato di disperazione e di ristrettezza. Ma, diavolo d'uomo, torna subito a ridere ed a mangiare che sembra un qualche ilare dio... ».

Questo è l'uomo che la maestrina di Orano, Madeleine Pagés, incontra su un treno.

« Fu il primo gennaio 1915, ch'io sul treno che mi riportava da Nizza a Marsiglia incontrai il poeta Guillaume Apollinaire. Avevo finito proprio allora le mie vacanze di Natale. E dovevo rientrare ad Orano col piroscafo che partiva la sera stessa da Marsiglia, il Sidi-Brahim, credo. Ero contenta, le vacanze le avevo passate bene, la valigia l'avevo piena di regali per la mia mamma, le sorelle ed i fratellini che m'aspettavano, avevo un cappellino che mi inorgogliva, era una stupenda mattinata. Nella stazione, non c'era che qualche ferroviere intento al proprio servizio. Rincantucciata nel mio angolino, mi preparavo a godermi la mia bella solitudine, quando un soldato entra nello scompartimento, si scusa vagamente nel passarmi davanti e s'affaccia al finestrino per parlare con una signora che l'accompagnava. E' un soldato o un ufficiale? Non son mai stata buona a riconoscere un grado. E' alto, sì, piuttosto alto, con un paio di gambe un po' corte ed un busto importante; ha in testa un kepì buttato all'indietro. Addio mia bella solitudine. Son tentata di cambiar scompartimento, ma come andarmene senza farmi notare? Peraltro il soldato parla con voce dolce:

— Versi, volete leggere versi, mi avete detto? Leggete allora i Fiori del Male di Baudelaire.

— I Fiori del Male di Baudelaire? Volentieri, signore. Grazie ».



Studentesse e « midinettes » depongono spesso fiori davanti al monumento ad Apollinaire. Opera di Pablo Picasso, sorge a Parigi, vicino alla Chiesa di Saint-Germain-des-Prés

Per tutto il viaggio parlano di poesia. A Marsiglia, Apollinaire supplica la maestrina di non dimenticare il loro incontro. Lui, tornerà al fronte ed una lettera di lei potrà consolarlo del fango, dell'angoscia, del pericolo. Ma, soltanto alla fine di marzo — il poeta è tornato a Marsiglia per un incontro doloroso ed inutile con Lou, la spregiudicata dama che lo ossessiona — sente riaffiorare il ricordo della gentile viaggiatrice innamorata della poesia, gradevole come un cielo d'alba a chi emerga da un tenebroso inferno. Il 16 aprile le scrive una cartolina:

« Vi ricordate di me, tra Nizza e Marsiglia, il 1° gennaio? Vi avevo promesso un esemplare di " Alcools ". Rimedierò presto ».

Madeleine risponde. La corrispondenza si fa intensa: lettere e versi di Apollinaire, lettere e pacchi di Madeleine, fotografie dell'uno e dell'altra, s'incrociano lungo il filo sentimentale teso dal Settore Postale 59 al villaggio Lamur di Orano.

« Non vuoi parlarmi di te e capisco i tuoi scrupoli, ma pensa che tutto quanto mi dirai di te mi ti avvicina e tu non sembri dubitare che questa separazione è per me una lunga sofferenza. Sì, mio te-

soro, il nostro amore è uguale in reciprocità. E, tesoro mio, soffro più di te, forse — o almeno altrettanto — per la nostra lontananza, e tanto più ne soffro in quanto uomo fatto posso immaginare delizie che per te sono un mistero, o mio giglio. Tesoro mio, tu trovi per parlar del nostro amore parole delicatissime. E' invero una religione e se sei schiava sei anche la mia divinità. Ed ecco, mio tesoro, che non ti ho detto che t'amavo eppure tu lo sai bene quanto t'amo. Qui la guerra continua, sta per farsi — credo — più decisiva, che meraviglioso morale in questo momento!

Bacio le tue labbra ».

Questa creatura incontrata e spiritualmente ritrovata all'epilogo di due tempestosi convegni con Lou, sembra un'offerta dall'alto: il dono di un destino benevolo. Intelligente, buona, limpida come un'acqua di sorgente, potrebbe significare per lui l'occasione di un profondo rinnovamento interiore. Le consegna, in un certo senso, il suo passato, in una lunga lettera che porta la data del 30 luglio e Madeleine accoglie con tenera comprensione il racconto di una vita inquieta, di un uomo che confessa: « ho vissuto come un pazzo ed ho perduto il mio tempo ».

« Amore mio dilettissimo, tu chiudi la tua lettera con una frase: "Mi son creduto malaimé, amato male, mentre ero io che amavo male". Non punirti. Soltanto io ho il diritto di punirti, è un diritto che non eserciterò mai, non dubitare, se non amorosamente e per un di più d'amore. Ho rivisto Montmartre nelle tue parole e la fanciulla che abitava colla gatta nel quartiere della Chapelle. Oh, come la invidio. Come invidio il suo incantevole piglio di monella, i suoi occhi allegri e vividi come stelle, i suoi crespi, corti capelli, neri come una foresta notturna. E tu, con quanto amore la ricordi, pur se tenti di dirmi che no, hai subito soltanto il suo amore. E le evidenti conseguenze dell'abbandono, dell'incantesimo spezzato. Marie... Annie... e poi la tua solitudine estrema... ».

Marie Laurencin, la squisita pittrice che vive sulla tela del doganiere Rousseau — Musa che ispira il poeta — fu la più sconvolgente bufera di tutta la vita amorosa di Apollinaire. Dapprima teneramente ricambiato — al punto che si parlava già di matrimonio — il loro amore si ruppe all'improvviso, come altre volte era accaduto: maldestro corteggiatore, Apollinaire è incapace di vivere e di realizzare il suo sentimento d'amore. Di Marie, di Annie, di Linda, di Lou, rimangono i ricordi — foglie staccate dal ramo che cadono sull'onda del fiume, sotto il ponte Mirabeau, il ponte di Auteuil: « L'amore se ne va come questa acqua che scorre, l'amore se ne va... ».

Madeleine, sensibile e intelligente, accetta il fidanzamento e persuade sua madre a dare il consenso.

« Mia Maddalena adorata, tre lettere oggi da te e tre lettere così tenere da distruggere la tristezza. Son contento, contento, contento. E' il giorno del tuo compleanno oggi, amor mio, ed è anche il primo giorno di neve qui. Tutto ciò che non era bianco, e lo sa Dio se ce n'è bisogno di bianco in questo paese di gesso terribilmente rimescolato da più di un anno di guerra, s'è imbiancato d'un tratto e tutto è bianco come te. Bacio la tua fronte così cara, i tuoi capelli neri. Ho fatto il conto del tempo che ci vorrà perché io vada in licenza: un quattro mesi ancora, potrebbe darsi anche prima, ma non è sicuro data la parsimonia delle licenze nella nostra zona. Vi sono zone dove i soldati se ne vanno già in licenza per la seconda volta. Là l'inverno è assai duro, con carabinieri che impediscono di tagliar la legna. Strana guerra amministrativa, predisposta come carta da musica. Frattanto par che vagamente un filo di speranza di pace cominci a delinearsi nel limbo della sorte degli Stati. Questa pace comincio a sospirarla a polmoni pieni. Intanto il tuo amore mi tien vece di tutto e mi consola di tutto. T'amo in blu quasi bianco, amor mio, t'amo d'inverno ».

Alla fine dell'anno, ottenuta finalmente la licenza, Apollinaire raggiunge Orano e la fidanzata. Una fotografia resta a documentare, pateticamente, il loro incontro: la breve barba, il berrettone basco inclinato sull'orecchio ed un mezzo sorriso sulle labbra ispide. Apollinaire cinge con il braccio la vita della bella fanciulla in gonna scura e camicetta chiara, che con tenerezza si stringe a lui tenendo le mani incrociate sulla sua spalla. Che cosa avvenne durante quei dieci giorni sotto il cielo d'Algeria? L'unica cosa certa è che al ritorno, Apollinaire chiede d'essere mandato il più presto possibile alle linee di combattimento e viene subito accontentato. Il 14 marzo 1916, alla vigilia dello spostamento, il poeta indirizza a Madeleine un laconico biglietto:

« Dono a te tutto ciò che possiedo e queste poche righe siano considerate come mio testamento, se sarà necessario ».

Tre giorni dopo, in una trincea del Bois de Buttes, una scheggia di granata trapassando l'elmetto lo ferisce gravemente alla tempia destra. Madeleine vivrà un lungo periodo di ansia, prima di ricevere in maggio il telegramma che le annuncia l'esito favorevole della trapanazione del cranio.

Dall'innamorato non giunge a Madeleine nient'altro che uno sgocciolio di biglietti, intervallati da lunghissimi silenzi. A questi silenzi, egli affida il compito di far intendere ciò che non ha coraggio di dire. Per lui, Madeleine ha cominciato a morire quando l'ha avuta tra le braccia a Orano. Ora è morta al suo cuore. E molte altre cose sono morte, che già vissero in lui. Reciso il filo con Madeleine, Apollinaire è solo. Convalescente non soltanto della ferita che lo ha portato a sfiorare la morte, ma di tutto il suo passato. Reduce da un mondo di sanguinosi orrori, vaga per la Parigi del tempo di guerra con una specie di assorta e stranita serenità. Tutte le donne che ha amato o creduto di amare si confondono ora in una sola ombra, pallidamente viva sulle rive della memoria, e le dolcezze che esalano da tanta dissolta storia fanno un sentimento solo con la malinconia della gioventù ormai appassita come le ghirlande. Dalla storia d'amore con Madeleine, dai suoi errori, dalle sue delusioni si sprigiona la limpida essenza di quel « dolore del tempo » che è il residuo degli amori umani:

« O giovinezza mia abbandonata - Come una ghirlanda disseccata - Ecco che se ne viene la stagione - Dei rimpianti e della ragione - O mia giovinezza abbandonata... ».

Luciana Giambuzzi

La rubrica radiofonica Carteggi d'amore, *a cura di Luciana Giambuzzi, va in onda il sabato, alle ore 22, sul Programma Nazionale.*

Una commedia per i giovani

Marilù

tv, venerdì 23 agosto

Marilù e Popi sono fratelli. Lui ha sedici anni, è un po' ficcanaso, ha poca volontà di studiare, ma in fondo è buono; lei ha quindici anni, è una ragazza semplice e ancora molto bambina. Vivono con papà e mamma e con la nonna, una simpatica signora fresca di mente e di gusti come una giovanetta. I due ragazzi sono molto affezionati alla nonna che sentono più vicina a loro nonostante l'età, di quanto lo sia la madre, una donna un po' troppo austera e poco portata alla confidenza.

Marilù e Popi, come molti ragazzi della loro età, finiscono spesso per bisticciare perché Popi, sempre pronto a cercar di combinare piccoli « affari », va spesso a curiosare nei cassetti della sorella per cercare di « rapire » qualche risparmio e comperarsi i dischi dei suoi cantanti preferiti. Marilù, che ha scoperto le cattive intenzioni di Popi, nasconde però molto bene le sue « sostanze » e così il fratello è costretto, per farsi dare un po' di denaro, a ricorrere anche a piccoli ricatti. Un bel giorno, Popi crede di scoprire un segreto tra Marilù e Cesira, la cameriera di casa, una buona figliola che si atteggia a esperta sentimentale, perché ha un fidanzato che le scrive. In realtà il segreto tra le due esiste per davvero: Cesira ha ricevuto dalle mani di un fattorino una lettera indirizzata a « Maria Luisa Manfredini, via Donizetti 14, Milano » ed è stata pregata di consegnarla nelle mani dell'interessata. La giovane cameriera, eccitatissima, vede subito, nascosto tra le pagine della lettera che tiene in mano, un romanzo d'amore, e corre da Maria Luisa, che è chiamata in famiglia Marilù, per consegnare la missiva senza che nessuno in casa se ne accorga. In realtà, la lettera è proprio di un uomo che si firma Umberto. Scrive parole molto cortesi e gentili e la piccola Marilù che fino a quel giorno non ha mai pensato seriamente all'amore è sconvolta e felice di sentirsi l'oggetto di tanta garbata tenerezza. Comincia così, tramite Cesira, uno scambio di lettere tra i due, che però non si conoscono ancora di persona. Anzi, per meglio dire, è Marilù che non riesce a capire chi possa essere il misterioso ammiratore, che le dichiara di amare la sua « grazia d'altri tempi e il suo viso d'angelo » ma che prima di incontrarsi con lei desidera approfondire la conoscenza reciproca attraverso uno scambio di lettere.

Questo affascinante mistero è però un po' troppo pesante per le giovani spalle di Marilù che, distratta da una simile novità, trascura gli studi con un risultato davvero disastroso. La pagella del secondo trimestre provoca le ire della mamma che vede sua figlia retrocedere in tutte le materie tranne che in italiano. A nulla valgono le parole della nonna che cerca di difendere la nipotina dalle sgridate dei genitori; Marilù viene severamente punita e dovrà prendere ripetizioni. Popi, che ha subodorato qualcosa, cerca di ricattare la sorella come può e nel frattempo propone, come insegnante, un suo compagno di scuola, il primo della classe, un certo Antonio Centenari. Popi pensa così di fare un doppio guadagno: chiederà al maestro in erba un compenso in cambio delle lezioni che gli ha procurato e alla sorella del denaro per ottenere il silenzio. Proprio così: nel frattempo Popi, rovistando nella spazzatura, ha trovato la minuta di una lettera che Marilù ha scritto al suo sconosciuto spasimante e ne ha approfittato subito per spaventarla.

Intanto Marilù comincia a prendere lezioni da Antonio: per una serie di divertenti equivoci la ragazza comincia a pensare che sia proprio lui l'autore delle missive che riceve ogni mattina. Ma non riesce ad averne la certezza. Nel bel mezzo di quello che a Popi sembra uno scherzo, ecco che il ragazzo capisce di colpo come in fondo possa anche trattarsi di una cosa seria, da non prendere alla leggera, e decide perciò di avvertire la nonna.

La simpatica signora interviene allora con tutta la sua umana comprensione e tenerezza per i nipoti e, alla fine, ecco il colpo di scena che, per non guastare la sorpresa, tralasciamo di raccontarvi.

La regia di questa commedia di Giana Anguissola è di Alvise Sapori, e i personaggi di Marilù e Popi sono affidati rispettivamente a Ludovica e Paolo Modugno che, anche nella realtà, sono sorella e fratello.

Alcuni fra i personaggi della commedia di Giana Anguissola in onda venerdì pomeriggio: qui sopra, la madre di Marilù (Nada Cortese) e il fratello Popi (Paolo Modugno). Nella foto in basso la protagonista, Marilù (Ludovica Modugno)

QUI I RAGAZZI

a cura di Rosanna Manca

Vittorio Salvetti è il presentatore della serie televisiva « Mare per tutti ». Eccolo in piscina durante una ripresa

Per la serie "Mare per tutti"

Lo sport subacqueo

tv, giovedì 22 agosto

L'argomento che viene trattato in questa quinta puntata di Mare per tutti *è di grande attualità perché riguarda uno sport che, sviluppatosi particolarmente in questi ultimi anni, conta già un notevolissimo numero di appassionati: lo sport subacqueo.*

Per farne conoscere meglio ai giovani i segreti, è stata realizzata una interessante visita ai « cavalieri degli abissi », al Centro Mediterraneo subacqueo che ha come Direttore Tecnico il signor Duilio Marcante. Gli allievi del Centro sono impegnati non in attività sportive ma nel lavoro subacqueo. Da una intervista con Marcante sapremo quali sono le finalità ed i metodi di questo corso.

Ci spostiamo ora a Varignano, in un Centro della Marina che si trova a pochi chilometri da La Spezia. In via del tutto eccezionale le nostre telecamere hanno potuto fare il loro ingresso al Centro per offrirvi alcune immagini della sua vita e della sua attività. Qui ha sede il Raggruppamento subacquei e incursori « Teseo Tesei » della Marina. Qui vengono addestrati i giovani destinati a diventare incursori, sommozzatori e palombari. Vi vengono presentati i veicoli subacquei impiegati al Centro per perfezionare le doti degli allievi. Questi uomini sono gli eredi dei gloriosi affondatori che durante l'ultima guerra stupirono tutto il mondo per le eroiche imprese compiute nei porti di Alessandria e Gibilterra.

Nel corso di una intervista con il prof. Giacinto Tatarelli, colonnello medico della Marina Militare, imparerete a conoscere quali sono gli eventuali pericoli cui vanno incontro coloro che si dedicano alle attività subacquee. Verrà ampiamente illustrato come difendersi dall'embolia che può colpire chi si immerga a una certa profondità, come imparare a « compensare » per equilibrare la pressione esterna dell'acqua con quella della cavità dell'orecchio medio, ed evitare così forti dolori alle orecchie con le relative conseguenze. Si parlerà anche ampiamente degli autorespiratori e del modo come usarli.

Infine verranno mostrati gli ultimi modelli di veicoli subacquei che permettono di esplorare le profondità del mare e di documentarsi sulla sua vita animale e vegetale.

Gianni Colla (a sinistra), con Aldo Novelli, presenta le sue marionette durante una trasmissione di « Biribò »

Biribò

televisione, giovedì 22 agosto

Biribò, il programma di giochi, è arrivato ormai alla sua ottava puntata. Molte lettere continuano a giungere alla redazione e tutte parlano con particolare simpatia della trasmissione che intrattiene i ragazzi nel pomeriggio del giovedì.

Ci sono state, nel corso delle settimane, parecchie novità: per esempio, la fatina che con la *bacchetta spray* compie un autentico prodigio, fa apparire cioè un personaggio particolarmente caro ai ragazzi. Così per « magia » sono già comparsi: la cantante americana Kay Billing che è entrata in scena a cavallo di un *poney* vestita da *cow-boy*, Armando Romeo con la sua simpatica bambola Pupa Lenticchia, e Gianni Colla con le sue marionette. Inoltre, sempre per la magia della fatina, è comparsa sul video la fanfara dei Carabinieri di Napoli.

E' nato poi un nuovo personaggio che ha sostituito « Salvatore commesso viaggiatore »: si tratta di Pippo Cinguetta, flemmatico e buffo, chiamato Cinguetta perché nel pronunciare le « s » e le « z », fischia. Pippo va tutte le settimane in una diversa stazione ferroviaria e chiede un biglietto per una città della quale però non ricorda il nome. Sibilando e usando strani riferimenti cerca di far capire qual è la località dove vuole recarsi. Spetta poi ai ragazzi indovinare quello che chiede Pippo Cinguetta, interpretato dal bravo attore Franco Latini che ha già dato vita a numerosi altri personaggi.

radioflash

● **Per i mesi di settembre e ottobre la « Radio per i ragazzi » metterà in onda delle importanti trasmissioni, di alcune delle quali siamo in grado di anticipare qualche notizia. Molte saranno le radioscene scritte appositamente per i giovani. Eccovi, in anteprima, alcuni titoli: « Mastro Ambrogio, il topino e l'orologio », di Mario Pompei; « L'angelo custode », di Enzo De Pasquale; « Quattro passi per Città del Messico », di Pino Tolla; « Ulisse», di Luciana Martini; « Un orologio del 1917 », di Stelio Tanzini; « Un gangster per lo zio Battistino », di Nora Finzi; « Il piccolo pescatore », di Enzo De Pasquale; « Il padre degli artigianelli: il servo di Dio Leonardo Murialdo », di B. Ilforte; « Un nonno leggendario », di Mariella Cassieri; « Il furto dell'Elefante bianco », di Twain (adattamento di A. Fumo); « La luce più grande », di S. Tanzini.**

* * *

● **Un romanzo sceneggiato, « Un tesoro in soffitta » di Renata Paccarié, è in programma per il prossimo ottobre. Sempre per questo periodo è previsto un altro romanzo: « I viaggi di Sindbad » di Livio Jannattoni. E' ispirato alle favolose storie de « Le mille e una notte ».**

* * *

● **Due serie di trasmissioni a episodi saranno messe in onda nei prossimi due mesi. La prima, dal titolo: « La medaglia del miracolo », è composta di due episodi a cura di Benedetto Ilforte. Vengono rievocate le apparizioni della Madonna, in Francia, a S. Caterina Labouré. La seconda: « Giovanetti eroi », a cura di Stefania Plona, è una rievocazione di fatti epici tratti dalla Bibbia, dalla storia e dalla poesia. I protagonisti sono sempre ragazzi.**

Donne sul video

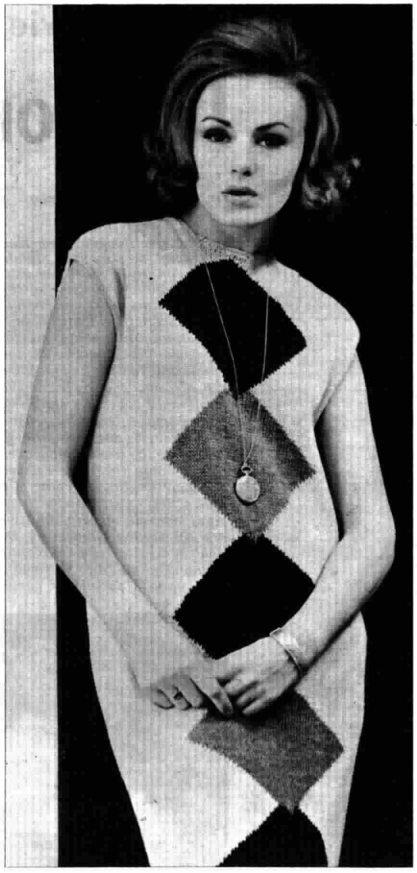
Valeria Moriconi

in "La bisbetica domata"
lunedì 26 agosto alle ore 21,15
sul secondo programma televisivo

Ho conosciuto Valeria Moriconi a Firenze nell'intervallo di una commedia di Ionesco. Sulla porta del suo camerino stava ricevendo l'omaggio di un gruppo di allieve del Collegio di Poggioreale, di cui Valeria era stata ospite; Valeria sorrideva con una certa solennità ad ogni fluttuare di cappellina e ad ogni riverenza disegnata dai calzini bianchi: sembrava un affresco del Trecento d'argomento cortigiano e lei, Valeria, la splendida immagine regale. Un minuto dopo, nel camerino, stringendomi la mano mi faceva spettatore d'un'opera magica di trasformismo. Nella sua maglietta rossa, di fatica, con la sigaretta fra le dita gialle, i capelli striati sulla vetta del capo da un nastro stinto, una espressione cordiale e corrucciata insieme.
Ho capito dopo in altri incontri, in altre circostanze, che quella trasformazione è un atto di creazione continua, per la nostra giovane e brava attrice, e ho soprattutto saputo che Valeria è una scorpionide, e per chi ha familiarità con lo zodiaco, ciò comporta estro contraddittorio, contraddittorie fatalità, disparate sperimentazioni. Ho saputo dall'attrice stessa come sia stata sedotta da tutti i generi d'arte, dal cinema alla pittura alla poesia alla cetra alla danza equestre e non, al pattinaggio.
Comunque, per sua e nostra fortuna, chissà attraverso a quali altre spinte e controspinte dell'imperante scorpione, la nostra Valeria ha optato per il teatro, affermandovisi nel modo arrabbiato e intelligente che tutti sanno.
Forse lo Scorpione subì l'influsso di quei due pianeti che ultimarono l'educazione artistica dell'attrice: Shakespeare e Garcia Lorca. Fatto sta che la Moriconi fra concomitanze astrali e acquisizioni testuali ha potuto essere e saputo essere quell'attrice erdita, erompente e mordente che ci dà forse il miglior ionesco di quanti ne bighellonano pel mondo, e riesce a bruciare tutta se stessa, contraddizioni comprese, nel e pel teatro; è bella, ma anche acerba, è tragica, ma anche pazzamente patita della battuta comica, fiera, ma con qualche spiraglio di tenerezza che fa gustare ancora di più per la sua comparsa furtiva.

Testo e disegno di **Riccardo Chicco**

LA DONNA E LA CASA



A sinistra: vestito a maglia, che può anche essere eseguito a mano, in lana Balmoral-Fila a scacchi in due diversi toni di grigio su fondo beige. E' un modello di Francesca. A destra, un « due pezzi » in dralon-jersey color amaranto: princesse liscia con piccola cintura, giacchina sciolta con due tasche su un lato. Creazione del Maglificio Giuntoli

moda *Dettagli*

Per la prossima stagione nessuna rivoluzione nel campo della moda. La lunghezza delle gonne rimane inalterata, tranne qualche eccezione: lunghe sino alle caviglie (Heim), corte al disopra del ginocchio (Corrèges). Spalle non o poco imbottite, vita al punto giusto tranne qualche scivolatura in alto o in basso. I dettagli invece renderanno la linea più moderna, giovanile ed in qualche caso divertente. Incominciamo con le scarpe che Roger Vivier vuole con tacco basso e la forma ad U; il calzaturificio di Varese Alta Moda di forma arrotondata e calzante come un guanto, francesine di camoscio con fiocco di seta; Ferragamo preferisce la forma classica, che nasconde l'inizio delle dita, spesso con qualche festonatura; Montebello intreccia strisciolìne di morbidissima pelle per le sue calzature di ottimo effetto. Con le scarpe basse, da footing, *calzettoni alla tirolese, coloratissimi, che arrivano al ginocchio e lasciano scoperto il resto della gamba. Per sera, sempre le scarpette scollate, alte sui tacchi, in raso, in seta o velluto (come l'abito), in pelle dorata.*

I cappelli sfoggiano forme diverse: a casco (Biki), a berrettino tipo Jackie Coogan, ad elmetto e con veletta rigida dalle maglie larghe come una museruola (anni fa questo tipo di veletta fu lanciato a Roma da Simonetta), alla Lawrence d'Arabia (ricordo del film-biografia del celebre personaggio), a turbante (intramontabile, anche se con variazioni), alla Raffaello.

Altri dettagli, le giacche dei tailleurs piuttosto lunghette, sino a diventare, qualche volta, sette-ottavi; le cuciture basse sulle maniche; vestiti metà di seta e metà di lana per i tailleurs; giacche confezionate come camicie da uomo portate all'infuori, arrotondate sui fianchi, con la schiena arricciata nel collo. Molto bianco per gli abiti da indossare sotto il paltò fantasia (pied-de-poule, tweed, shetland) *o in tinta unita. Nel campo dei calzoni (adatti soltanto alle donne longilinee, con gambe affusolatissime) molto* pied-de-coq *in bianco e nero, o molto scozzese per certi modelli, lavorati in sbieco, lunghissimi sino a coprire mezzo piede e ad appoggiarsi dietro, sul tallone. Giacche piuttosto lunghe anche per i calzoni.*

Le borsette, in camoscio, in pelle, spesso sono accompagnate da un foulard *che ne ripete il colore ed i disegni stampati a fuoco. Elegantissimo il trio di Roberta di Camerino composto da borsa,* foulard, *ombrello della stessa tinta e con gli stessi fregi.*

m. c.

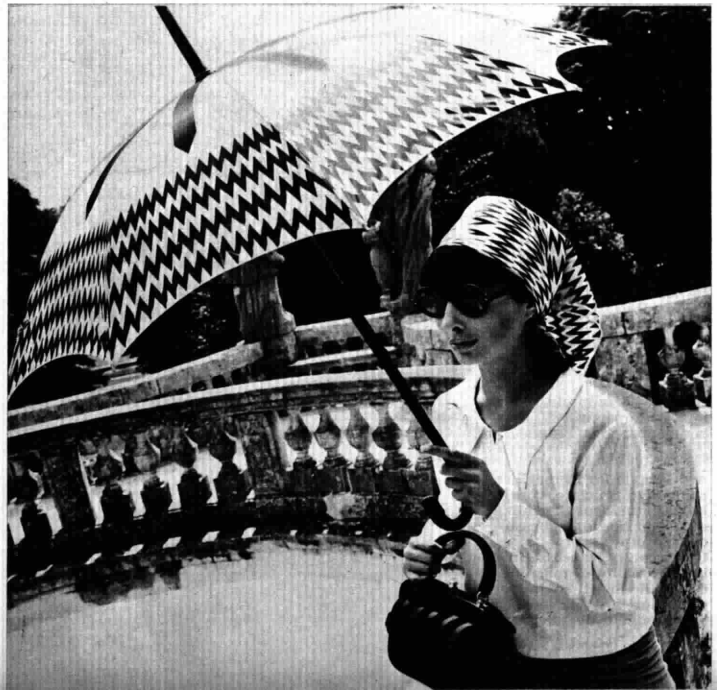
In tono minore

In attesa di poter pubblicare i modelli presentati in occasione del cambio di stagione (la moda anticipa sempre i tempi) vediamo alcuni vestiti in jersey, cappelli ed ombrelli, fedeli compagni per l'autunno-inverno.

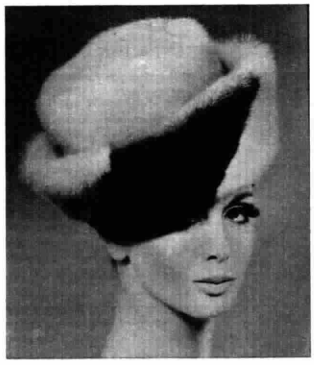
A destra, abito in maglia color orzo bruciato, con leggera increspatura sui fianchi, e con un bordo, in basso, di colore più scuro. Qui accanto, princesse in maglia in tre tonalità di marrone. Originali i bordi sovrapposti, con colori a gradazione. Sono modelli di Albertina

Modello in maglia color beige, con due alti bordi marrone e tabacco. Colletto e abbottonatura pure in marrone. E' un modello di Albertina

Qui sopra: un ombrello « baladera » nei colori smeraldo, violetto, lilla, nero e blu. Foulard assortito. Blusetta lilla con triangolo smeraldo e violetto. La borsa è in vitello rigato nero, con cerniera e fibbia di smalto a righe nei colori dell'ombrello. Creazioni di Roberta. Sotto: un altro ombrello, bianco, stampato a frecce nere nel centro di ogni spicchio, e con un bordo a stringhe avana. Foulard assortito, e borsa in velluto nero, con frecce in rilievo, cerniera ed impugnatura in legno. Sono ancora modelli di Roberta



Quattro cappellini



Nelle fotografie qui attorno, vi presentiamo alcuni simpatici copricapo. In alto, una singolare versione dell'« elmetto » in peluche color miele con tesa rialzata (a sinistra), e un berretto in tessuto scozzese con bordino in lana. Sono creazioni di Sarli. Qui a destra, di Jole Veneziani, berretto alla « marine » in visone Emba a strisce chiare e scure. Trucco Emba di Rubinstein. Qui sotto, infine, un berretto « Raffaella » in feltro salmone della « Familiare », guarnito in giaietto di colore acciaio. Il modello è una creazione di Lea Livoli

vi parla un medico

Il nuoto

Dalla conversazione radiofonica del professor Gastone Lambertini, andata in onda lunedì 12 agosto sul Programma Nazionale.

Il nuoto è uno degli sport più sani e completi, e con rincrescimento si deve constatare come la conoscenza e la pratica di esso siano poco diffuse fra noi, in un Paese che per due terzi è circondato dal mare e che ha antiche tradizioni marinare. Questa è una considerazione riguardante non solo i benefici fisici ai quali molti giovani in tal modo rinunziano, ma anche i pericoli ai quali sono esposti coloro che, inesperti del nuoto, vogliono ciò nonostante immergersi nelle acque del mare, dei laghi, dei fiumi per trovarvi un refrigerio contro la calura estiva. Purtroppo sono frequenti in questa stagione le notizie di persone che pagano con la vita imprudenze del genere.

Come ha detto il prof. Lambertini nella sua conversazione sul nuoto, da un lato il medico si occupa delle influenze di questo sport sul modello fisico del nuotatore, sui suoi muscoli, sulle sue funzioni, e dall'altro dell'azione che il nuoto, coltivato assiduamente come attività sportiva, esercita sul carattere del soggetto, sulla sua disciplina di vita, sul suo temperamento.

« L'influenza del nuoto sullo sviluppo fisico dei giovani — ha affermato il prof. Lambertini — è particolarmente benefica perché questo sport impegna tutti i gruppi muscolari del corpo, e li impegna in maniera armonica e simmetrica ». Basta pensare infatti alla differenza esistente, per esempio, fra il nuoto e altri sport come la scherma, il tennis, il lancio del disco o del peso o del giavellotto, che agiscono prevalentemente sui muscoli d'un lato del corpo, oppure la corsa, il salto, il ciclismo che impegnano in maniera preponderante i muscoli del bacino e degli arti inferiori, o la ginnastica agli attrezzi che impegna i muscoli degli arti superiori.

Nel nuoto il giuoco dei muscoli è ben equilibrato e diffuso, nessuno di essi rimane inerte, perfino quelli del viso entrano in azione per graduare l'introduzione e l'emissione di aria per respirare, perfino quelli flessori ed estensori delle mani e dei piedi, e tutto ciò con un susseguirsi di contrazioni ritmiche e ordinate. Ritmico, perciò, e inoltre prolungato è lo sforzo al quale i muscoli vengono sottoposti, e ne deriva un allungamento delle masse muscolari.

Il tipo di respirazione del nuotatore è pure del tutto particolare. « Diversamente da quello che accade nelle varie attività sportive — ha proseguito il prof. Lambertini — il nuoto impone all'atleta un'alternativa di periodi respiratori e di momenti in cui è necessario non respirare. In termine medico diremo che si alternano i movimenti respiratori con fasi di apnea (assenza di respirazione) ». Questo tipo di respirazione tende ad ampliare il torace, ad aumentare la capacità di introdurre aria da parte dei polmoni. Infine il nuotatore abituale ha una certa tendenza ad ingrassare perché, dovendo stare a lungo immerso in un mezzo la cui temperatura è più bassa di quella corporea e di quella esterna abituale, l'organismo provvede naturalmente a difendersi dal freddo con lo sviluppo d'uno strato adiposo adeguato.

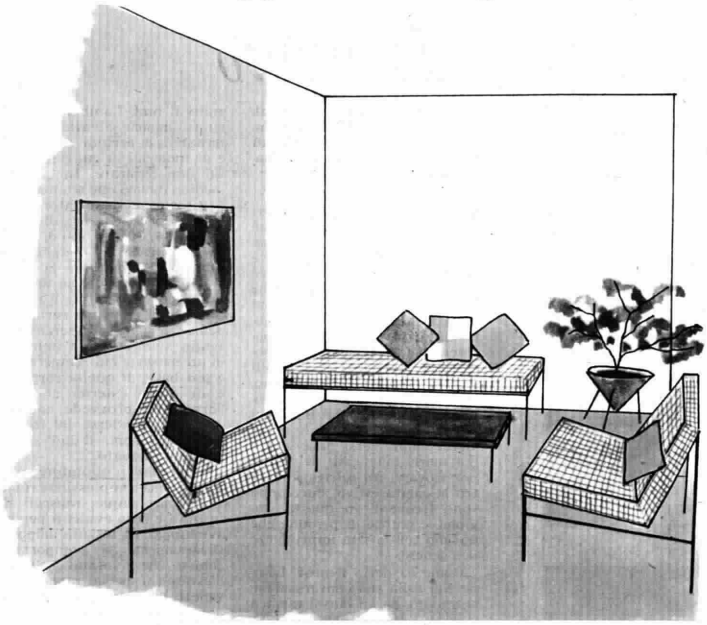
In sostanza il nuotatore sportivo ha una complessione robusta, torace ampio, muscoli affusolati e poco evidenti perché avviluppati da tessuto adiposo. Diversamente si comportano coloro che nuotano soltanto d'estate: in special modo i giovanetti diventano più asciutti e non tendono ad ingrassare anche perché, oltre a nuotare, si muovono molto e stanno a lungo esposti al sole.

Considerando ora il secondo aspetto, l'influenza del nuoto sul carattere, il prof. Lambertini ha fatto questa interessante osservazione: « La preparazione del nuotatore richiede allenamenti lunghi e rigorosi, effettuati in tutte le condizioni atmosferiche. Durante le lunghe ore di esercizio la mente del nuotatore non ha possibilità di distrazione; la visione è limitata e ridotta dalla posizione quasi continuamente immersa del capo; tutte le attività psichiche sono rivolte a rendere il lavoro muscolare sempre più macchinalmente ritmico rapido e disteso, senza quell'impegno verso l'imprevisto e l'imprevedibile come accade in altre attività agonistiche quali la scherma, la lotta e il pugilato ove è necessario intuire rapidamente le manovre dell'avversario che sta di fronte. Quello del nuoto è dunque un esercizio di disciplina formativa che imprime al carattere una nota di metodicità, di costanza, di paziente tenacia, che porta ad un carattere forte in un fisico temprato e muscoloso ».

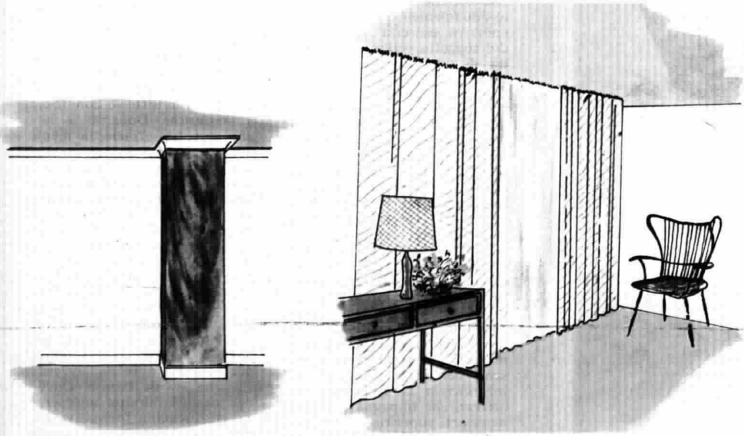
Come dicevamo in principio, il nuoto è uno degli sport più sani e completi, consigliabile agli adolescenti e ai giovani. Bisogna però anche ricordare che il brusco passaggio dalla vita cittadina e dall'impegno degli esami alla vita sulla spiaggia, sotto il sole cocente, nell'aria iodata, con l'affaticamento di bagni lunghi, può essere non ben sopportato dagli adolescenti molto affaticati e debilitati. In tal caso un consiglio da parte del medico è opportuno.

Dottor Benassis

arredare *Suggerimenti pratici*



La camera troppo lunga (in alto); lo studio-salotto con finestra verso il fondo della camera (in basso a destra) e la colonna coperta di carta marmorizzata (in basso a sinistra)



Si è già ripetutamente parlato, in queste pagine, dei vari accorgimenti che si possono usare per correggere gli eventuali difetti di un ambiente. Soffitti troppo bassi o troppo alti, pareti oblique, porte e finestre mal' collocate, lesene che interrompono l'uniformità delle pareti, difetti che, quasi sempre, possono essere corretti modificando, ove necessario, le strutture murali, praticando nuove aperture, inserendo scaffali. Ma, poiché ho parlato di accorgimenti, mi limiterò a parlare di quei semplicissimi mezzi, che pur lasciando le cose come stanno, le modificano, almeno oticamente, rendendole accettabili e persino originali.

Nel caso illustrato in alto, abbiamo una camera eccessivamente lunga, quasi un budello: la camera, adibita a salotto-soggiorno, è stata spezzata in due, mediante una semplice tinteggiatura di tinta vivacissima che si interrompe ad una certa distanza dalla parete. Tale accorgimento fa sembrare la camera più grande e più quadrata di quanto non sia in realtà.

Nel secondo caso, illustrato nella figura in basso a destra, abbiamo l'esempio di uno studiolo-salotto, la cui finestra è spostata verso il fondo della camera; a rimediare questo inconveniente, l'intera parete è stata nascosta da una tenda in canapa a righe, ampiamente arricciata, che inquadra simpaticamente la finestra.

Nel terzo caso, una brutta lesena in cemento (figura in basso a sinistra) è stata ricoperta con carta marmorizzata, in color verde scuro: una cornice di legno che segna il fondo e la sommità della lesena la completa, dando un preciso significato all'insieme. E' chiaro che tutte le soluzioni qui presentate sono estremamente economiche, di spicciola realizzazione, mezzucci facili, insomma. E' però straordinario come con così semplici accorgimenti si possano ottenere modifiche sostanziali ed efficienti.

Achille Molteni

CASA NOSTRA · CIRCOLO dei GENITORI

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

I bimbi timidi

(Dalla trasmissione del 4 agosto 1963)

Genitori e insegnanti, di fronte ad un bambino timido, per lo più si confortano all'idea che la timidezza, con la crescita, sia destinata a scomparire. Si sforzano di crederlo; però nel segreto del cuore hanno un grosso dubbio: « Passerà davvero questa timidezza? Il nostro bambino, quando sarà grande, sarà veramente un adulto sicuro di sé? Sarà un adulto felice? ». E questo dubbio preoccupa e tormenta.

Una mamma, che ha un bimbo di 7 anni molto timido, chiede se deve incoraggiarlo a giocare con i suoi coetanei o rispettare la sua ritrosia.

Lo psicologo, prof. Antonio Miotto, ha così risposto alla domanda:

« Vorrei premettere che la timidezza ha un aspetto negativo in un senso molto preciso, cioè limita i contatti sociali del bambino, dell'adolescente ed anche dell'adulto, chiude tanti contatti umani e, in un certo senso, preclude anche l'amicizia. Ecco perché è giusto preoccuparsi sin dall'infanzia del figlio timido. Non si può vincere la timidezza affidandosi soltanto all'esempio e all'appoggio degli adulti. Bisogna che i bambini vivano con i bambini, con i loro coetanei, che giochino, che si sentano importanti, perché non è certo con gli adulti che essi possono sentirsi importanti. Il problema si presenta difficile per le famiglie che vivono nelle grandi città, dove i ragazzi passano per lo più il pomeriggio in casa, da soli, senza una compagnia veramente adatta. A lei, come alle altre mamme di bambini timidi, consiglio di incoraggiarli in tutti i modi a frequentare coetanei, ad unirsi ad un gruppo. E consiglio di parlare spesso con gli insegnanti, perché, chiarendo loro le difficoltà del bambino, lo si aiuterà anche nell'ambito della scuola ».

Un padre, a proposito della scuola, vorrebbe sapere se in genere a scuola sono più timidi i maschi o le femmine.

Il prof. Rodolfo Lanocita, direttore didattico, ha così risposto al quesito:

« Nella scuola — secondo la mia esperienza — i casi di timidezza sono molto frequenti, e ovviamente riscontriamo il maggior numero dei casi nelle prime classi, soprattutto in prima e in seconda elementare. Le timidezze maggiormente accentuate si rivelano in IVª e in Vª, quando la differenziazione fra un alunno e l'altro le mette maggiormente in luce. Contrariamente a quello che comunemente si potrebbe ritenere, è più facile riscontrare la timidezza nei maschi che nelle bambine. Aggiungo che nelle scuole elementari, per questi bambini timidi, la maestra può svolgere un'opera molto utile, usando la maniera dolce e persuasiva, incoraggiando lo scolaro timido, mettendo in luce dinnanzi alla scolaresca le sue buone qualità, affidandogli dei piccoli incarichi, per aiutarlo a rompere quella barriera che lo divide dagli altri e provoca un'angoscia in lui ».

Un'altra mamma ha così espresso i suoi problemi: « Mia figlia ha compiuto tredici anni, ma continua a comportarsi con grande timidezza, come quando era una bambina piccola. Quando cambierà? ».

Il prof. Miotto ha così replicato:

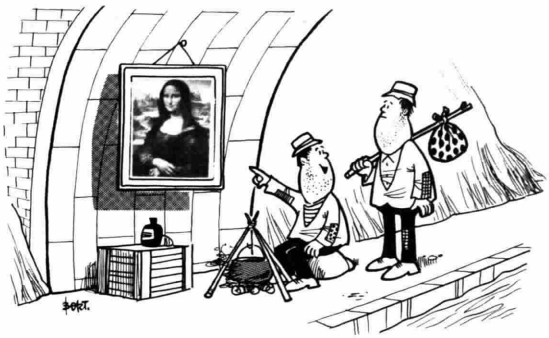
« Lo psicologo può soltanto dire che queste forme di timidezza in grandissima parte, per fortuna, scompaiono da sole nell'epoca della pubertà o quando il ragazzo incomincia veramente ad impegnarsi con lo studio, o quando si avvia verso il mondo del lavoro. Ma ricordiamo che ogni medaglia ha il suo rovescio. Molti uomini superiori furono dei timidi e si deve dire che l'assoluta sicurezza in se stessi, l'audacia a tutti i costi, la spavalderia non sempre sono segno di un alto valore morale. Senza paradossi, possiamo individuare nella timidezza degli elementi vantaggiosi. Se da un lato essa diminuisce la confidenza in se stessi, dall'altro protegge contro la tracotanza. Se conduce alla solitudine, la solitudine porta alla riflessione ed alla conoscenza di se stessi. E' stato detto che " la coscienza timida contiene un elemento prezioso: la preoccupazione del valore ". Se il timido esita ad agire, spesso dipende dal suo scrupolo. Il timido preferisce giudicarsi, e soprattutto criticarsi, o criticare gli altri, piuttosto che agire

« Il timido va aiutato ad affrontare la vita, gli eventi, e, se occorre, ad opporsi ad essi. Il coraggio infatti consiste nel resistere alle avversità. E questa azione correttiva va esercitata con amorevole attenzione, cercando di scoprire la fonte delle inibizioni nel bambino, e tentando di spiegare al timido le ragioni più o meno lontane della sua timidezza. Non agire in maniera brusca, mortificante. I genitori e gli insegnanti si persuadano che ogni bambino è diverso dagli altri e, di conseguenza, lo stesso metodo educativo non è valido per tutti. I timidi, i sensibili, i delicati, gli introversi debbono essere a poco a poco aggueriti perché possano affrontare il mondo esterno. Vanno protetti di fronte al mondo che temono, non con un eccesso di " coccolamenti ", ma con una lenta e sicura progressione che regoli le tappe, le lunghe e dure tappe che dividono dalla asprezza del mondo la delicata fragilità dei timidi ».

DA BAGNINO A BAGNINO

— Se posso dire la mia opinione, così non ispiri alcuna fiducia.

BARBONI



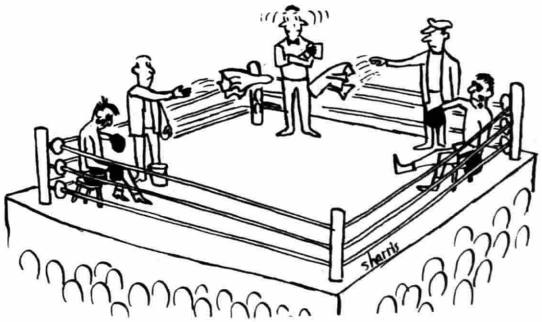
— E' solo una copia.

in poltrona

DIVORZIO ALL'ITALIANA

— Scendi, Luisa: siamo arrivati.

GETTO DELLA SPUGNA

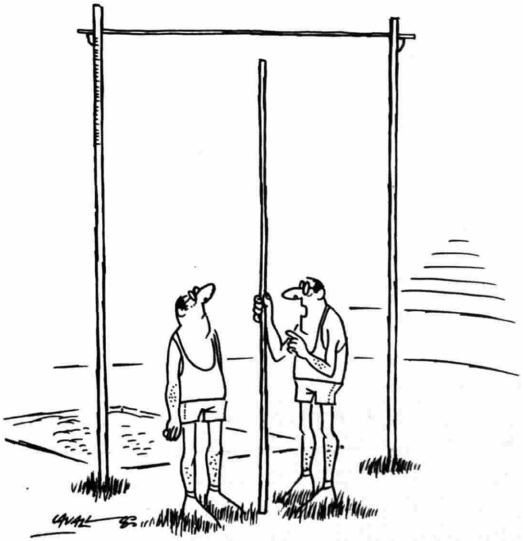


Senza parole

DUBBIO LEGITTIMO

— Questa roulotte mi piace ma ho paura che sia troppo pesante: mio marito ha solo la bicicletta.

SALTO CON L'ASTA



— E' un'asta d'occasione: l'ho comperata a un'asta.

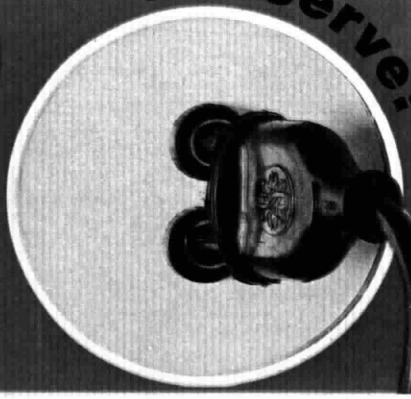
ecco la tanto attesa caffettiera

GIRMI espresso

la tradizionale caffettiera italiana...

elettrica

dove siete, vi serve!



GIRMI ESPRESSO è comoda perchè si applica a ogni presa: in sala da pranzo, in camera da letto, in salotto, in ufficio, in cucina; ...fa il caffè anche **in mancanza di corrente:** è la sola caffettiera elettrica che può essere usata anche su fiamma.

GIRMI ESPRESSO la più completa!... e costa molto meno di tutte le caffettiere elettriche!

Lambert Alfa